

DOCUMENTO DI AMMISSIONE RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE
NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI
NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA
S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE E DEI WARRANT DI **NUSCO S.P.A.**



GLOBAL COORDINATOR E NOMINATED ADVISER

INTEGRAE SIM S.P.A.



FINANCIAL ADVISOR



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

CONSOB e Borsa Italiana S.p.A. non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti Consob**"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento (UE) 2017/1129 (il "**Regolamento Prospetto**"), né dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980 (il "**Regolamento Delegato 2019/980**"). La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

L'offerta costituisce un collocamento riservato che rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 1, comma 4, del Regolamento Prospetto, dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

AVVERTENZA

Il presente documento non costituisce un collocamento di, né rappresenta un'offerta di vendita di, titoli negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi giurisdizione in cui tale collocamento non sia permesso, così come, ad esempio, previsto nella *Regulation S* ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, come modificato (il "**Securities Act**"). Questo documento né qualsiasi copia di esso possono essere ricevuti o trasmessi negli Stati Uniti d'America, nei suoi territori o possedimenti, o diffusi, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, suoi territori o possedimenti, o a qualsiasi *US Person*, come definita dal *Securities Act*. Ogni inosservanza di tale disposizione può costituire una violazione del *Securities Act*. Gli strumenti finanziari che verranno offerti dalla Società non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi del *Securities Act* o presso qualsiasi competente autorità di mercati di qualsiasi stato o giurisdizione degli Stati Uniti d'America e non possono essere offerti o venduti all'interno del territorio degli Stati Uniti d'America, in mancanza dei requisiti di registrazione richiesti dal *Securities Act* e dalle leggi applicabili. La Società non intende procedere con una registrazione dell'offerta all'interno degli Stati Uniti d'America o promuovere un'offerta pubblica di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America.

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e può essere soggetto a modifiche in futuro; conseguentemente, il presente documento non può in alcun caso, intendersi redatto al fine di rendere un parere, una consulenza legale o una *tax opinion* in relazione al trattamento fiscale. Ciascun potenziale investitore è invitato, pertanto, a valutare l'eventuale investimento sulla base di autonome consulenze contabili, fiscali e legali e dovrebbe altresì ottenere dai propri consulenti finanziari un'analisi circa l'adeguatezza dell'operazione, i rischi, le coperture e i flussi di cassa associati all'operazione, nella misura in cui tale analisi è appropriata per valutare i benefici e rischi dell'operazione stessa.

Ciascun potenziale investitore è ritenuto personalmente responsabile della verifica che l'eventuale investimento nell'operazione qui descritta non contrasti con le leggi e con i regolamenti del Paese di residenza dell'investitore ed è ritenuto altresì responsabile dell'ottenimento delle preventive autorizzazioni eventualmente necessarie per effettuare l'investimento.

Con l'accettazione della consegna del presente documento, il destinatario dichiara di aver compreso e di accettare i termini e le condizioni di cui al presente *disclaimer*.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM Italia**"), ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal TUF, come successivamente modificato e integrato, e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Prospetto, né dal Regolamento Delegato 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il Regolamento Emittenti Consob.

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato o distribuito nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili.

Gli strumenti finanziari non sono stati e non saranno registrati – e pertanto non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente – nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili, fatto salvo il caso in cui l'emittente AIM Italia si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato un Nominated Adviser, come definito dal Regolamento Emittenti AIM. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana S.p.A., all'atto dell'ammissione, nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Nusco S.p.A. su AIM Italia, Integrae SIM S.p.A. ha agito nella veste di Nominated Adviser di Nusco S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM e del Regolamento Nomad.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad, Integrae SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. Integrae SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente documento di ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire in azioni di Nusco S.p.A.

Si rammenta che solo i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1, sono responsabili nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente documento di ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito "1INFO SDIR" gestito da Computershare S.p.A., con sede legale in Milano (MI), via Lorenzo Mascheroni, n. 19.

Con l'accettazione della consegna del presente documento, il destinatario dichiara di aver compreso e di accettare i termini e le condizioni di cui al presente *disclaimer*.

Il presente documento di ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.nuscospa.com).

SOMMARIO

AVVERTENZA	1
SOMMARIO	3
DEFINIZIONI	8
GLOSSARIO	16
CALENDARIO PREVISTO PER L'OPERAZIONE.....	18
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	19
SEZIONE PRIMA	20
1. PERSONE RESPONSABILI.....	21
1.1. Persone responsabili del Documento di Ammissione.....	21
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	21
1.3. Pareri o relazioni scritti da esperti.....	21
1.4. Informazioni provenienti da terzi	21
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	22
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente	22
2.2 Informazioni sui rapporti con le società di revisione	22
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	23
3.1 Premessa.....	23
3.2 Informazioni finanziarie selezionate.....	23
3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per l'esercizio 2020 in comparazione con l'esercizio 2019.....	23
3.2.2 Indicatori alternativi di performance economici	27
3.2.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per l'esercizio 2020 in comparazione con l'esercizio 2019	29
3.2.4 Indicatori alternativi di performance patrimoniali	41
3.2.5 Rendiconto finanziario	42
4. FATTORI DI RISCHIO	45
4.A FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	45
4.B FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	77
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	81
5.1. Denominazione legale dell'Emittente.....	81
5.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	81
5.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente	81
5.4. Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	81
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	82
6.1. Principali attività.....	82

6.2.	Principale mercato di riferimento	106
6.3.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'Emittente	118
6.4.	Strategie e obiettivi	118
6.5.	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione	119
6.6.	Indicazione della base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	119
6.7.	Investimenti	119
6.8.	Problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali	122
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	123
7.1.	Gruppo di Appartenenza	123
7.2.	Società partecipate dall'Emittente	123
8.	QUADRO NORMATIVO	125
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	133
9.1.	Tendenze nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	133
9.2.	Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla data dell'ultimo esercizio incluso nelle informazioni finanziarie fino alla Data del Documento di Ammissione	133
9.3.	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso	133
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	134
10.1	Consiglio di amministratore	134
10.2	Organo di controllo	142
10.3	Principali dirigenti.....	145
10.4	Rapporti di parentela tra i soggetti indicati ai par. 10.1.1 – 10.2.1.....	145
10.5	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti.....	145
10.6	Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione, di sorveglianza e alti dirigenti	146
10.7	Eventuali restrizioni concordate da componenti degli organi di amministrazione, di direzione, di sorveglianza e altri dirigenti per la cessione dei titoli dell'Emittente detenuti	146
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	147
11.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica	147
11.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto	147
11.3	Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti nel paese di costituzione	147
11.4	Potenziati impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti) ..	148

12. DIPENDENTI.....	150
12.1 Numero di dipendenti	150
12.2 Partecipazioni azionarie e stock option	150
12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	151
13. PRINCIPALI AZIONISTI.....	152
13.1 Principali azionisti diversi dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, che detengano strumenti finanziari in misura maggiore al 5%	152
13.2 Diritti di voto di cui sono titolari i principali azionisti.....	153
13.3 Soggetto controllante l'Emittente	153
13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	153
14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	155
14.1 Premessa	155
14.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e membri dell'organo di controllo	162
15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	163
15.1 Capitale azionario.....	163
15.2 Atto costitutivo e Statuto	164
16. CONTRATTI IMPORTANTI	169
16.1 Contratti di finanziamento	169
16.2 Contratti di apertura di linea di credito	175
16.3 Contratto di finanziamento infragruppo	176
16.4 Scrittura privata di rientro del debito con Modo.....	179
16.5 <i>Corporate Guarantee</i>	179
16.6 Contratto preliminare di vendita di immobile con Agorà	180
16.7 Contratti di locazione immobiliare con Nusco Immobili Industriali	180
16.8 Contratto di cessione dei contratti di finanziamento infragruppo residui al 23 giugno 2021.....	181
16.9 Scrittura privata del 24 giugno 2021 con Agorà e Nusco Immobili Industriali	181
16.10 Contratto di subfornitura con Modo	182
16.11 Contratto standard di franchising.....	183
SEZIONE SECONDA	185
NOTA INFORMATIVA	185
1. PERSONE RESPONSABILI.....	186
1.1. Persone responsabile delle informazioni.....	186
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	186
1.3. Pareri o relazioni scritti da esperti.....	186
1.4. Informazioni provenienti da terzi	186
1.5. Autorità competente	186
2. FATTORI DI RISCHIO	187

3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	188
3.1.	Dichiarazione relativa al capitale circolante.	188
3.2.	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	188
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	189
4.1.	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione	189
4.2.	Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse.	189
4.3.	Caratteristiche delle Azioni.....	189
4.4.	Caratteristiche dei Warrant e delle Azioni di Compendio.....	189
4.5.	Valuta di emissione delle Azioni	189
4.6.	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli Strumenti Finanziari e procedura per il loro esercizio	190
4.7.	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	190
4.8.	Data prevista di emissione delle Azioni	190
4.9.	Restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni	190
4.10.	Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.....	190
4.11.	Precedenti offerte pubbliche di acquisto o scambio sulle Azioni.	191
4.12.	Regime fiscale relativo alle Azioni e ai Warrant.....	191
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	192
5.1.	Possessori che offrono in vendita le Azioni	192
5.2.	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	192
5.3.	Accordi di lock-up:.....	192
6.	SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA.....	195
6.1.	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'Offerta.....	195
7.	DILUIZIONE.....	196
7.1.	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.	196
7.2.	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti	196
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	197
8.1.	Informazioni sui consulenti	197
8.2.	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali.....	197
8.3.	Pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto	197
8.4.	Informazioni provenienti da terzi	197
8.5.	Luoghi ove è reperibile il documento di ammissione	197

8.6. Appendice 197

DEFINIZIONI

Viene riportato qui di seguito l'elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del seguente Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Agorà	Agorà S.r.l., con sede in Nola (NA), Strada Statale Km 50.500, 7-bis, 80035, iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli, REA n. NA - 885008, codice fiscale e partita IVA n. 07451651215, gestisce il complesso immobiliare di cui è proprietaria, ubicato nel centro di Nola, locando e/o vendendo i relativi appartamenti e locali commerciali;
AIM Italia	AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia;
Aumento di Capitale Offerta	L'aumento a pagamento del capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, c.c., fino a massimi Euro 6.900.000,00 (seimilioninovecentomila/00), comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie dematerializzate e senza indicazione del valore nominale, a servizio dell'ammissione delle azioni ordinarie della Società su AIM Italia, precisandosi che tale importo massimo include anche un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, Codice Civile, per un importo massimo pari a circa il 15% dell'offerta ossia pari a massimi Euro 900.000 (novecentomila/00) a servizio dell'Opzione Greenshoe, approvato dall'assemblea dell'Emittente in data 28 giugno 2021 e per complessive massime n. 5.750.000, incluse le Azioni inerenti l'Opzione Greenshoe, azioni come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2021 in esecuzione alla delega assembleare;
Aumento di Capitale Warrant	L'aumento del capitale sociale dell'Emittente, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione dei soci ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 28 giugno 2021, per un ammontare massimo di nominali Euro 3.115.687,28 (tremilionicentoquindicimilaseicentottantasette/28), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni di Compendio prive di indicazione del valore nominale, a godimento regolare, da

riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant in ragione del rapporto di esercizio descritto nel Regolamento Warrant;

Azioni	Le azioni ordinarie dell'Emittente;
Azioni di Compendio	Le Azioni della Società, senza indicazione del valore nominale, a godimento regolare, rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant e a servizio dell'esercizio dei Warrant;
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6;
Capitale Circolante Netto	La differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie;
Capitale Investito Netto	La somma algebrica del capitale circolante netto, delle attività non correnti e delle passività non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi;
Codice Civile, cod. civ, c.c.	Il Codice civile italiano;
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente;
Collocamento o Offerta	L'offerta di sottoscrizione, avente a oggetto le Azioni e i Warrant rivenienti dall'Aumento di Capitale Offerta e dell'Aumento di Capitale Warrant, rivolta a Investitori Qualificati ed Investitori Non Qualificati purché l'offerta sia effettuata con modalità tali che consentano alla Società di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico con conseguente esclusione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto informativo;
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente;
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale a Roma, Via G.B. Martini n. 3;
D.lgs. 231/2001	Il D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 come successivamente modificato e integrato;
D.lgs. 39/2010	Il D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 di "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati";

Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente;
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana;
Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione;
EBIT Adjusted	Il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte dell'esercizio e dei proventi e oneri non ricorrenti. L'EBIT adjusted rappresenta pertanto il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT adjusted così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile;
EBITDA Adjusted	Il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni e dei proventi ed oneri non ricorrenti. L'EBITDA adjusted rappresenta, pertanto, un'approssimazione della generazione di cassa della stessa, prescindendo quindi da elementi non monetari, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA adjusted così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile;
Emittente o Nusco o la Società	Nusco S.p.A., società per azioni ai sensi del diritto italiano, con sede legale in Nola (NA), Strada Statale Km 50.500, 7-bis, 80035, iscritta

	al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Napoli, REA n. NA – 844279, codice fiscale e partita IVA 06861021217, attiva nel settore della produzione e commercializzazione di porte e finestre;
Flottante	Il “flottante” come definito ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e, quindi, il capitale sociale dell’Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità delle azioni (<i>lock-up</i>), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali;
Golden Share	Golden Share S.A., società di diritto lussemburghese, con sede in Rue Andre Duchscher, n. 6, 1424, Luxembourg , iscritta nel Registro delle Imprese del Lussemburgo, numero d’immatricolazione B111920, svolge l’attività di holding di partecipazioni;
Gruppo di Appartenenza	L’Emittente e le altre società direttamente o indirettamente controllate da parte della società Golden Share S.A.;
Integrae o Nomad (Nominated Adviser) o Global Coordinator	Integrae Società di Intermediazione Mobiliare – Società per Azioni, con sede legale in Via Meravigli n. 13, 20123, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 02931180364;
IMTL	I.M.T.L. S.r.l., con sede in Nola (NA), Strada Statale Km. 50.500, n. 7-bis, 80035, iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli, numero REA NA - 652398, codice fiscale e partita IVA n. 03979911215, è proprietaria di due opifici industriali, nella zona ASI di Nola, concessi in locazione a Modo;
Investitori Qualificati	Investitori qualificati italiani o esteri così come definiti dagli articoli 100, comma 1, lettera a), del D.lgs. 58/98 come modificato, 34-ter, comma 01, del Regolamento n. 11971/1999 come modificato e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307, nonché investitori istituzionali esteri ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1993 ovvero ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l’Italia, che siano “investitori qualificati” ai sensi dell’art. 2, lettera e) del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 (con esclusione degli investitori in Australia, Canada, Giappone

e Stati Uniti e in ogni altro Paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di autorizzazione delle competenti autorità);

Investitori Non Qualificati	Investitori non qualificati, sono tutti gli investitori diversi dagli Investitori Qualificati;
ISIN Code	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati;
Management	Il <i>management</i> dell'Emittente;
MAR o Market Abuse Regulation	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento di Ammissione;
Modo	Modo S.r.l., con sede legale in Nola (NA), Strada Statale Km 50.500, n. 7-bis, 80035, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli, numero REA NA - 717705, codice fiscale e partita IVA n. 04844541211, fornisce prodotti finiti per la linea infissi all'Emittente in forza di un contratto di subfornitura;
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6;
Nuova Edilizia Meridionale	Nuova Edilizia Meridionale S.r.l., con sede legale in Nola (NA), Strada Statale Km 50.500, n. 7-bis, 80035, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli, numero REA NA - 347990, codice fiscale e partita IVA n. 01313361212, svolge l'attività di acquisto, vendita e permuta di immobili e terreni;
Nusco Invest	Nusco Invest S.r.l., con sede legale in Nola (NA), Strada Statale Km 50.500, n. 7-bis, 80035, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli, numero REA NA - 843146, codice fiscale e partita IVA n. 06844601218, svolge l'attività di holding di partecipazioni;
Nusco Immobili Industriali	Nusco Immobili Industriali S.r.l., con sede legale in Nola (NA), Strada Statale Km 50.500, n. 7-bis, 80035, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli, numero di iscrizione NA - 847336, codice fiscale e partita IVA n. 06904791214, svolge l'attività di gestione di immobili di proprietà, uno di essi concesso in locazione all'Emittente;
Nusco Immobiliare	Nusco Immobiliare S.r.l., con sede legale in Nola (NA), Strada Statale Km 50.500, n. 7-bis, 80035, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli, numero di iscrizione NA - 566506, codice fiscale e partita IVA n. 03229731215, svolge l'attività di costruzioni e compravendita di immobili e gestione degli immobili di proprietà;

Nusco Immobiliara	Nusco Immobiliara S.r.l., società di diritto rumeno, con sede in Bucarest Sectorul 2, Sos. Pipera, n. 48, Padiglione amministrativo, stanza n. 20, secondo piano, Romania, iscritta al competente Registro delle Imprese con numero di serie J40/10478/1997, svolge l'attività di holding immobiliare per lo sviluppo e la gestione di progetti immobiliari in Romania;
Nusco Mario Immobiliare	Nusco Mario Immobiliare S.r.l., con sede legale in Nola (NA), Strada Statale Km 50.500, n. 7-bis, 80035, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli, numero di iscrizione NA - 897143, codice fiscale e partita IVA n. 07612631213, è proprietaria di un opificio e locali residenziali;
Nusco Trade	Nusco Trade S.r.l., società di diritto rumeno, con sede in Bucarest Sectorul 2, Sos. Pipera, n. 48, Padiglione amministrativo, stanza n. 13, secondo piano, Romania, iscritta al competente Registro delle Imprese con numero di serie J40/10632/1997, svolge l'attività di holding di partecipazioni;
Opzione Greenshoe	L'opzione concessa dall'Emittente al Global Coordinator per la sottoscrizione, al prezzo di offerta, di Azioni di nuova emissione, corrispondenti a una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, per un valore complessivo non superiore a Euro 900.000;
Opzione di Over-Allotment	L'opzione di prestito di Azioni, corrispondenti a una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, per un valore complessivo non superiore a Euro 900.000, concessa da Nusco Invest a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale over-allotment nell'ambito dell'Offerta;
Parti Correlate	Le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate nel Regolamento Emittenti AIM Italia; nelle disposizioni in tema di parti correlate per gli emittenti ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, adottate da Borsa Italiana nel mese di maggio 2012 (le "Disposizioni OPC AIM Italia");
Posizione Finanziaria Netta o PFN	la somma algebrica tra le disponibilità liquide, le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie correnti e non correnti;
Pinum	Pinum Doors & Windows S.r.l., società di diritto rumeno, con sede in Bucarest Sectorul 2, Sos. Pipera, n. 48, Padiglione amministrativo, stanza n. 19, secondo piano, Romania, iscritta al competente Registro delle Imprese con numero di serie J40/12717/2008, è attiva

nella produzione e commercializzazione porte e finestre e fornisce soprattutto semilavorati all'Emittente;

Principi Contabili Internazionali

o IAS/IFRS

Gli *International Financing Reporting Standards* (IFRS), gli *International Accounting Standards* (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

Principi Contabili Nazionali

o ITA GAAP

I principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità;

Regolamento Emittenti Consob

Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato;

Regolamento Emittenti AIM

Regolamento emittenti dell'AIM Italia approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 1° marzo 2012, come successivamente modificato e integrato;

Regolamento Intermediari

Regolamento di attuazione del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato;

Regolamento Nomad

Regolamento Nominated Adviser di AIM Italia approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 1° marzo 2012, come successivamente modificato e integrato;

Regolamento Warrant

Il regolamento recante la disciplina dei Warrant allegato al presente Documento di Ammissione;

Società di Revisione o Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona n. 25, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 03049560166 ed iscritta al registro dei revisori legali e delle società di revisione tenuto presso il Ministro dell'economia e delle finanze al n. 132587;

Specialista

Indica Integrae;

Statuto

Lo statuto sociale dell'Emittente, adottato con delibera dell'Assemblea straordinaria della Società del 28 giugno 2021, che entrerà in vigore alla Data di Inizio Negoziamenti e disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.nuscospa.com;

Strumenti Finanziari

Le Azioni e i *Warrant* emessi dall'Emittente;

Testo Unico della Finanzia o TUF	Il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato;
Testo Unico delle Imposte o TUIR	Il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato;
Warrant	I “Warrant Nusco 2021-2024” emessi dall’Emittente come da delibera dell’assemblea del 28 giugno 2021.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Addetti all'Approvvigionamento	il personale dipendente della Società dedicato all'approvvigionamento delle materie prime;
Business Unit Infissi	linea di business legata alla commercializzazione di infissi e finestre (comprese grate e persiane) a marchio Nusco, prodotte da Modo (società del Gruppo di Appartenenza);
Business Unit Porte	linea di business legata al segmento delle porte per interni, prodotte dall'Emittente presso lo Stabilimento e commercializzate a marchio Nusco e delle porte blindate prodotte da terzi e commercializzate da Nusco a marchio di terzi;
Clienti Direzionali	la clientela con cui l'Emittente intrattiene rapporti commerciali diretti, attraverso la conclusione di contratti specifici;
Finger Joint	la tecnica che prevede l'unione di testa delle lamelle attraverso un giunto a pettine e l'utilizzo di colla per un preciso incastro delle parti;
Franchisee	i punti vendita a marchio Nusco gestiti da affiliati che hanno sottoscritto accordi di franchising con Nusco e che sulla base di tali accordi applicano le policy commerciali dell'Emittente;
Impianto Produttivo	l'insieme degli impianti, macchinari e attrezzature utilizzati nella produzione delle porte dall'Emittente, nonché nella produzione degli infissi a base di PVC da parte di Modo;
Infissi	finestre/infissi (comprese grate e persiane);
Personale Specializzato	i dipendenti della Società in possesso di specifiche conoscenze acquisite nella progettazione, costruzione, produzione e commercializzazione di porte e infissi;
Porte	porte per interni, comprese le porte blindate;
Prodotti	l'insieme dei prodotti relativi alle Business Unit Infissi e Business Unit Porte commercializzati dall'Emittente;
Responsabile Produzione	l'addetto della Società responsabile, <i>inter alia</i> , dell'organizzazione e della gestione esecutiva degli ordini; oltre che

	dell'approvvigionamento – insieme al Responsabile Acquisti – delle materie prime;
Responsabile Ricerca e Sviluppo	l'addetto della Società dedicato al perfezionamento dei processi produttivi e l'ingegnerizzazione dei sistemi;
Rivenditori Multimarca	i punti vendita plurimarca sparsi su tutto il territorio italiano e autorizzati a vendere i Prodotti;
Showroom	area espositiva di oltre 2.000 m ² di superficie, di proprietà della Nusco Immobili Industriali, sito a Nola che le permette di vendere direttamente a potenziali clienti;
Stabilimento	lo stabilimento concesso in locazione da Nusco Immobili Industriali alla Società, sito in Nola (NA), Strada Statale Km 50.500, 7-bis, 80035;
Ufficio Acquisti	il personale della Società addetto alla sottoscrizione degli accordi-quadro con i fornitori e alla supervisione delle funzioni operative di approvvigionamento di tutte le materie prime;
Ufficio Tecnico	l'ufficio addetto alla revisione degli ordini di acquisto.

CALENDARIO PREVISTO PER L'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-Ammissione	19 luglio 2021
Data di presentazione della domanda di Ammissione	28 luglio 2021
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	2 agosto 2021
Data di Ammissione	2 agosto 2021
Data di inizio delle Negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia	4 agosto 2021

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Nola (NA), 80035, Strada Statale Km 50.500, n. 7-bis), nonché sul sito internet www.nuscospa.com:

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto;
- il Regolamento Warrant;
- il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2020;
- il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019.

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabili del Documento di Ammissione

Nusco S.p.A., con sede legale in Nola (NA), in Strada Statale, n. 7-bis, 80035, codice fiscale, P.IVA 06861021217 e iscritta al Registro delle Imprese di Napoli, REA n. NA-844297, in qualità di Emittente assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenute nel Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni e i dati contenuti nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. Pareri o relazioni scritti da esperti

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

Si precisa, tuttavia, che la maggior parte delle informazioni provenienti da terzi contenute o utilizzate nel Documento di Ammissione sono state elaborate e rese pubbliche prima del verificarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, e pertanto non tengono conto degli effetti negativi, anche solo potenziali, derivanti da tale emergenza sanitaria.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

In data 3 dicembre 2019, l'Emittente ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona 25, l'incarico di revisione contabile volontaria relativamente ai bilanci di esercizio cui al triennio 2019-2021.

In data 18 marzo 2021, l'assemblea degli azionisti dell'Emittente ha conferito l'incarico di revisione legale ex art. 13 del D.lgs. 39/2010 relativamente ai bilanci d'esercizio cui al triennio 2020-2022.

Il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2019, redatto in conformità ai Principi Contabili Nazionali, è stato approvato dall'assemblea degli azionisti in data 10 agosto 2020 e sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione di revisione in data 7 agosto 2020, esprimendo giudizi senza rilievi.

Il bilancio dell'Emittente, chiuso al 31 dicembre 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dall'assemblea degli azionisti in data 19 aprile 2021 e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha espresso la propria relazione di revisione in data 19 aprile 2021 esprimendo giudizi senza rilievi.

Inoltre, in data 11 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione limitata dei bilanci intermedi con chiusura al 30 giugno 2021 e 30 giugno 2022.

2.2 Informazioni sui rapporti con le società di revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico di revisione legale conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

Alla Data del presente Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico di revisione contabile conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né quest'ultima ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente capitolo vengono fornite tutte le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019. Le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente sono desunte dai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, redatti secondo i Principi Contabili Italiani.

L'Emittente redige i propri bilanci in accordo con le norme del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

Le informazioni riportate all'interno del presente capitolo, sono estratte e derivano da:

- (i) bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, assoggettato a revisione contabile ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 da parte della Società di Revisione, la cui relazione è stata emessa in data 19 aprile 2021;
- (ii) bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 approvato in data 10 agosto 2020, assoggettato a revisione contabile su base volontaria da parte della Società di Revisione, la cui relazione è stata emessa in data 7 agosto 2020.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere, pertanto, lette congiuntamente ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione, e a disposizione presso la sede legale dell'Emittente in Nola (NA), 80035, Strada Statale Km 50.500, 7-bis.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate

3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per l'esercizio 2020 in comparazione con l'esercizio 2019

Di seguito sono forniti i principali dati economici relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

Valori in Euro/000	Bilancio al 31 dicembre 2020	Bilancio al 31 dicembre 2019	Variazione	Variazione %
Ricavi netti	15.411	19.276	-3.865	-20%
Variazione rimanenze prodotti finiti	13	120	-107	-89%
Materiali diretti	-8.993	-10.514	-1.521	-14%
Material profit	6.431	8.882	-2.451	-28%
Costi di produzione	-3.026	-1.799	1.227	68%
MOD	-1.000	-1.405	-405	-29%
Margine di contribuzione	2.405	5.678	-3.273	-58%
Trasporti su vendite	-236	-269	-33	-12%
Margine al netto dei costi di vendita	2.170	5.409	-3.239	-60%
Costi di marketing	-432	-534	-102	-19%
Margine al netto dei costi specifici	1.737	4.875	-3.138	-64%
Costi operativi	-749	-679	70	10%
Oneri diversi di gestione	-119	-63	56	89%
Costi per godimento beni di terzi	-171	-411	-240	-58%
Costi del personale indiretto	-964	-1.137	-173	-15%
Altri ricavi e proventi	1.571	641	930	145%
EBITDA ADJUSTED	1.304	3.227	-1.923	-60%
Oneri di natura straordinaria e altre rettifiche	-274	-752	-478	-64%
Proventi di natura straordinaria e altre rettifiche	392	37	355	958%
EBITDA	1.422	2.511	-1.089	-43%
Ammortamenti materiali	-	-103	-103	-100%
Ammortamenti immateriali	-	-790	-790	-100%
Svalutazioni ordinarie	-1.318	-	1.318	0%
EBIT	104	1.619	-1.515	-94%
Proventi ed oneri finanziari	-164	-228	-64	-28%
EBT	-60	1.390	-1.450	-104%
Imposte	-304	-1.129	-825	-73%
Risultato di periodo	-364	261	-625	-240%

Si riportano inoltre di seguito i principali dati economici relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 per Business Unit Porte ed Infissi:

Valori in Euro/000	Bilancio al 31 dicembre 2020		Bilancio al 31 dicembre 2019	
	Porte	Infissi	Porte	Infissi
Ricavi netti	8.928	6.483	11.638	7.638
Variazione rimanenze prodotti finiti	7	5	72	47
Materiali diretti	-5.931	-3.062	-6.800	-3.714
Material profit	3.005	3.426	4.911	3.971
Costi di produzione	-746	-2.280	-576	-1.223
MOD	-1.000		-1.405	
Margine di contribuzione	1.259	1.146	2.930	2.748
Trasporti su vendite	-137	-99	-162	-107
Margine al netto dei costi di vendita	1.123	1.047	2.767	2.642
Costi di marketing	-251	-182	-322	-212
Margine al netto dei costi specifici	872	865	2.445	2.430
Costi operativi	-434	-315	-410	-269
Oneri diversi di gestione	-69	-50	-38	-25
Costi per godimento beni di terzi	-99	-72	-248	-163
Costi del personale indiretto	-559	-406	-686	-450
Altri ricavi e proventi	910	661	387	254
EBITDA ADJUSTED	621	683	1.449	1.777
Oneri di natura straordinaria e altre rettifiche	-159	-115	-454	-298
Proventi di natura straordinaria	227	165	22	15
EBITDA	689	732	1.018	1.493

Ricavi netti

I Ricavi netti, pari ad Euro 15.411 migliaia al 31 dicembre 2020, si decrementano di Euro 3.865 migliaia rispetto al precedente esercizio (Euro 19.276 migliaia al 31 dicembre 2019), pari in termini percentuali al -20%. Tale riduzione è ascrivibile principalmente agli effetti dell'emergenza epidemiologica Covid – 19, che ha determinato in Italia un blocco di due mesi delle attività in seguito al lock-down disposto dalle istituzioni governative nazionali dal 12 marzo al 4 maggio 2020, nonché rallentamenti dell'attività distributiva nei mesi di novembre e dicembre a causa della cd. "seconda ondata". Tali effetti sono riflessi su entrambe le Business Unit, in particolare la Business Unit Porte registra un decremento del 23% passando dai ricavi al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 11.638 migliaia ad Euro 8.928 migliaia al 31 dicembre 2020, mentre la Business Unit Infissi registra un decremento del 15%, con i ricavi che passano da Euro 7.638 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 6.483 migliaia al 31 dicembre 2020.

Di seguito si riporta il dettaglio dei "Ricavi netti" per Business Unit Porte ed Infissi al 31 dicembre 2020, comparato con i dati dell'esercizio al 31 dicembre 2019:

Valori in Euro/000	Bilancio al 31 dicembre 2020	Bilancio al 31 dicembre 2019	Variazione %	Incidenza % su Ricavi 31 dicembre 2020	Incidenza % su Ricavi 31 dicembre 2019
Porte	8.928	11.638	-23%	58%	60%
Infissi	6.483	7.638	-15%	42%	40%
Ricavi netti	15.411	19.276	-20%	100%	100%

Costi della produzione

I “Costi per materiali diretti” accolgono principalmente i costi sostenuti per l’acquisto delle materie prime utilizzate nella produzione della Business Unit Porte e i costi sostenuti per fornire alla correlata Modo i materiali necessari per la produzione della Business Unit Infissi commissionati dall’Emittente. Tali costi risultano pari ad Euro 8.993 migliaia al 31 dicembre 2020, registrando una riduzione rispetto all’esercizio precedente (Euro 10.514 migliaia al 31 dicembre 2019), in larga parte connessa agli effetti dell’emergenza epidemiologica Covid-19 che ha determinato una riduzione del volume di attività della Società.

I “Costi di produzione” accolgono prevalentemente i costi per lavorazioni eseguite da terzi, con particolare riferimento a quelle eseguite dalla correlata Modo per la produzione di Infissi commissionati dalla Società. Al 31 dicembre 2020 i suddetti costi, pari ad Euro 3.026 migliaia – di cui Euro 746 migliaia riferibili alla Business Unit Porte ed Euro 2.280 migliaia alla Business Unit Infissi -, registrano un rilevante incremento rispetto all’esercizio 2019 (Euro 1.799 migliaia – di cui Euro 576 migliaia riferibili alla Business Unit Porte ed Euro 1.223 migliaia alla Business Unit Infissi – al 31 dicembre 2019). La variazione è principalmente imputabile all’aumento delle prestazioni eseguite da terzi, con particolare riferimento alla parte correlata Modo che opera in esclusiva in favore della Società per la produzione di Infissi.

I “Costi di trasporto su vendite” al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 236 migliaia (Euro 269 migliaia al 31 dicembre 2019).

I “Costi per servizi di marketing” al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 432 migliaia, con un decremento del 19% rispetto all’esercizio precedente (Euro 534 migliaia al 31 dicembre 2019).

I “Costi operativi” riguardano principalmente i costi sostenuti dall’Emittente per servizi inerenti l’attività operativa. Al 31 dicembre 2020 essi risultano essere pari ad Euro 749 migliaia, con un incremento di Euro 70 migliaia (+10%) rispetto al valore al 31 dicembre 2019 (Euro 679 migliaia).

Gli “Oneri diversi di gestione” a 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 119 migliaia (Euro 63 migliaia al 31 dicembre 2019).

I “Costi per godimento beni di terzi” fanno riferimento principalmente ai canoni del contratto di locazione finanziaria sottoscritto nell’anno 2009 e relativo ad un’imbarcazione da diporto e a fitti passivi. Si segnala che l’imbarcazione nel 2019 è stata noleggiata ad una società di charter e che sono in corso trattative per cedere, entro la fine dell’esercizio 2021, il contratto di leasing all’attuale armatore. Con riferimento all’esercizio 2020, il valore dei costi per godimento beni di terzi ammonta ad Euro 171 migliaia, registrando un decremento di Euro 240 migliaia (-58%) rispetto al valore al 31 dicembre 2019 (Euro 411 migliaia). Tale decremento è determinato principalmente dalla sospensione concessa dall’Istituto finanziario del pagamento dei canoni a causa dell’emergenza pandemica intercorsa nell’esercizio.

Il Costo del personale (che comprendere le voci “MOD” e “Costi del personale indiretto”) rappresenta l’onere sostenuto dall’Emittente, comprensivo delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei

contributi previdenziali obbligatori e degli accantonamenti di competenza. Nell'esercizio 2020 il costo del personale ammonta ad Euro 1.964 migliaia (Euro 1.000 migliaia per manodopera diretta ed Euro 964 migliaia per personale indiretto), in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 2.542 migliaia). Le ragioni di tale decremento sono da ricondurre principalmente all'utilizzo, per tutto il personale dipendente, della Cassa Integrazione Guadagni per il personale dipendente, a cui l'Emittente ha fatto ricorso durante il periodo di lock-down imposto dalle Autorità Nazionali al fine del contenimento della diffusione della pandemia da Coronavirus. L'organico in forza al 31 dicembre 2020 è pari a 62 unità, ivi incluso un collaboratore (76 unità al 31 dicembre 2019, ivi incluso un collaboratore), di cui 38 unità di personale diretto e 24 unità di personale indiretto. Di seguito si riporta la ripartizione per categoria:

	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
QUADRI	3	3
OPERAI	19	60
IMPIEGATI	39	12
TOTALE	61	75

Gli "Ammortamenti" al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad Euro 0 migliaia (Euro 893 migliaia al 31 dicembre 2019). La Società, infatti, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge n.126/2020 di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali al fine di non incorrere in una perdita operativa (A-B) registrata per effetto della pandemia derivante dalla diffusione del Covid-19.

Gli "Accantonamenti e svalutazioni" al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad Euro 1.318 migliaia (Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2019). Tale voce accoglie accantonamenti a fondo rischi per potenziali contenziosi tributari che potrebbero presentarsi in futuro, in relazione ai quali, in ogni caso, il socio unico di Nusco si è formalmente impegnato a dotare la Società delle risorse finanziarie necessarie all'eventuale richiesta di adempimento delle passività, sino al limite dell'importo accantonato a fondo.

Gli "Oneri finanziari" accolgono principalmente gli interessi passivi e le commissioni bancarie sostenute dall'Emittente. Con riferimento all'esercizio 2020, il valore degli oneri finanziari è pari ad Euro 164 migliaia in diminuzione di Euro 64 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 228 migliaia).

3.2.2 Indicatori alternativi di performance economici

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente, gli Amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance (di seguito "IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono stati determinati dagli Amministratori esclusivamente a partire dai dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, non sono assoggettati a revisione contabile;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019;

- le definizioni ed i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse le informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Ad eccezione dei ricavi netti e del risultato netto, gli IAP di seguito rappresentati (EBITDA adjusted¹, EBITDA margin adjusted % sui ricavi netti, EBIT adjusted², EBIT margin adjusted % sui ricavi netti, Risultato netto % sui ricavi netti) non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico della stessa.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i principali IAP utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico, nonché le modalità di determinazione degli stessi con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

INDICATORI ECONOMICI	Note	Bilancio al 31 dicembre 2020	Bilancio al 31 dicembre 2019
Ricavi netti		15.411	19.276
EBITDA Adjusted	(1)	1.304	3.227
EBITDA Adjusted % su ricavi netti		8%	17%
EBIT Adjusted	(2)	-14	2.334
EBIT Adjusted % su ricavi netti		0%	12%
Risultato netto		-364	261
Risultato netto % su ricavi netti		-2%	1%

¹ **L'EBITDA adjusted** indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni e dei proventi ed oneri non ricorrenti. L'EBITDA adjusted rappresenta, pertanto, un'approssimazione della generazione di cassa della stessa, prescindendo quindi da elementi non monetari, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA adjusted così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

² **L'EBIT adjusted** indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte dell'esercizio e dei proventi e oneri non ricorrenti. L'EBIT adjusted rappresenta pertanto il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT adjusted così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

PROVENTI/(ONERI) NON RICORRENTI	Bilancio al 31 dicembre 2020	Bilancio al 31 dicembre 2019
Proventi di natura straordinaria	392	37
Sopravvenienze attive	390	37
Abbuoni e sconti attivi	2	-
Oneri di natura straordinaria	-274	-752
Sopravvenienze passive	-106	-159
Perdite su crediti	-168	-593
TOTALE	118	-715

Gli oneri di natura straordinaria di carattere non ricorrente, rilevati in bilancio al 31 dicembre 2020 per Euro 274 migliaia (Euro 752 migliaia al 31 dicembre 2019), afferiscono a perdite su crediti per Euro 168 migliaia, rilevati in bilancio dalla Società a fronte dell'inesigibilità di crediti commerciali, ed a sopravvenienze passive per Euro 106 migliaia, che accolgono rettifiche contabili intercorse nell'esercizio.

I proventi di natura straordinaria di carattere non ricorrente, rilevati in bilancio al 31 dicembre 2020 per Euro 392 migliaia (Euro 37 migliaia al 31 dicembre 2019), afferiscono prevalentemente a sopravvenienze attive per Euro 390 migliaia, che accolgono principalmente rettifiche contabili e chiusure di partite debitorie.

3.2.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per l'esercizio 2020 in comparazione con l'esercizio 2019

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali al 31 dicembre 2020 in comparazione con i dati patrimoniali al 31 dicembre 2019:

Valori in Euro/000	Bilancio al 31 dicembre 2020	Bilancio al 31 dicembre 2019	Variazione 2020-2019	Variazione % 2020-2019
Immobilizzazioni immateriali	2.889	952	1.937	204%
Immobilizzazioni materiali	1.408	427	982	230%
Partecipazioni	223	203	19	9%
Altre attività non correnti	80	73	7	10%
Totale Immobilizzato	4.599	1.655	2.945	178%
Rimanenze	4.721	2.658	2.063	78%
Crediti commerciali	12.392	12.010	382	3%
<i>di cui verso terzi</i>	11.731	8.950	2.781	31%
<i>di cui verso parti correlate</i>	662	3.060	-2.398	-78%
Debiti commerciali	-6.047	-2.980	3.067	103%
<i>di cui verso terzi</i>	-5.748	-2.906	2.842	98%
<i>di cui verso parti correlate</i>	-299	-74	225	301%
Capitale Circolante Operativo	11.067	11.688	-621	-5%
Altre attività	8	7	1	18%
Altri debiti	-315	-314	1	0%
Debiti e crediti tributari e fiscalità differita	661	-541	1.202	-222%
Capitale Circolante Netto	11.421	10.840	581	5%
Trattamento di fine rapporto	-298	-333	-35	-10%
Fondi per rischi e oneri	-1.258	0	1.258	0%
Capitale Investito Netto	14.464	12.161	2.303	19%
Capitale sociale	-18.011	-18.011	0	0%
Riserve, risultati a nuovo	5.003	3.511	1.492	42%
(Utile) Perdita	364	-261	625	-239%
Patrimonio netto	-12.644	-14.761	-2.117	-14%
Indebitamento finanziario a M/L termine	-4.807	-47	-4.687	10051%
Indebitamento finanziario a breve termine	-1.737	-1.696	-116	7%
Disponibilità liquide	2.945	232	2.713	1167%
Attività finanziarie	6.468	9.760	-3.292	-34%
Debiti tributari e previdenziali	-4.688	-5.651	963	-17%
Posizione finanziaria netta	-1.820	2.600	-4.420	-170%
Mezzi propri e Indebitamento	-14.464	-12.161	-2.303	19%

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 2.889 migliaia, in aumento rispetto a Euro 952 migliaia al 31 dicembre 2019. La composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 in comparazione con il 31 dicembre 2019 è riportata nella tabella seguente:

Valori in Euro/000	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e utilizz. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore al 31 dicembre 2019	-	39	7	760	146	952
Incrementi per acquisizioni	191	1	5	1.740	-	1.937
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2020	191	40	12	2.500	146	2.888

Al 31 dicembre 2020 la voce accoglie principalmente:

- Costi di impianto ed ampliamento pari ad Euro 191 migliaia (Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Costi di sviluppo pari ad Euro 40 migliaia (Euro 39 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Diritti di brevetto industriali per Euro 12 migliaia (Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili per Euro 2.500 migliaia (Euro 760 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Altre immobilizzazioni immateriali per Euro 146 migliaia (Euro 146 migliaia al 31 dicembre 2019).

La voce "Costi di sviluppo" è costituita da costi ad utilità pluriennale relativi a spese sostenute per progetti di design, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 40 migliaia.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie il valore, al netto degli ammortamenti, del marchio d'impresa "Nusco" acquisito a titolo oneroso nel 2011 ed iscritto ad un costo storico di Euro 7.600 migliaia, valore emerso da perizia estimativa ex art. 2343 ter del codice civile.

Infine, la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie al suo interno principalmente gli oneri capitalizzati relativi alle miglorie su immobili di terzi.

I principali "incrementi" dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 hanno riguardato:

- Costi di impianto e ampliamento per Euro 191 migliaia, relativi agli oneri sostenuti dalla Società per attività necessarie e previste per il processo intrapreso di quotazione su AIM Italia (mercato non regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana). Trattasi in prevalenza di oneri professionali sostenuti nelle fasi legate alle attività preliminari e necessarie per allineare la Società ai requisiti di Borsa Italiana e predisporre il set di documentazione necessaria per il completamento della domanda di ammissione alla quotazione;
- Concessioni, licenze e marchi per Euro 1.740 migliaia. Tale incremento è interamente riconducibile alla rivalutazione del marchio Nusco, così come previsto dalla Legge n. 126/2020, ricorrendone i presupposti. In particolare, gli Amministratori, in data 18 marzo 2021, hanno approvato la perizia di rivalutazione del marchio redatta da un professionista esperto, condividendone i contenuti, la metodologia adottata e le risultanze.

Come già indicato nel paragrafo "Costi della produzione", la Società, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge n.126/2020 di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali al fine di non incorrere in una perdita operativa (A-B) registrata per effetto della pandemia derivante dalla diffusione del Covid-19.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 1.408 migliaia, in aumento rispetto a Euro 427 migliaia al 31 dicembre 2019. La composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 in comparazione con il 31 dicembre 2019 è riportata nella tabella seguente:

Valori in Euro/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore al 31 dicembre 2019	158	193	43	33	427
Incrementi per acquisizioni	-	887	50	45	982
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2020	158	1.080	93	78	1.408

La voce “Terreni e fabbricati”, iscritta al 31 dicembre 2020 per un valore pari ad Euro 158 migliaia (Euro 158 migliaia al 31 dicembre 2019), accoglie il valore dei terreni acquistati dall’Emittente nel comune di Palau (OT).

La voce “Impianti e macchinari”, pari ad Euro 1.080 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 193 migliaia al 31 dicembre 2019) raccoglie le spese sostenute per l’acquisto e l’installazione di impianti utilizzati per la produzione. Tra questi rientrano gli impianti di aspirazione, verniciatura ed essiccazione.

La voce “Attrezzature industriali e macchinari”, pari ad Euro 93 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 43 migliaia al 31 dicembre 2019), accoglie principalmente i costi sostenuti per attrezzature e utensileria.

La voce “Altre immobilizzazioni materiali”, iscritta al 31 dicembre 2020 per un valore pari ad Euro 78 migliaia (Euro 33 migliaia al 31 dicembre 2019) accoglie principalmente il costo sostenuto per l’acquisto di computer ed altre apparecchiature elettroniche.

Gli incrementi per acquisizioni intercorsi nel corso dell’esercizio di riferimento, per un valore di Euro 982 migliaia, sono attribuibili principalmente alla voce “Impianti e macchinario” per Euro 887 migliaia relativi a spese sostenute per l’acquisto e l’installazione di impianti per la lavorazione del PVC (a seguito dell’inaugurazione del nuovo stabilimento del Gruppo per la produzione di Infissi in PVC a settembre 2020) e dell’alluminio e ferro, “Altre immobilizzazioni materiali” per Euro 50 migliaia relative ad attrezzature e utensileria e “Attrezzature industriali” per Euro 45 migliaia relative principalmente a macchine elettroniche d’ufficio e PC.

Come già indicato nel paragrafo “Costi della produzione”, la Società, in deroga al disposto dell’articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l’ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge n.126/2020 di sospendere l’ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali al fine di non incorrere in una perdita operativa (A-B) registrata per effetto della pandemia derivante dalla diffusione del Covid-19.

Partecipazioni e altre attività non correnti

Di seguito si riporta la composizione delle voci “Partecipazioni” e “Altre attività non correnti” al 31 dicembre 2020 (pari rispettivamente a Euro 223 migliaia ed Euro 80 migliaia), in comparazione con il 31 dicembre 2019 (pari rispettivamente a Euro 203 migliaia ed Euro 73 migliaia):

Valori in Euro/000	Partecipazioni in altre imprese	Altre attività non correnti
Valore al 31 dicembre 2019	203	73
Variazioni	20	7
Valore al 31 dicembre 2020	223	80

La voce "Partecipazioni in altre imprese" riguarda le partecipazioni nelle seguenti società:

1. Banca di Credito Popolare di Torre del Greco (Euro 198 migliaia);
2. Consorzio Sviluppo Territorio Marigliano (Euro 5 migliaia);
3. Nusco Immobili Industriali (Euro 17 migliaia);
4. Consorzio Echo (Euro 2 migliaia).

L'incremento nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha riguardato (i) l'acquisto, nel corso dell'esercizio, della partecipazione dello 0,06% del capitale sociale della Nusco Immobili Industriali ad un costo pari ad Euro 17 migliaia, con atto di cessione di quote da parte della controllante Nusco Invest, in data 16 dicembre 2020 e (ii) la costituzione, insieme ad altri quattro imprenditori attivi nel settore edile, del Consorzio Echo, di cui Nusco ha acquisito una quota del 20%.

La voce "Altre attività non correnti", iscritte per un importo di Euro 80 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 73 migliaia al 31 dicembre 2019), afferisce principalmente a depositi cauzionali a fronte di utenze.

Capitale Circolante Netto

La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 è riportata di seguito:

Valori in Euro/000	Bilancio al 31 dicembre 2020	Bilancio al 31 dicembre 2019	Variazione 2020-2019	Variazione % 2020-2019
Rimanenze	4.721	2.658	2.063	78%
Crediti commerciali	12.392	12.010	382	3%
di cui verso terzi	11.731	8.950	2.781	31%
di cui verso parti correlate	662	3.060	-2.398	-78%
Debiti commerciali	-6.047	-2.980	3.067	103%
di cui verso terzi	-5.748	-2.906	2.842	98%
di cui verso parti correlate	-299	-74	225	301%
Capitale Circolante Operativo	11.067	11.688	-621	-5%
Altre attività	8	7	1	18%
Altri debiti	-315	-314	1	0%
Debiti e crediti tributari e fiscalità differita	661	-541	1.202	-222%
Capitale Circolante Netto	11.421	10.840	581	5%

Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad Euro 4.721 migliaia, registrando un incremento del 78% rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 2.658 migliaia). Le giacenze includono le rimanenze di magazzino presso lo stabilimento sito in Nola (NA) a gestione diretta della Società, ad esclusione di quelle ricevute da terzi in visione, in conto prova o deposito. L'incremento della voce in esame, con particolare riferimento alle materie prime, è stato generato dalla chiusura subita dalla Società a causa del lock-down dei mesi marzo e aprile 2020 e dal rallentamento dell'attività distributiva dovuto alla seconda ondata a

partire dal mese di novembre 2020 unitamente al ritardo nell'emanazione dei decreti attuativi incentivanti cd. "Ecobonus" e "Superbonus" che hanno determinato ritardi negli ordini di una parte della clientela della Società. Il blocco della produzione ha generato un incremento della merce in giacenza, al quale si sono sommati gli acquisti confermati prima della chiusura, che sono stati evasi a partire dal mese di maggio, e gli impatti conseguenti gli ulteriori rallentamenti nella distribuzione a seguito della seconda ondata.

Le rimanenze iscritte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono composte da materie prime per l'importo di Euro 3.765 migliaia (Euro 1.978 migliaia al 31 dicembre 2019), prodotti finiti e merci per Euro 132 migliaia (Euro 120 migliaia al 31 dicembre 2019) e acconti per Euro 823 migliaia (Euro 560 al 31 dicembre 2019).

Crediti commerciali

I "Crediti commerciali" sono costituiti da "Crediti verso clienti" e risultano essere pari ad Euro 12.392 migliaia al 31 dicembre 2020, di cui Euro 7.101 migliaia per fatture emesse (7.923 migliaia al 31 dicembre 2019), al netto di un Fondo svalutazione crediti rilevato interamente nell'esercizio 2020 pari ad Euro 115 migliaia, Euro 4.386 migliaia per fatture da emettere (Euro 4.087 migliaia al 31 dicembre 2019), ed Euro 906 migliaia per fornitori c/anticipi, registrando nel corso dell'esercizio un incremento del 3% rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 12.010 migliaia).

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 risulta composto da crediti verso terzi per Euro 11.731 migliaia (Euro 8.950 migliaia al 31 dicembre 2019) e da crediti verso parti correlate per Euro 662 migliaia (Euro 3.060 migliaia al 31 dicembre 2019). La variazione dei crediti verso parti correlate è imputabile principalmente all'incasso del credito che la Società vanta nei confronti della parte correlata Modo con la quale la Società ha sottoscritto un piano di rientro del credito, per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo "Attività finanziarie".

Debiti commerciali

I "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 6.047 migliaia (Euro 2.980 migliaia al 31 dicembre 2019) e risultano così composti:

- Euro 6.288 migliaia relativi a debiti per fatture ricevute (Euro 2.728 al 31 dicembre 2019);
- Euro 74 migliaia relativi a fatture da ricevere (Euro 186 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Euro 821 migliaia relativi a note credito da ricevere;
- Euro 503 migliaia per anticipi da clienti (Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2019).

La voce ha registrato al 31 dicembre 2020 un importante incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2019. L'incremento della voce in oggetto è indirettamente correlato al decremento del fatturato registrato dalla Società nel corso dell'esercizio 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19, che ha di fatto comportato una riduzione degli incassi e di riflesso un ritardo nel pagamento dei fornitori, nonché, sempre a causa degli effetti dell'emergenza epidemiologica, una dilazione dei fornitori ritenuti dal Management non strategici. Il saldo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta composto da debiti verso terzi per Euro 5.748 migliaia (Euro 2.906 migliaia al 31 dicembre 2019) e da debiti verso parti correlate per Euro 299 migliaia (Euro 74 migliaia al 31 dicembre 2019).

Altre attività

La voce "Altre attività" al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 8 migliaia (Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2019). La voce in oggetto accoglie proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Altri debiti

La voce "Altri debiti", pari al 31 dicembre 2020 ad Euro 315 migliaia (Euro 314 migliaia al 31 dicembre 2019), comprende principalmente il debito che la Società ha maturato nei confronti del personale dipendente per le competenze retributive spettanti del mese di dicembre 2020, pari ad Euro 106 migliaia (Euro 114 migliaia al 31 dicembre 2019), regolarmente liquidate nel mese di gennaio 2021, ed il debito che la Società ha maturato nei confronti del suo personale dipendente per ferie maturate e non godute pari ad Euro 208 migliaia (Euro 199 migliaia al 31 dicembre 2019).

Crediti e Debiti tributari e fiscalità differita

La voce "Crediti e Debiti tributari" al 31 dicembre 2020 presenta un saldo positivo e pari ad Euro 661 migliaia, rispetto al saldo debitorio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 541 migliaia).

Nel dettaglio, la voce in esame comprende principalmente:

- Credito di imposta per attività di R&S per Euro 344 migliaia (Euro 481 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Credito di imposta D.L. 78/2010 per Euro 71 migliaia (Euro 396 migliaia al 31 dicembre 2019) relativo alle ritenute su bonifici per interventi edili;
- Credito di imposta per progetto cd. "Formazione 4.0" per Euro 122 migliaia;
- Credito di imposta cd. "Industria 4.0" per Euro 353 migliaia;
- Credito di imposta L. 208/2015 comma 98 relativo ad investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 331 migliaia;
- Credito Iva per Euro 245 migliaia (debito di Euro 713 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Debiti tributari per ritenute IRPEF pari ad Euro 66 migliaia (Euro 118 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Debiti per IRES pari ad Euro 393 migliaia (Euro 354 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Debiti per IRAP pari ad Euro 155 migliaia (Euro 75 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Debiti verso INAIL per Euro 50 migliaia (Euro 108 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale per Euro 125 migliaia (Euro 68 migliaia al 31 dicembre 2019).

Passività non correnti

La composizione delle passività non correnti al 31 dicembre 2020 in comparazione con il 31 dicembre 2019 è riportata nella tabella seguente:

Valori in Euro/000	Bilancio al 31 dicembre 2020	Bilancio al 31 dicembre 2019	Variazione 2020-2019	Variazione % 2020-2019
Fondo trattamento fine rapporto	-298	-333	-35	-11%
Fondo rischi e oneri	-1.258	n/a	1.258	n/a
Totale Fondi	-1.556	-333	1.223	367%

La voce “Fondo Trattamento di fine rapporto” risulta essere iscritta per Euro 298 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 333 migliaia al 31 dicembre 2019). Tale voce rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto che la Società ha maturato nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell’esercizio di riferimento, al netto delle anticipazioni già erogate e dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto. La variazione intercorsa nell’esercizio 2020 è conseguenza della differenza tra l’accantonamento nell’esercizio 2020 per Euro 114 migliaia ed utilizzi per cessazione di rapporti lavorativi per Euro 148 migliaia.

La voce “Fondo per rischi ed oneri” iscritta per Euro 1.258 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2019) risulta essere così composta:

- Fondo per imposte differite per Euro 55 migliaia, relativo unicamente alle imposte differite stanziare in seguito alle differenze fiscali originatesi dalla deduzione fiscale degli ammortamenti sospesi civilisticamente, così come concesso dalla Legge n. 126/2020;
- Fondo per rischi per Euro 1.203 migliaia, relativo all’accantonamento che gli amministratori hanno ritenuto opportuno iscrivere in bilancio al fine di mitigare il rischio potenziale derivante dalla circostanza che l’autorità fiscale potrebbe avere una diversa interpretazione rispetto a taluni trattamenti fiscali adottati nei precedenti esercizi, emersi nel corso di una due diligence fiscale effettuata nell’ambito del progetto di quotazione su AIM Italia e prodromica allo stesso.

Si rappresenta inoltre che il socio unico si è formalmente impegnato a dotare la Società delle risorse finanziarie necessarie all’eventuale richiesta di adempimento delle passività potenziali sino al limite massimo dell’importo accantonato a fondo, ossia Euro 1.203 migliaia. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.5, del Documento di Ammissione.

Si evidenzia inoltre che la Società ha iscritto al 31 dicembre 2020 debiti tributari per i quali la stessa ha definito con l’Autorità Finanziaria dei piani di rateizzo e per i cui dettagli si rimanda al paragrafo della Posizione Finanziaria Netta. Nello specifico, con riferimento ai rateizzi per ravvedimento 770/2016, IVA III trimestre 2018 e IVA mese di novembre 2018, la Società, per mero errore, ha proceduto al pagamento di una delle rate in scadenza sette giorni lavorativi dopo la scadenza della rata successiva. Si rappresenta, comunque, che la Società ha ottemperato al pagamento delle rate pregresse e successive a quelle pagate oltre i termini. Seppur di trascurabile entità, tale circostanza, a norma di Legge, potrebbe comportare, per la Società, il decadimento dei tre rateizzi oggetto di tardivo versamento, e l’accertamento, da parte dell’Autorità Finanziaria, ad oggi comunque non notificato, di ulteriori sanzioni ed interessi, stimate dagli Amministratori nell’ammontare di Euro 118 mila. In tale ambito gli Amministratori, sulla scorta di un parere fiscale richiesto dagli stessi ad un professionista, supportato dalla giurisprudenza di merito e rappresentata da alcune sentenze di C.T.R. che, nella sostanza, hanno annullato gli avvisi di accertamento emessi dall’Autorità Finanziaria in casistiche similari, riconoscendo il “lieve inadempimento”, ritengono che il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio, nel caso in cui fosse accertata la violazione e la stessa fosse oggetto di ricorso, sia meramente solo “possibile”. Per tale motivo, come anche indicato dal principio contabile “OIC 31 – Fondi per rischi ed oneri e TFR”, gli Amministratori hanno considerato non

opportuno iscrivere accantonamenti tra i fondi per rischi ed oneri e di riportare informativa nella nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Patrimonio netto

Il valore del "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 12.644 migliaia (Euro 14.761 migliaia al 31 dicembre 2019). La voce risulta così composta:

- Capitale sociale per Euro 18.011 migliaia (Euro 18.011 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Riserva legale per Euro 104 migliaia (Euro 91 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Riserva di rivalutazione per Euro 1.688 migliaia;
- Riserva avanzo di fusione per Euro 10 migliaia (Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2019)
- Riserva versamenti in conto capitale per Euro 0 migliaia (Euro 237 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Riserva versamenti in conto futuro aumento capitale per Euro 1.000 migliaia (Euro 7.694 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Altre riserve per Euro 976 migliaia (Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Perdite portate a nuovo per Euro 8.780 migliaia (Euro 11.543 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Perdita di periodo per Euro 364 migliaia (Utile di Euro 261 migliaia al 31 dicembre 2019).

Si evidenzia che, al fine di coerente rappresentazione con il bilancio al 31 dicembre 2020, nei prospetti comparativi al 31 dicembre 2019, è stata effettuata la riclassifica di Euro 10 migliaia dalla voce "Capitale Sociale" alla voce "Riserva avanzo di fusione". Si specifica che tale riclassifica non ha avuto effetti sul patrimonio netto e sul risultato.

Si riporta di seguito il dettaglio che sintetizza le variazioni intervenute nella composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

Valori in Euro/000	SALDO	Destinazione			Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO
	31/12/2019	Risultato	(Dividendi)	Riclassifiche			31/12/2020
I - Capitale	18.011						18.011
II - Riserva sovrapprezzo azioni							
III - Riserva da rivalutazione					1.688		1.688
IV - Riserva legale	91	13					104
V - Riserve Statutarie							
VI - Altre riserve:							
- Riserva versamenti c/capitale	237			- 237			-
- Riserva versamenti c/ futuro aumento capitale	7.694			- 3.254	- 3.440		1.000
- Riserva avanzo di fusione	10						10
- Altre riserve				976			976
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi							
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	- 11.543	248		2.515			- 8.780
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	261	- 261				- 364	- 364
Totale Patrimonio netto	14.761	-	-	-	- 1.752	- 364	12.644

Di seguito si rappresentano le movimentazioni più significative intercorse nell'esercizio 2020:

- Riserva da rivalutazione per Euro 1.688 migliaia, accoglie il maggior valore attribuito al marchio Nusco, il cui valore è stato stimato per un importo di Euro 2.500 migliaia. L'iscrizione del maggior valore rivalutato di Euro 1.740 migliaia ai sensi della Legge n.126/2020 ha comportato la rilevazione, in contropartita, di una riserva di patrimonio netto del valore pari all'incremento precedentemente citato, iscritta al netto dell'imposta sostitutiva del 3% (Euro 52 migliaia) per la quale è stato iscritto un debito tributario;

- Riserva versamenti c/futuro aumento di capitale incrementata per Euro 1.000 migliaia, a seguito dell'aumento di capitale deliberato e sottoscritto dal socio unico in data 3 dicembre 2020. Alla data di redazione del presente documento l'importo risulta interamente versato. Tale Riserva ha, inoltre, subito un decremento in conseguenza della rinuncia da parte dei soci ai crediti per versamento futuro aumento di capitale per Euro 4.440 migliaia;
- Altre riserve per Euro 976 migliaia, accoglie unicamente l'importo relativo agli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2020 in deroga all'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice;
- Perdite portate a nuovo per Euro 8.780 migliaia (Euro 11.543 migliaia al 31 dicembre 2019). In merito si rappresenta che in data 18 marzo 2021, i soci hanno deliberato di destinare le quote disponibili della riserva versamenti c/capitale (Euro 237 migliaia) e della riserva versamenti c/futuro aumento di capitale (Euro 2.278 migliaia) a copertura di parte delle perdite portate a nuovo, determinando la riduzione evidenziata di tale voce.

Si evidenzia inoltre che la Società, alla chiusura dell'esercizio 2019, si trovava nella fattispecie contemplata dall'art. 2446 del Codice Civile, ossia di riduzione del capitale sociale di oltre un terzo per effetto delle perdite conseguite. Alla data di chiusura dell'esercizio 2020, la Società, per i fatti intervenuti ed espliciti sopra, non si trova più nella fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Posizione finanziaria netta

La "Posizione finanziaria netta" (di seguito "PFN") al 31 dicembre 2020 (Euro 1.820 migliaia) e al 31 dicembre 2019 (*cash positive* per Euro 2.600 migliaia) è rappresentata nella seguente tabella:

Valori in Euro/000	Bilancio al 31 dicembre 2020	Bilancio al 31 dicembre 2019
Indebitamento finanziario a M/L termine	-4.807	-47
Indebitamento finanziario a breve termine	-1.737	-1.696
Disponibilità liquide	2.945	232
Attività finanziarie	6.468	9.760
Debiti tributari e previdenziali	-4.688	-5.651
Posizione finanziaria netta	-1.820	2.600

Indebitamento finanziario

L'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 6.544 migliaia (Euro 1.743 migliaia al 31 dicembre 2019) di cui Euro 1.737 migliaia a breve termine. Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario è costituito da debiti per finanziamenti per Euro 5.093 migliaia e la restante parte da utilizzi di fidi bancari. Nello specifico, al 31 dicembre 2020 risultano in essere un mutuo di importo originario pari ad Euro 1.020 migliaia, sottoscritto in data 4 settembre 2014 con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., il cui debito residuo al 31 dicembre 2020 è di Euro 89 migliaia, un mutuo di importo originario pari ad Euro 500 migliaia, sottoscritto con Banca di Credito Popolare S.p.A., il cui debito residuo al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 74 migliaia, un mutuo di importo originario di Euro 4.400 migliaia, stipulato con Banca Progetto

in data 30 settembre 2020 non movimentatosi nel corso dell'esercizio 2020, ed infine un mutuo originario di Euro 529 migliaia, stipulato dalla Società con Borsa del Credito in data 10 dicembre 2020, anch'esso non movimentato nel corso dell'esercizio 2020.

Di seguito si riportano i dati principali relativi ai mutui/finanziamenti in essere:

Banca	Data inizio	Importo erogato (Euro/000)	Data fine	Garanzie rilasciate	Debito residuo al 31 dicembre 2020 (Euro/000)
Banca Nazionale del Lavoro	04/09/2015	1.020	04/07/2021	Fideiussione rilasciata da: • Nusco Immobili Industriali; • Mario Felice Nusco e Rosa Bifulco; e • Nusco Immobiliare S.r.l. per un importo massimo di Euro 306.000	89
Banca di Credito Popolare	21/10/2015	500	18/02/2022	Fideiussione rilasciata da Nusco Invest, Mario Felice Nusco e Rosa Bifulco in via solidale fra loro fino all'importo massimo di Euro 1.000 €/mila	74
Banca Progetto	30/09/2020	4.400	30/09/2026	Fondo Nazionale di Garanzia per 3.960 €/mila	4.400
Borsa del Credito	10/12/2020	529	10/12/2026	Garanzia autonoma Luigi Nusco per 808 €/mila Garanzia autonoma MCC pari al 90% dell'importo	529

Disponibilità liquide

La voce "Disponibilità liquide" comprende la liquidità presente nei conti correnti bancari e in cassa. Al 31 dicembre 2020 esse ammontano ad Euro 2.945 migliaia (Euro 232 migliaia al 31 dicembre 2019). Per maggiori dettagli in merito alle variazioni intervenute nel periodo di riferimento si rimanda al paragrafo relativo al rendiconto finanziario dell'Emittente.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 6.468 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 9.760 migliaia). Le ragioni di tale decremento sono da ricondursi prevalentemente all'incasso del credito verso soci per versamenti ancora dovuti per Euro 559 migliaia ed alla rinuncia, come già indicato precedentemente, dei soci al credito che la Società vantava nei confronti degli stessi a titolo di versamento in conto capitale per il residuo importo di Euro 4.441. La voce risulta composta prevalentemente da:

- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti per Euro 800 migliaia (Euro 5.000 migliaia al 31 dicembre 2019) in forza della delibera e sottoscrizione da parte dei soci di un versamento a futuro aumento di capitale per Euro 1.000 migliaia, interamente versati alla data di redazione del presente documento;
- Crediti immobilizzati verso la parte correlata Modo per Euro 2.595 migliaia (Euro 2.583 migliaia al 31 dicembre 2019) a titolo di finanziamento infruttifero concesso alla suddetta società correlata. Relativamente a tale credito si segnala che le parti hanno sottoscritto un piano di rientro secondo il quale la correlata Modo con cadenza mensile verserà e/o compenserà con crediti maturandi,

per merce o servizi prestati, a deconto del proprio debito, l'importo minimo di Euro 212 migliaia, azzerando il proprio debito maturato entro e non oltre il 31 dicembre 2021. Alla Data del Documento di Ammissione, il credito residuo di natura finanziaria della Società, pari ad Euro 1.759 migliaia, è stato interamente incassato, mentre la parte di credito residuo di natura commerciale della Società, pari a Euro 562 migliaia, è stata azzerata a seguito di compensazione con la debitoria commerciale, come previsto nel piano di rientro;

- Crediti immobilizzati verso la parte correlata Agorà per Euro 1.149 migliaia (Euro 1.134 migliaia al 31 dicembre 2019), relativi alla caparra confirmatoria per la promessa di acquisto di unità immobiliari nel Comune di Nola (NA). Il relativo rogito dovrà essere stipulato entro il 31 dicembre 2022;
- Crediti immobilizzati per Euro 544 migliaia (Euro 544 migliaia al 31 dicembre 2019), di cui Euro 238 migliaia verso la Pinum D&W, Euro 276 migliaia verso Nusco Mario Immobiliare ed Euro 30 migliaia verso Nuova Edilizia Meridionale. Alla Data del Documento di Ammissione il credito residuo di Pinum, pari a Euro 245 migliaia (ivi inclusi Euro 238 migliaia di natura finanziaria ed Euro 7 migliaia di natura commerciale), è stato interamente incassato, mentre il credito residuo di Nuova Edilizia Meridionale, pari ad Euro 37 migliaia, e di Nusco Mario Immobiliare, pari a Euro 319 migliaia, sono stati ceduti a Nusco Imobiliara, in forza del contratto di cessione dei contratti di finanziamento infragruppo residui datato 23 giugno 2021, a fronte del pagamento di un prezzo di pari importo;
- Crediti immobilizzati verso Nusco Imobiliara, per Euro 294 migliaia (Euro 294 migliaia al 31 dicembre 2019), relativi ad un finanziamento infruttifero concesso alla suddetta società correlata. Alla Data del Documento di Ammissione il credito residuo, pari ad Euro 293 migliaia, è stato interamente incassato dalla Società;
Credito verso la correlata Nusco Immobili Industriali per Euro 700 migliaia a fronte di un finanziamento fruttifero di interessi sottoscritto in data 1° settembre 2020 al tasso di interesse Euribor 6m + 4%, con scadenza al 31 dicembre 2021. Alla Data del Documento di Ammissione, il credito residuo, pari ad Euro 777 migliaia, è stato interamente incassato dalla Società.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 4.688 migliaia, in decremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 5.651 migliaia). Al suo interno sono ricompresi i debiti nei confronti dell'Erario relativi ad esercizi precedenti e per i quali è previsto un piano di rateizzo.

Nel dettaglio, la voce in esame comprende principalmente:

- Debiti per ravvedimento operoso 770 pari ad Euro 234 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 288 migliaia al 31 dicembre 2019). Tale debito accoglie il debito per ravvedimento 770/2016 di importo originario pari ad Euro 359 migliaia oggetto di pagamento trimestrale con scadenza finale al 31 ottobre 2023;
- Debiti per rottamazione-ter pari ad Euro 3.401 migliaia (Euro 3.708 migliaia al 31 dicembre 2019) relativi alla rottamazione delle cartelle iscritte a ruolo per contributi previdenziali ed imposte sul reddito riferiti ad esercizi precedenti. Tale rottamazione prevede il rimborso in 18 rate a partire dal 31 luglio 2019 e con scadenza il 30 novembre 2023;

- Debiti per rottamazione-ter pari ad Euro 921 migliaia al 31 dicembre 2020 relativi alla rottamazione della cartella iscritta a ruolo per imposte sul reddito e derivante dall'accertamento con adesione sottoscritto nel 2016. Tale rottamazione prevede il rimborso in 18 rate a partire dal 31 luglio 2019 e con scadenza il 30 novembre 2023;
- Debiti verso l'Erario per IVA pari ad Euro 131 migliaia (Euro 159 migliaia al 31 dicembre 2019). Tale debito accoglie il debito per ravvedimento IVA del terzo trimestre 2018 di importo originario pari ad Euro 158 migliaia oggetto di pagamento trimestrale con scadenza finale il 31 gennaio 2024, nonché il debito per ravvedimento IVA del mese di novembre 2018 di importo originario pari ad Euro 26 migliaia oggetto di pagamento trimestrale con scadenza finale il 1° luglio 2024.

3.2.4 Indicatori alternativi di performance patrimoniali

Nella tabella sottostante sono riepilogati i principali IAP utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono stati determinati dagli Amministratori esclusivamente a partire dai dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, non sono assoggettati a revisione contabile;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019;
- le definizioni ed i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse le informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Inoltre, gli IAP di seguito rappresentati (Capitale Circolante Netto³, Capitale Investito Netto⁴, Posizione Finanziaria Netta⁵) non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

³ Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie.

⁴ Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività non correnti e delle passività non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

⁵ La Posizione Finanziaria Netta è calcolata come la differenza tra la somma delle disponibilità liquide e le attività finanziarie correnti rispetto alle passività finanziarie correnti e non correnti.

INDICATORI PATRIMONIALI	Note	Bilancio al 31 dicembre 2020	Bilancio al 31 dicembre 2019
Capitale Circolante Netto	(3)	11.421	10.840
Capitale Investito Netto	(4)	14.464	12.161
Posizione Finanziaria Netta	(5)	-1.820	2.600

3.2.5 Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario dell'Emittente dell'esercizio al 31 dicembre 2020 confrontato con il 31 dicembre 2019, redatto con il metodo indiretto:

Valori in Euro/000	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-364	261
Imposte sul reddito	304	1.129
Interessi passivi/(attivi)	281	228
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	221	1.618
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti a fondi	1.487	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	893
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.487	893
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.707	2.511
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-2.063	1.428
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-490	-4.463
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.031	-704
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-	3
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.183	-1.298
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.660	-5.034
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.367	-2.523
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-281	-228
(Imposte sul reddito pagate)	-304	-
Utilizzo fondi	-148	-103
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	-733	-331
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.634	-2.854
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-982	-
Disinvestimenti	-	5.287
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.937	-
Disinvestimenti	-	5.689
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-53	-
Disinvestimenti	-	1.334
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.971	12.311
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	42	337
Accensione finanziamenti	4.929	-
(Rimborso finanziamenti)	-169	-465
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	1.000	-
(Rimborso di capitale)	-2.753	-9.142
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.050	-9.269
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.713	188
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	173	2
Assegni	6	15
Danaro e valori in cassa	53	27
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	232	44
Disponibilità liquide a fine esercizio	43	
Depositi bancari e postali	2.926	173
Assegni	6	6
Danaro e valori in cassa	13	53
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.945	232

Nel complesso il rendiconto finanziario presenta un flusso finanziario netto positivo e pari ad Euro 2.713 migliaia al 31 dicembre 2020. In particolare, si evidenzia un assorbimento relativo alle attività di investimento per Euro 2.971 migliaia, di cui tuttavia ca. Euro 1.700 migliaia afferiscono alla rivalutazione del marchio NUSCO, mentre la restante parte ha riguardato prevalentemente acquisizioni di impianti, macchinari ed attrezzature nell'esercizio 2020 a supporto dell'attività della Società. Il flusso derivante dall'attività operativa evidenzia invece una generazione di cassa pari ad Euro 2.634 migliaia, influenzato principalmente dalla variazione in diminuzione del capitale circolante netto per Euro 1.660 migliaia al 31 dicembre 2020. Il flusso derivante dall'attività di finanziamento risulta positivo e pari a Euro 3.050 migliaia al 31 dicembre 2020, determinato principalmente dalla stipula da parte della Società di due nuovi contratti di finanziamento nel corso dell'esercizio 2020 per un importo totale di Euro 4.929 migliaia a supporto della crescita e sviluppo dell'attività aziendale.

4. FATTORI DI RISCHIO

PREMESSA

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento negli Strumenti Finanziari, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché ai fattori di rischio relativi agli Strumenti Finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari e, conseguentemente, gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sull'Emittente e sugli Strumenti Finanziari si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

L'Emittente ritiene che i rischi di seguito indicati possano avere rilevanza per i potenziali investitori.

4.A FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.A.1. RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE DELL'EMITTENTE

4.A.1.1. Rischi connessi alla diffusione della pandemia da virus Sars-COVID-19 (cd. Coronavirus)

Nel contesto delle condizioni generali dell'economia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente è necessariamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico.

Nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa sullo sviluppo industriale e sull'occupazione.

A partire dal mese di dicembre 2019, si è registrata la rapida diffusione del virus Sars-COVID-19 (c.d. Coronavirus) che si è progressivamente estesa su base globale. Le autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive della circolazione volte a contenere

l'ulteriore diffusione della pandemia. Le misure normative di contenimento più rilevanti hanno comportato restrizioni e controlli in merito agli spostamenti delle persone e delle merci nonché la chiusura di esercizi commerciali, stabilimenti e luoghi di lavoro considerati non essenziali. Tali misure hanno avuto un impatto negativo sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale, la cui precisa entità, comunque rilevante, non è ancora determinabile alla Data del Documento di Ammissione.

La diffusione del virus Sars-COVID-19 (c.d. Coronavirus) può avere un impatto negativo rilevante sull'operatività e sui risultati dell'Emittente e dell'intero mercato in cui l'Emittente opera. L'Emittente è stato esposto a misure restrittive e rimane esposto anche in futuro al rischio derivante dall'adozione, da parte di autorità pubbliche, di misure straordinarie volte a prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus e dalle conseguenze operative ed economiche di tali provvedimenti.

L'Emittente, a fronte di tale emergenza, ha inoltre prontamente adottato tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali imposte dalle competenti autorità nazionali e locali, tra cui la limitazione dei viaggi dei dipendenti, l'annullamento della partecipazione fisica a riunioni ed eventi, lo sviluppo di piani di distanziamento sociale. Durante il periodo di lock-down imposto dalle Autorità Nazionali al fine del contenimento della diffusione della pandemia da Coronavirus, l'Emittente ha ricorso all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni per il personale dipendente (per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.1. del Documento di Ammissione).

Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, il fenomeno pandemico legato alla diffusione del COVID-19 sia parzialmente limitato e controllato, anche in ragione dello stato di avanzamento delle campagne vaccinali, non è possibile escludere che tale fenomeno possa tornare a inasprirsi ovvero che fenomeni pandemici simili possano verificarsi in futuro e non è quindi possibile escludere che le suddette misure straordinarie possano essere reintrodotte e che, ove reintrodotte, comportino ripercussioni, a livello di condizioni economiche italiane nonché globali, in particolare nel settore di riferimento dell'Emittente, nonché sul fatturato dei clienti con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è possibile prevedere la durata della pandemia e delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione e, pertanto, non è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della pandemia determinerà sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale, né escludere un inasprimento delle suddette misure restrittive nei vari paesi nei quali l'Emittente è presente. Inoltre, anche a seguito della cessazione delle misure restrittive, qualora si verificassero successive ondate di contagi di Sars-COVID-19 o di ulteriori malattie infettive, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, le suddette misure, con conseguenti ulteriori effetti negativi sui mercati finanziari e sull'economia globale.

Sebbene i governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi. Ove tale situazione di marcata debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui l'Emittente opera, l'attività, le strategie e le prospettive dell'Emittente potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi, nonché sulle prospettive dell'Emittente.

Alla luce di quanto sopra, l'Emittente si adopererà per garantire la massima sicurezza nella gestione e nello sviluppo delle attività imprenditoriali al fine di contenere gli eventuali effetti negativi dovuti alla perdita di redditività massimizzando la produzione.

Il verificarsi di tali eventi e le possibili conseguenze sul quadro macroeconomico e locale potrebbero comportare un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

4.A.1.2. Rischi connessi al mancato incasso dei crediti commerciali

Alla Data del Documento di Ammissione, la rete commerciale dell'Emittente è basata, oltre che su un modello di vendita indiretta svolta sulla base di contratti di rivendita, sulla sottoscrizione, da parte della Società, di contratti con clienti. In particolare, i contratti con i clienti prevedono che il pagamento del corrispettivo dovuto all'Emittente sia dilazionato nel tempo (i.e., contestualmente all'emissione della conferma dell'ordine, alla consegna del progetto costruttivo, all'emissione dell'avviso di messa in produzione, alla consegna e messa in posa dei Prodotti, ecc.).

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha importi scaduti oltre i 365 giorni per Euro 490 migliaia, per i quali ha in atto azioni finalizzate all'incasso, che si prevede entro il 31 dicembre 2021.

Nonostante il rischio di credito derivante dalla normale operatività della Società con i clienti sia oggetto di specifiche polizze assicurative e monitorato attraverso la sottoposizione a procedure di verifica e valutazione di quei clienti che richiedano condizioni di pagamento dilazionate, l'inadempimento di uno o più clienti potrebbe comportare effetti negativi sulla attività dell'Emittente e sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6 del Documento di Ammissione.

4.A.1.3. Rischi connessi all'accesso al credito, ai contratti di finanziamento, ai tassi di interesse ivi inseriti, e al fabbisogno finanziario futuro dell'Emittente

Alla data del 31 dicembre 2020, il totale dell'indebitamento finanziario dell'Emittente può essere così sinteticamente riepilogato:

<i>Istituto</i>	<i>Data di sottoscrizione</i>	<i>Importo erogato</i>	<i>Debito residuo al 31 dicembre 2020</i>	<i>Debito residuo alla Data del Documento di Ammissione</i>	<i>Data di scadenza</i>	<i>Garanzia</i>
-----------------	-------------------------------	------------------------	---	---	-------------------------	-----------------

		(Euro)	(Euro)	(Euro)		
Banca Progetto S.p.A.	25 settembre 2020	4.400.000	4.400.000	4.400.000	30 settembre 2026	N.A.
Banca di Credito Popolare S.p.A.	21 ottobre 2015	500.000	74.146	74.146	18 febbraio 2022	Fideiussione rilasciata da Nusco Invest, Mario Felice Nusco e Rosa Bifulco ⁶ in via solidale fra loro fino all'importo massimo di Euro 1.000.000
UBI Leasing S.p.A.	21 maggio 2019 da Nusco Racing S.r.l. (ceduto all'Emittente in data 26 luglio 2011)	4.000.000	1.088.771	1.269.798	1° settembre 2025	N.D.
Borsa del Credito tramite ART SGR S.p.A.	10 dicembre 2020	529.000	529.000	529.000	10 dicembre 2026	Garanzia rilasciata a Luigi Nusco per un importo complessivo di Euro 808.000
BMW Bank Gmbh	14 luglio 2020	137.953	130.425	129.544	14 luglio 2025	Fideiussione di Luigi Nusco per l'importo massimo di Euro 169.000

La capacità della Società di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili e/o direttamente gestibili da parte della stessa.

⁶ Alla Data del Documento di Ammissione, è ancora pendente la successione della sig.ra Rosa Bifulco, coniuge di Mario Felice Nusco e madre di Luigi e Michele Nusco, deceduta nel 2020 la cui fideiussione solidale è parte dell'asse ereditario.

In considerazione delle caratteristiche del modello di *business* che il Gruppo ha adottato fino alla Data del Documento di Ammissione, e che intende adottare anche in futuro, l'attività del Gruppo è stata finanziata prevalentemente attraverso flussi operativi e indebitamento finanziario.

Si segnala, inoltre, che alcuni contratti di finanziamento di cui l'Emittente è parte, secondo quanto richiesto dagli istituti bancari, impongono il rispetto di specifici covenant tipici tra i quali si include, ad esempio, il verificarsi di eventi che possono modificare in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Società. In caso di mancato rispetto di tali covenant, gli istituti di credito hanno la facoltà di recedere o risolvere i contratti di finanziamento accelerando il relativo rimborso del credito concesso. Si evidenzia che alcuni degli accordi relativi all'indebitamento finanziario dell'Emittente prevedono, tra l'altro, il rispetto di clausole di *change of control* e/o clausole di *cross-default*, secondo le quali in caso di inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, o decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile esclusivamente al soggetto beneficiario contraente relativamente a qualsiasi contratto di finanziamento stipulato, la banca ha diritto di recedere o di risolvere il contratto di finanziamento.

Non è possibile escludere, inoltre, che l'Emittente, al fine di sostenere i propri programmi di crescita e sviluppo, ad integrazione dei proventi derivanti dall'Offerta, possa decidere di accedere ad ulteriori finanziamenti con conseguente incremento del proprio indebitamento finanziario.

Non vi è, altresì, certezza che in futuro l'Emittente possa negoziare in maniera conveniente e/o ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei finanziamenti, l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.

4.A.1.4. Rischi connessi alla fluttuazione del tasso di interesse

Alla Data del Documento di Ammissione, la totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo a medio-lungo termine è a tasso variabile; pertanto, in caso di incremento significativo dei tassi di interesse, l'Emittente è esposto al rischio di incremento degli oneri derivanti dai contratti di finanziamento a tasso variabile dallo stesso sottoscritti.

Pertanto, non può essere escluso che qualora si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste potrebbero comportare un incremento significativo degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze negative sull'attività dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica,

patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione

4.A.1.5. Rischi connessi ai debiti tributari scaduti

I debiti tributari al 31 dicembre 2020 risultano pari ad Euro 5.373 migliaia. Al suo interno sono ricompresi i debiti per ritenute operate in qualità di sostituto di imposta, i debiti per l'IVA da versare, ed ogni altro debito certo ed esistente nei confronti dell'Erario, nonché i debiti che l'Emittente ha maturato nei confronti degli enti di previdenza (INPS e INAIL) per contributi ordinari.

Alla data del 31 dicembre 2020, risultavano scaduti debiti tributari per Euro 5.263 migliaia.

Di tali debiti scaduti, Euro 4.688 migliaia sono stati rateizzati o rottamati. La Società ha ritenuto che tale importo, assumendo caratteristiche di natura finanziaria dovesse essere ricompreso nella posizione finanziaria netta alla data di riferimento. In dettaglio, si evidenzia di seguito la composizione dei debiti rottamati o rateizzati:

- l'Emittente ha aderito alla definizione agevolata (c.d. rottamazione ter) di cui al D.L. n. 119/2018, convertito dalla L. n. 136/2018, per debiti tributari e previdenziali scaduti in relazione ad esercizi precedenti, confluiti in cartelle iscritte a ruolo. Al 31 dicembre 2020 il debito residuo era pari ad Euro 3.401 migliaia. L'Emittente ha puntualmente versato le rate previste dal piano di rateizzo fino alla scadenza di febbraio 2020 compresa. A partire dall'8 marzo 2020, l'Emittente, con riferimento a tali debiti, ha aderito a quanto disposto dal D.L. n. 34/2020 (cd. Decreto Rilancio) e successive modifiche e/o integrazioni, che prevedono il differimento al 30 aprile 2021 del termine "finale" di sospensione del versamento di tutti i debiti derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione. Con il D.L. 41/2021 (cd. Decreto Sostegni), il termine per il pagamento delle rate relative al 2020 delle rottamazioni è stato ulteriormente prorogato fino al 31 luglio 2021, mentre il termine per il pagamento delle rate relative alle rottamazioni scadenti nel 2021 è stato prorogato al 30 novembre 2021. Da ultimo, con la Legge di conversione 106/2021 relativa al D.L. 71/2021 (cd. Decreto Sostegni-bis), è stata prevista un'ulteriore proroga dei versamenti delle rate in scadenza nel 2020-2021 delle rottamazioni. In particolare, non si decade dal piano se il versamento viene effettuato integralmente:
 - entro il 31 luglio 2021, relativamente alle rate in scadenza il 28 febbraio 2020 e il 31 marzo 2020;
 - entro il 31 agosto 2021, relativamente alla rata in scadenza il 31 maggio 2020;
 - entro il 30 settembre 2021, relativamente alla rata in scadenza il 31 luglio 2020;
 - entro il 31 ottobre 2021, relativamente alla rata in scadenza il 30 novembre 2020;
 - entro il 30 novembre 2021, relativamente alle rate in scadenza il 28 febbraio, il 31 marzo, il 31 maggio e il 31 luglio 2021.

L'eventuale mancato puntuale pagamento delle rate previste da tale rottamazione potrebbe comportare il decadimento di tali rateizzi, l'iscrizione a ruolo delle somme non versate con conseguente iscrizione di sanzioni.

- L’Emittente è stata oggetto di una verifica fiscale nell’anno 2014 relativamente alle annualità 2011, 2012 e 2013. Nel mese di dicembre 2016, è stato sottoscritto un accordo di adesione con l’Agenzia delle Entrate con il quale sono state definite le imposte da pagare, per importi notevolmente inferiori a quelli originariamente pretesi. Con il successivo varo della rottamazione ter di cui al D.L. n. 119/2018, convertito dalla L. n. 136/2018, essendo l’Emittente in regola con i pagamenti concordati, in automatico vi è stata ammessa. Al 31 dicembre 2020, il debito residuo era pari ad Euro 921 migliaia. L’importo in esame al 31 dicembre 2020 era iscritto tra i debiti tributari, pertanto non era incluso nel fondo rischi. La rottamazione prevede il rimborso in 10 rate a partire dal 31 luglio 2019 e con scadenza il 30 novembre 2023. Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha puntualmente versato le rate previste dal piano di rateizzo fino alla scadenza di novembre 2019 compresa. Si precisa che a partire dall’8 marzo 2020, la Società, con riferimento ai debiti per rottamazione ter, ha aderito a quanto disposto dal D.L. n. 34/2020 (cd. Decreto Rilancio) e successive modifiche e/o integrazioni, che prevedono le sospensioni e i differimenti descritti al punto precedente. L’eventuale mancato puntuale pagamento delle rate previste da tale rottamazione potrebbe comportare il decadimento di tali rateizzi, l’iscrizione a ruolo delle somme non versate con conseguente iscrizione di sanzioni.
- L’Emittente ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2020 debiti tributari scaduti, rispettivamente pari a Euro 131 migliaia per IVA/2018 e pari a Euro 234 migliaia per IRPEF/2015, relativamente ai quali ha definito con l’Autorità Finanziaria tre piani di rateizzo (2 relativi all’IVA e uno relativo all’IRPEF). Il piano di rateizzo relativo ai debiti IRPEF/2015 prevede il rimborso in 20 rate a partire dal 18 gennaio 2019 e con scadenza il 31 ottobre 2023. Il piano di rateizzo relativo ai debiti III trimestre IVA 2018 prevede il rimborso in 20 rate a partire dal 17 aprile 2019 e con scadenza il 31 gennaio 2024. Il piano di rateizzo relativo ai debiti IV trimestre IVA 2018 prevede il rimborso in 20 rate a partire dal 10 settembre 2019 e con scadenza il 1° luglio 2024. Relativamente ai piani di rateizzo in esame, nel corso del 2020, l’Emittente, per mero errore, ha proceduto al pagamento di una delle rate in scadenza pochi giorni dopo la scadenza della rata successiva. Tale circostanza, a norma di legge, potrebbe comportare il decadimento di tali rateizzi, l’iscrizione a ruolo delle somme non versate con conseguente iscrizione di sanzioni in una misura stimata dagli amministratori pari ad Euro 118 migliaia. Gli amministratori ritengono che il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio sia da valutarsi come “possibile”; per tale motivo, gli stessi, hanno ritenuto di non iscrivere accantonamenti tra i fondi per rischi ed oneri. Ad eccezione di quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha versato per due piani di rateizzo (IRPEF/2015 e IVA III trimestre 2018) le rate previste dal piano di rateizzo entro la data di scadenza della rata successiva, fino alla scadenza di aprile 2021 compresa mentre la rata scaduta a luglio 2021 è stata versata, entro la scadenza della rata stessa. Relativamente all’ulteriore piano di rateizzo (IVA IV trimestre 2018), la Società ha versato le rate previste dal piano di rateizzo entro la data di scadenza della rata successiva fino alla scadenza della rata di marzo 2021, mentre la rata scaduta a giugno 2021 è stata versata, entro la scadenza della rata stessa.

Inoltre, si segnala che, tra i debiti tributari scaduti al 31 dicembre 2020, sono iscritti debiti IRES e IRAP (riferiti ai periodi d’imposta 2016-2019 e 2020) pari ad Euro 523 migliaia (incluse sanzioni e interessi). Alla Data del Documento di Ammissione, tale debito è stato pagato per Euro 476 migliaia. La differenza, pari ad Euro 47 migliaia (comprensivo di sanzioni e interessi), è relativa ad IRAP 2016.

I restanti Euro 52 migliaia fanno riferimento a debiti IRPFEEF scaduti per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta, addizionali comunali e regionali. Alla Data del Documento di Ammissione, tale debito è stato interamente pagato.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del Documento di Ammissione.

4.A.1.6. Rischi correlati a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche dei mercati in cui opera l'Emittente e sul posizionamento competitivo della stessa. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), della specifica conoscenza del settore di appartenenza o della propria esperienza, ma, a causa della carenza di dati certi e omogenei, costituiscono in ogni caso il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni – seppur provenienti da dati e informazioni ritenuti attendibili da parte del Management - saranno mantenute o confermate. L'andamento dei settori in cui opera l'Emittente potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

In aggiunta, le dichiarazioni di preminenza, valutazioni e stime sulla dimensione e sull'evoluzione dei mercati di riferimento e sul relativo posizionamento competitivo dell'Emittente in essi, sono state elaborate dall'Emittente anche sulla base di dati e informazioni precedenti rispetto al verificarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Alla Data del Documento di Ammissione e preso atto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Emittente ha confermato la validità sostanziale di tali dichiarazioni di preminenza, valutazioni e stime.

In considerazione di quanto sopra e alla luce dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo alla Data del Documento di Ammissione, tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento dell'Emittente nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche, che potrebbero in futuro risultare differenti, anche in modo significativo, rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia dipendenti dalla Società, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio, l'ingresso di nuovi operatori nei mercati di riferimento, l'introduzione di nuove norme restrittive rispetto all'attività della Società a causa del peggioramento dell'emergenza Covid-19) e pertanto non noti alla Data del Documento di Ammissione.

Il verificarsi di tali circostanze, considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un effetto negativo sull'operatività dell'Emittente stesso e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza

4.A.1.7. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione dei dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'assemblea della Società non ha deliberato di distribuire utili.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai risultati economici, dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Pertanto, non è possibile escludere che l'Emittente possa, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

4.A.2. RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITA' E AL SETTORE DI APPARTENENZA DELL'EMITTENTE

4.A.2.1. Rischi connessi all'incremento dei prezzi dei semilavorati nonché ad eventuali difficoltà nell'approvvigionamento degli stessi e ai fornitori strategici

Alla Data del Documento di Ammissione, il modello di approvvigionamento adottato dall'Emittente prevede l'acquisto dei semilavorati e/o prodotti finiti necessari per la produzione e/o commercializzazione dei Prodotti dell'Emittente da un numero limitato di fornitori strategici, italiani ed esteri. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, i primi 10 fornitori di materiali diretti, infatti, contribuiscono alla costituzione di questa voce almeno per il 65% nei due periodi considerati, mentre i primi cinquanta fornitori ne costituiscono quasi la totalità, con un valore registrato pari al 98% per entrambi i periodi.

I principali fornitori dell'Emittente sono le società Salamander, Tecnica del Vetro, Modo e Pinum, (queste due ultime facenti parte del Gruppo di Appartenenza), mentre le principali materie prime utilizzate nella realizzazione dei Prodotti commercializzati da Nusco includono legno, ferro, vetro, PVC e alluminio.

Il prezzo e la disponibilità di tali materie prime possono variare in modo significativo, dal momento che dipendono da diversi fattori quali le condizioni di fornitura, la normativa applicabile, il contesto socioeconomico, unitamente ad altri fattori difficilmente prevedibili. Un eventuale incremento nei prezzi delle materie prime potrebbe comportare un aumento dei prezzi di vendita dei prodotti semilavorati e/o dei prodotti finiti acquistati dall'Emittente per realizzare e/o commercializzare i propri Prodotti, con conseguente riduzione dei profitti dello stesso.

Inoltre, qualsiasi diminuzione nella disponibilità di tali materiali con la conseguente diminuzione dei prodotti semilavorati e/o dei prodotti finiti potrebbe diminuire la capacità della Società di soddisfare in modo tempestivo le richieste dei propri clienti.

Sebbene tali rischi siano comuni a tutti gli operatori del settore, non è possibile escludere che il verificarsi degli stessi possa produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A tal proposito, si segnala che l'Emittente intrattiene, con i suddetti fornitori, consolidati rapporti commerciali, regolati sulla base di singoli ordini (e non anche da accordi scritti di durata pluriennale).

Nonostante l'Emittente ritenga di non dipendere da alcuno di tali fornitori, non si può escludere che l'eventuale cessazione dei rapporti con un numero rilevante di fornitori, la circostanza che uno o più di detti fornitori non dovessero rispettare i quantitativi o gli *standard* qualitativi richiesti dalla Società, potrebbe avere effetti negativi sull'attività dell'Emittente, costringendo la Società stessa ad intraprendere iniziative correttive con maggiori oneri e costi a suo carico e con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

4.A.2.2. Rischio connesso al magazzino

Il magazzino dell'Emittente è composto da semilavorati e prodotti finiti necessari al soddisfacimento delle commesse di volta in volta effettuate dai clienti. In considerazione del *design*, della complessità e della qualità dei Prodotti commercializzati dall'Emittente, è possibile che tra l'acquisto delle materie prime e/o la produzione del prodotto finito e l'effettiva vendita al cliente finale intercorra un significativo lasso temporale.

Si segnala, inoltre, che il mercato delle Porte e degli Infissi in cui opera l'Emittente è influenzato dall'esigenza di offrire prodotti nuovi e di rinnovare periodicamente il proprio catalogo.

In conformità ai Principi Contabili Italiani, le rimanenze finali sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio del periodo, e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il valore netto di realizzazione o il costo di sostituzione ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato sono normalmente quelli esistenti alla data di bilancio. Il valore delle rimanenze finali di magazzino, pur essendo ritenuto adeguato da parte dell'Emittente in considerazione delle caratteristiche del business e della struttura industriale dello stesso, costituisce dal punto di vista patrimoniale una voce significativa del capitale investito netto.

In ogni caso, è possibile che – nel periodo intercorrente tra l'investimento di capitale effettuato dall'Emittente per l'acquisto dei semilavorati e/o per la realizzazione dei prodotti finiti e l'incasso del

prezzo conseguente alla vendita al cliente finale - l'Emittente possa avere la necessità di richiedere finanziamenti, tramite diversi strumenti, per il mantenimento del fabbisogno finanziario della propria attività, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione

4.A.2.3. Rischio connessi al portafoglio ordini

Il portafoglio ordini dell'Emittente, analogamente a quanto avviene con gli altri operatori del settore, non è caratterizzato da commesse di durata pluriennale. Pertanto, l'attuale conformazione del portafoglio ordini del Gruppo non garantisce visibilità dei ricavi sul medio – lungo termine.

Ciò determina, inoltre, la necessità per la Società di mantenere un magazzino, composto da materie prime e componentistica di rilevanti dimensioni.

In caso di mancata o rallentata movimentazione del magazzino, gli elementi che lo compongono potrebbero divenire obsoleti con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

4.A.2.4. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Ai sensi delle normative vigenti nei Paesi nei quali opera l'Emittente, difetti di progettazione o di realizzazione dei Prodotti potrebbero generare, sussistendone le condizioni previste dalla normativa applicabile, una responsabilità da prodotto nei confronti sia di clienti sia di terzi in generale.

Alla Data del Documento di Ammissione, nessuna azione legale significativa in tal senso è mai stata proposta nei confronti della Società.

Nonostante la Società abbia sottoscritto apposite polizze assicurative in tal senso, non può esservi certezza circa l'adeguatezza delle coperture assicurative nel caso di contestazioni che dovessero essere sollevate in relazione ai suddetti eventuali difetti. In aggiunta, si consideri che il coinvolgimento dell'Emittente in controversie derivanti da azioni promosse per responsabilità da prodotto e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre l'Emittente a danni reputazionali, pregiudicando la commercializzazione dei Prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica,

patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

4.A.2.5. Rischi connessi alla responsabilità per posa in opera dei Prodotti

Alla Data del Documento di Ammissione, è in vigore la norma UNI 10818, volta ad individuare i ruoli e le responsabilità dei diversi operatori che intervengono nel processo di posa in opera di Infissi e Porte di ogni tipo. Ai sensi di detta norma, i soggetti preposti alla installazione dei Prodotti sono responsabili, fra l'altro, del trasporto e della posa in opera degli Infissi e delle Porte, i quali dovranno soddisfare in esercizio le prestazioni richieste in fase di progetto.

Sulla base del modello di business adottato dall'Emittente, tale responsabilità ricade direttamente sull'Emittente in relazione alla attività dallo stesso posta in essere presso lo Showroom. Nello Showroom, infatti, l'Emittente si occupa non solo della vendita dei Prodotti, ma anche del relativo trasporto e posa in opera.

A tal proposito, nonostante gli *standard* di attenzione e di diligenza adottati dall'Emittente nella prestazione diretta dei servizi di trasporto e posa in opera degli Infissi e delle Porte commercializzate, eventuali errori nel trasporto dei Prodotti, ovvero una non corretta messa in opera degli stessi potrebbero determinare la responsabilità dell'Emittente in relazione alle prestazioni del serramento e del suo comportamento in opera, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Analogamente, la medesima responsabilità potrebbe gravare sui Rivenditori Multimarca e sui Franchisee con riferimento all'attività di trasporto e posa in opera dei Prodotti dagli stessi posta in essere sul territorio di competenza. Nonostante l'Emittente abbia sempre fornito ai Rivenditori Multimarca e ai Franchisee tutte le istruzioni necessarie per una corretta posa dei Prodotti, non è possibile escludere che l'eventuale accertata responsabilità da posa in opera in capo ad uno o più Rivenditori Multimarca o Franchisee possa determinare il verificarsi, a carico dell'Emittente, di ripercussioni negative in termini reputazionali ed operativi, con conseguenze sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

4.A.2.6. Rischi connessi con la stabilità e crescita della rete dei Rivenditori Multimarca e dei relativi portafogli di clientela

Iniziative particolarmente aggressive della concorrenza, volte ad attrarre Rivenditori Multimarca di elevata capacità professionale e a cui siano riferibili elevati volumi di acquisto, ovvero significativi portafogli di clientela dell'Emittente, potrebbero costituire un pericolo per la stabilità e la crescita della rete di vendita dell'Emittente.

La perdita dei Rivenditori Multimarca potrebbe avere, in generale, un impatto, anche significativo, sulla continuità dei risultati dell'Emittente. Effetti analoghi potrebbero verificarsi anche nel caso in cui i Rivenditori Multimarca non riuscissero a mantenere e ad assicurare all'Emittente livelli di vendita coerenti con la strategia di crescita dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.A.2.7. Rischi connessi alla riconoscibilità del marchio e reputazionali

Uno dei fattori chiave a cui è legato il successo dell'Emittente è la riconoscibilità del marchio Nusco, che da anni si colloca nel mercato della produzione e commercializzazione di Porte ed Infissi.

Tale riconoscibilità è influenzata da molteplici fattori, quali l'elevata qualità delle lavorazioni artigianali, la creatività, la cura del dettaglio, la capacità di saper rispondere alle esigenze del singolo cliente e la presenza di *point*, sia tramite Rivenditori Multimarca sia tramite Franchisee. Inoltre, l'Emittente si adopera costantemente per mantenere e accrescere la riconoscibilità del proprio marchio tramite campagne pubblicitarie e promozionali anche su social network quali Instagram e Facebook oltre all'implementazione di strategie di comunicazione e di *branding*.

Qualora, in futuro, la *brand awareness* del marchio non fosse efficacemente mantenuta e sviluppata dall'Emittente, potrebbero generarsi effetti negativi sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, derivanti (i) dalla possibile confondibilità del marchio dell'Emittente con quelli di altre società attive nello stesso settore, (ii) dall'incapacità di trasmettere al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo o (iii) dalla diffusione da parte di terzi di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sulla Società (iv) dall'incapacità di attrarre e/o mantenere la clientela.

Inoltre, il livello reputazionale dell'Emittente è altresì collegato, alla capacità della Società di mantenere inalterati gli elevati standard di qualità e pregio dei Prodotti. Sotto questo aspetto non vi è, tuttavia, garanzia che l'Emittente sia in futuro in grado di garantire il medesimo livello reputazionale, dal momento che, ad esempio, potrebbero verificarsi eventi quali: (i) comportamenti tenuti dai dipendenti della Società nell'esercizio di vendita e/o assistenza alla clientela, (ii) difetti riscontrati nei Prodotti e (iii) la mancata riuscita delle iniziative di marketing promosse dall'Emittente. Il realizzarsi di uno di questi eventi potrebbe comportare effetti pregiudizievoli sull'immagine, sulla reputazione e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.A.2.8. Rischi connessi alla violazione di diritti di proprietà intellettuale di terzi

Sebbene la Società adotti adeguate ed opportune cautele al fine di scongiurare la violazione di diritti di terzi, non può escludersi che terze parti possano contestare la presunta violazione dei propri diritti di proprietà intellettuale da parte dell'Emittente.

Alla luce di quanto sopra, nel caso in cui venga presentata una richiesta di risarcimento del danno per tali violazioni, l'Emittente potrebbe essere obbligato al pagamento delle spese necessarie alla propria tutela, anche giurisdizionale, e, l'eventuale soccombenza in giudizio potrebbe far sorgere in capo alla Società l'obbligo di risarcire il danno arrecato, oltre a comportare l'impossibilità di sviluppare, promuovere e/o distribuire determinate linee di prodotti, o la necessità di sostenere i costi di eventuali campagne di ritiro.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

4.A.2.9. Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a tutelare adeguatamente i propri diritti di proprietà intellettuale ed il proprio marchio. I diritti di proprietà intellettuale della Società potrebbero, di conseguenza, essere oggetto di violazioni, pretese o indebite appropriazioni da parte di soggetti terzi.

Nonostante, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non sia a conoscenza di alcuna violazione, pretesa e/o appropriazione indebita dei rispettivi diritti di proprietà intellettuale, non può escludersi a priori che terze parti possano in futuro avanzare contestazioni circa la validità dei diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente e/o effettuare violazioni degli stessi.

Nel caso in cui si verificassero le sopracitate violazioni, eventuali azioni difensive intraprese dalla Società potrebbero rivelarsi inefficaci e comportare possibili perdite economiche, patrimoniali e finanziarie nonché effetti negativi sul *business* e sulle attività dell'Emittente medesimo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

4.A.2.10. Rischi connessi alla gestione dei canali di vendita indiretta e alla responsabilità del *franchisor*

Il canale *wholesale* si sviluppa tramite la rete di circa 1.000 Rivenditori Multimarca e 49 Franchisee che, alla Data del Documento di Ammissione, risultano essere localizzati in Italia.

Al 31 dicembre 2020, i ricavi generati dal canale *wholesale*, pari a Euro 4.591 migliaia, corrispondono al 30% dei ricavi totali dell'Emittente.

I rapporti con i Rivenditori Multimarca non sono regolati contrattualmente, ma sono basati esclusivamente sull'emissione di ordini che vengono impartiti di volta in volta. Pur essendo rapporti

commerciali che sin d'ora hanno dato risultati positivi, sussiste, tuttavia, un rischio che l'Emittente non sia in grado di mantenere tali rapporti o di mantenerli alle medesime condizioni o di svilupparne di nuovi.

L'eventuale interruzione di alcuni rapporti commerciali che l'Emittente non fosse in grado di sostituire con altri parimenti profittevoli o, più in generale, la diminuzione dei ricavi derivanti dal canale *wholesale* potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Nel 2011, la Società ha avviato, inoltre, una rete di *franchising*. Alla data del 31 dicembre 2020, l'Emittente aveva in essere n. 46 contratti di affiliazione commerciale (i "**Contratti di Franchising**").

Al 31 dicembre 2020, i ricavi generati dal canale *franchising*, pari a Euro 4.196 migliaia, corrispondono rispettivamente al 27% dei ricavi totali dell'Emittente.

Per effetto di tali contratti l'Emittente concede ai propri Franchisee, limitatamente alla durata del Contratto di Franchising, una licenza d'uso non esclusiva di marchio, l'uso del proprio patrimonio conoscitivo relativo alla commercializzazione dei Prodotti (il cd. *know-how*), la fruizione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e commerciale per la gestione del punto vendita destinato alla distribuzione dei Prodotti, tutto ciò in esclusiva nell'ambito del territorio pattuito tra le parti.

Con riguardo ai Contratti di Franchising la giurisprudenza di merito si è più volte espressa nel senso di considerare responsabile anche il *franchisor* (i.e. l'Emittente), in solido con il Franchisee, qualora esista un alto grado di integrazione del Franchisee con il sistema predisposto dal *franchisor* tale per cui i terzi che entrino in contatto con il Franchisee possano essere indotti, senza colpa, a confidare di avere a che fare direttamente con il *franchisor* o con una sua diramazione.

Tale affidamento ingenerato nel cliente è tutelato in virtù del principio dell'apparenza giuridica, in forza del quale, allorché vi siano circostanze obiettivamente tali da lasciare supporre l'esistenza della situazione apparente, chi ha posto in essere quelle circostanze è responsabile nei confronti di chi, incolpevolmente, ritiene la situazione come davvero esistente. L'apparenza può essere ingenerata nel terzo tanto da comportamenti, attivi od omissivi, del *franchisor*, quanto da comportamenti, attivi o passivi, del Franchisee.

Teoricamente, non può quindi essere escluso il rischio per l'Emittente di essere chiamata a risarcire eventuali danni causati dal fatto dei Franchisee, fermo restando che (i) il danneggiato dovrà provare di avere confidato, senza colpa, nella situazione apparente e (ii) l'Emittente potrà comunque rivalersi sul Franchisee che ha causato il danno. A tale scopo, infatti, i Contratti di Franchising stipulati dall'Emittente prevedono che il Franchisee tenga indenne e manlevata l'Emittente da qualunque richiesta o pretesa avanzata nei confronti di quest'ultima a qualunque titolo da terzi (tra cui il personale del Franchisee e la clientela dello stesso) per fatti, atti e omissioni compiuti a qualsiasi titolo dal Franchisee.

In ogni caso, nonostante le previsioni contrattuali, potrebbe verificarsi il caso in cui il Franchisee non sia in grado di soddisfare le pretese di rivalsa dell'Emittente, con conseguenti ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica,

patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.A.2.11. Rischi connessi alla gestione dei canali di vendita diretta

Alla Data del Documento di Ammissione, Nusco opera anche attraverso lo Showroom, sito in Nola (NA) che le permette di vendere direttamente a potenziali clienti. Al 31 dicembre 2020, i ricavi generati dal canale *retail*, pari a Euro 1.482 migliaia, corrispondono al 10% dei ricavi totali dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2020, i ricavi generati dal canale *costruttori*, pari a Euro 5.142 migliaia corrispondono al 33% dei ricavi totali dell'Emittente.

Nel caso in cui dovesse verificarsi una diminuzione dei ricavi o un calo delle vendite, tale circostanza potrebbe, a fronte dell'incidenza dei costi fissi dei centri gestiti direttamente, comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

4.A.2.12. Rischi connessi all'area geografica di riferimento e alla concentrazione del fatturato

Ad oggi, l'attività dell'Emittente si sviluppa prevalentemente in Italia sia per il tramite di sedi operative dirette sia per il tramite della rete di *franchising*. L'Emittente sta contestualmente perseguendo una strategia per l'espansione dell'attività commerciale volta, tra l'altro, all'apertura di nuove sedi operative nel centro e nord Italia e alla crescita per linee esterne attraverso l'acquisizione di *target* operanti nel medesimo settore.

L'attività dell'Emittente potrebbe dunque essere influenzata, da una parte, dai mutamenti dello scenario macroeconomico domestico e/o, dall'altra, dall'impossibilità di espandere la propria attività in aree geografiche considerate strategiche per la crescita dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Al 31 dicembre 2020, i ricavi dell'Emittente sono realizzati in sud Italia (prevalentemente in Campania) per circa l'80%, seguito dal centro Italia (15%) e in via residuale nel nord Italia (3%) e all'estero (2%).

I risultati dell'Emittente dipendono quindi, in larga misura, dai ricavi derivanti dalla domanda nazionale dei Prodotti.

La riduzione degli investimenti e della spesa italiani nel settore in cui la Società opera potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.A.2.13. Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato di riferimento

Le aree di *business* in cui l'Emittente opera si riferiscono a settori altamente competitivi, popolati da operatori altamente specializzati e competenti. In particolare, tale settore è caratterizzato dalla presenza di un numero elevato di operatori nazionali ed internazionali, fortemente connotati stilisticamente, in grado di operare contemporaneamente su diversi mercati; tra l'altro, molti di questi si propongono sul mercato come generalisti, affiancando alla promozione, produzione e vendita dei Prodotti (Porte e Infissi), la commercializzazione di componenti per l'arredamento di interni e di esterni. Inoltre, alcuni operatori fanno parte di grandi gruppi con possibilità di accesso a grandi risorse finanziarie per sostenere lo sviluppo e la crescita.

L'Emittente potrebbe in futuro non essere in grado, anche in conseguenza del rafforzamento dei propri *competitors*, di mantenere il proprio posizionamento competitivo sul mercato, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

4.A.2.14. Rischi connessi ai programmi futuri e strategie

L'Emittente intende proseguire nella propria strategia di crescita e sviluppo, incentrata sull'espansione, nazionale, soprattutto nel centro e nord Italia, sul rafforzamento del processo produttivo, sul consolidamento dell'immagine attraverso campagne pubblicitarie mirate, sull'incremento della componente digitale, anche attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti innovativi grazie a collaborazioni con università ed enti di ricerca, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento. L'Emittente inoltre non esclude la possibilità di poter valutare eventuali opportunità di acquisizione di player già operativi sul mercato, sia in qualità di concorrenti che di fornitori.

Qualora la Società non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia di crescita ovvero non fosse in grado di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia dell'Emittente è fondata, ciò potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In particolare, l'Emittente potrebbe non riuscire a perseguire gli obiettivi di crescita e di espansione commerciale prefissati attraverso l'ampliamento della propria rete commerciale sia per il tramite del canale *retail* che del canale *wholesale*. Infatti, l'effettiva ed integrale realizzazione della propria strategia ed il conseguimento degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili, quali l'andamento del settore degli Infissi e delle Porte, che

potrebbero comportare costi rilevanti e inattesi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il modello di *business* e le variabili che possono influenzare i risultati dell'Emittente rendono complessa e variabile la valutazione della possibile redditività ed efficienza di investimenti in strumenti finanziari dell'Emittente stesso; di conseguenza, le percezioni di ciascun investitore rispetto alle prospettive dell'Emittente possono essere peculiari e variare considerevolmente l'una con l'altra, senza che l'Emittente possa avere alcun controllo sulle stesse e andando a incidere sull'andamento degli Strumenti Finanziari negoziati nonché sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

4.A.2.15. Rischi connessi all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi offerti dall'Emittente con la capacità di mantenere elevata la qualità dei Prodotti, l'immagine del proprio marchio ed il gradimento della clientela

Il successo dell'Emittente dipende dalla capacità della Società stessa, da un lato, di continuare ad offrire prodotti ad elevato valore aggiunto che incontrino le esigenze dei clienti, mantenendo l'attuale percezione e gradimento del proprio marchio e dei propri Prodotti e, dall'altro, di anticipare i propri concorrenti nell'individuazione di nuovi prodotti e/o servizi.

L'Emittente non è in grado di escludere che valutazioni errate, errori tecnici nei nuovi prodotti, ovvero ritardi nello sviluppo e lancio degli stessi, possano cagionare effetti negativi sulle attività, sull'immagine, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente con effetti pregiudizievoli sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

4.A.2.16. Rischi connessi all'operatività dell'Impianto Produttivo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Impianto Produttivo dell'Emittente è soggetto ai normali rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo: guasti alle apparecchiature, catastrofi o fenomeni naturali (ivi inclusi di carattere sismico e/o alluvionale), sottrazioni da parte di dipendenti e/o soggetti terzi, danni, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, attentati terroristici.

Qualsiasi interruzione dell'attività presso l'Impianto Produttivo dell'Emittente dovuta sia agli eventi sopra menzionati sia ad altri eventi, per la misura non coperta dalle attuali polizze assicurative stipulate dall'Emittente, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.A.2.17. Rischi connessi alla dipendenza da Personale Specializzato

I risultati conseguiti ed il futuro successo industriale dell'Emittente dipendono, in parte, dalla capacità della Società di attrarre, formare e mantenere il Personale Specializzato. Sebbene l'Emittente ritenga di poter contare su dimensioni e strutture necessarie per attrarre e formare personale con adeguate conoscenze tecniche ed ogni singola fase del processo produttivo sia presidiata da una pluralità di soggetti con diversa *seniority*.

In tale contesto, non si può escludere che qualora il Personale Specializzato a specifiche mansioni dovesse interrompere il rapporto di lavoro con l'Emittente – e la Società non fosse in grado di sostituirli in tempi brevi con altro personale qualificato, o di formare adeguatamente le nuove risorse – la gestione dell'attività e le prospettive di crescita dell'Emittente potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

4.A.3. RISCHI RELATIVI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

4.A.3.1. Rischi connessi alle agevolazioni fiscali per il risparmio energetico e le ristrutturazioni edilizie

I Prodotti assicurano, fra l'altro, l'isolamento termico e, conseguentemente, un elevato risparmio energetico. Grazie alle caratteristiche degli Infissi e delle Porte commercializzati, alla Data del Documento di Ammissione, nell'esercizio della propria attività, l'Emittente beneficia indirettamente della permanenza degli incentivi fiscali (detrattivi) riconosciuti in favore dei clienti finali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

Con Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007, come successivamente modificato, sono stati infatti individuati tra gli interventi ammessi all'agevolazione fiscale quelli posti in essere per il miglioramento termico dell'edificio, da realizzarsi anche mediante la sostituzione di Infissi e Porte.

In aggiunta a quanto precede, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente beneficia indirettamente delle agevolazioni fiscali concesse ai propri clienti finali in relazione agli interventi di recupero del patrimonio edilizio.

Ai sensi del DPR n. 380/2001, infatti, sono previste specifiche detrazioni fiscali per i clienti finali, fra l'altro, per la manutenzione straordinaria di immobili, ivi inclusa la sostituzione di Infissi e Porte e con modifica di materiale o tipologia del Prodotto.

Da ultimo, il Decreto Rilancio (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020) agli artt. 119 e 121 ha introdotto il c.d. Superbonus 110% che consente ai beneficiari di ottenere una detrazione fiscale pari al 110% sulle spese sostenute a fronte di specifici interventi aventi ad oggetto la sostituzione dei Prodotti qualora contemporaneamente vengano effettuati altri lavori che riguardano in maniera più estesa l'intero edificio, nel periodo intercorrente tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021. La Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021), così come modificato dall'art. 1 co. 3 del DL 6.5.2021 n. 59, ha prorogato l'applicazione del Superbonus 110% al 30 giugno 2022. La proroga arriva fino al 31 dicembre 2022 per i lavori afferenti gli edifici condominiali.

Tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione, non sussiste alcuna garanzia circa l'introduzione di nuove agevolazioni o la proroga di quelle in essere. Qualora le suddette agevolazioni non dovessero essere ulteriormente prorogate o il relativo ammontare dovesse essere ridotto in misura sensibile, le vendite dei Prodotti dell'Emittente potrebbero subire una contrazione, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.A.3.2. Rischi connessi al contenzioso fiscale

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono avvisi di accertamento pendenti, mentre è in corso un contenzioso tributario avverso un ruolo esattoriale (notificato nell'anno 2019) avente ad oggetto una maggiore IRES per l'anno d'imposta 2014 incluse sanzioni e interessi pari a complessivi Euro 179 migliaia.

Alla Data del Documento di Ammissione, tale contenzioso è pendente in commissione tributaria provinciale. Sussiste, pertanto, il rischio che in caso di esito negativo di tali procedimenti l'Emittente possa essere tenuto a far fronte a oneri e passività con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto del potenziale rischio di soccombenza è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento. Tenuto conto di tutto quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del Documento di Ammissione.

4.A.3.3. Rischi connessi alla normativa fiscale e tributaria

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività.

La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che,

l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Pertanto, a partire dall'anno 2016 e fino al 2020, anni di imposta per i quali pendono ancora i termini per un eventuale accertamento, non è possibile escludere che, in caso di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria adottata dall'Emittente, con conseguenze pregiudizievoli sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

A tal riguardo, gli amministratori hanno valutato come "probabile" il rischio di contestazione, da parte dell'amministrazione finanziaria, del trattamento fiscale seguito relativamente ad alcune poste di bilancio riferite ad anni pregressi. Pertanto, a fronte di maggiori passività stimate nella misura di Euro 1.403 migliaia, l'Emittente ha ritenuto di accantonare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, un fondo rischi pari ad Euro 1.203 migliaia, al fine di riflettere parzialmente gli effetti delle maggiori passività legate a tali probabili contestazioni. In relazione a tali potenziali maggiori passività di cui al fondo rischi, in data 18 marzo, il socio Nusco Invest e Luigi Nusco hanno sottoscritto in qualità di cogaranti una corporate guarantee, in favore dell'Emittente, come meglio descritta alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.5 del Documento di Ammissione.

Inoltre, l'Emittente pone in essere transazioni sia di natura commerciale, che finanziaria con parti correlate estere che ricadono nell'applicazione della normativa in materia di prezzi di trasferimento (*Transfer pricing*) di cui all'art. 110, comma 7, del Tuir.

Relativamente alle transazioni commerciali, l'Emittente dichiara che per la determinazione dei prezzi applica valori in linea con le normali condizioni di libera concorrenza, mentre le transazioni finanziarie sono riferite a finanziamenti infruttiferi erogati alle società correlate estere.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si può escludere il rischio che, in sede di eventuale verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, una diversa interpretazione operata dalla stessa Amministrazione, relativamente a tali transazioni, possa condurre all'accertamento di maggiori redditi imponibili e conseguenti maggiori imposte, oltre sanzioni e interessi.

Pertanto, a partire dall'anno 2016 e fino al 2020, anni di imposta per i quali pendono ancora i termini per un eventuale accertamento, non è possibile escludere che, in caso di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, possano emergere contestazioni in materia di *transfer pricing* con conseguenze pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tali rischi, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di tutto quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del Documento di Ammissione.

4.A.3.4. Rischi connessi al contenzioso

L'Emittente è parte in procedimenti di natura contenziosa e pre-contenziosa, dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori a carico della stessa.

In aggiunta, eventuali esiti sfavorevoli di contenziosi in cui l'Emittente è coinvolto, ovvero il sorgere di nuovi contenziosi, potrebbero avere impatti reputazionali, anche significativi, sul medesimo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'andamento dell'attività della Società, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è parte in procedimenti giudiziari riconducibili all'ordinario svolgimento della propria attività e ritiene che tali iniziative non possano determinare impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e, pertanto, non ha proceduto a stanziare accantonamenti al fondo rischi e oneri. Sussiste, pertanto, il rischio che in caso di esito negativo di tali procedimenti l'Emittente possa essere tenuto a far fronte a oneri e passività con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

In particolare, si segnala il ricorso promosso da un ex dipendente nei confronti della Società, alla quale si contesta l'illiceità del licenziamento per giusta causa. La Società si è costituita in giudizio, contestando integralmente le pretese avversarie, sostenendo la legittimità, efficacia e validità del licenziamento per giusta causa, a seguito di regolare procedimento disciplinare ex art. 7 della L. 300/1970. Alla base del procedimento disciplinare avviato dalla Società nei confronti dell'ex dipendente si riscontrano gravi inadempimenti contrattuali nell'esecuzione della prestazione di lavoro, tra cui si sottolineano irregolarità nella contabilizzazione delle erogazioni TFR, alterazione volontaria e non autorizzata di buste paga e livelli occupazionali, agevolazione irrituale nella concessione di pratiche di finanziamento, falsa sottoscrizione di certificazioni di stipendio e abuso di potere. Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è stata condannata al risarcimento del danno nella misura di 12 mensilità e alla reintegrazione dell'ex dipendente nel posto di lavoro ed è intenzionata a proporre ricorso avverso tale ordinanza del Tribunale.

Non può escludersi pertanto che tali irregolarità circa gli aspetti contabili e previdenziali possano comportare pretese e/o rivendicazioni da parte di enti previdenziali nei confronti dell'Emittente e/o la legittimazione dei dipendenti coinvolti a richiedere alla Società il pagamento di oneri contributivi e/o retributivi e/o previdenziali, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

4.A.3.5. Rischi connessi al quadro normativo

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, è tenuto ad osservare disposizioni di legge e regolamentari applicabili a società operanti nei medesimi settori di *business*.

L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili alla Società ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui l'Emittente opera potrebbero imporre alla Società l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività.

Peraltro, l'emanazione di nuove disposizioni normative potrebbe non essere tempestivamente recepita dall'Emittente con la conseguente impossibilità di commercializzare i prodotti in quanto non conformi alle disposizioni applicabili. Le attività necessarie per adeguarsi tempestivamente alle modifiche

normative e/o regolamentari potrebbero risultare molto onerose e/o di difficile realizzazione, arrivando, eventualmente, anche a limitare l'operatività della Società con un conseguente effetto negativo sulla sua attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

4.A.3.6. Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro

Le attività dell'Emittente sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui la Società svolge la propria attività produttiva; in questo senso, l'Emittente opera in virtù di alcune autorizzazioni ambientali e permessi, sottoposti a rinnovo periodico e la cui validità dipende dal rispetto di talune prescrizioni tecniche. L'Emittente, inoltre, è soggetto all'applicazione di leggi e regolamenti in materia ambientale che impongono alla Società di adottare misure preventive o correttive. Il mancato rispetto della normativa ambientale può comportare contestazioni da parte delle autorità competenti, l'applicazione di sanzioni pecuniarie, e, nei casi più gravi, la sospensione o la revoca delle autorizzazioni.

Nonostante l'Emittente ritenga di aver adottato gli strumenti necessari e di aver effettuato adeguati investimenti nel settore ambientale e della sicurezza al fine di operare nel sostanziale rispetto della normativa in materia, non si può escludere che sia necessario, in futuro, incrementare tale livello di investimenti per far fronte al mutamento del contesto normativo o degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate.

Inoltre, non è possibile escludere che un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza e ambientale non appropriato alle reali esigenze della Società possa comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente, o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente).

L'Emittente potrebbe essere soggetto all'obbligo di pagamento di multe, sanzioni o penali significative in caso di mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale, ivi compresi quelli relativi allo smaltimento di rifiuti e altre sostanze pericolose e alla protezione dell'ambiente. Ai sensi della normativa applicabile, l'Emittente potrebbe essere obbligato a compiere bonifiche, con costi anche rilevanti, per alcuni tipi di inquinamento ovvero a causa di particolari sostanze. Infine, qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale o venissero instaurati procedimenti penali, non si può escludere che tali processi possano comportare il sequestro degli impianti da cui sono derivati i danni ambientali ovvero cui sono riconnesse le violazioni delle anzidette norme, con conseguente interruzione dell'attività e ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per quanto riguarda la tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, in generale, l'Emittente – in considerazione dell'attività svolta - è esposto, indipendentemente dal rispetto delle normative vigenti sulla salute e la sicurezza sul lavoro, al rischio che infortuni possano occorrere sul posto di lavoro. Tali

eventi potrebbero comportare il sorgere di contenziosi, oltre ad un possibile danno di immagine, tali da poter determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Sebbene i sistemi adottati dalla Società per prevenire danni ai dipendenti siano, alla Data del Documento di Ammissione, conformi alla normativa vigente e non vi siano contenziosi pendenti, a seguito dell'evoluzione delle conoscenze in materia, ovvero per l'accertamento negli anni di effetti dannosi derivanti dall'esposizione dei lavoratori, a tali agenti, potrebbero rendersi necessari in futuro degli investimenti straordinari da parte dell'Emittente per migliorare tali sistemi di protezione o questo potrebbe essere esposto a richieste di risarcimento, con un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In caso di violazione della normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, la Società potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni significative, tra le quali, a titolo esemplificativo, la sospensione dell'attività produttiva ovvero limitazioni alla vendita dei propri Prodotti e servizi. Inoltre, la normativa italiana applicabile alla salute e sicurezza sul lavoro prevede la responsabilità penale per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori (nonché per le società stesse) in relazione ad alcune violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro. Eventuali sanzioni all'Emittente, anche inibitorie dell'attività produttiva o della vendita dei propri Prodotti e servizi a clienti, per eventuali violazioni della normativa sulla salute e sicurezza del lavoro, nonché la condanna di soggetti apicali o amministratori nella suddetta ipotesi potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, le prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In tal senso, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo l'Emittente oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività dell'Emittente e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.A.3.7. Rischi connessi all'operatività dell'Emittente su mercati internazionali

Poiché l'Emittente opera, e ha controparti, in Paesi esteri, le attività svolte sono soggette a molteplici disposizioni normative e regolamentari specifiche per mercati diversi ed in continua evoluzione.

L'attività dell'Emittente è condizionata da tali normative, nella misura in cui esse possono incidere, tra l'altro, sull'importazione di materie prime in Italia, ovvero sulla esportazione dei Prodotti all'estero. L'Emittente non è in grado di prevedere come e quando tali modifiche potranno intervenire o quale effetto potranno avere sulla risultante conformità dei propri Prodotti al nuovo standard richiesto, nonché sulla domanda dei Prodotti da parte del mercato.

Conseguentemente, la Società non può assicurare che qualsiasi nuova richiesta di adozione di nuovi standard possa essere adeguatamente prevista ed adottata in tempi compatibili con la disponibilità commerciale dei Prodotti. L'eventuale necessità di adeguamento a nuovi standard potrebbe avere, pertanto, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

4.A.4. RISCHI RELATIVI AL CONTROLLO INTERNO

4.A.4.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al controllo interno

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi solo parzialmente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati rispetto ai quali sono necessari interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha in corso un progetto di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato - da completare entro 12 (dodici) mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni - attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni. Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il Management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta, alla Data del Documento di Ammissione il sistema di reporting attualmente in funzione presso l'Emittente è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la/le principali dimensioni di analisi.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

4.A.4.2. Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D.lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizioni di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal Decreto Legislativo 231/2001. Sebbene l'Emittente sia intenzionato ad avviare gli studi preliminari necessari per implementare il modello organizzativo previsto dalla normativa, si sia dotato di strumenti di governance interni ispirati ai capisaldi del Decreto Legislativo 231/2001 ed intenda

dotarsi di tale modello, potrebbe essere esposto al rischio, non coperto da specifiche ed apposite polizze assicurative, di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive dell'attività previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività dell'Emittente stessa.

Peraltro, l'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto Legislativo n. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o a prevenire la non osservanza del modello da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere comunque assoggettata a sanzioni. Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla futura introduzione dei modelli organizzativi e di gestione di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

4.A.5. RISCHI RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

4.A.5.1. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è amministrato da un consiglio di amministrazione i cui componenti hanno maturato una consistente esperienza nel settore di attività dell'Emittente e nei mercati in cui opera.

Il dott. Luigi Nusco, attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è stato e continua ad essere fondamentale per l'affermazione e l'evoluzione della Società in ragione della sua capacità, esperienza e *know-how* nel campo degli Infissi e delle Porte; a giudizio dell'Emittente, egli svolge un ruolo determinante, in particolare, nell'attività creativa e nella condivisione ed approvazione delle strategie imprenditoriali e dello sviluppo della cultura aziendale.

Con riferimento al procedimento 10616/2014 R.G.N.R. dal G.M. del tribunale di Nola, si segnala che il dott. Luigi Nusco, con sentenza n. 110/2018, è stato condannato alla pena di anni tre di reclusione per i reati di dichiarazione infedele ex art. 4 D.lgs. 74/2000 e art. 10 *bis*, per aver omesso, in qualità di sostituto d'imposta, il versamento all'erario dei contributi previsti per legge per gli anni dal 2012 al 2014. Avverso tale sentenza è stato proposto appello e la prossima udienza è stata fissata in data 22 gennaio 2022.

Luigi Nusco è altresì indagato nell'ambito di un procedimento penale presso la Procura di Tempio Pausania R.G.1481/2019 p.m. Tarditi per l'art. 11 D.lgs. 74/2000 (sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte). Si rappresenta doverosamente che per il procedimento in esame, in data 6.11.2020, è stata inoltrata all'Ill.mo P.M. motivata richiesta di archiviazione.

In ragione di quanto precede, sussiste, pertanto, il rischio che in caso di condanne passate in giudicato incompatibili con i requisiti richiesti agli amministratori dalle norme di legge, regolamentari e di statuto applicabili, Luigi Nusco perda tali requisiti, con la conseguente impossibilità di continuare a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Tale circostanza potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività e sull'attuazione della strategia di crescita dell'Emittente.

Si rinvia per maggiori dettagli alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.4 del Documento di Ammissione.

Il successo dell'Emittente dipende, inoltre, dal CFO dott. Guerino Luciano Vassalluzzo in possesso di una consolidata esperienza professionale maturata grazie ai diversi incarichi che ha ricoperto nel tempo all'interno di società operanti nel settore degli Infissi. Lo stesso ha organizzato e gestito la crescita ed il consolidamento organizzativo, valoriale e produttivo del marchio Nusco e ricopre, quindi, un ruolo relativo al coordinamento e implementazione delle strategie imprenditoriali oltre che allo sviluppo della cultura e dell'organizzazione aziendale.

Anche il dott. Nello Lucio, direttore commerciale e coordinatore delle attività di export oltre che di *up-selling* e *cross-selling*, e la dott.ssa Matilde Durante, brand manager dell'Emittente caratterizzata da una forte spinta innovativa in ambito di *marketing* e di processi di digitalizzazione, hanno ruoli particolarmente importanti nell'affermazione e la crescita dell'Emittente.

Tali figure, grazie alla consolidata esperienza nel settore della progettazione e produzione di Infissi in legno-alluminio e legno-vetro, hanno contribuito negli anni e contribuiscono tutt'ora, in maniera rilevante, allo sviluppo del business e all'elaborazione della strategia dell'Emittente. Il venir meno dell'apporto professionale da parte del dott. Luigi Nusco, del dott. Guerino Luciano Vassalluzzo, del dott. Nello Lucio e/o della dott.ssa Matilde Durante potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività della Società.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale, l'Emittente sia dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il venir meno dell'apporto professionale da parte delle figure chiave sopra indicate potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività e sull'attuazione della strategia di crescita dell'Emittente.

In particolare, ove l'Emittente non fosse in grado di sostituire tempestivamente le sopracitate figure chiave con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 del Documento di Ammissione.

4.A.5.2. Rischi connessi al conflitto di interessi di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con la stessa in quanto titolari direttamente e/o indirettamente di partecipazioni nel suo capitale sociale.

Si segnala che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in altre società dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.5 del Documento di Ammissione.

4.A.5.3. Rischio connesso alle operazioni con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, intrattiene e, nell'ambito della propria operatività, potrebbe continuare ad intrattenere rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile IAS 24.

Di seguito si accennano i rapporti maggiormente rilevanti in essere tra la Società e le parti correlate.

L'Emittente, in data 1° gennaio 2020, ha sottoscritto con la società Modo un contratto di subfornitura ai sensi della L. 192/1998, a tempo indeterminato, in forza del quale quest'ultima si impegna a produrre Infissi in laminato, attraverso l'utilizzo di propri macchinari ed attrezzature e l'impiego del proprio *know-how*, in favore e per conto della Società in base alle quantità di volta in volta individuate. La Modo ha inoltre concesso all'Emittente il diritto di vendita esclusiva dei tali prodotti.

Inoltre, l'Emittente in data 1° luglio 2020 ha sottoscritto una scrittura privata con la società Modo attraverso la quale ha regolato formalmente un piano di rientro, senza la previsione di tassi di interesse, delle esposizioni debitorie al 30 giugno 2020 per un importo residuo pari a Euro 3.809.583 della predetta società nei propri confronti, che prevede il suo azzeramento entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

In data 18 marzo 2021, il socio unico Nusco Invest e Luigi Nusco hanno sottoscritto un impegno irrevocabile, in via solidale tra loro, a dotare la Società delle risorse finanziarie necessarie al corretto e puntuale adempimento di ciascuna e tutte le potenziali passività fiscali sopra descritte, il tutto fino alla concorrenza dell'importo complessivo del Fondo Rischi, come *infra* definito, dichiarando di disporre della liquidità necessaria a far fronte all'impegno assunto.

In data 1° settembre 2020, la Società ha sottoscritto con Nusco Immobili Industriali un contratto avente ad oggetto il finanziamento fruttifero in favore di Nusco Immobili Industriali del valore complessivo di Euro 700.000. Tale finanziamento fruttifero dovrà essere rimborsato da Nusco Immobili Industriali in una o più tranches entro il 31 dicembre 2021.

In data 1° giugno 2015, la Società ha sottoscritto con IMTL un contratto avente ad oggetto il finanziamento infruttifero in favore di IMTL del valore complessivo di Euro 45.000. In data 23 giugno 2021, il credito residuo della Società con IMTL è stato ceduto a Nusco Immobiliara.

In data 3 febbraio 2014, la Società ha sottoscritto con Nusco Mario Immobiliare un contratto avente ad oggetto il finanziamento infruttifero in favore di Nusco Mario Immobiliare del valore complessivo di Euro 350.000. In data 23 giugno 2021, il credito residuo della Società con Nusco Mario Immobiliare è stato ceduto a Nusco Imobiliara.

In data 1° giugno 2015, la Società ha sottoscritto con Nuova Edilizia Meridionale un contratto avente ad oggetto il finanziamento infruttifero in favore di Nuova Edilizia Meridionale del valore complessivo di Euro 70.000. In data 23 giugno 2021, il credito residuo della Società con Nuova Edilizia Meridionale è stato ceduto a Nusco Imobiliara.

In data 7 gennaio 2019, la Società ha sottoscritto con Nusco Immobiliare un contratto avente ad oggetto il finanziamento infruttifero in favore di Nusco Immobiliare del valore complessivo di Euro 150.000. In data 23 giugno 2021, il credito residuo della Società con Nusco Immobiliare è stato ceduto a Nusco Imobiliara.

In data 7 gennaio 2003, l'assemblea ordinaria dell'Emittente (allora Nusco Porte S.p.A.) ha deliberato la ratifica dell'operato del Consiglio di Amministrazione, il quale ha concesso finanziamenti infruttiferi in favore dell'allora partecipata Nusco Imobiliara per un importo complessivo di Euro 3.570.665,62 ed in favore dell'allora partecipata Nusco Trade per Euro 2.420.000 oltre alla concessione di ulteriori finanziamenti in favore di Nusco Imobiliara per Euro 375.000.

In data 9 dicembre 2015, la Società ha sottoscritto con Agorà un contratto preliminare di compravendita di immobili, avente ad oggetto l'immobile di proprietà di Agorà, sito in Nola (NA), via Polveriera n. 17/19, per un corrispettivo pari a Euro 1.250.000 oltre IVA da corrispondere in più tranches. In data 28 dicembre 2016, le parti hanno sottoscritto un atto aggiuntivo al preliminare avente ad oggetto la proroga del termine per la stipulazione del contratto definitivo di compravendita al 31 dicembre 2022.

In data 7 settembre 2017, la Società ha sottoscritto con Nusco Immobili Industriali un contratto di locazione avente ad oggetto il fabbricato industriale sito nel Comune di Nola, via Boscofangone, e il complesso industriale sito in Nola, Strada Statale Km 50.500 n. 7-bis.

A mezzo accordo datato 23 giugno 2021, Nusco ha ceduto pro-soluto i contratti di finanziamento con le controparti Nuova Edilizia Meridionale, IMTL, Nusco Mario Immobiliare, Nusco Invest e Nusco Immobiliare, sopra descritti ai paragrafi che precedono, alla società Nusco Imobiliara per un prezzo onnicomprensivo di Euro 527.000, pari al debito residuo alla data di stipula dell'accordo di cessione, che è stato integralmente pagato in data 24 giugno 2021.

A mezzo accordo di cessione di contratto, in data 25 giugno 2021, Nusco ha ceduto a Nusco Immobili Industriali il contratto preliminare di vendita di Immobile con Agorà sopra descritto. A fronte della cessione del contratto, Nusco Immobili Industriali e Nusco hanno concordato una modifica all'accordo di locazione avente ad oggetto il fabbricato industriale sito nel Comune di Nola, via Boscofangone, e il complesso industriale sito in Nola, Strada Statale Km 50.500 7-bis, in forza della quale Nusco Immobili Industriali rinuncia al pagamento di canoni di locazione sino al 31 dicembre 2026 nei confronti di Nusco, per totali Euro 1.320.000, pur mantenendo quest'ultima tutti i diritti di utilizzo degli immobili derivanti dal contratto di locazione.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste dai contratti conclusi e le relative condizioni effettivamente praticate rispetto ai rapporti con parti correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato correnti. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, agli stessi termini e condizioni.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 e Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

4.A.5.4. Rischi connessi al governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

L'Emittente ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore con l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni della Società. Tale Statuto prevede un sistema di *governance* ispirato ad alcuni principi stabiliti nel TUF e conforme alle disposizioni del Regolamento Emittenti AIM.

Esso prevede particolari disposizioni in materia di:

- offerta pubblica di acquisto e di revoca dall'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia – nella esatta formulazione di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti AIM in vigore alla data odierna;
- di trasparenza e informativa con riferimento alle comunicazioni da parte degli azionisti significativi di ogni cambiamento sostanziale della loro partecipazione azionaria;
- reverse take over;
- cambiamento sostanziale del business;
- nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale tramite voto di lista; e
- nomina di almeno un consigliere di amministrazione munito dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4, TUF.

L'Emittente ha nominato, con efficacia a partire dalla Data di Ammissione, un amministratore indipendente, scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati/valutati positivamente dal Nomad.

Inoltre, l'Emittente ha nominato Luigi Nusco per la gestione dei rapporti con gli investitori (c.d. *Investor Relations Manager*).

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato prima dell'Ammissione e scadrà alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2023. Pertanto, solo a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2 del Documento di Ammissione.

4.A.5.5. Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni di maggioranza in altre società e, pertanto, non sussiste il rischio dell'insorgere di profili di responsabilità da attività di direzione e coordinamento nei confronti dei creditori sociali delle società controllate.

Tale rischio potrebbe tuttavia concretizzarsi in futuro nell'ipotesi in cui l'Emittente, dopo essere venuta a detenere partecipazioni di maggioranza in altre società, violasse i principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di queste ultime, sacrificando i loro interessi al fine di ottenere un proprio vantaggio.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

4.A.5.6. Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, Nusco Invest è titolare di una partecipazione pari al 100% dell'intero capitale sociale dell'Emittente.

In particolare, ad esito del Collocamento, anche assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Offerta, ivi inclusa l'Opzione Greenshoe, e dell'Aumento di Capitale Warrant, il 55,71% del capitale sociale dell'Emittente sarà posseduto da Nusco Invest. Pertanto, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni dell'Emittente su AIM Italia, Nusco Invest continuerà a detenere il controllo di diritto della Società e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile.

Fino a quando Nusco Invest continuerà a detenere la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente, potrà determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, tra cui, le deliberazioni sulla nomina della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e sulla distribuzione dei dividendi. Inoltre, anche ad esito del Collocamento, la presenza di una struttura partecipativa concentrata e di un azionista di controllo potrebbero impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente medesimo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica,

patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

4.A.5.7. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali e al rispetto del Regolamento UE 2016/679 (cd. GDPR)

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente viene in possesso, raccoglie e tratta dati personali dei clienti o di potenziali clienti e dei propri dipendenti, con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Al tal proposito, si segnala che in data 24 maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in tema di trattamento dei dati personali, volto ad allineare il quadro normativo in materia di tutela dei dati personali per tutti gli stati membri dell'Unione Europea. In particolare, il suddetto regolamento ha introdotto importanti modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui la nuova figura del *data protection officer*, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati e la portabilità dei dati) incrementando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati, in caso di violazioni delle previsioni del regolamento. Il predetto regolamento è divenuto direttamente applicabile in Italia a partire dal 25 maggio 2018.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha intrapreso le attività necessarie per adeguarsi alle novità legislative di cui al GDPR. Non si può tuttavia escludere che vengano accertati, anche in futuro, eventuali profili di non conformità che possano integrare la violazione della normativa applicabile, con possibile irrogazione di sanzioni a carico dell'Emittente da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, o di altra autorità competente, con conseguenti impatti negativi di tipo economico, operativo e reputazionale sull'attività dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo. Inoltre, in caso di ulteriore modifica delle normative applicabili (anche a livello comunitario), l'attività dell'Emittente potrebbe subire un impatto economicamente rilevante.

Infine, nonostante l'Emittente si impegni a garantire la sicurezza nel trattamento dei dati personali, persiste comunque il rischio che tali dati vengano danneggiati, perduti, divulgati o trattati per finalità diverse rispetto a quelle consentite o per le quali i soggetti interessati hanno espresso il proprio consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati, ovvero sottratti da terze parti (c.d. *data breach*). La perdita, distruzione, danneggiamento e/o sottrazione dei dati personali, così come la loro sottrazione, il loro trattamento non autorizzato o la loro divulgazione potrebbero avere ripercussioni negative di tipo reputazionale sull'Emittente, nonché determinare l'irrogazione, da parte delle competenti autorità, di sanzioni pecuniarie nei confronti della Società e, in caso di condotte illecite configuranti reato, sanzioni penali a carico degli autori delle stesse, provocando così effetti negativi sulla operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

4.B FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.B.1. RISCHI CONNESSI AGLI IMPEGNI TEMPORANEI DI INDISPONIBILITÀ DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE

Nusco Invest e la Società hanno assunto nei confronti di Integrae e dell'Emittente, impegni di lock-up contenenti divieti di atti di disposizione delle proprie Azioni per un periodo di 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla Data di Ammissione alle negoziazioni.

Alla scadenza dei suddetti impegni di lock-up, non vi è alcuna garanzia che gli stessi procedano alla vendita, anche solo parziale, delle Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3, del Documento di Ammissione.

4.B.2. RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU AIM ITALIA

Le Azioni sono state ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

Alla Data del Documento di Ammissione risultano essere quotate su AIM Italia un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone pertanto alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto ad un investimento in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla corporate governance previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

4.B.3. RISCHI CONNESSI ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, le Azioni non sono quotate o negoziabili su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione e, dopo l'ammissione su AIM Italia, non saranno quotate su un mercato regolamentato o su altri sistemi multilaterali di negoziazione. Sebbene le Azioni verranno scambiate su AIM Italia, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo e liquido per le Azioni. Potrebbero infatti insorgere difficoltà di disinvestimento con potenziali effetti negativi sul prezzo al quale le Azioni possono essere alienate.

Non possono essere fornite garanzie sulla possibilità di concludere negoziazioni sulle Azioni in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di acquisto e le richieste di acquisto potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di vendita. Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le Azioni stesse, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni), alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società ed essere inferiore al prezzo di sottoscrizione stabilito nell'ambito del Collocamento.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

4.B.4. RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA E SOSPENSIONE DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- (i) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- (ii) gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- (iii) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca della negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto non cedibili attraverso mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

4.B.5. RISCHI CONNESSI AL LIMITATO FLOTTANTE DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE E ALLA LIMITATA CAPITALIZZAZIONE

Si segnala che la parte flottante del capitale sociale dell'Emittente, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, sarà pari al 44,29% circa del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale sottoscrizione delle massime n. 5.750.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Offerta, e quindi ivi incluse le Azioni inerenti l'Opzione Greenshoe, nonché l'integrale esercizio dei Warrant e correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i portatori dei Warrant. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

4.B.6. RISCHI CONNESSI AI WARRANT E ALLA RELATIVA LIQUIDITÀ DEI WARRANT E DELLE AZIONI DI COMPENDIO

I *Warrant* verranno assegnati gratuitamente a coloro che alla Data di Inizio delle Negoziazioni risulteranno titolari delle Azioni, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione detenuta.

I titolari dei *Warrant* avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 Azione di Compendio per ogni n. 2 Warrant posseduti, ai termini ed alle condizioni di cui al regolamento "Warrant Nusco 2021 - 2024" riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.

I possessori dei *Warrant* potranno inoltre liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato, in seguito alla loro quotazione. Allo stesso modo potranno essere liquidate le Azioni di Compendio ricevute in seguito all'esercizio dei *Warrant*.

Entrambi gli Strumenti Finanziari potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare degli strumenti finanziari stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Si segnala che, in caso di mancato esercizio dei *Warrant* entro il termine ultimo per l'esercizio, questi perderanno di validità. I portatori di *Warrant* che non avranno sottoscritto Azioni di Compendio entro tale termine subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente ove, per contro, i *Warrant* fossero esercitati da uno o più degli altri titolari. Per ulteriori informazioni si rinvia al regolamento "Warrant Nusco 2021- 2024" riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.4 del Documento di Ammissione.

4.B.7. RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSI DEL NOMAD E GLOBAL COORDINATOR

Integrae, che ricopre il ruolo di Nominated Adviser ai sensi del Regolamento Nominated Advisers per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni della Società su AIM Italia, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* ed *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente.

Integrae, che inoltre ricopre il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito dell'offerta delle Azioni e dei Warrant.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

4.B.8. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI STABILIZZAZIONE

Dalla data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, lo Specialista potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a formarsi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Denominazione legale dell'Emittente.

La denominazione legale dell'Emittente è "Nusco S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica o di interpunzione.

5.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Napoli con codice fiscale e numero di iscrizione 06861021217, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Napoli n. NA - 844279.

5.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è una "*società per azioni*" ed è stata costituita in Italia, il giorno 17 febbraio 2011, in forma di società per azioni con atto a rogito del dott. Antonio Gambardella, notaio in Napoli, n. 49.363 di repertorio e n. 8.155 di raccolta.

Ai sensi dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

5.4. Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia sotto forma di "*società per azioni*" e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Strada Statale Km 50.500, 7-bis, Nola (NA), 80035, ed il suo numero di telefono è +39 - 0815122234.

Il sito internet dell'Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati dal presente Documento di Ammissione) è www.nuscospa.com. Le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. Principali attività

6.1.1. Descrizione dell'attività svolta dall'Emittente

La Società ha sede a Nola (NA)¹ e dal 2011, anno di costituzione, è attiva nella produzione e commercializzazione di Porte per interni e nella commercializzazione di Infissi (finestre in PVC, legno, legno e alluminio, e persiane in ferro e in alluminio) con il brand "NUSCO" e nella commercializzazione di porte blindate a marchio di terzi.

L'Emittente è parte di un gruppo di società riferibile alla famiglia Nusco che opera da circa 60 anni nel mercato dei serramenti e nel settore immobiliare.

Il Gruppo di Appartenenza nasce nel 1968 grazie ad un laboratorio artigianale per la produzione di Porte in legno, avviato da Mario Felice Nusco. Negli anni successivi, il Gruppo di Appartenenza è divenuto una realtà industriale operativa nella produzione e commercializzazione di Porte e Infissi, nonché nello sviluppo, gestione e valorizzazione di beni immobili, sia in Italia che in Romania. Alla data del 31 dicembre 2020, il Gruppo di Appartenenza risulta costituito da 22 società con attività ubicate sia in Italia che in Romania. In Romania la divisione immobiliare fa capo alla società Nusco Imobiliara, mentre la divisione di produzione Porte e Infissi fa capo alla società Pinum. In Italia la divisione immobiliare fa capo alla Nusco Immobili Industriali mentre la divisione Porte e Infissi fa capo all'Emittente.

Nusco intrattiene rapporti continuativi con alcune sue correlate, in particolare con Modo, attiva nella produzione di Infissi (in particolare finestre in legno, legno-alluminio e PVC e persiane e grate in ferro e alluminio), vendute in esclusiva a Nusco.

Essere parte del Gruppo di Appartenenza rappresenta per la Società un vantaggio strategico e industriale, in quanto le ha consentito di ampliare la propria offerta attraverso la commercializzazione di una gamma di prodotti complementari alle Porte e realizzati da altre società riconducibili alla famiglia Nusco e vendute con marchio proprio.

Alla data del 31 dicembre 2020, l'Emittente è, nel sud Italia e in particolar modo in Campania, uno dei leader nel settore della commercializzazione di Porte e Infissi. L'Emittente è presente nel mercato con uno Showroom, una rete di circa 1.000 Rivenditori Multimarca autorizzati e una rete di 46 Franchisee presenti sul territorio italiano al 31 dicembre 2020; vanta inoltre tre presidi commerciali esteri in Romania, Kuwait e Azerbaijan.

La famiglia Nusco è sempre stata coinvolta nella gestione della Società sin dalla sua costituzione, prima attraverso il suo fondatore, Mario Felice Nusco, e a seguire attraverso la figura dei due figli Luigi Nusco (attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato) e Michele Nusco (attuale membro del Consiglio di Amministrazione).

L'Emittente ha la propria sede legale e i propri uffici a Nola (NA)², i quali si trovano nelle immediate vicinanze dello Showroom di oltre 2.000 m² adibito per la commercializzazione dei Prodotti e dei quattro

¹ presso la Strada Statale Km 50.500 7-bis, 80035

² presso la Strada Statale Km 50.500 7-bis, 80035

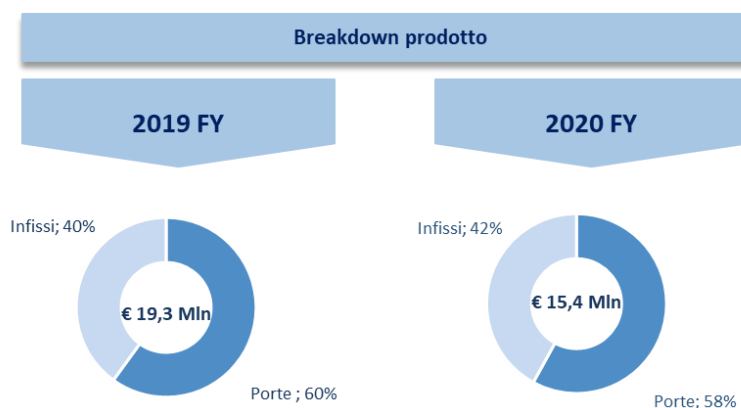
stabilimenti produttivi riconducibili al Gruppo di Appartenenza adibiti per la produzione di Porte e Infissi, commercializzati da Nusco.

Dei quattro impianti, lo Stabilimento sito a Nola (nei pressi dello Showroom e sede legale della Nusco) è adibito alla produzione di Porte per interni, prodotte e commercializzate dalla Nusco; gli altri tre impianti sono adibiti alla produzione di Infissi (in particolare, finestre in PVC, legno, legno-alluminio, persiane e grate), prodotti da una società del Gruppo di Appartenenza, Modo, il cui unico cliente è l'Emittente che commercializza i suddetti prodotti a marchio Nusco.

6.1.2. Principali prodotti

Nusco presenta un ampio portafoglio prodotti, divisibile tra la Business Unit Porte, che comprende le Porte, e la Business Unit Infissi, che comprende Infissi prodotti in diversi materiali, il tutto prodotto presso gli stabilimenti di Nola (NA) di Nusco e Modo.

Analizzando il breakdown di fatturato tra le due Business Unit, si rileva come nel 2020 la Business Unit Porte rappresenti il 58% (60% nel 2019) del fatturato dell'Emittente e la Business Unit Infissi il 42% (40% nel 2019), come rappresentato dal grafico sottostante.



Fonte: Management

Caratteristica che rende fortemente competitivo l'Emittente, rispetto ai *competitors*, è la possibilità di integrare l'offerta di Prodotti. Gli altri produttori, in genere, hanno un portfolio focalizzato solo su una delle due linee produttive di Nusco; per tale ragione, Nusco è apprezzata dai Rivenditori Multimarca e dalle imprese di costruzioni, che possono contare su un unico partner in grado di garantire la fornitura integrata dei Prodotti.

Il portafoglio Prodotti della Nusco vanta un ampio catalogo con l'intento di soddisfare diverse tipologie di clientela, il tutto con particolare attenzione al rapporto qualità/prezzo, anche attraverso la produzione di Prodotti con materiali durevoli, tra cui legno certificato.

Nusco commercializza un portfolio Prodotti di fascia medio-alta, unico ed integrato, costituito da:

- Porte per interni, di cui sono disponibili oltre 150 referenze del tipo: legno massello, tranciate, pantografate, laccate, filomuro e con decori in vetro;
- Porte e portoncini blindati, di cui sono disponibili oltre 20 tipologie differenti;

- Infissi, di cui sono disponibili oltre 30 referenze tra Infissi prodotti in PVC, alluminio, legno e legno alluminio;
- Persiane e grate in ferro e alluminio, per cui sono disponibili oltre 15 referenze.

Entrando più nel dettaglio del portafoglio Prodotti dell'Emittente, alla data del Documento di Ammissione, può essere rappresentato come segue:

- **Porte in legno massello**

Si fa qui riferimento alla cd. Linea Platinum in Massello, la collezione top di gamma Nusco, che deriva da una tradizione di oltre 50 anni nella produzione da parte della famiglia Nusco di Porte in vero legno massello.



Tale prodotto viene particolarmente apprezzato dai clienti Nusco grazie allo stile classico e alla capacità di unire la robustezza di un legno pregiato con moderne tecniche di produzione e particolari metodi di lavorazione.

La Linea Platinum, realizzata tramite processi produttivi che minimizzano l'impatto ambientale, sintetizza la tradizione e l'innovazione che caratterizzano la Società e, inoltre, la sua vastità con riferimento a modelli e colori (e.g. con la possibilità di scelta tra le essenze rovere e nocino nelle loro diverse finiture) consente di rispondere alle diverse esigenze e preferenze della clientela. La linea può quindi inserirsi in ogni ambiente, con numerose combinazioni di stile, coprifili e telai che la rendono adatta a rispondere alle esigenze di personalizzazione di ciascun cliente.

- **Porte laccate, pantografate e incise**

La linea di Porte laccate, pantografate e incise nasce dal desiderio di creare un prodotto innovativo nella lavorazione, ma che al tempo stesso venga percepito come elegante.



La linea Artwork, in particolare, viene ottenuta attraverso frese meccaniche che, impiegate nella lavorazione del pannello, sono in grado di creare linee che rendono unica questa tipologia di Porte. Successivamente, queste vengono sottoposte a laccatura da un team di esperti verniciatori.

Le Porte Artwork sono laccate, disponibili in numerosi colori, il cui stile moderno consente di armonizzare le stesse con l'ambientazione in cui esse saranno collocate. Grazie alla flessibilità di colorazione si ottengono Porte adatte alle più diverse esigenze, sempre con l'intento di renderle coerenti con gli ambienti nelle quali saranno inserite, a seconda del cliente acquirente. Tutte le Porte della linea Artwork, in ogni caso, possono essere laccate, su richiesta, con colori "Ral", termine con cui si intende una scala di colori standardizzata usata principalmente nell'ambito delle vernici e dei rivestimenti.

- **Filomuro, sistemi scorrevoli e lavorazioni speciali *tailor made***

La Porta filo muro risponde all'esigenza di una Porta minimale complementare all'arredo; complementarietà all'arredo risulta garantita dalla possibilità di avere una colorazione di Porta personalizzata dipendentemente dalla parete nella quale viene inserita. La Porta filomuro, inoltre, è anche adatta a risolvere problematiche inerenti a posizionamenti particolari della Porta (quali ad esempio sottoscala posizionati all'ingresso delle abitazioni, ripostigli interni o armadi a muro in camere da letto). Originariamente utilizzata per la risoluzione di problematiche estetiche, la Porta filomuro oggi viene utilizzata da architetti e *interior designer* anche come elemento d'arredo per tutta la casa, grazie alle sue caratteristiche tecniche ed estetiche.

Tra le altre soluzioni innovative, si segnalano la variante complanare e il sistema Magic, che rappresentano un'alternativa moderna ai più classici sistemi scorrevoli. Il sistema Magic, disponibile per tutta la Business Unit Porte, rappresenta un'alternativa ai sistemi scorrevoli e permette di effettuare regolazioni in verticale ed in orizzontale, senza necessità di smontare la Porta, oltre ad essere dotato di un efficace sistema di sicurezza anti-sganciamento.



- **Porte blindate**

Nella gamma di Porte commercializzate da Nusco, è presente anche una vasta scelta di Porte blindate. Il punto di forza di una porta blindata è, senza dubbio, la sicurezza. Per questo Porte, portoncini e portoni blindati commercializzati da Nusco sono certificati classe 3 antieffrazione³. Alla solidità delle proprie Porte blindate, Nusco aggiunge anche l'attenzione per l'estetica. Le Porte antieffrazione commercializzate dall'Emittente, infatti, si caratterizzano per la capacità di essere un elemento di arredo all'interno degli spazi domestici nei quali la Porta sarà montata. Inoltre, grazie ai più avanzati sistemi di produzione impiegati dall'azienda, è possibile personalizzare la Porta blindata, secondo il proprio gusto estetico. La personalizzazione può riguardare anche il lato dimensionale: le Porte blindate commercializzate dall'Emittente hanno una dimensione pari a 1.250 x 2.500 millimetri, tuttavia, su richiesta, possono essere realizzate anche Porte a due ante.

³ Le classi antieffrazione indicano il grado di sicurezza che il serramento è in grado di generare e va da una scala di 1 a 6.



- **Infissi in PVC**

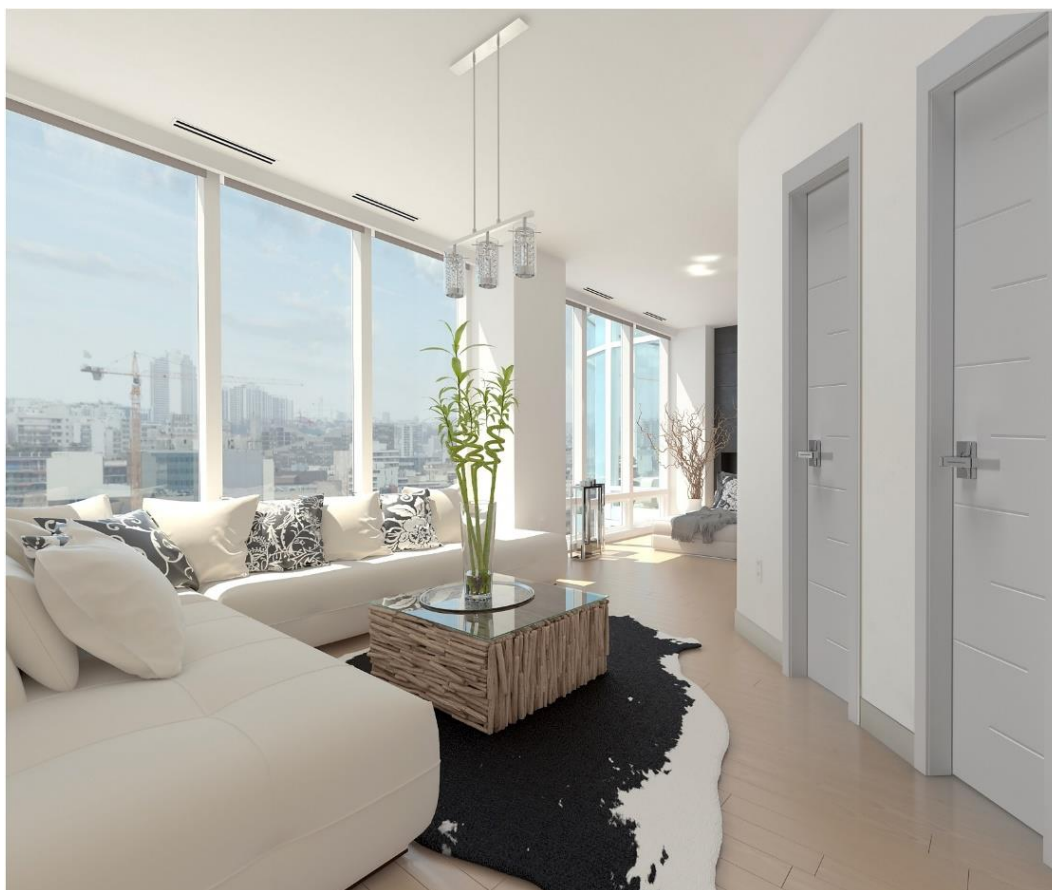
Si tratta di una linea di Infissi sviluppata con moderne tecnologie. L'offerta di Infissi in PVC si distingue per la combinazione di design, valori energetici ottimali e facilità di manutenzione. Le particolari caratteristiche tecniche rendono la gamma PVC adatta sia alle ristrutturazioni che alle nuove costruzioni, permettendo un'ampia scelta di variabili in termini di design, tipologia e colore.



- **Infissi in legno e legno alluminio**

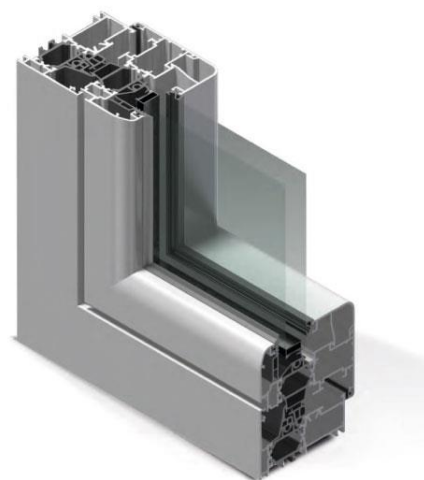
L'Emittente presenta nella propria offerta anche Infissi in legno e in legno alluminio. Gli Infissi in legno (lamellare e massello) presentano una riconosciuta capacità di isolamento termico e acustico, oltre ad essere apprezzate per la propria estetica.

La linea di Infissi in legno alluminio, invece, consente per alcune categorie di prodotto una coordinazione, di colore ed essenza, alle Porte, oltre a presentare superfici decorative sintetiche ad alta resistenza.



- **Infissi in alluminio**

Le moderne soluzioni in alluminio per la realizzazione di grandi superfici vetrate, finestre, verande, pareti continue, lucernari, pareti divisorie e grandi finestre scorrevoli garantiscono valori U_w fino a $0.80 \text{ W/m}^2 \text{ K}$. Si tratta di una soluzione di recente introduzione all'interno della gamma Infissi, in quanto la -Società ha deciso di puntare su questa linea di Prodotti di alto standing per le specifiche caratteristiche di flessibilità progettuale, resistenza, durevolezza e stabilità dimensionale. Le componenti strutturali dell'alluminio sono infatti ideali per la realizzazione di lavori più ricercati e prestazionali.



- **Persiane e grate di sicurezza**

La qualità dell'acciaio e delle materie prime impiegate (sia ferro sia alluminio) nella produzione di persiane rendono il prodotto Nusco di alta gamma, capace di mantenere inalterate nel tempo le proprie prerogative di funzionalità ed estetica. Inoltre, la vastità della gamma consente di

rispondere alle diverse esigenze dei clienti Nusco, sia in termini di caratteristiche tecniche del prodotto, sia in termini di stile. Tutti i modelli possiedono la certificazione classe 3 antieffrazione.



6.1.3. Proposta di valore

Nusco, grazie agli oltre 60 anni di esperienza maturata nel settore delle Porte e degli Infissi, è riuscita a perfezionare un'offerta commerciale che sia chiara e di valore per i propri clienti.

L'Emittente è in grado di offrire un catalogo Prodotti vasto e integrato. Inoltre, grazie all'utilizzo di materiali durevoli e di qualità (i.e. legno certificato) e alla possibilità di personalizzare il prodotto ricercato, il rapporto qualità/prezzo risulta apprezzato dal mercato.

L'Emittente è molto attento al continuo lancio di nuovi modelli, grazie all'attività di ricerca e sviluppo che la stessa porta avanti, anche in collaborazione con alcuni enti di ricerca quale ad esempio l'Università degli Studi di Salerno, che le consentono di ottenere innovazioni di Prodotto e l'ampliamento del portafoglio Prodotti offerto.

Inoltre, Nusco dimostra la propria attenzione ai clienti anche grazie all'ausilio del canale online, con lo sviluppo di applicazioni *user friendly*, attraverso il quale riesce a pubblicizzare i propri Prodotti e attrarre nuovi potenziali clienti, facilitando il processo di selezione e di acquisto del Prodotto.

L'attenzione che l'Emittente rivolge alla soddisfazione del consumatore finale emerge anche dal livello di professionalità dei servizi di accompagnamento all'acquisto, quali assistenza pre e post-vendita. In particolare, Nusco, attraverso la propria rete di vendita, che comprende cinque agenti commerciali, lo Showroom, una rete di Rivenditori Multimarca (ca. 1.000 al 31 dicembre 2020) e una rete di Franchisee (n. 46 al 31 dicembre 2020), accompagna il cliente nella scelta del Prodotto più adatto alle proprie esigenze, grazie anche a servizi di consulenza a domicilio, alla possibilità di richiedere un preventivo e di effettuare sopralluoghi negli spazi nei quali verrà installata la merce.

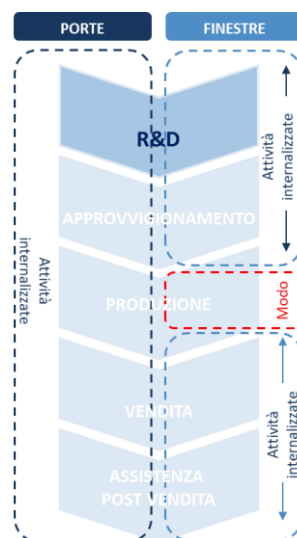
La fase di consegna viene gestita grazie all'ausilio di software integrati col sistema di controllo di gestione, che permettono quindi di monitorare lo stato di avanzamento di una commessa ed intervenire laddove sorgano delle criticità nel processo, il tutto al fine di ridurre al minimo i tempi di attesa della consegna al cliente.

Con riferimento alla fase di montaggio, si evidenzia come questa sia uno degli elementi che può condizionare la soddisfazione finale dei clienti, in quanto se svolta in maniera corretta e lasciando al termine un ambiente pulito e in ordine, può ridurre il rischio di eventuali e indesiderate spese future per ri-allestimenti o sostituzione del Prodotto e un maggior apprezzamento da parte del cliente. Per questa ragione risulta ancora più rilevante svolgere dei sopralluoghi preventivi che evidenzino da subito eventuali criticità o caratteristiche particolari degli spazi in cui verranno montati i Prodotti. La maggior parte delle volte la fase di montaggio viene esternalizzata e gestita dal Rivenditore Multimarca o dal Franchisee, attraverso personale debitamente formato dalla Nusco, con cui il cliente persona fisica ha avuto modo di interfacciarsi; con riferimento agli acquisti fatti da persone fisiche presso lo Showroom invece tale fase è gestita direttamente dalla Società.

Al fine di poter perfezionare e migliorare ulteriormente la propria offerta commerciale, Nusco monitora costantemente la soddisfazione dei propri clienti grazie ai *feedback* ricevuti dai Rivenditori Multimarca e dai Franchisee presenti sul territorio e tramite indagini di *customer satisfaction* che possono generare iniziative per migliorare il servizio.

6.1.3.1. Design e progettazione

La filiera produttivo-distributiva dell'Emittente ha inizio con la fase di progettazione e *design*, svolta presso lo Stabilimento di Nola. Nusco manifesta una forte attenzione all'innovazione dei propri Prodotti e processi interni aziendali, che si esprimono nella realizzazione di nuove collezioni, a beneficio dei propri clienti. L'attenzione all'innovazione si esprime anche attraverso i rapporti che vengono instaurati con enti di ricerca quali l'Università di Salerno, per permettere all'azienda di lanciare sul mercato nuovi Prodotti innovativi.



Fonte: Management

L'attività di ricerca e sviluppo è presidiata internamente dalla Nusco sia per la Business Unit Porte che per la Business Unit Infissi. In particolare, vengono analizzati gli attuali *trend* di mercato e sviluppate nuove soluzioni in linea con le nuove esigenze e con gli sviluppi tecnologici che si stima possano influenzare il mercato dei serramenti nel medio-lungo periodo. L'obiettivo è da sempre quello di coniugare la naturalezza dei materiali scelti con l'artigianalità italiana, dedicando grande attenzione, oltre che al *design* del Prodotto finale, anche ai requisiti essenziali, tra cui sicurezza, comfort abitativo, isolamento termico, isolamento acustico, automazione ed accesso remoto.

Grazie all'attività di progettazione, i Prodotti, specie gli Infissi, si contraddistinguono per un rilevante grado di innovazione, nonché per il peculiare impiego di materiali e tecnologie.

I *driver* principali che orientano le scelte e gli investimenti di Nusco sono:

- tecnologici: attraverso l'ottimizzazione di processo, l'Emittente mira, infatti, a ridurre gli scarti di lavorazione, i tempi di produzione e l'impatto sull'ambiente;
- di prodotto: con la selezione di materiali innovativi dalle elevate prestazioni che soddisfino le richieste da parte del mercato di riferimento.

A guidare il processo progettuale è sempre l'analisi dei principali trend del mercato ed il continuo confronto con la rete dei partner dell'Emittente in Italia e all'estero, nonché il contributo del team vendite e degli Store, grazie al quale è possibile recepire e soddisfare le preferenze dei clienti finali.

In particolare, l'attività di ricerca e sviluppo condotta dall'Emittente è focalizzata su:

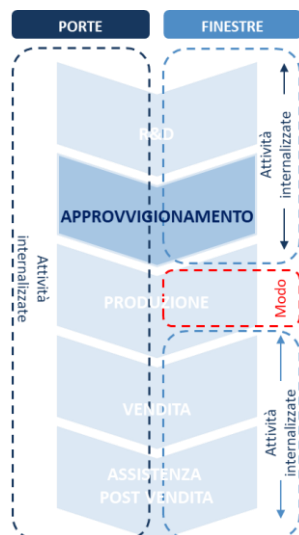
- l'ascolto e l'analisi del mercato;
- la definizione del piano di sviluppo dei Prodotti;
- la realizzazione di studi di fattibilità, programmazione delle attività e selezione dei fornitori, in collaborazione con il Responsabile Acquisti;
- l'invio di specifiche richieste ai fornitori;
- l'esecuzione di prove con i fornitori. Dette prove riguardano la realizzazione di componenti i cui stampi sono prodotti su ordinazione; prima di inoltrare l'ordine delle quantità necessarie ad alimentare il flusso produttivo, infatti, vengono prodotti dei campioni che possano essere validati, o dai quali si possa evincere una modifica dello stampo (esempio: guarnizione, profili alluminio, clips);
- la realizzazione di prototipi;
- la simulazione delle funzionalità dei prototipi con cicli ripetitivi di lavoro; la sottoposizione dell'infisso realizzato a test e collaudi relativi alla tenuta all'acqua;
- la sottoposizione dell'infisso realizzato a test presso laboratori esterni;
- l'esecuzione di prove di posa in opera presso lo Stabilimento con l'utilizzo di controtelai specifici;
- l'esecuzione di prove relative al sistema di imballaggio per protezione durante la spedizione;
- la realizzazione industriale dei Prodotti nel rispetto dei relativi prototipi.

Questo tipo di approccio ha permesso all'Emittente di poter commercializzare nuove soluzioni sviluppate anche a livello di Gruppo di Appartenenza, tra cui si possono menzionare:

- **Power9000:** nuovo profilo in PVC da 82,5mm classe 3 antieffrazione, con la possibilità di abbinare il sistema LUMAX, che garantisce il 25% di luce in più rispetto ai serramenti standard;
- **Sintesy W70:** sistema in legno alluminio rivestito integralmente con superfici decorative sintetiche ad alta resistenza;
- **Moderne soluzioni in alluminio:** per la realizzazione di grandi superfici vetrate, finestre, verande, pareti continue, lucernari, pareti divisorie e grandi finestre scorrevoli;
- **Infissi in legno lamellare e massello Cosmo:** abbinano il calore del legno ad una rinnovata capacità di isolamento termico e acustico;
- **Porte tagliafuoco** (conosciute come porte REI): nel corso del 2020 la Società ha indirizzato i propri sforzi in particolare nella realizzazione di un progetto di innovazione delle porte tagliafuoco, patrocinato dal Dipartimento della tecnologia dei materiali, dell'Università degli Studi di Salerno; questa nuova linea di prodotti verrà commercializzata a partire dal secondo semestre 2021. Questo prodotto tipicamente viene impiegato nel settore alberghiero, dove è necessario che siano rispettati requisiti di resistenza, ermeticità ed isolamento, stabiliti dalla legge. Al pari delle porte antipanico, le porte tagliafuoco devono rispettare la resistenza all'urto ed all'impatto, l'auto-chiusura ed i livelli di radiazione, il tutto seguendo stringenti norme sulla sicurezza UNI 9723:1990 A1. Inoltre, dato che le porte REI tendono ad essere esteticamente poco accattivanti e rumorose, per crearsi uno spazio di mercato in questo campo, Nusco ha sviluppato una linea di porte tagliafuoco, curando in particolare, l'aspetto estetico e l'abbattimento del rumore. In particolare, le porte tagliafuoco sviluppate dalla Nusco presentano le seguenti caratteristiche tecniche:
 - **REI pari a 30 o superiore:** in base alla normativa vigente le porte tagliafuoco per hotel devono essere certificate almeno come REI 30, e devono essere verificate ogni otto anni;
 - **Attenuazione del rumore:** per garantire un maggior confort ai clienti le Porte di hotel devono garantire un elevato livello di attenuazione del rumore pari ad almeno 30 decibel;
 - **Durabilità:** le Porte Nusco sono pensate per resistere ad un uso intensivo e prolungato nel tempo.

6.1.3.2. Approvvigionamento

La catena del valore prosegue, quindi, con l'approvvigionamento di materie prime (i.e., legno, alluminio, vetro, ferramenta e guarnizioni), curato dall'Ufficio Acquisti, all'uopo centralizzato sia per la Business Unit Porte che per la Business Unit Infissi, al fine di garantire la coerenza delle politiche di approvvigionamento rispetto ai volumi di vendita realizzati dalla Società.



Fonte: Management

L'approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati impiegate dall'Emittente rappresenta un elemento particolarmente rilevante nel ciclo produttivo della Nusco, pertanto, l'Emittente provvede preventivamente ad effettuare una accurata selezione dei propri fornitori. Tale processo è finalizzato a garantire, per il ciclo produttivo e le attività commerciali, una costante disponibilità di materiali che rispettino standard di elevata qualità.

In particolare, rientrano tra le competenze dell'Ufficio Acquisti dell'Emittente:

- la continua attività di ricerca, sul mercato nazionale e sui principali mercati internazionali, di operatori in grado di soddisfare i requisiti di qualità dei prodotti, affidabilità, regolarità e continuità delle forniture;
- la definizione degli accordi commerciali con i fornitori (previa definizione delle specifiche tecniche a cura dell'Emittente);
- la programmazione e gestione degli ordini di acquisto, nonché la supervisione degli Addetti all'Approvvigionamento;
- la continua attività di visita dei siti produttivi dei fornitori, per controlli periodici.

I fornitori selezionati vengono successivamente inseriti in un albo tenuto dalla Società.

Nel caso di necessità di approvvigionamento di prodotti nuovi, o differenti per caratteristiche da quelli in uso comune ed usuale da parte dell'Emittente, la richiesta di un preventivo è inviata esclusivamente a fornitori che comunque possano garantire una fornitura di materie prime ed un servizio in linea con le aspettative della Società e le peculiarità del Prodotto da realizzarsi.

Il Responsabile Acquisti definisce, ove possibile, un accordo di fornitura annuale con i fornitori dell'Emittente, stabilendo condizioni e modalità dell'acquisto e fornitura di materie prime presso gli stessi.

L'individuazione delle materie prime e dei prodotti necessari all'iter produttivo, nonché le verifiche di rispondenza agli standard qualitativi e prestazionali delle stesse è curata dal Responsabile Acquisti, con il supporto del Responsabile Produzione e del Responsabile Ricerca e Sviluppo (per quanto riguarda le specifiche tecniche di consumo).

I prodotti trattati con i fornitori possono essere di vario tipo, sia per tipologia di materiale, come ad esempio legno, alluminio, ferro e vetro, sia per complessità, quali ad esempio prodotti semilavorati e finiti legati prevalentemente alla Business Unit Infissi.

Si rileva che due dei principali fornitori dell'Emittente sono rappresentati da due società appartenenti al Gruppo di Appartenenza e quindi parti correlate della stessa, Pinum e Modo, con cui sono in essere consolidati rapporti commerciali, regolati sulla base di singoli ordini. In particolare, i rapporti che legano queste due società con Nusco sono di seguito illustrate:

- Pinum: è una società facente parte del Gruppo di Appartenenza che produce e commercializza Porte e Infissi in Romania con un marchio differente da quello dell'Emittente. Questa società intrattiene con la Nusco rapporti commerciali continuativi sulla base dei quali Pinum produce per Nusco prodotti semilavorati necessari ai fini della produzione di Porte e Infissi:
- Modo: è una società italiana facente parte del Gruppo di Appartenenza e adibita alla produzione di Infissi presso tre degli stabilimenti del Gruppo di Appartenenza siti a Nola. La Modo ha sottoscritto un accordo con l'Emittente secondo cui dal 2006 la società vende la propria produzione di Infissi in esclusiva alla Nusco, in forza di un contratto di subfornitura, il quale definisce, *inter alia*, le modalità di svolgimento dell'ordine, i termini di consegna, il compenso e le modalità di pagamento.

L'Emittente, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, mostra una media concentrazione del parco fornitori: i primi 10 fornitori di materiali diretti, infatti, contribuiscono alla costituzione di questa voce almeno per il 65% nei due periodi considerati, mentre i primi cinquanta fornitori ne costituiscono quasi la totalità, con un valore registrato pari al 98% per entrambi i periodi.

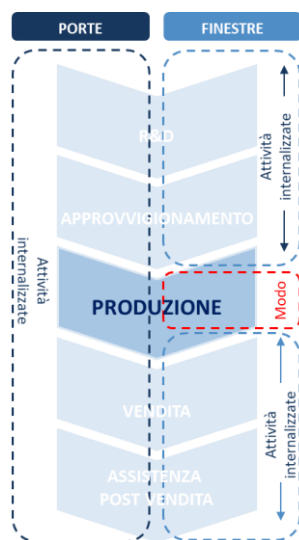


Fonte: Management

6.1.3.3. Produzione

L'attività produttiva dell'Emittente viene svolta presso vari siti produttivi, dislocati in un perimetro circoscritto all'interno di un'area di pochi chilometri quadrati, in cui, oltre alla prossimità degli stabilimenti, al fine di consentire un rapido flusso o interscambio di mezzi e materiali tra i vari reparti, sono presenti alcune importanti infrastrutture logistiche (quali l'uscita dell'autostrada di Nola, l'Interporto con annessi servizi logistici e doganali, due porti di rilevanza internazionale quali Napoli e Salerno e l'aeroporto internazionale di Napoli) che rendono estremamente agevole la gestione delle attività logistiche ed amministrative ad esse collegate, nonché lo spostamento di merci e persone.

Il processo produttivo può essere distinto tra le Business Unit Porte e Infissi. L'Emittente sviluppa al suo interno la produzione dei prodotti di cui alla sola Business Unit Porte, demandando invece le lavorazioni degli Infissi a Modo, attraverso il suddetto contratto di subfornitura.



Fonte: Management

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente e la Modo svolgono l'attività produttiva in quattro stabilimenti produttivi situati a Nola (NA). La proprietà degli immobili su cui sorgono i quattro impianti e lo Showroom di Nusco è riferita a due società del Gruppo di Appartenenza:

- Nusco Immobili Industriali, proprietaria degli immobili situati in:
 - Località Boscofangone: stabilimento operativo per la produzione di Infissi, grate in ferro e in alluminio.
 - Nola: stabilimento per la produzione di Porte per interni e nelle immediate vicinanze, uno Showroom per la vendita dei prodotti Nusco.
- IMTL proprietaria di:
 - Via Boscofangone/zona industriale: località in cui sorgono due impianti produttivi di cui uno operativo nella sola produzione di Infissi in legno ed uno, inaugurato a settembre 2020, operativo esclusivamente per la produzione di Infissi in PVC.

Dei quattro impianti appena descritti, lo Stabilimento sito a Nola, nei pressi dello Showroom e indicato come sede legale della Nusco, è adibito per lo sviluppo di Porte per interni prodotte e commercializzate dalla Nusco.

Gli altri tre impianti sono adibiti per lo sviluppo della Business Unit Infissi (in PVC, legno, legno alluminio, persiane e grate), prodotte dalla Modo, il cui unico cliente è rappresentato dalla Nusco, che commercializza i suddetti prodotti con marchio proprio.

La capacità produttiva annua dell’Impianto Produttivo sito a Nola è quantificabile, per quanto riguarda l’Emittente, in circa 120.000 Porte (Porte commercializzate nel 2020 pari a totali 88.253), mentre con riferimento alla produzione di Infissi da parte della Modo, a circa 90.000 Infissi (Infissi commercializzati nel 2020 pari a totali 39.342).

Si rileva inoltre che i macchinari situati nei quattro impianti di Nola risultano, alla data del Documento di Ammissione, di proprietà della Nusco, ad eccezione di quelli impiegati per lo sviluppo di Infissi in legno e situati in Via Boscofangone, intestati alla Modo.

Il processo produttivo della Business Unit Porte, presidiato direttamente dall’Emittente nello stabilimento produttivo di Nola, è differente da quello relativo alla Business Unit Infissi, svolto invece dalla Modo negli altri tre impianti del Gruppo di Appartenenza.

Considerando la Business Unit Porte, dalla fase di ricevimento dell’ordine di vendita da uno dei diversi canali distributivi della Società, il processo produttivo prevede i seguenti step successivi:

- Approvvigionamento e logistica interna: gli ordini di vendita vengono elaborati e attraverso l’emissione della distinta di produzione da parte dell’Ufficio Tecnico, si avvia il processo di lavorazione che parte dal prelievo dei materiali posti nel magazzino dell’Emittente e dal loro posizionamento sulla linea di lavorazione.
- Lavorazione dei materiali: sui materiali posizionati sulla linea di lavorazione vengono effettuate una serie di lavorazioni necessarie ad ottenere dei profili utili a realizzare il prodotto finito. Tra le lavorazioni più rilevanti, necessarie per sviluppare una Porta, si annoverano: sezionatura, taglio, profilatura, foratura, levigatura e verniciatura.
- Assemblaggio dei Prodotti finiti: i profili ottenuti dalle lavorazioni precedenti vengono controllati e assemblati nel Prodotto finito.
- Controllo del Prodotto e spedizione: i Prodotti finiti assemblati vengono ricontrollati per garantire che gli standard qualitativi siano in linea con quelli aziendali; in caso affermativo i Prodotti vengono quindi imballati e spediti presso il luogo designato dal cliente.

Considerando la Business Unit Infissi, dalla fase di ricevimento dell’ordine di vendita da parte di uno dei vari canali distributivi di Nusco, le fasi del processo produttivo che vengono svolte dall’Emittente sono:

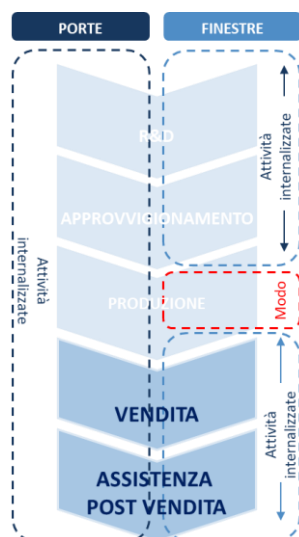
- Approvvigionamento e logistica interna: gli ordini di vendita vengono spediti alla Modo, con indicazione delle relative specifiche ed eventuali elementi di personalizzazione, affinché la stessa possa evaderli e consegnare la merce in tempi pattuiti con l’Emittente. Unitamente agli ordini Nusco spedisce alla Modo anche i materiali necessari allo sviluppo della commessa;
- Controllo del prodotto e spedizione: i prodotti finiti ricevuti dalla Modo vengono ricontrollati per garantire che gli standard qualitativi siano in linea con quelli aziendali; in caso affermativo i prodotti vengono imballati e spediti presso il luogo designato dal cliente.

Sia per la Business Unit Porte sia per la Business Unit Infissi, ogni fase del processo produttivo è improntata al rispetto dell’ambiente: la quasi totalità degli scarti di lavorazione, infatti, viene utilizzata per alimentare il sistema di riscaldamento degli impianti produttivi e, in caso di eccedenze, venduto a produttori di pellet locali. I processi di produzione e la lavorazione dei materiali vengono gestiti durante tutte le loro fasi

attraverso sistemi software specifici che consentono la gestione e tracciabilità dei materiali e dei processi durante tutto il ciclo di lavorazione.

6.1.3.4. Vendita, distribuzione e assistenza post-vendita

La catena del valore prosegue con l'attività di commercializzazione e assistenza post-vendita, svolti grazie a figure aziendali dedicate e ad una efficace rete distributiva.



Fonte: Management

Il sistema distributivo adottato dalla Società garantisce una presenza capillare sull'intero territorio nazionale. L'Emittente, infatti, commercializza i Prodotti in Italia ed all'estero tramite le seguenti reti distributive:

- n. 46 Franchisee (al 31 dicembre 2020), ubicati in tutto il territorio nazionale, con presenza *in loco* di personale dedicato, che, avvalendosi delle competenze degli addetti dell'Ufficio Tecnico, formula preventivi ad hoc per il cliente finale che, a seguito di accettazione scritta, sono poi trasmessi alla Società per la fase di produzione. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5, del Documento di Ammissione;
- n. 1 Showroom diretto, ubicato a Nola con una superficie espositiva superiore a 2.000 m². Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6, del Documento di Ammissione;
- n. 3 presidi commerciali esteri o siti in Romania, Kuwait e Azerbaijan che garantiscono al Gruppo di Appartenenza una presenza nel mercato internazionale;
- circa n. 1.000 Rivenditori Multimarca, dislocati sull'intero territorio nazionale. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.



Fonte: Management

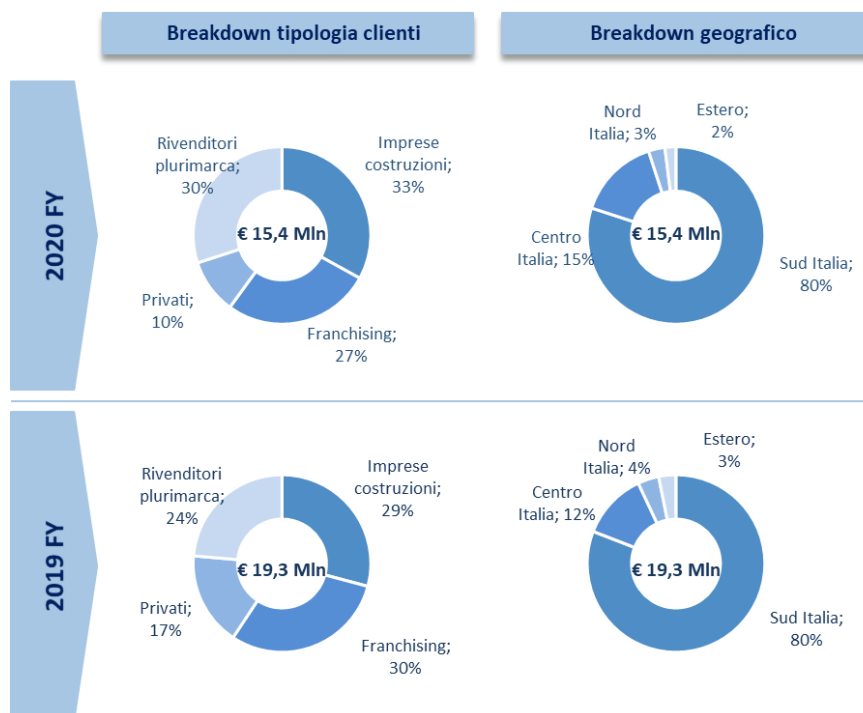
L’Emittente ha integrato la propria rete commerciale mediante la stipulazione di contratti con Clienti Direzionali, aventi ad oggetto commesse per la realizzazione di Porte e Infissi nell’ambito di importanti cantieri residenziali.

La clientela con cui l’Emittente generalmente ha modo di collaborare può essere distinta nelle seguenti quattro principali figure:

- Imprese di costruzioni: imprese edili e/o sviluppatori immobiliari interessati ad acquistare grosse moli di Prodotti per servire le necessità dei rispettivi cantieri. Con questa tipologia di cliente la Società intrattiene rapporti diretti grazie alla presenza di cinque agenti commerciali;
- Franchisee: rivenditori affiliati che commercializzano Prodotti unicamente a marchio Nusco e che vengono costantemente formati e allineati sui nuovi modelli e policy commerciali;
- Rivenditori Multimarca: rivenditori autorizzati a rivendere i Prodotti Nusco assieme a quelli di altre aziende, anche rivali. Questa tipologia di cliente è ramificata su tutto il territorio italiano e permette di rivendere i Prodotti Nusco in zone ancora non presidiate attraverso i Franchisee;
- Privati: persone fisiche che, attraverso lo Showroom della Nusco sito a Nola (NA), possono selezionare ed acquistare i Prodotti della Società grazie anche all’ausilio del personale di vendita debitamente formato.

In particolare, osservando la distribuzione del fatturato per tipologia di clienti, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 si può notare come per il 2020 il segmento “imprese di costruzioni” sia quello con un’incidenza maggiore sul fatturato (pari al 33% al 31 dicembre 2020; 29% al 31 dicembre 2019), seguito dal segmento “Rivenditori Multimarca” con una incidenza sul fatturato al 31 dicembre 2020 pari al 30% (24% al 31 dicembre 2019), dal segmento “franchising” (27% al 31 dicembre 2020; 30%

al 31 dicembre 2019) e dalle vendite effettuate ai privati (10% al 31 dicembre 2020; 17% al 31 dicembre 2019).



Fonte: Management

Con riferimento al breakdown del fatturato per area geografica, sempre con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, si evidenzia come l'80% del fatturato per entrambi i periodi sia stato generato nel sud Italia (prevalentemente in Campania), seguito dal centro Italia (15% al 31 dicembre 2020; 12% al 31 dicembre 2019) e in via residuale nel nord Italia (3% al 31 dicembre 2020; 4% al 31 dicembre 2019) e all'estero (2% al 31 dicembre 2020; 3% al 31 dicembre 2019).

La concentrazione dei clienti risulta piuttosto contenuta osservando gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020. I dati riepilogativi sulla concentrazione del fatturato mostrano come i primi dieci clienti della Nusco abbiano registrato un'incidenza percentuale sul fatturato pari al 15% al 31 dicembre 2020 e al 23% al 31 dicembre 2019, mentre i primi cinquanta un'incidenza del 42% al 31 dicembre 2020 e del 50% al 31 dicembre 2019.

Al fine di illustrare al meglio la composizione del fatturato dell'Emittente, di seguito si riporta una tabella riepilogativa del volume percentuale delle vendite realizzate dalla Nusco.



Fonte: Management

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.1 del Documento di Ammissione.

6.1.3.5. Modello di franchising adottato dall'Emittente

L'esperienza pluriennale vantata dall'Emittente ha permesso di testare e perfezionare una formula commerciale valida per la vendita ai clienti "retail", data dal *franchising*. Nusco si propone infatti come partner di potenziali affiliati che scelgono di commercializzare Porte e Infissi a marchio Nusco con la formula del *franchising*. La formula nasce nel 2011, anche grazie all'interesse di alcuni Rivenditori Multimarca con cui l'Emittente collaborava che, soddisfatti dai risultati commerciali raggiunti con i prodotti a marchio Nusco, hanno richiesto alla Società di poterli rivendere in esclusiva territoriale.

La proposta, infatti, prevede la concessione da parte dell'Emittente ("affiliante") di un'esclusiva territoriale e della licenza di uso del marchio per la commercializzazione dei Prodotti. I rapporti tra la Nusco e l'affiliato vengono definiti e delineati all'interno di un contratto che stabilisce oneri, obblighi e impegni dell'affiliato, che lo stesso dovrà seguire in modo rigido per non intaccare l'immagine e la formula commerciale individuata dalla Società.

La proposta di affiliazione si rivolge a tutti coloro che desiderino cogliere l'opportunità di intraprendere una nuova attività aprendo uno "showroom" Nusco nella propria città. La proposta di affiliazione prevede una collaborazione operativa tra affiliante e affiliato, nell'attività di formazione e nell'assistenza continua per gli aspetti commerciali ed organizzativi dell'attività. Al fine di poter garantire una elevata qualità del servizio uniforme in tutta la rete, Nusco presta assistenza all'affiliato per la selezione dei terzi che saranno convenzionati per l'installazione e posa in opera dei Prodotti. Non solo, Nusco affianca gli affiliati anche durante la fase iniziale di realizzazione del punto vendita, fornendo supporto per la progettazione ed organizzazione del punto vendita stesso. All'affiliato spetta il compito di gestire l'attività nella propria area di esclusiva, seguendo a livello operativo il punto vendita e mantenendo i rapporti con la Nusco attraverso i propri agenti commerciali, ovvero l'Ufficio Tecnico per evasione di ordini ed eventuali problematiche riscontrate dal cliente. L'affiliato ha il compito di sviluppare commercialmente la propria zona di competenza grazie al contributo dato anche da corsi di formazione tecnico-commerciale. Oltre ai servizi appena descritti, Nusco fornisce ai Franchisee anche materiale promozionale, assistenza e supporto continuo.



Fonte: Management

I potenziali store/affiliati devono rispettare delle stringenti caratteristiche per poter essere lanciati sul mercato, in particolare:

- l'ubicazione dello store deve essere nelle immediate vicinanze di zone commerciali, centrali/semicentrali con possibilità di parcheggio;
- la superficie dello store deve essere almeno pari a circa 120-150 m²;
- il personale presente nello store deve essere composto da almeno un'altra risorsa oltre al titolare del negozio;
- il rapporto di affiliazione ha una durata contrattuale di 6 anni con la previsione di rinnovo tacito per ulteriori 6 anni;
- il bacino di utenza in cui è localizzato lo store deve essere potenzialmente pari a 30.000 abitanti;
- l'investimento iniziale dell'affiliato necessario per il lancio di un nuovo store può variare in maniera rilevante rispetto alla posizione e caratteristiche del negozio, tuttavia, l'importo dell'investimento può essere compreso tra circa Euro 60.000 ed Euro 100.000.

Alla Data del Documento di Ammissione, la rete commerciale di Nusco può contare su 49 Franchisee.

Questo canale genera per l'Emittente una serie di vantaggi di tipo strategico e commerciale, tra cui:

- ampliamento del presidio territoriale dell'Emittente sul territorio nazionale;
- incremento della riconoscibilità del marchio che risulta quindi noto ad una platea di pubblico maggiore;
- scalabilità del business data la rapidità con cui può essere incrementato il giro di affari della Società;
- risposta rapida alle esigenze espresse dal mercato;
- investimenti da sostenere per ampliare la rete commerciale, attraverso le relazioni con i Franchisee, contenuti in quanto riguardano principalmente costi di progettazione, formazione degli affiliati e integrazione tecnologica col sistema informatico degli affiliati;
- capacità di segmentare il mercato per individuare le migliori strategie promozionali, grazie anche alla conoscenza territoriale vantata dall'affiliato.

Questa formula commerciale genera inoltre vantaggi anche per gli affiliati, in termini di riduzione di tempo e investimenti necessari a lanciare una nuova attività grazie all'utilizzo del marchio Nusco conosciuto sul mercato e al *know-how* imprenditoriale e commerciale messo a disposizione dalla Nusco. In particolare, i vantaggi riconosciuti per i potenziali affiliati della Nusco possono essere di seguito sintetizzati:

- maggiore visibilità del proprio store grazie alla commercializzazione di Prodotti del riconoscibile *brand* Nusco;
- facilità gestionale, data dalla possibilità di poter offrire un catalogo di Prodotti completo attraverso l'interlocuzione con un unico soggetto, l'Emittente;

- esclusività territoriale garantita contrattualmente al Franchisee;
- progettazione iniziale dello showroom gratuita e affidata all'Emittente;
- fornitura ai Franchisee di una formazione continuativa, adatta per rispondere alle esigenze del mercato;
- supporto da parte dell'Ufficio Tecnico della Nusco in caso di problematiche riscontrate dal cliente e/o dal Franchisee;
- fornitura, a carico dell'Emittente, di materiale informativo e promozionale inerenti i modelli commercializzati e in fase di lancio;
- lavoro su commessa da parte degli affiliati che quindi non manifestano la necessità di dotarsi di un magazzino di prodotti dedicato.

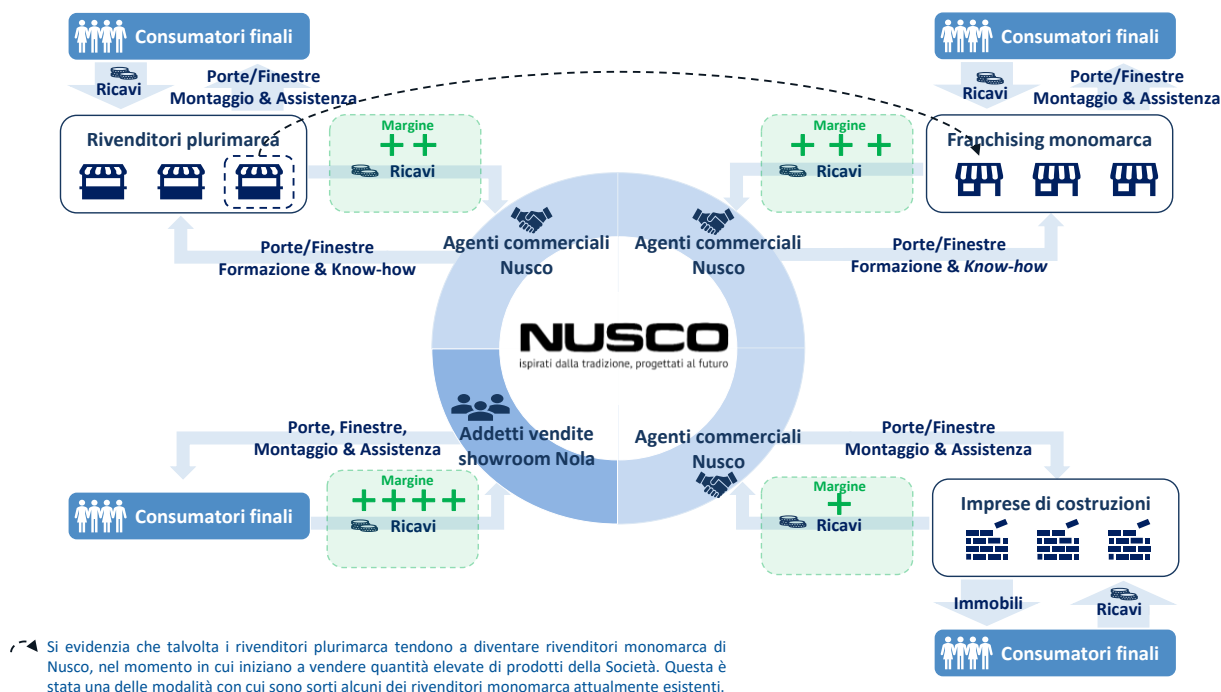
6.1.3.6. Le attività promozionali

L'attività di marketing della Società è volta, in primo luogo, a generare ed accrescere la riconoscibilità del proprio *brand* e la domanda dei Prodotti presso i Rivenditori Multimarca, i progettisti (architetti, ingegneri, geometri, designer, ecc.), imprese edili e clienti finali. Nel perseguire tale obiettivo, l'Emittente:

- partecipa a fiere nazionali ed internazionali dedicate ai settori serramenti, arredamento, design;
- svolge attività SEO e SEM, funzionali a migliorare il posizionamento e la conoscibilità sui canali telematici online (i.e., sui principali motori di ricerca internet) delle piattaforme online di proprietà dell'Emittente, nonché del marchio Nusco;
- svolge attività di pubblicità online e di social media marketing, tese ad intercettare il segmento target specifico di ciascuno dei Prodotti commercializzati ed in funzione del canale utilizzato (i.e., Google, Instagram, Youtube, Pinterest, ecc.);
- svolge campagne pubblicitarie (i.e., affissioni e cartellonistica pubblicitaria), realizzate in collaborazione con i Rivenditori Multimarca, finalizzate a migliorare il posizionamento del marchio Nusco a livello territoriale;
- promuove i Prodotti sia presso i negozi di proprietà dei Rivenditori Multimarca sia nell'ambito di centri commerciali, mediante l'esposizione dei Prodotti, materiali promozionali e la proiezione di materiale audiovisivo;
- si avvale di un ufficio stampa a supporto della promozione dei Prodotti nell'ambito delle principali testate cartacee, radiofoniche ed online operanti – a livello nazionale ed internazionale – nei settori dell'arredamento e del design;
- esegue sponsorizzazioni di squadre sportive che possano incrementare la visibilità del marchio;
- mette in atto campagne pubblicitarie con emittenti televisive di rilievo al fine di incrementare la riconoscibilità del marchio.

6.1.4. Modello di Business adottato dall'Emittente

I risultati storicamente conseguiti dall'Emittente in termini di fatturato e andamento del business, sono frutto del modello di business implementato. Di seguito si fornisce un grafico riepilogativo per illustrarne il funzionamento.



Fonte: Management

Il modello di business della Nusco è caratterizzato, oltre che dal presidio di tutta la filiera produttiva e dal poter disporre di una rete distributiva capillare, anche dalla possibilità di influenzare il giro di affari e i margini della Società a seconda della tipologia di cliente intercettato.

Il modello di business dell'Emittente, infatti, prevede la commercializzazione dei Prodotti a quattro principali macrocategorie di clienti, cui corrispondono margini e poteri contrattuali differenti. In particolare, l'Emittente è in grado di generare i maggiori margini attraverso la commercializzazione diretta ai consumatori finali presso lo Showroom di Nola; viceversa, i rapporti con i grandi costruttori/sviluppatori immobiliari rappresentano il segmento di mercato da cui l'Emittente riesce a marginare meno, dato l'elevato potere contrattuale che tali clienti vantano nei confronti della Società. Un livello intermedio è dato dai Rivenditori Multimarca, con i quali la Società vanta un maggiore potere contrattuale rispetto alla categoria delle imprese di costruzioni, stante gli ordini di vendita effettuati dai singoli rivenditori più contenuti, cui possono essere applicate politiche di prezzo e sconto meno aggressive.

In questo tipo di contesto, il lancio della formula franchising risulta la soluzione preferita dall'Emittente per incrociare l'esigenza dell'azienda di ampliare il proprio giro di affari, senza rinunciare a buoni margini di vendita e senza incrementare notevolmente la complessità aziendale. Per poter incrementare il segmento di vendita legato al "franchising", Nusco valuta continuamente domande di affiliazione, che possono provenire alternativamente da un nuovo affiliato che intende aprire un nuovo store oppure da un Rivenditore Multimarca che, grazie ai vantaggi legati dall'affiliazione con un brand come Nusco, richieda di divenire un Franchisee. La formula franchising quindi, come precedentemente illustrato, permette la scalabilità del business; inoltre, il discreto potere contrattuale vantato dai Franchisee genera

comunque un adeguato margine sulle vendite, superiore a quello del segmento delle imprese di costruzioni.

6.1.5. I punti di forza dell'Emittente

A giudizio dell'Emittente, il modello di business di Nusco è contraddistinto dai seguenti punti di forza:

- **storicità dell'Emittente (*brand awareness*):** Nusco è presente nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di Porte e Infissi da oltre 60 anni e risulta, soprattutto in Campania, uno dei brand maggiormente conosciuti nel mercato delle Porte e degli Infissi;
- **ricerca, sviluppo e innovazione:** l'Emittente ha una forte propensione verso l'innovazione di prodotto che si manifesta anche attraverso collaborazioni con enti di ricerca quali l'Università di Salerno. Nusco ha un'alta capacità creativa e artigianale, con un design riconoscibile per essere allo stesso tempo classico ma sempre contemporaneo ed innovativo;
- **portafoglio prodotti molto variegato:** l'Emittente presenta un portafoglio prodotti variegato e completo, che spazia da Porte a Infissi sviluppati in diversi materiali. La capacità di poter offrire ai propri clienti una scelta variegata di beni risulta una caratteristica poco presente sul mercato, dove la maggior parte degli operatori sul mercato risulta specializzato solo in alcune linee di prodotto;
- **processo produttivo internalizzato:** il processo produttivo dei beni commercializzati dalla Nusco è internalizzato all'interno del Gruppo di Appartenenza e permette quindi un costante controllo, anche dal punto di vista qualitativo, delle diverse fasi di sviluppo dei Prodotti;
- **prodotti personalizzabili:** la presenza di un processo produttivo internalizzato permette, come conseguenza, anche di poter offrire ai clienti dell'Emittente, una personalizzazione dei beni venduti, in termini sia di colorazione che di design, con una possibilità di scelta "sartoriale" dei modelli;
- **expertise del management team:** la famiglia Nusco è sempre stata direttamente coinvolta nella gestione operativa dell'Emittente e del Gruppo di Appartenenza in generale, prima attraverso la figura del suo fondatore, Mario Felice Nusco, e a seguire con la figura dei due figli, Luigi Nusco (attuale presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Nusco) e Michele Nusco (consigliere). Il coinvolgimento diretto di queste figure, oltre agli altri dirigenti altamente qualificati, ha comportato, negli oltre 60 anni di attività, lo sviluppo di un know-how e conoscenza approfondita del mercato dei serramenti;
- **sistema distributivo efficiente (presidio territoriale):** l'Emittente si avvale di diversi canali di vendita che le permettono in maniera efficiente e flessibile di poter distribuire i Prodotti ai clienti finali, attraverso lo *Showroom*, l'ausilio di agenti commerciali, Rivenditori Multimarca e Franchisee.

6.1.6. Vantaggi per gli stakeholder

L'attività svolta dall'Emittente genera alcuni vantaggi per le diverse categorie di soggetti (stakeholders) con cui la Società entra in contatto e intrattiene normalmente rapporti. Tra questi si possono annoverare:

- **la collettività/comunità:** Nusco manifesta la propria presenza sul territorio anche sostenendo e partecipando a numerose iniziative culturali, ambientali, sportive e sociali promosse anche da ONLUS e organizzazioni impegnate nel sociale;

- istituzioni governative: l'Emittente intrattiene continue interazioni con istituzioni nazionali e locali al fine di realizzare collaborazioni in materia di sviluppo e sicurezza del territorio oltre che con riguardo alla gestione delle emergenze;
- azionisti e finanziatori: gli azionisti e i finanziatori di Nusco possono beneficiare della sostenibilità economica del business dell'Emittente grazie ad un equo ritorno sui capitali investiti/impiegati;
- impresa: la Società ha manifestato, nei tanti anni di attività, una crescita sostenibile del business, contribuendo ad incrementare il livello competitivo del mercato delle Porte e degli Infissi;
- ambiente: l'Emittente presta attenzione alle tematiche ambientali attraverso l'impiego delle migliori tecniche disponibili per contenere l'impatto del proprio processo produttivo, oltre ad adottare politiche di riciclo degli scarti generati dal processo produttivo;
- clienti: le esigenze dei clienti vengono soddisfatte e i loro feedback vengono analizzati in modo strutturato tramite indagini di *customer satisfaction* che generano continue iniziative per il miglioramento del servizio;
- fornitori: i rapporti con i fornitori vengono presidiati e migliorati mediante tavoli di confronto con le associazioni datoriali territoriali e adottando politiche trasparenti nell'assegnazione dei propri ordini di fornitura;
- personale: Nusco implementa sistemi integrati di gestione, pianificando i conseguenti piani di crescita, la gestione dei talenti e i percorsi di formazione adeguati alle esigenze organizzative.

6.2. Principale mercato di riferimento

6.2.1. Principale mercato di riferimento

L'Emittente è attivo nello sviluppo e produzione di porte per interni, oltre alla progettazione e commercializzazione sia di Porte che di Infissi (in legno, legno-alluminio, PVC, ferro e alluminio).

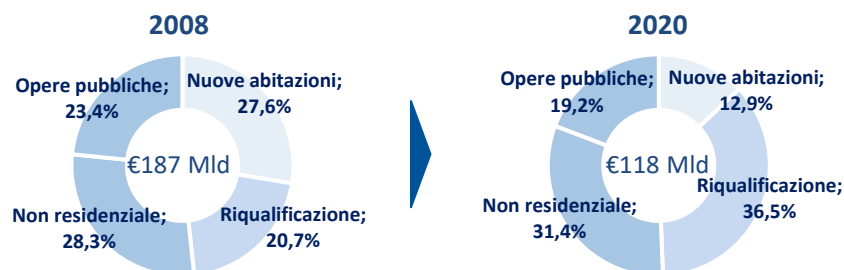
La Società vende principalmente in Italia e opera all'interno di un mercato fortemente correlato all'andamento del settore delle costruzioni, in particolare del segmento residenziale.

6.2.2. Mercato italiano delle costruzioni

Secondo l'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni pubblicato da Ance a febbraio 2021 il settore delle costruzioni ha risentito nel corso del 2020 della crisi determinata dall'emergenza sanitaria che ha investito l'economia italiana. Il 2020, infatti, presenta valori attesi inferiori in termini assoluti, come evidenziato nel grafico sottostante, rispetto al 2008 (ulteriore periodo di crisi economica): a fronte di un mercato che nel 2008 cubava un valore pari a c.a. Euro 187 miliardi, ripartito tra quattro segmenti (opere pubbliche, nuove abitazioni, riqualificazione e non residenziale) nel 2020 ci si attende che il mercato possa valere circa Euro 118 miliardi (-37%).

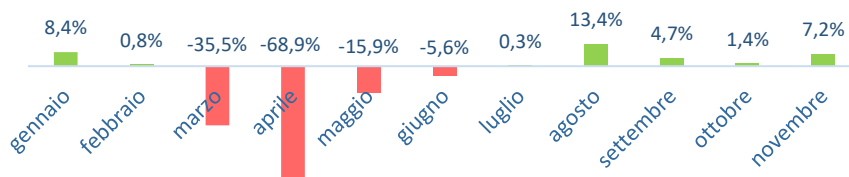
Dal grafico sottostante, inoltre, è possibile osservare come tra i due anni posti a confronto, vi sia anche una differenza sostanziale nella ripartizione del mercato: nel 2008 infatti l'incidenza maggiore era attribuita al segmento non residenziale (28,3%) e al segmento delle nuove abitazioni (27,8%), mentre nel 2020 l'incidenza maggiore è ricoperta dal segmento delle riqualificazioni che tra i due anni ha avuto un incremento di circa 16 punti percentuali, passando dal 20,7% del 2008 al 36,5% del 2020, seguito dal

segmento non residenziale, che ha mantenuto una quota elevata anche nel 2020 (31,4%). Questa differenza è attribuibile oltre che al cambio delle logiche di mercato che ha probabilmente interessato il mercato delle costruzioni, anche alla spinta data dagli ulteriori incentivi fiscali che sono stati previsti a partire dal 2020, come meglio dettagliato nei paragrafi successivi del presente capitolo.



Fonte: Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni pubblicato da Ance a febbraio 2021

Andando ad analizzare il trend mensile del mercato delle costruzioni nel 2020 si può osservare come esso sia stato fortemente condizionato dalle limitazioni imposte in termini di spostamenti e dalle limitazioni che hanno interessato la vita personale di ogni individuo, avvenute soprattutto nel corso del primo semestre 2020. Dopo i mesi del lockdown avvenuti nel primo semestre 2020, nel periodo estivo, si è assistito ad una ripresa dei consumi, come reazione al periodo di restrizioni vissuto nei mesi di marzo e aprile 2020. Tuttavia, i mesi di ottobre e novembre 2020 hanno mostrato un cambio di scenario economico, con l'inizio della seconda ondata epidemica, inducendo le autorità nazionali a nuovi provvedimenti restrittivi. In questo contesto, l'indice Istat della produzione nel mercato delle costruzioni, corretto per gli effetti di calendario, evidenzia nei primi undici mesi dello scorso anno una diminuzione del -8,9%. Tale andamento risente dei forti cali registrati nei mesi del lockdown (-35,5% di marzo e -68,9% di aprile), recuperati gradualmente con l'allentamento delle misure adottate per contenere la pandemia, che ha indotto un rimbalzo della produzione a partire dai mesi estivi, non ancora sufficiente, tuttavia, a riportare in campo positivo i livelli settoriali, come evidenziato nel grafico seguente.

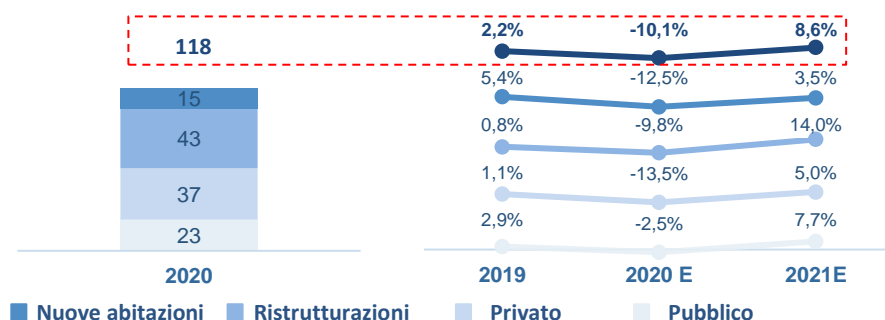


Fonte: Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni pubblicato da Ance a febbraio 2021

Sulla base di questo scenario, Ance ha sviluppato una stima del trend delle costruzioni per il 2020 e per il 2021, con una contrazione pari al -10,1% nel 2020 e un rimbalzo positivo atteso nel 2021 del +8,6%. Ai fini della formulazione della stima, si è tenuto conto oltre che delle valutazioni delle imprese associate Ance, anche delle dinamiche osservate nei principali indicatori settoriali.

Dal grafico emerge che la ripresa prevista nel 2021, interesserà tutti i segmenti del mercato, con particolare impatto sulle ristrutturazioni, coerentemente con il trend di mercato sopra esposto (+14% vs 2020), e sulle costruzioni in ambito pubblico (+7,7%), mentre i segmenti delle nuove abitazioni e del comparto privato, dopo essere stati maggiormente penalizzati dai risultati del 2020 (-12,5% per le nuove

abitazioni e - 13,5% per il privato vs 2019), vedono una crescita più contenuta, pari al 3,5% per le nuove abitazioni e al 5% per le costruzioni in ambito privato.



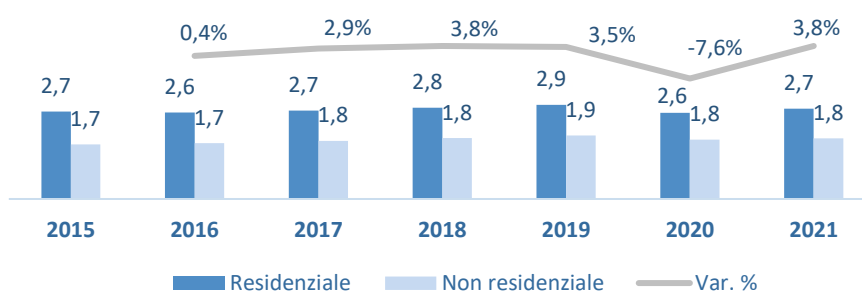
Fonte: Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni pubblicato da Ance a febbraio 2021

6.2.3. Domanda nel mercato di Porte e Infissi

La Società è attiva nella produzione e commercializzazione Porte ed Infissi. I prodotti che rientrano nella categoria degli Infissi sono ricompresi all'interno del settore dei serramenti.

Secondo Il report di UNICMI⁴, che illustra l'andamento del mercato dei serramenti e facciate continue in Italia, tra il 2015 e il 2019 il tasso di crescita dei ricavi nel settore ha registrato una ripresa in termini di crescita percentuale annua a partire dal 2016 con un picco registrato nel 2018 (+3,8%); tuttavia il tasso di crescita, secondo UNICMI, ha risentito della situazione economica generale scendendo al +3,5% nel 2019. In termini economici, il report mostra come il mercato dei serramenti e delle facciate continue abbia superato nel 2019 il valore complessivo, tra residenziale e non residenziale, di Euro 4,8 miliardi, di cui Euro 2,9 miliardi riferiti al comparto residenziale. Le aspettative per il mercato nel 2020 e 2021 mostra un calo atteso tra il 2019 e il 2020 pari al -7,6% dovuto agli effetti della pandemia da Covid-19, con attese di un rimbalzo positivo del mercato già nel 2021 con una stima di crescita del +3,8%.

Di seguito si fornisce un grafico riepilogativo dei valori e della crescita percentuale dei ricavi nel settore dei serramenti e delle facciate continue tra il 2015 e il 2021



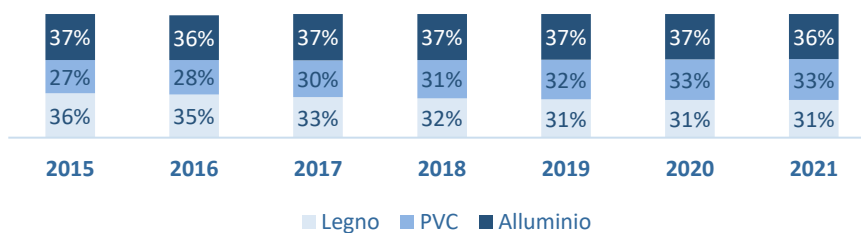
Fonte: UNICMI, Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio, febbraio 2021

Nel mercato dei serramenti i materiali che risultano maggiormente utilizzati sono: legno, PVC e alluminio. Nel periodo tra il 2014 e il 2019 la quota di mercato (in valore) dell'alluminio risulta quasi invariata (37%) per tutti gli anni considerati, ad eccezione del 2014 in cui è risultato pari al 36%. Una diversa dinamica si

⁴ UNICMI, Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio, febbraio 2021.

evidenza invece con il PVC e legno. Il legno ha infatti visto ridurre la propria quota di mercato dal 36% nel 2015 al 30% nel 2019, compensata dall'incremento della quota PVC, passata dal 28% del 2015 al 33% del 2019, in particolare grazie alla penetrazione nel segmento del residenziale rinnovo, nel quale ha assunto una posizione di leadership assoluta. In termini di attese per il 2020 e il 2021 si può notare dal grafico sottostante come il breakdown delle vendite risulti quasi invariato rispetto ai valori riscontrati nel 2019, fatta eccezione per il PVC che risulta in leggero incremento con una quota pari al 33% nel 2021 a discapito dell'alluminio che si riduce fino a raggiungere circa il 36% delle vendite.

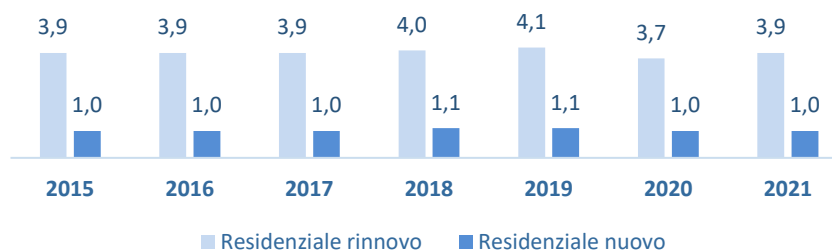
Di seguito si fornisce un grafico riepilogativo delle quote percentuali dei materiali utilizzati nella produzione di serramenti tra il 2015 e il 2021⁵.



Fonte: UNICMI, Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio, febbraio 2021

Il report⁶ fornisce anche una indicazione del numero di Infissi venduti nel segmento residenziale tra il 2015 e il 2021, da cui emerge come la maggior parte della domanda di Infissi venga generata dal rinnovo, il quale ha registrato nel 2019 circa 4,1 milioni di Infissi, a dispetto delle 1,1 milioni del segmento nuovo. Per quanto riguarda le attese future, UNICMI fornisce una indicazione anche dei dati attesi nel 2020 e 2021, dove emerge una decrescita totale del numero di Infissi venduti nel comparto residenziale nel 2020 di circa il 10% con attese di crescita per il 2021 pari a circa il 5%, con una divisione tra rinnovo e nuovo in linea con il trend passato (1,0 milioni per il nuovo e 3,9 milioni per il rinnovo attesi nel 2021).

Di seguito si fornisce un grafico riepilogativo del numero di Infissi venduti nel comparto residenziale tra il 2014 e il 2021, suddiviso tra residenziale nuovo e rinnovo.



Fonte: UNICMI, Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio, febbraio 2021

⁵ UNICMI, Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio, febbraio 2021.

⁶ UNICMI, Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio, febbraio 2021.

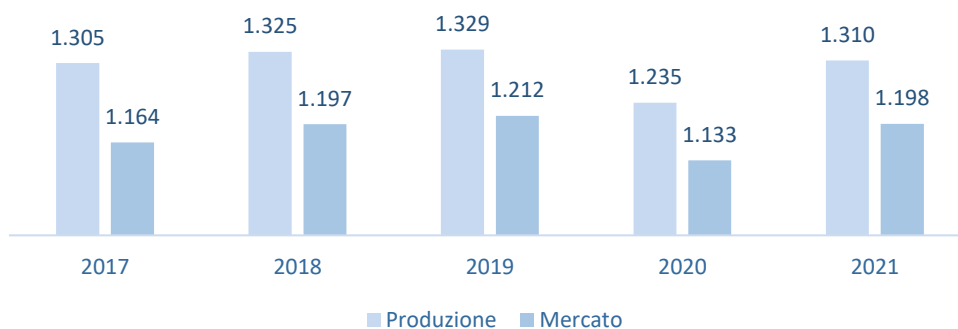
6.2.4. Domanda nel mercato delle Porte e Infissi in legno

L'Emittente, oltre ad occuparsi della progettazione e della commercializzazione di Infissi in ferro e alluminio, segue anche la progettazione e commercializzazione di Porte e Infissi in legno.

Secondo un report pubblicato da Cerved⁷, tra il 2017 e il 2019 il settore delle Porte e Infissi in legno in Italia ha evidenziato una sostanziale stabilità della produzione in termini economici (Euro 1,3 miliardi, +0,3% di crescita tra il 2018 e il 2019). In particolare, l'incremento del business delle Porte (+1,4% vs 2018), che rappresenta quasi la metà del giro d'affari totale del settore, ha più che compensato il calo delle vendite del segmento Infissi (-0,7%), che soffrono della concorrenza da parte dei serramenti in alluminio e PVC.

Secondo il report di Cerved⁸, la pandemia da Covid-19 genererà un impatto rilevante per gli anni 2020 e 2021; infatti ipotizzando uno "scenario base" per il 2020, si prevede un calo del 7,1% della produzione settoriale complessiva, con un -6,2% per le Porte e un -7,9% per gli Infissi. Il trend di decrescita dovrebbe modificarsi nel 2021, anno in cui ci si attende un recupero dell'attività, anche se su livelli inferiori a quelli pre-emergenza.

Di seguito si fornisce un grafico riepilogativo del valore del mercato italiano delle Porte e Infissi in legno tra il 2017 e il 2021 (dati in €/milioni) diviso tra domanda (mercato) e offerta (produzione).



Fonte: Cerved, Porte e finestre in legno, Management Highlights, marzo 2020

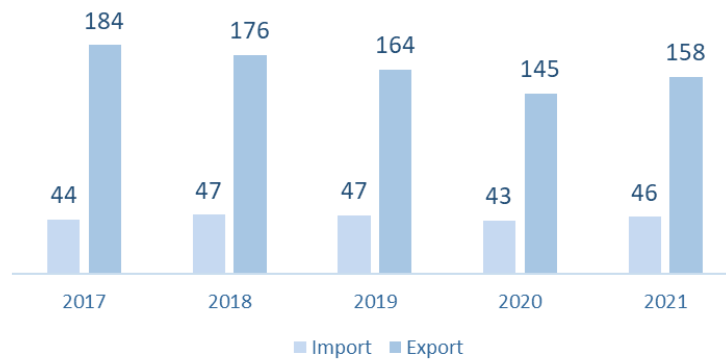
Secondo il report di Cerved⁹, a trainare la domanda del mercato delle Porte e Infissi in legno è stato, nel 2019 interamente il mercato interno (+1,3%), mentre l'export, che comunque rappresenta una modesta quota del fatturato del settore (circa il 12%), si è confermato in flessione (-6,5%). È risultato quindi ancora positivo il saldo commerciale con un valore pari ad € 117 mln nel 2019.

Di seguito si fornisce un grafico riepilogativo del valore del mercato italiano delle Porte e Infissi in legno tra il 2017 e il 2021 (dati in €/milioni) diviso tra import ed export.

⁷ Cerved, Porte e finestre in legno, Management Highlights, marzo 2020.

⁸ Cerved, Porte e finestre in legno, Management Highlights, marzo 2020.

⁹ Cerved, Porte e finestre in legno, Management Highlights, marzo 2020.



Fonte: Cerved, Porte e finestre in legno, Management Highlights, marzo 2020

6.2.5. Impatto degli incentivi fiscali nel mercato delle Porte e degli Infissi

Nel corso degli ultimi anni, il governo nazionale ha sostenuto la riqualificazione del patrimonio edilizio attraverso un pacchetto di incentivi fiscali mirati anche al sostegno dell'efficiamento energetico e alla messa in sicurezza degli edifici.

Secondo un report pubblicato da Gabetti¹⁰, l'attenzione verso questo tema era stata confermata nella Legge di Bilancio 2020 attraverso la misura del "Bonus casa", che si compone di un pacchetto di tre incentivi:

- Ecobonus (detrazione al 65% o 50%);
- Bonus Ristrutturazione (detrazione al 50%), entrambi prorogati di un anno;
- il Bonus facciate (90%), introdotto per la prima volta, per il 2020.

Inoltre, con il nuovo "Decreto Rilancio 19 maggio 2020" si è previsto l'innalzamento delle detrazioni dell'Eco/Sismabonus al 110% a partire dal primo luglio 2020, aprendo ad importanti opportunità di sviluppo per il settore immobiliare dopo l'emergenza Covid-19.

Secondo Gabetti¹¹, il superbonus al 110% può comportare un potenziale impatto economico senza precedenti. Si prevede quindi una massiccia adesione all'incentivo, vista anche la possibilità, per chi ristruttura, di cedere immediatamente il credito vantato, senza quindi alcun esborso o anticipo di denaro.

Tra i provvedimenti varati, quelli che attualmente presentano un beneficio fiscale legato ad investimenti in serramenti risultano l'Ecobonus al 50% e il Superbonus al 110%, di seguito brevemente illustrati:

- Ecobonus al 50%¹²: bonus fiscale fino al 50% delle spese totali sostenute per eseguire lavori di riqualificazione energetica.
 - Requisiti:
 - l'immobile oggetto dei lavori deve risultare già accatastato o in fase di accatastamento e dotato di un impianto di riscaldamento;

¹⁰ Gabetti, Il mercato del rinnovo edilizio, opportunità per il patrimonio residenziale, maggio 2020.

¹¹ Gabetti, Il mercato del rinnovo edilizio, opportunità per il patrimonio residenziale, maggio 2020.

¹² www.pmi.it

- il beneficiario del bonus fiscale deve risultare in regola con il pagamento dei contributi;
 - Requisiti legati all'installazione di Porte e Infissi:
 - l'investimento effettuato deve riguardare la sostituzione di Infissi localizzati presso un locale riscaldato, rivolto verso l'esterno;
 - gli Infissi installati devono garantire una trasmittanza termica (U_w) inferiore o uguale al valore di trasmittanza limite riportato in tabella 2 del D.M. 26 gennaio 2010;
 - le spese legate al bonus devono essere sostenute fino al 2021;
 - Possibilità di sfruttamento del bonus fiscale:
 - il bonus può essere utilizzato in detrazione nella dichiarazione dei redditi, attraverso la suddivisione del bonus in 10 quote annuali;
 - cessione del credito ad alcuni istituti finanziari ed eventualmente alla ditta che fornisce il serramento;
 - sconto in fattura, recuperato poi come credito di imposta.
- Superbonus al 110%¹³: bonus fiscale al 110% legato alla sostituzione degli Infissi nel caso in cui venga svolta contemporaneamente ad altri lavori che riguardano in maniera più estesa l'intero edificio.
 - Requisiti:
 - l'immobile oggetto dei lavori deve risultare già accatastato o in fase di accatastamento e dotato di un impianto di riscaldamento;
 - il beneficiario del bonus fiscale deve risultare in regola con il pagamento dei contributi;
 - Requisiti legati all'installazione di Porte e Infissi:
 - le spese legate al bonus devono essere sostenute fino al 2022;
 - è necessaria la perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato (ingegnere, architetto, geometra o perito) iscritto al proprio Albo professionale;
 - sono previsti tre tipi di interventi definiti "trainanti" che riguardano l'isolamento termico (delle superfici opache verticali e orizzontali che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente), la sostituzione di generatori di calore con caldaie a condensazione (sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti nei condomini con impianti centralizzati per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria a condensazione, con efficienza almeno pari alla classe A) e sostituzione di generatore di calore con pompa di calore (sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti degli edifici unifamiliari con impianti per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria a pompa di calore, ivi inclusi gli impianti ibridi o geotermici, anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici);

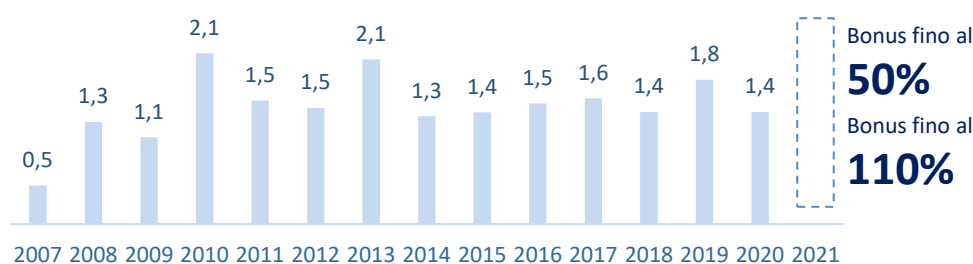
¹³ www.pmi.it

- per gli interventi realizzati è richiesto il miglioramento di almeno 2 classi energetiche o, se non possibile, il raggiungimento del miglioramento massimo tecnicamente raggiungibile, da attestare tramite certificazione APE;
- Possibilità di sfruttamento del bonus fiscale:
 - Il bonus può essere utilizzato in detrazione nella dichiarazione dei redditi, attraverso la suddivisione del bonus in 10 quote annuali;
 - cessione del credito ad alcuni istituti finanziari ed eventualmente alla ditta che fornisce il serramento;
 - sconto in fattura, recuperato poi come credito di imposta.

Dopo aver fornito una sintesi dei principali elementi legati ai bonus fiscali attualmente utilizzabili in caso di sostituzione di Porte e Infissi, si riporta l’impatto che queste agevolazioni fiscali hanno generato per il settore degli Infissi.

Secondo il Rapporto sul mercato italiano dell’involucro edilizio, numero 2021, nel periodo dal 2007 al 2020 gli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici hanno contribuito a sostenere la domanda di serramenti. Nel periodo dal 2008 al 2020 gli incentivi fiscali hanno sempre permesso di vendere almeno Euro 1 miliardo di Infissi (di tutti i materiali). Non solo, nel 2020 sono state vendute circa Euro 1,4 miliardi di Infissi, nonostante la pandemia da Covid-19.

Di seguito si fornisce il dettaglio nel periodo 2007 – 2020 delle vendite di Infissi realizzate grazie al contributo degli incentivi fiscali.

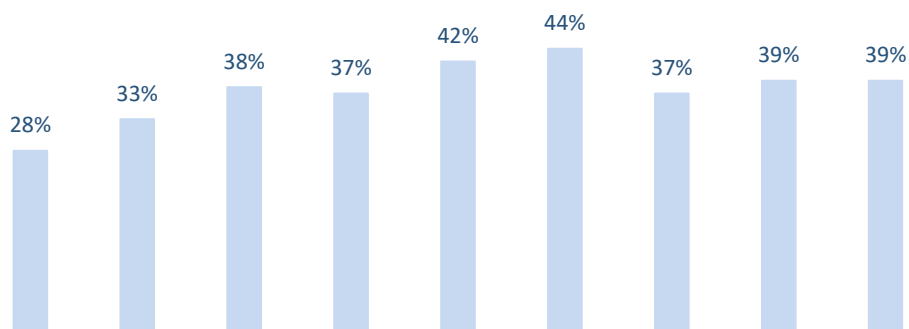


Fonte: Rapporto sul mercato italiano dell’involucro edilizio, numero 2021

Un ulteriore dato che dimostra quanto possa essere rilevante l’impatto degli incentivi fiscali nel settore di Porte e Infissi (in particolar modo nel comparto dei serramenti metallici) è stato fornito nel report¹⁴ attraverso una intervista svolta a diversi produttori di Porte e Infissi che mostra come tra il 2013 e il 2020 l’incidenza percentuale dei ricavi generati dagli incentivi fiscali è stata almeno pari al 37%.

Di seguito si fornisce il dettaglio della quota di fatturato percentuale dei costruttori di serramenti metallici realizzati con incentivi fiscali, nel periodo 2011 – 2020, ottenuto attraverso una media aritmetica dei risultati dichiarati dalle imprese intervistate.

¹⁴ Rapporto sul mercato italiano dell’involucro edilizio, numero 2021.

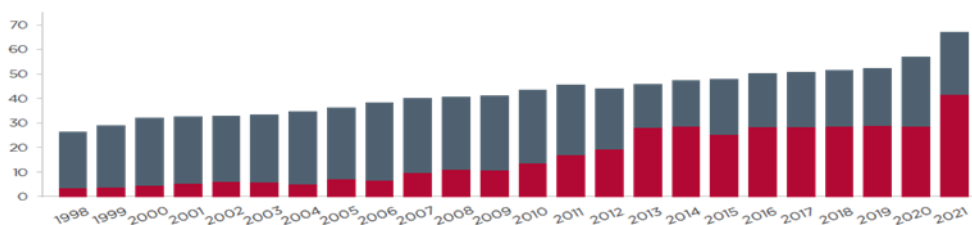


Fonte: Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio, numero 2021

Il peso degli investimenti realizzati fruendo di incentivi fiscali è previsto in crescita anche nel periodo 2020 e 2021. Secondo un report di Gabetti¹⁵, nel 2019 gli investimenti privati totali sostenuti in Italia per il rinnovo edilizio sono stati pari ad Euro 52,3 miliardi, di cui Euro 28,9 miliardi sono stati gli investimenti incentivati, ossia il 55% del totale degli investimenti nel 2019. Secondo Gabetti questa percentuale è prevista in crescita grazie all'introduzione del superbonus al 110%, cedibile all'impresa che esegue i lavori e/o a potenziali istituti finanziari interessati ad acquistare il credito tributario, senza quindi eventuale necessità di alcun esborso economico del privato.

Tra gli interventi incentivati maggiormente impiegati si rileva quello della riqualificazione energetica, pari a totali Euro 3,2 miliardi nel 2019, costituiti per il 32%, nel periodo 2018 – 2019, da investimenti per la sostituzione di serramenti.

Di seguito si fornisce un grafico riepilogativo del totale degli investimenti privati in rinnovo edilizio e investimenti incentivati da agevolazioni fiscali, tra il 1998 e il 2021.



Fonte: Gabetti, Il mercato del rinnovo edilizio, opportunità per il patrimonio residenziale, maggio 2020

6.2.6. Scenario competitivo

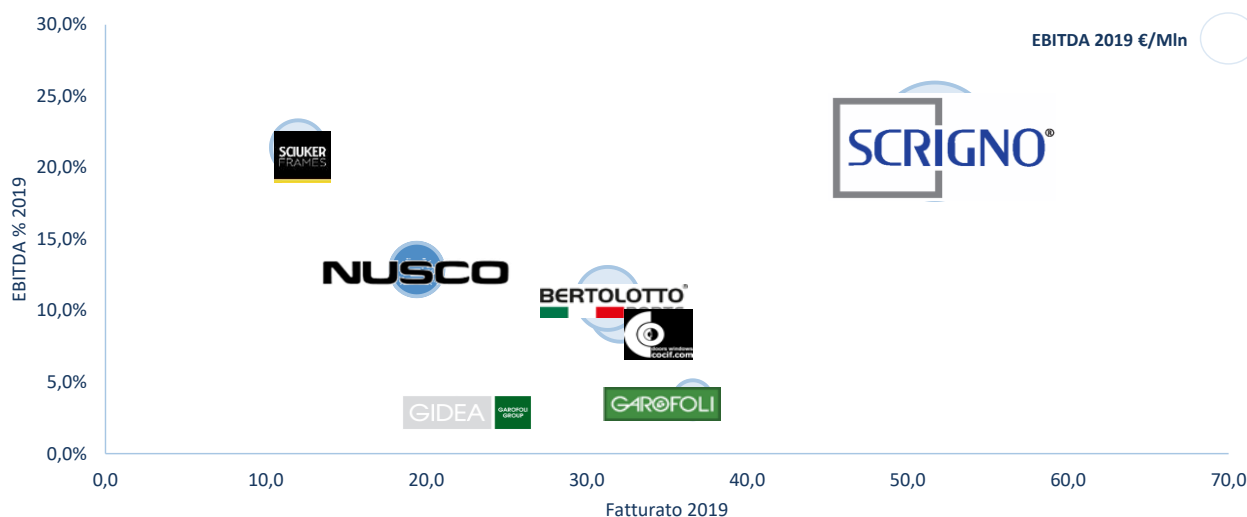
Da una analisi di mercato svolta da Cerved¹⁶ sul settore delle Porte e Infissi in legno, risulta che nel mercato operano numerose aziende focalizzate nella produzione di Porte e/o Infissi, la maggior parte di piccole dimensioni, spesso a carattere ancora artigianale. Le aziende del settore a carattere più industriale, come può essere considerato l'Emittente, che sono in grado di progettare e realizzare prodotti attraverso lo sviluppo integrale di ciascun componente e che riescono a garantire un controllo totale e qualificato sull'intera filiera, sono relativamente poche. A dominare il mercato sono infatti le figure degli

¹⁵ Gabetti, Il mercato del rinnovo edilizio, opportunità per il patrimonio residenziale, maggio 2020.

¹⁶ Cerved, Porte e finestre in legno, Management Highlights, marzo 2020.

assemblatori, aziende che acquistano i diversi componenti da fornitori, per poi assemblare il prodotto finito. Un'altra categoria di aziende che si riscontra nel mercato è dato dalle cooperative, le quali erano particolarmente diffuse negli anni passati, ma che hanno ridotto la propria presenza per la mancanza di una struttura idonea ad affrontare le difficoltà di un mercato molto concorrenziale e in continua evoluzione.

Di seguito si riporta uno schema di sintesi dei principali competitors di Nusco¹⁷: il grafico di seguito schematizza il posizionamento dei competitors rispetto ai realizzati nel 2019 (EBITDA, fatturato ed EBITDA margin).



Fonte: Database di Aida

Grazie alle informazioni fornite nel report di Cerved¹⁸ è stato possibile identificare i seguenti elementi distintivi dell'Emittente rispetto ai competitors precedentemente indicati nel grafico:

- Ampiezza rete distributiva: tra i competitors evidenziati, Nusco risulta vantare, assieme al competitor Garofoli, una delle reti distributive più ampie sul territorio nazionale, con circa 1.000 Rivenditori Multimarca, uno Showroom e 46 franchisee (al 31 dicembre 2020).
- Commercializzazione Porte e Infissi: tra i competitors evidenziati, Nusco risulta essere, assieme alla cooperativa Cocif, il player che commercializza un'offerta prodotti ben integrata e costituita sia dal segmento Porte che Infissi.
- Storicità del brand: tra i competitors evidenziati, l'Emittente, assieme ai concorrenti Garofoli e Cocif, risulta tra i brand con maggiore storicità, presenti sul mercato da oltre 50 anni.
- Posizionamento dei prodotti: rispetto ai competitors evidenziati, è opinione della Società che il posizionamento dei propri Prodotti si collochi in una fascia medio-alta, comunemente ad alcuni

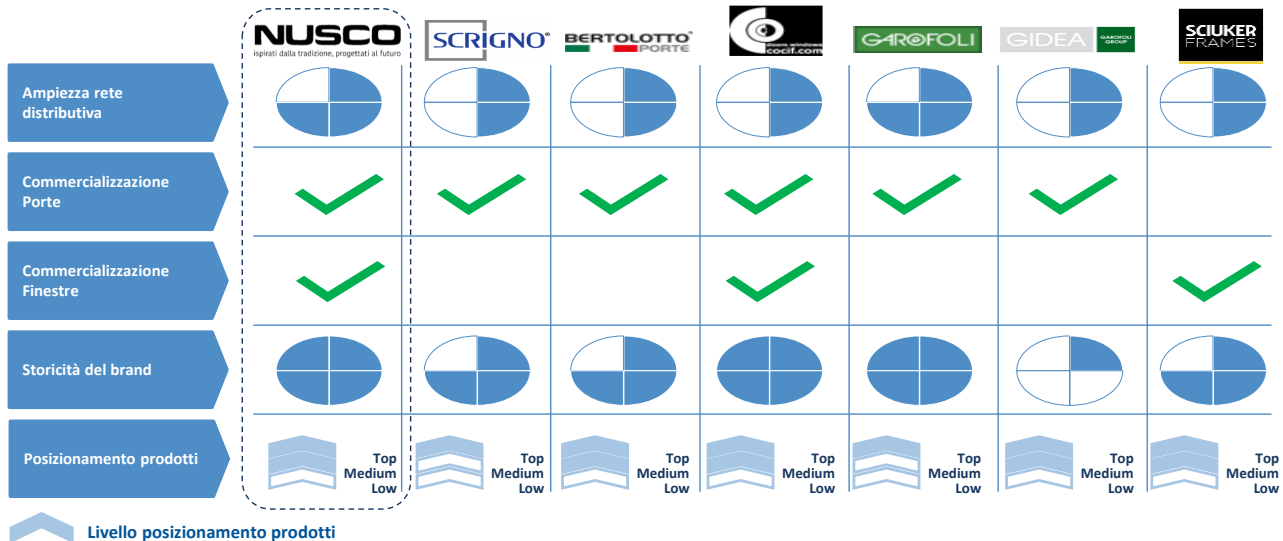
¹⁷ Database di Aida.

¹⁸ Cerved, Porte e finestre in legno, Management Highlights, marzo 2020.

(*) Dati riferiti al 31.12.2018.

concorrenti evidenziati, che permette quindi di presidiare una fetta di mercato più ampia di quella di alcuni competitors più di nicchia.

Di seguito si fornisce un grafico di sintesi riepilogativo del posizionamento competitivo dell'Emittente rispetto ai seguenti competitors, coerentemente con quelli evidenziati nel grafico sopra esposto: Scrigno, Bertolotto, Cocif, Garofoli, Gidea e Sciuker Frames.



Fonte: Cerved, Porte e finestre in legno, Management Highlights, marzo 2020

L'analisi del contesto competitivo permette inoltre di individuare, secondo le valutazioni del Management di Nusco, due macro aree rispetto alle quali avviene la competizione nel mercato di riferimento:

1. Prodotti per i quali il contenuto tecnologico e il livello di servizio risultano poco significativi (e.g. porte laminare standard in pronta consegna). In questo contesto la Società si confronta con concorrenti che basano la propria strategia sul prezzo e, sotto tale profilo, la Società subisce in maniera importante la concorrenza dei prodotti provenienti da paesi emergenti. In merito a questo aspetto Nusco intende reagire spingendo sull'industrializzazione del prodotto, grazie agli investimenti in corso, così da ridurre la manualità della fase produttiva e ridurre l'incidenza dei costi grazie alle notevoli economie di scala.
2. Prodotti per i quali il contenuto tecnologico e il livello di servizio accessorio risulta determinante (e.g. porte massello e/o infissi in legno-alluminio). La Società può far valere la propria professionalità e affidabilità, frutto di una consolidata esperienza nel settore. L'intento di Nusco è quindi quello di qualificarsi come "partner" affidabile in grado di offrire un servizio professionale che si aggiunge alla componente Prodotto, capace di accrescere il valore intrinseco del Prodotto stesso. Su questo aspetto, la Società intende migliorare ulteriormente la qualità del servizio offerto, puntando ad una formazione continua del proprio personale e dei partner ed investendo nella ricerca di nuovi materiali e di nuove tecniche, anche sulla spinta delle esigenze manifestate dai clienti.

6.2.7. Analisi delle cinque forze di Porter

Il contesto di mercato in cui opera l'Emittente può essere analizzato con riferimento alle cinque forze di Porter, come segue:

- Fornitori: il potere contrattuale di questi player può essere considerato medio e si possono effettuare riflessioni differenti a seconda della tipologia di fornitore considerato; in particolare:
 - Fornitori di accessori: si tratta di soggetti che forniscono prodotti ad alto tasso tecnologico, ma di facile reperibilità sul mercato. L'Emittente riesce a sfruttare il proprio potere contrattuale e il proprio marchio per ottenere le migliori condizioni economiche possibili.
 - Fornitori materie prime e semilavorati: tratta di soggetti con un discreto potere contrattuale, che varia anche in base alle quantità ordinate. Le migliori condizioni contrattuali con questa tipologia di fornitori spesso dipendono dalle relazioni instaurate e dai rapporti di fiducia consolidati nel tempo.
- Potenziali entranti: il rischio di ingresso di potenziali nuovi *player* nel mercato viene valutato come basso. Gli investimenti necessari per operare con successo nel settore e la forte tensione competitiva scoraggiano l'ingresso di nuove imprese, se non in particolari nicchie di mercato (prodotti a elevato valore aggiunto). Le barriere all'ingresso risultano essere soprattutto di natura tecnologico-finanziaria, legate agli investimenti necessari per installare nuovi impianti di produzione, oltre che alla necessità di disporre di un elevato *know-how* e di un'efficiente rete di approvvigionamento per la fornitura di materiale e una rete distributiva per la vendita dei propri Prodotti.
- Clienti: il potere contrattuale di questa categoria (che comprende, *inter alia*: privati, costruttori, Rivenditori Multimarca e Franchisee di diverse dimensioni), può essere considerato, nel complesso, medio.

Con riferimento ai rivenditori ("*trade*"), la presenza nel settore di numerosi soggetti di medie e piccole dimensioni attribuisce all'intermediazione commerciale un peso rilevante. In particolare, il potere negoziale del *trade* è più elevato verso i produttori delle fasce basse del mercato, mentre è più basso verso i produttori della fascia medio-alta.

Il potere contrattuale dei clienti finali è generalmente modesto, mentre i contractors (costruttori), solitamente grandi clienti che gestiscono importanti commesse, risultano avere un potere contrattuale elevato. I rivenditori monomarca (*Franchisee*) hanno un potere contrattuale medio-alto, in quanto costituiscono un canale distributivo rilevante, con una conoscenza approfondita del mercato e della clientela della propria zona di attività.
- Concorrenti: l'intensità della concorrenza nel mercato di riferimento viene valutata come alta. Il mercato delle Porte e degli Infissi, infatti, risulta molto vasto e frammentato. I materiali usati tendono a rendere settoriale il mercato e, quindi, anche gli attori coinvolti. I competitors che presentano un portafoglio prodotti completo e integrato, con anche una internalizzazione delle funzioni e del processo produttivo, risultano tuttavia un numero limitato in quanto la maggior parte degli operatori si concentra principalmente sulle attività core, esternalizzando le attività a basso valore aggiunto.
- Prodotti sostituti: il rischio legato all'introduzione di nuovi prodotti sostituti può essere considerato basso. Data la particolarità della funzione svolta dalle Porte e Infissi, non è pensabile ipotizzare l'introduzione di nuovi prodotti sostitutivi. La sostituzione si potrebbe presentare con riferimento agli stessi prodotti (Porte e Infissi) ma a livello di materiali impiegati. In particolare, questo si manifesta soprattutto per i produttori di Infissi in legno (bioedilizia per ristrutturare in

maniera sostenibile grazie a tecniche a basso impatto ambientale), che subiscono la concorrenza degli Infissi in alluminio e in PVC che presentano ottime prestazioni isolanti a prezzi contenuti.

6.3. Fatti importanti nell'evoluzione dell'Emittente

La storia del Gruppo di Appartenenza e, quindi, di Nusco inizia con l'apertura del laboratorio artigianale di produzione di Porte in legno da parte di Mario Nusco nel 1968.

Nel 1993 comincia l'espansione del Gruppo di Appartenenza con la costituzione della società Nusco European Doors S.n.c di Mario Felice Nusco, attiva nel settore della produzione di Porte in legno, nella quale Mario Felice Nusco riveste il ruolo di amministratore unico.

Nel 2001 si perfeziona la trasformazione di Nusco European Doors S.n.c. in Nusco Porte S.p.A., la quale viene amministrata da un nuovo management team e un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da Mario Felice Nusco, e i figli Luigi Nusco e Michele Nusco.

A partire dal 2007, l'Emittente fa il suo ingresso nel mercato degli Infissi tramite l'apertura di un nuovo impianto produttivo a Nola, di proprietà riconducibile al Gruppo di Appartenenza, per la produzione di Infissi in legno e alluminio sviluppati da Modo, ma venduti con marchio Nusco.

L'Emittente viene costituita nel 2011 tramite il conferimento del ramo d'azienda industriale e commerciale da parte di Nusco Porte S.p.A. Contestualmente, il Gruppo di Appartenenza lancia il proprio modello di *franchising* con le prime aperture in Campania, a Salerno e Avellino.

Con il lancio di una nuova linea di Infissi in PVC sviluppati da Modo e venduti a marchio Nusco, nel 2012 la Società amplia con successo la propria gamma di Prodotti offerti, mentre nel 2015 l'Emittente viene avviata un'ulteriore nuova linea produttiva dedicata alla produzione di persiane e grate in ferro, sviluppate sempre da Modo e commercializzate dall'Emittente a marchio Nusco.

A partire dal 2019, l'Emittente assiste a un ampliamento della propria rete di franchising attraverso le prime aperture degli store a Roma e l'incremento del numero di *franchising* in altre regioni italiane.

6.4. Strategie e obiettivi

L'Emittente intende proseguire nella propria strategia di sviluppo e di crescita, sia attraverso una crescita organica, sia per linee esterne, secondo le seguenti direttrici:

1. **Ampliamento rete commerciale:** l'Emittente ha previsto tra le strategie future da perseguire quella dell'incremento del numero di Franchisee, in particolar modo nelle regioni del centro e nord Italia, che risultano attualmente meno presidiate rispetto al sud Italia. L'Emittente intende inoltre incrementare la propria rete commerciale attraverso accordi con nuovi Rivenditori Multimarca e nuovi presidi commerciali sia esteri che nazionali.
2. **Incremento produttivo:** l'Emittente intende proseguire nel miglioramento e potenziamento della propria capacità produttiva, mediante l'acquisizione di nuovi impianti e macchinari sempre più moderni e performanti, sia per la Business Unit Porte, sia per la Business Unit Infissi.
3. **Marketing e Digitalizzazione:** l'Emittente intende effettuare degli investimenti nel comparto digitale per facilitare la *user experience* del cliente (e.g. il configuratore della propria abitazione presente attualmente sul sito) e per potenziare anche la vendita attraverso il canale online. Inoltre, l'Emittente intende continuare ad investire in campagne pubblicitarie mirate, anche

attraverso l'ausilio dei *social network*, per ampliare la notorietà del *brand* ed incrementare le vendite dei prodotti Nusco a maggior valore aggiunto.

4. **Ricerca e Sviluppo:** l'Emittente intende ampliare la propria gamma di prodotti offerti quali ad esempio porte tagliafuoco e prodotti integrati con la domotica dell'abitazione, continuando con le proprie attività di ricerca e sviluppo e, inoltre, ha anche l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti innovativi che possano essere sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale.
5. **M&A:** l'Emittente non esclude in futuro di poter valutare eventuali acquisizioni di società che possano ben integrarsi con la propria attività, di cui ad esempio fornitori ben integrati nel ciclo produttivo aziendale.

6.5. Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell'Emittente, l'attività dell'Emittente non dipende in misura significativa da brevetti, contratti di licenza o da contratti industriali, commerciali o finanziari.

L'Emittente risulta titolare del marchio figurativo "Nusco", registrato in data 30 marzo 2019 con n. 017973076, presso l'EUIPO per la durata di 10 anni, fino al 25 ottobre 2028.

6.6. Indicazione della base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento dell'Emittente, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti, formulate, ove non diversamente specificato, dalla stessa Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

Per maggiori dettagli sul posizionamento concorrenziale dell'Emittente e del Gruppo di Appartenenza, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.

6.7. Investimenti

6.7.1. Investimenti effettuati dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

Di seguito sono esposti gli investimenti realizzati dall'Emittente per gli esercizi chiusi cui si riferiscono le informazioni riportate nel capitolo 3 del presente Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immateriali, materiali e finanziarie effettuati dall'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni Immateriali

Valori in Euro/000	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e utilizz. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore al 31 dicembre 2018	-	-	8	1.520	154	1.682
Incrementi per acquisizioni	-	51	-	-	-	51
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2019	-	-12	-1	-760	-8	-781
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2019	-	39	7	760	146	952

Valori in Euro/000	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e utilizz. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore al 31 dicembre 2019	-	39	7	760	146	952
Incrementi per acquisizioni	191	1	5	-	-	197
Altre variazioni	-	-	-	1.740	-	1.740
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2020	191	40	12	2.500	146	2.888

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 197 migliaia e si compongono come segue:

- Euro 191 migliaia per Costi di impianto e ampliamento che comprendono gli oneri sostenuti dalla Società per attività necessarie e previste per il processo intrapreso di quotazione sul Mercato AIM Italia (mercato non regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana). Trattasi in prevalenza di oneri professionali sostenuti nelle fasi legate alle attività preliminari e necessarie per allineare la Società ai requisiti di Borsa Italiana e predisporre il set di documentazione necessaria per il completamento della domanda di ammissione alla quotazione;
- Euro 5 migliaia per investimenti in Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, che includono principalmente gli oneri capitalizzati per il diritto d'uso di software;
- Euro 1 migliaia per investimenti nella voce Costi di Sviluppo, costituita da costi ad utilità pluriennale relativi a spese sostenute per progetti di design.

Con riferimento alla variazione della voce Concessione, licenze, marchi e diritti simili per Euro 1.740 migliaia, essa è interamente riconducibile alla rivalutazione del marchio Nusco, così come previsto dalla Legge n. 126/2020, ricorrendone i presupposti. In particolare, gli Amministratori, in data 18 marzo 2021 hanno approvato la perizia di rivalutazione del marchio redatta da un professionista esperto, condividendone i contenuti, la metodologia adottata e le risultanze.

Gli investimenti immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 51 migliaia e si riferiscono ai costi ad utilità pluriennale capitalizzati e relativi a spese sostenute per i progetti di design.

Immobilizzazioni materiali

Valori in Euro/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore al 31 dicembre 2018	158	233	0	47	438
Incrementi per acquisizioni	-	-	43	88	131
Decrementi	-	-40	-	-	-40
Ammortamento al 31 dicembre 2019	-	-	-	-103	-103
Riclassifiche	-	-	-	-	0
Valore al 31 dicembre 2019	158	193	43	33	427

Valori in Euro/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore al 31 dicembre 2019	158	193	43	33	427
Incrementi per acquisizioni	-	887	50	45	982
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2020	158	1.080	93	78	1.408

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 982 migliaia e si compongono come segue:

- Euro 887 migliaia relativi a spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di impianti per la lavorazione del PVC (a seguito dell'inaugurazione del nuovo stabilimento del Gruppo per la produzione di Infissi in PVC a settembre 2020) e dell'alluminio e ferro;
- Euro 50 migliaia per attrezzature e utensileria;
- Euro 45 migliaia per Altre immobilizzazioni materiali, il cui investimento è relativo al costo sostenuto per l'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio e PC;

Gli investimenti materiali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 131 migliaia. Gli stessi si compongono come segue:

- Euro 43 migliaia per acquisti di Attrezzature industriali e commerciali riferiti ad attrezzature di utensileria;
- Euro 88 migliaia per Altre immobilizzazioni materiali, riferiti principalmente all'acquisto di beni inferiori ad Euro 516 ed all'acquisto di arredi per gli uffici amministrativi;

Immobilizzazioni Finanziarie

Valori in Euro/000	Partecipazioni in altre imprese	Altre attività non correnti
Valore al 31 dicembre 2018	203	59
Variazioni	-	14
Valore al 31 dicembre 2019	203	73

Valori in Euro/000	Partecipazioni in altre imprese	Altre attività non correnti
Valore al 31 dicembre 2019	203	73
Variazioni	20	7
Valore al 31 dicembre 2020	223	80

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 27 migliaia, di cui Euro 20 migliaia relative a partecipazioni in altre imprese. L'Emittente, infatti, nel corso dell'esercizio di riferimento ha proceduto a (i) l'acquisto della partecipazione pari allo 0,06% del capitale sociale della Nusco Immobili Industriali ad un costo pari ad Euro 17 migliaia, con atto di cessione di quote del 16 dicembre 2020 da parte della controllante Nusco Invest, e (ii) la costituzione, insieme ad altri quattro imprenditori attivi nel settore edile, del Consorzio Echo, acquisendo una quota del 20%, per Euro 3 migliaia.

L'incremento di Euro 7 migliaia (Euro 14 migliaia nell'esercizio 2019) nella voce Altre attività non correnti è relativa principalmente a depositi cauzionali a fronte di utenze.

6.7.2. Investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti significativi in corso di realizzazione ovvero in relazione ai quali la Società abbia assunto impegni definitivi.

6.7.3. Investimenti futuri dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha deliberato investimenti futuri.

6.8. Problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. Gruppo di Appartenenza

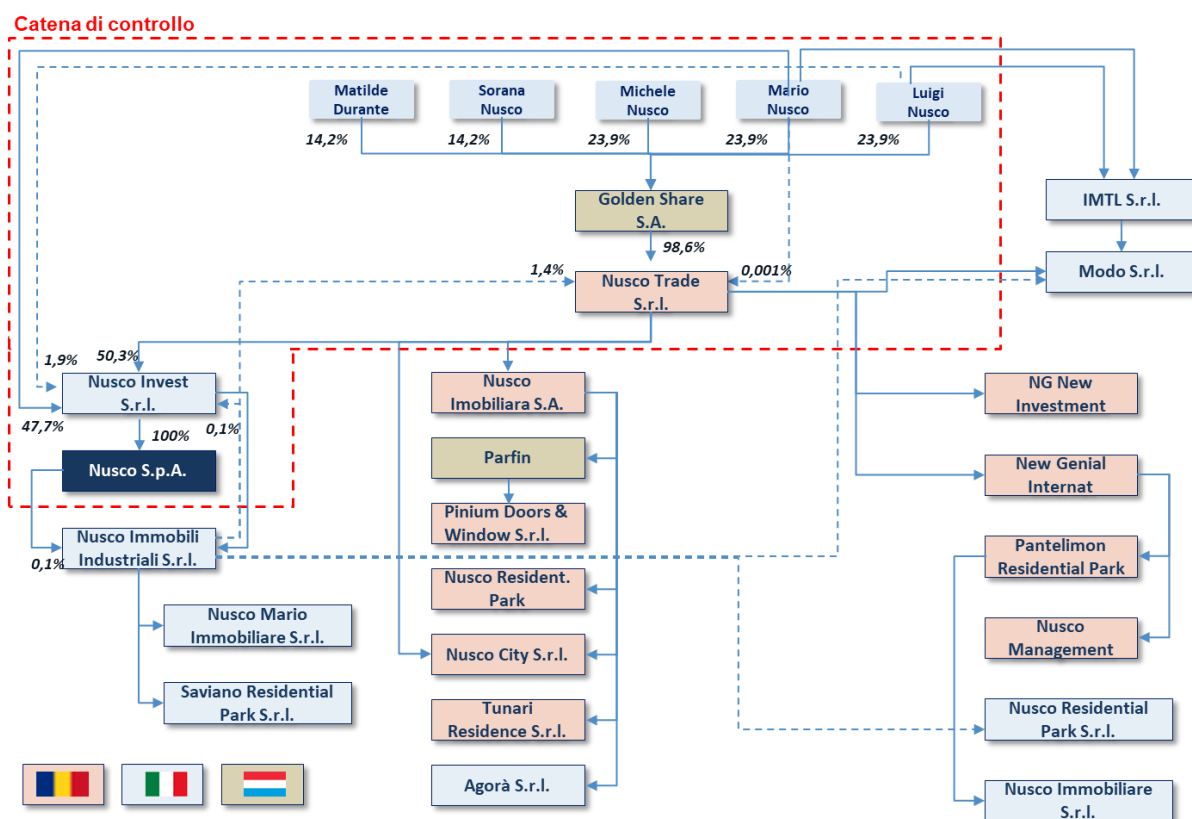
Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente fa parte di un gruppo societario riconducibile alla famiglia Nusco.

La seguente chart di Gruppo di Appartenenza riepiloga in forma grafica la compagine societaria dell'Emittente alla Data del documento di Ammissione.

Detto Gruppo di Appartenenza è presente con proprie società in Italia e Romania ed opera specificamente nell'industria delle Porte e Infissi con diverse unità produttive ubicate nei due paesi e nel settore immobiliare sia di gestione che di costruzione.

L'intero capitale sociale di Nusco è detenuto da Nusco Invest, il quale capitale sociale è, a sua volta, detenuto per il 50,28% da Nusco Trade, da Mario Felice Nusco per il 47,60%, da Luigi Nusco per l'1,9% e da Nusco Immobili Industriali per lo 0,14%.

Nusco Trade a sua volta è controllata al 98,6% da Golden Share, mentre Nusco Immobili Industriali detiene una partecipazione pari all'1,4% del capitale sociale e Mario Felice Nusco detiene una partecipazione minima pari all'0,001% del capitale sociale.



7.2. Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società detiene le seguenti partecipazioni in altre società:

- Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, in cui l'Emittente detiene una partecipazione di Euro 198.000, pari allo 0,08% del capitale sociale della società;
- Nusco Immobili Industriali, in cui l'Emittente detiene una partecipazione di Euro 17.200, pari allo 0,06% del capitale sociale della società;
- Consorzio ECHO, in cui l'Emittente detiene una partecipazione di Euro 2.000, pari al 20% del capitale sociale della società.

8. QUADRO NORMATIVO

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di riferimento e, alla Data del Documento di Ammissione, non è a conoscenza di modifiche alla suddetta normativa che possano avere impatti significativi sull'operatività aziendale.

Si riportano di seguito le normative maggiormente rilevanti per l'attività dell'Emittente.

Normativa in materia di franchising

Il contratto di franchising è disciplinato dalla Legge n. 129 del 6 maggio 2004.

L'art. 1 di tale disposizione normativa definisce il contratto di franchising come qualunque contratto, fra due soggetti giuridici, economicamente e giuridicamente indipendenti, in base al quale una parte concede all'altra la disponibilità di un insieme di diritti di proprietà industriale o intellettuale, a fronte del pagamento di un corrispettivo.

Aderendo alla rete di franchising, l'affiliato viene inserito in un sistema costituito da una pluralità di affiliati distribuiti sul territorio, allo scopo di commercializzare determinati beni o servizi.

Il contratto di franchising deve obbligatoriamente indicare le modalità di calcolo e di pagamento dei corrispettivi, comunemente definiti "royalties". Le forme più tipiche di pagamento sono (i) la c.d "fee" d'ingresso, ovvero una cifra fissa, rapportata anche al valore economico e alla capacità di sviluppo della rete, che l'affiliato versa al momento della stipula del contratto di affiliazione commerciale, e (ii) le royalties, calcolate come percentuale sul fatturato prodotto dall'affiliato, da versarsi anche in quote fisse periodiche (art. 1, terzo comma, della Legge. n. 129 del 6 maggio 2004).

L'art 3, quarto comma, della Legge. n. 129 del 6 maggio 2004, elenca una serie di elementi che devono essere espressamente indicati nel contratto, distinguendoli fra essenziali ed eventuali. In mancanza degli elementi essenziali quali (i) l'obbligo del franchisee di sostenere investimenti necessari per svolgimento attività di franchising e di pagare remunerazione sottoforma di royalty; (ii) l'obbligo del franchisor di fornire know-how e di fornire assistenza al franchisee; (iii) le modalità di calcolo e pagamento delle royalties; (iv) la specifica descrizione del patrimonio di conoscenze segreto, sostanziale ed individuato; (v) le caratteristiche dei servizi offerti dall'affiliante in termini di assistenza tecnica e commerciale, progettazione ed allestimento, formazione, e (vi) condizioni risoluzione e rinnovo del contratto o eventuale cessione del contratto stesso, il contratto non potrà essere qualificato come franchising.

La disciplina introduce inoltre specifici obblighi precontrattuali di comportamento a carico di entrambe le parti, rivolti a garantire una sufficiente ed adeguata conoscenza del contratto all'affiliato. Il Franchisor ha infatti l'obbligo di mettere a disposizione dell'affiliato (i) copia del bilancio degli ultimi tre esercizi, (ii) dati relativi all'attività svolta dall'affiliante, (iii) elencazione di eventuali procedimenti giudiziari o arbitrari relativi al sistema di affiliazione commerciale in oggetto, promossi nei confronti dell'affiliante; (iv) notizie relative ai marchi utilizzati; (v) documentazione inerente i caratteri essenziali dell'attività oggetto di contratto di affiliazione commerciale; (vi) elenco aggiornato degli affiliati.

Inoltre, il franchisor deve mettere a disposizione dell'affiliato tutte le informazioni riguardanti gli altri affiliati (numero degli affiliati, la relativa ubicazione e la variazione anno per anno con riferimento agli ultimi tre anni).

Infine, tra gli obblighi a carico dell'affiliato possono annoverarsi (i) la non trasferibilità della sede senza il preventivo consenso dell'affiliante, salvo causa di forza maggiore e (ii) la tenuta di una massima riservatezza, da parte dell'affiliato e dei propri dipendenti o collaboratori, a riguardo del contenuto dell'attività oggetto del contratto.

Normativa in materia di Superbonus 110%

Il Decreto Rilancio (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020) agli artt. 119 e 121 ha introdotto il c.d. Superbonus 110% (Superbonus) che consente ai beneficiari di ottenere una detrazione fiscale pari al 110% sulle spese sostenute a fronte di specifici interventi aventi ad oggetto (i) l'efficientamento energetico, (ii) la riduzione del rischio sismico, (iii) l'installazione di impianti fotovoltaici e (iv) dell'installazione delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici effettuati nel periodo intercorrente tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021. La Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021), ha prorogato l'applicazione del Superbonus al 30 giugno 2022. La proroga arriva fino al 31 dicembre 2022 per i lavori afferenti gli edifici condominiali.

Il Decreto Rilancio prevede due diverse tipologie di interventi: (i) gli interventi definiti dall'Agenzia delle Entrate "interventi trainanti", per i quali è prevista una detrazione al 110% delle spese documentate e rimaste a carico del contribuente e (ii) gli interventi definiti dall'Agenzia delle Entrate "interventi trainati", per i quali è prevista una detrazione del 110% a condizione che siano eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi trainanti.

I soggetti che potranno avvalersi della detrazione di cui al Superbonus sono (i) singoli condomini, (ii) le persone fisiche, al di fuori dell'attività d'impresa, (iii) istituti autonomi, case popolari o enti dalle finalità assimilabili, (iv) cooperative di abitazione a proprietà indivisa, (v) organizzazioni non a scopo di lucro, organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, (vi) associazioni e società sportive dilettantistiche, limitatamente ai lavori destinati ai locali adibiti a spogliatoi.

L'agevolazione fiscale riconosciuta dal Superbonus ammonta al 110% delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, da ripartire in quote annuali per un periodo di cinque anni.

Le persone fisiche, gli esercenti arti e professioni e gli enti non commerciali, ai fini dell'applicazione della detrazione di cui al Superbonus, seguiranno il criterio di cassa facendo riferimento alla data dell'effettivo pagamento; mentre, le imprese individuali, le società e gli enti commerciali faranno riferimento al criterio di competenza in base alla data di conclusione dei lavori.

I destinatari che effettueranno gli interventi soggetti alle agevolazioni previste dal Superbonus potranno esercitare l'opzione di trasformazione della detrazione fiscale a loro spettante in un contributo, sotto forma di sconto diretto sulla fattura, concesso dal fornitore che ha effettuato gli interventi. Il fornitore che ha concesso lo sconto avrà ottenuto la cessione del credito d'imposta da parte del destinatario potendo quindi recuperare l'importo scontato sotto forma appunto di credito d'imposta. A sua volta il fornitore avrà facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti.

I crediti d'imposta potranno essere utilizzati anche in compensazione, sulla base delle rate residue di detrazione non fruite, con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione. La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non potrà essere usufruita negli anni successivi e non potrà essere richiesta a rimborso.

A completare il quadro normativo di riferimento, sono intervenuti i provvedimenti attuativi dell'Agenda delle Entrate (l'“AdE”). In primo luogo, l'AdE ha chiarito che potranno beneficiare del Superbonus i familiari, i conviventi e il promissario acquirente del soggetto che possiede (o detiene) l'immobile, sempreché sostengano le spese dell'intervento agevolato e, limitatamente alle unità immobiliari riconducibili alla sfera privata, anche imprenditori e lavoratori autonomi. Per quanto riguarda invece i contribuenti assoggettati a tassazione separata o ad imposta sostitutiva - per usufruire dell'agevolazione - essi dovranno necessariamente applicare il cd. “sconto in fattura” del fornitore che ha eseguito i lavori oppure cedere il proprio credito d'imposta ad altri soggetti, non potendo invece usufruire direttamente della detrazione.

Dal punto di vista oggettivo, ai fini del calcolo del credito d'imposta, potranno essere computate anche le spese sostenute per l'acquisto dei materiali, le spese per la progettazione e le spese professionali connesse (quali, l'effettuazione di perizie e sopralluoghi, le spese preliminari di progettazione, ispezione e prospezione).

L'AdE ha infine chiarito le modalità con le quali sarà possibile usufruire delle opzioni alternative di “sconto in fattura” o di cessione del credito d'imposta. Nello specifico, il beneficiario dovrà dare comunicazione all'AdE, in via telematica, di aver ceduto il credito usufruendo dello sconto in fattura, tramite la compilazione del modulo allegato al provvedimento da inoltrare all'AdE a partire dal 15 ottobre 2020 e non oltre il 16 marzo dell'anno successivo a quello in cui viene corrisposto il pagamento.

Per gli interventi che danno diritto al Superbonus, la comunicazione deve essere inviata esclusivamente dal soggetto che rilascia il visto di conformità.

Una volta ceduto, il credito d'imposta potrà essere utilizzato da cessionari e fornitori esclusivamente in compensazione, nei limiti di quanto non già fruito dal beneficiario originario. Sulle tempistiche, la circolare ha specificato che si potrà validamente beneficiare dell'incentivo a partire dal decimo giorno del mese successivo rispetto alla ricezione della comunicazione e, in ogni caso, non prima del 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono sostenute le spese. Rimane invariata la ripartizione delle quote annuali che sarebbe stata utilizzata per la detrazione. Per avvalersi dell'ulteriore possibilità di cedere ad altri soggetti i crediti d'imposta, inclusi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, cessionari e fornitori dovranno sempre attendere il decimo giorno del mese successivo alla ricezione della comunicazione. Come anticipato, il credito potrà essere nuovamente ceduto anche dai successivi cessionari.

Normativa in materia di proprietà intellettuale

Le principali fonti normative in materia di marchi, brevetti e disegni sono: (i) il “Codice dei diritti di proprietà industriale” (D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30), come successivamente modificato e integrato, (ii) la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale e (iii) gli accordi c.d. TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), relativi agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio.

In particolare, con riferimento alla tutela dei brevetti si segnalano: (i) il *Patent Cooperation Treaty*, come successivamente modificato ed integrato, che prevede la protezione unificata dei brevetti nei paesi aderenti alla convenzione mediante il deposito di una domanda internazionale unificata di brevetto; nonché (ii) la Convenzione sul Brevetto Europeo che prevede un'unica procedura di deposito, esame e concessione dell'attestato di brevetto per tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione stessa; seppur

tale Convenzione risulti pienamente recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 19 febbraio 2019 n. 18, a seguito di un ricorso di legittimità costituzionale instaurato innanzi alla Corte Costituzionale tedesca, l'applicazione della normativa del brevetto unitario risulta ad oggi sospesa.

Per quanto concerne la tutela dei marchi si segnalano, inter alia: (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, come successivamente modificato ed integrato ed il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989, che prevedono una procedura unificata di deposito del marchio presso tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione; (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai quali si applicano i marchi di fabbrica o di commercio, come successivamente modificato ed integrato; (iii) la Direttiva (UE) 2015/2436 del 16 dicembre 2015 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di marchi d'impresa (attuata in Italia con il Decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15); (iv) il Regolamento sul Marchio Comunitario (n. 1101/2017 del 14 giugno 2017), come successivamente modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n. 2018/625 e dal Regolamento (UE) n. 2018/626 della Commissione, entrambi del 5 marzo 2018 che istituisce un titolo unico ed indivisibile avente efficacia in tutto il territorio comunitario; nonché (v) il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/626 della Commissione, del 5 marzo 2018, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio sul marchio dell'Unione europea, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1431.

Infine, con riferimento alla protezione giuridica dei disegni e modelli, si segnala la Direttiva 98/71/CE (con effetto di armonizzazione della disciplina a livello comunitario), il Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 (integrato da ultimo dal Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1891/2006), relativo a disegni e modelli comunitari e l'Accordo di Locarno del 1968, sulla classificazione internazionale dei disegni industriali, come successivamente modificato e integrato. Il Regolamento (CE) 21 ottobre 2002, n. 2245, si aggiunge inoltre al quadro regolatorio esposto, segnando 81 le modalità di esecuzione del sopra citato Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001.

Normativa in materia ambientale

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. "**Codice dell'Ambiente**"), con particolare riferimento alla disciplina in materia di autorizzazione integrata ambientale ("**AIA**"), la quale costituisce autorizzazione all'esercizio di determinate installazioni, rilasciata a valle di un procedimento istruttorio e decisionale unico che assorbe le autorizzazioni ambientali "settoriali" (riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda del medesimo Codice dell'Ambiente);

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1907/2006/CE concernente, inter alia, la valutazione e la registrazione delle sostanze chimiche prodotte o importate nella Comunità in quantità maggiori di una tonnellata per anno (Regolamento REACH);

Nello svolgimento della sua attività l'Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa sopra riportata e non è alla Data del Documento di Ammissione a conoscenza di eventuali modifiche alle suddette normative che possano avere impatti significativi sull'operatività aziendale.

Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il "Decreto 81/08") emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina. Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni.

Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure (tra le quali R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, il medico competente) tra le quali il datore di lavoro, che dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

Per quanto concerne le sanzioni applicabili in caso di violazioni della normativa in oggetto, si rinvia alle applicabili disposizioni di legge.

Industria 4.0

La legge di Bilancio 2017 conteneva il piano del governo per l'Industria 4.0 e un mix di incentivi fiscali per le aziende:

Iper e Super Ammortamento: l'iper-ammortamento consisteva nella supervalutazione del 250% degli investimenti in beni materiali nuovi, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0 acquistati o in leasing. Il superammortamento prevedeva la supervalutazione del 140% (poi successivamente modificata) degli investimenti in beni strumentali nuovi acquistati o in leasing. Era prevista la possibilità di usufruire dell'agevolazione anche per gli investimenti in beni strumentali immateriali (software e sistemi IT). La legge di bilancio 2020 non ha previsto la proroga di tali agevolazioni che sono state difatti sostituite dal "bonus investimenti in beni strumentali". Sono previste, in sostanza, tre tipologie di investimenti agevolabili tramite un credito d'imposta:

- beni materiali e immateriali strumentali nuovi "ordinari";
- beni materiali di cui all'Allegato A alla L. 232/2016;
- beni immateriali di cui all'Allegato B alla L. 232/2016.

Il credito d'imposta è riconosciuto in misura differenziata in relazione alla tipologia di investimenti e al momento di effettuazione degli stessi. Per gli investimenti aventi a oggetto beni materiali e immateriali strumentali nuovi, diversi da quelli "4.0" (beni c.d. "ordinari"), il credito d'imposta "generale" è riconosciuto (art. 1 co. 1054 e 1055 della L. 178/2020) nella misura del 15%, 10% o 6% del costo a seconda del momento e della tipologia dell'investimento;

Per gli investimenti aventi a oggetto beni compresi nell'Allegato A alla L. 232/2016 (beni materiali "Industria 4.0"), il credito d'imposta è riconosciuto (solo alle imprese) in misura distinta in base al valore e al periodo di effettuazione degli investimenti. La misura del credito può variare tra il 10% e il 50% del costo dell'investimento;

Per gli investimenti relativi a beni immateriali compresi nell'Allegato B alla L. 232/2016, il credito d'imposta è riconosciuto alle imprese nella misura del 20% del costo;

Credito d'imposta R&S: consisteva in un credito d'imposta del 50% o 25% su spese incrementalmente in R&S, computato su una base fissa data dalla media delle spese in R&S negli anni 2012-2014. La misura era applicabile per le spese in R&S sostenute nel periodo 2017-2020. L'obiettivo è stimolare la spesa privata in R&S per innovare processi e prodotti.

Per il 2020 l'agevolazione è stata sostituita dal nuovo "bonus ricerca, sviluppo e innovazione". Il credito d'imposta opera per il periodo d'imposta successivo al 31.12.2019 (2020 per i soggetti "solari") e fino a quello in corso al 31.12.2022. La determinazione e la misura del credito d'imposta variano a seconda della tipologia di investimenti agevolabili. La misura varia tra il 6% e il 12% del costo agevolabile. La legge di bilancio 2021 ha ulteriormente modificato la misura del credito di imposta per le spese sostenute a partire dall'1.1.2021. Dopo la modifica, la misura varia tra il 10% e il 15% del costo agevolabile.

Al fine di incentivare l'avanzamento tecnologico dei processi produttivi e gli investimenti in ricerca e sviluppo, ricomprendendovi i progetti di ricerca e sviluppo in materia di Covid-19, direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nelle Regioni del Mezzogiorno, il credito d'imposta è riconosciuto, fino al 2022, in misura pari al (art. 244 art. 244 del DL 34/2020 conv. e art. 1 co. 185 della L. 178/2020):

- 25% per le grandi imprese;
- 35% per le medie imprese;
- 45% per le piccole imprese.

In linea di massima, sono ammissibili al credito d'imposta le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico.

Tra le altre agevolazioni, si segnalano altresì il "bonus formazione 4.0" e il "bonus investimenti nel mezzogiorno".

Formazione 4.0: fino alle spese sostenute al 31.12.2022 viene riconosciuto un credito d'imposta alle imprese che effettuano spese di formazione 4.0. L'effettiva fruizione del credito d'imposta è subordinata alla condizione che l'impresa non sia destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9 co. 2 del DLgs. 231/2001 e che risulti in regola con le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e con gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori. Sono ammissibili al credito d'imposta le attività di formazione finalizzate all'acquisizione o al consolidamento, da parte del personale dipendente dell'impresa, delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la realizzazione del processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese previsto dal "Piano nazionale Impresa 4.0". Il credito d'imposta spetta in misura differente a seconda della dimensione dell'impresa:

- 30% per le grandi imprese;
- 40% per le medie imprese;
- 50% per le piccole imprese.

Bonus investimenti nel mezzogiorno: è previsto un credito d'imposta rivolto alle imprese che, dall'1.1.2016 al 31.12.2022, acquistano beni strumentali nuovi facenti parte di un progetto di investimento iniziale e destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle Regioni Campania,

Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Molise e Abruzzo. Per le acquisizioni di beni effettuate dall'1.3.2017, il credito d'imposta è attribuito in tale misura:

- per le Regioni Calabria, Puglia, Campania, Sicilia, Basilicata e Sardegna, l'intensità massima dell'aiuto è pari al 45% per le piccole imprese, al 35% per le medie imprese, al 25% per le grandi imprese;
- per le Regioni Abruzzo e Molise, l'intensità massima dell'aiuto a finalità regionale è pari al 30% per le piccole imprese, al 20% per le medie imprese, al 10% per le grandi imprese.

Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto Legislativo 231/2001 (il “**Decreto 231**”) ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l’ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente (c.d. “soggetti in posizione apicale”) o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. “soggetti in posizione subordinata”). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l’ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l’organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il “**Modello Organizzativo**”); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell’ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l’“**Organismo di Vigilanza**”); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell’Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l’ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall’inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L’adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l’applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall’Autorità Giudiziaria. Qualora l’Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l’osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell’Organismo di Vigilanza, l’Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza;

Disciplina in tema di credito di imposta per costi di consulenza in relazione al processo di quotazione

L’art. 1, commi 89 a 92, della Legge di Bilancio 2018, come attuato dal DM 23 aprile 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 giugno 2018 n. 139, ha introdotto un credito d’imposta per le PMI (definizione secondo la raccomandazione 2003/36/CE) che a partire dal 1° gennaio 2018 iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato, o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro UE o dello Spazio economico europeo.

L'agevolazione, pari al 50% dei costi di consulenza sostenuti sino al 31 dicembre 2021 in relazione al processo di quotazione e in ogni caso fino a un importo massimo di Euro 500.000, è riconosciuto solo nel caso di perfezionamento della procedura di ammissione alla quotazione.

I costi di consulenza ammissibili sono quelli sostenuti per il processo di quotazione, per tali intendendosi le consulenze specialistiche (in ambito fiscale, legale o *marketing*) prestate da professionisti esterni alla PMI e necessarie per valutare la fattibilità della quotazione e per sostenere la società nel corso di tutto il processo.

L'istanza per il riconoscimento del credito d'imposta deve essere inviata in via telematica nel periodo compreso tra il 1° ottobre dell'anno in cui è stata ottenuta la quotazione e il 31 marzo dell'anno successivo.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ex art. 17 del d.lgs. 241/1997 mediante modello F24, a decorrere dal decimo giorno lavorativo del mese successivo a quello in cui alla PMI viene comunicato dal Ministero il riconoscimento dell'agevolazione.

Esso deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi, fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1. Tendenze nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Dalla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2. Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla data dell'ultimo esercizio incluso nelle informazioni finanziarie fino alla Data del Documento di Ammissione

Dalla chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati eventi tali da incidere significativamente sui risultati finanziari dell'Emittente.

9.3. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4 "Fattori di Rischio", alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Consiglio di amministratore

10.1.1. Composizione

Composizione

L'Emittente adotta un sistema di amministrazione tradizionale composto da Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

La gestione dell'Emittente è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra 3 e 9, a seconda di quanto deliberato dall'assemblea ordinaria, di cui almeno uno di essi deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 comma 3 del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 3 membri. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con delibera dell'assemblea degli azionisti del 28 giugno 2021 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

I componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono indicati nella tabella che segue:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Luigi Nusco	San Paolo Bel Sito (NA)	01/09/1978
Consigliere	Michele Nusco	Nola (NA)	03/10/1976
Amministratore indipendente	Raffaele Cercola	Napoli (NA)	06/09/1948

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF e sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente:

Luigi Nusco:

laureato in economia con specializzazione in *business administration*. Nel 2003 entra attivamente nella gestione di Nusco, dando un nuovo impulso allo sviluppo aziendale attraverso il rinnovamento delle strategie di sviluppo e perseguimento nel processo di internazionalizzazione, nel 2010, è protagonista del lancio del progetto *franchising*, il primo nel settore delle Porte e Infissi.

Michele Nusco:

diplomato in ragioneria nel 1994 ha completato la sua formazione presso la Scuola di Direzione e Organizzazione Aziendale Bocconi di Milano con numerosi corsi di formazione. Entra a far parte dell'Emittente e ricopre incarichi via via crescenti. È fondatore di Modo, azienda specializzata nella produzione di Infissi. Si occupa della riorganizzazione produttiva della Società e della sua rete di vendita. Successivamente si dedica alla ristrutturazione dell'attività immobiliare del Gruppo di Appartenenza a Bucarest ed alla definizione di un nuovo piano strategico di marketing per le aziende del ramo rumeno.

Raffaele Cercola:

Professore ordinario di economia e gestione delle imprese presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli (fino al 2019). Consulente a livello nazionale di strategia d'impresa e politiche commerciali. Dal 1998 al 2010 ricopre il ruolo di Presidente della S.p.A. Mostra D'Oltremare di Napoli. A partire dal 2006 fino al 2010 svolge l'incarico di presidente della AEFI – Associazione delle Società di Gestione dei Quartieri Fieristici Italiani. Per il biennio 1996-1997 fa parte del Consiglio di Amministrazione di GESAC S.p.A. – Società di Gestione dell'Aeroporto Internazionale di Napoli. Dal 1994 al 2000 svolge l'incarico di Presidente della Centrale del Latte di Napoli – Azienda Speciale del Comune di Napoli. A partire dal 1996, è socio fondatore della società di consulenza di strategia aziendale RC&P S.r.l. di Napoli.

10.1.2. Poteri del consiglio di amministrazione e dell'amministratore delegato

Poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta; esso ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelle che la legge, lo Statuto o i regolamenti, incluso il Regolamento Emittenti AIM Italia, riservano alla decisione dei soci.

Poteri conferiti all'Amministratore Delegato Luigi Nusco

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2021, all'Amministratore Delegato Luigi Nusco, fatti salvi i poteri che la legge e/o lo statuto sociale espressamente riservano alla competenza dell'assemblea dei soci o del Consiglio di Amministrazione, sono stati attribuiti i seguenti poteri:

- a) dirigere e gestire l'azienda sociale;
- b) dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione svolgendo tutti gli atti necessari e connessi all'attuazione di quanto deliberato;
- c) compiere gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società, incluso, a titolo esemplificativo:
 - i. ordinare bonifici ed emettere assegni bancari su conti correnti intestati alla Società, senza limiti di importo;
 - ii. assumere e concedere appalti per l'esecuzione di lavori e somministrazioni di ogni genere stipulando i relativi contratti, concorrendo se del caso a procedere all'asta pubblica e privata, nominando se occorre mandatarî speciali per partecipare alle relative gare, incanti o licitazioni, senza limiti di importo;
 - iii. concludere, modificare, risolvere in nome e per conto della Società contratti di acquisto, permuta e vendita di materiali, prodotti, macchinari, autoveicoli ed in genere qualsiasi altro contratto avente ad oggetto beni mobili, impegnando la Società per tutti i diritti e le obbligazioni che possono derivarne, senza limiti di importo;
 - iv. rappresentare la Società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale ordinaria e speciale, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, e quindi anche in sede di Consiglio di Stato, di Cassazione, di Revocazione, con poteri di sottoscrivere istanze e ricorsi, proporre e sostenere azioni amministrative e

- giudiziarie, di cognizione, esecuzione ed anche procedure di fallimento, di concordato, di moratoria, addivenendo alle formalità relative e quindi al rilascio di procure, mandati speciali ad avvocati e procuratori, generali e speciali;
- v. concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrari e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione e alla nomina di arbitri, senza limiti di importo;
 - vi. deferire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali ed eleggere domicilio;
 - vii. rilasciare e revocare mandati *ad lites* ad avvocati e procuratori e *ad negotia* a dipendenti della Società o a terzi per uno o più atti nell'ambito dei poteri spettanti allo stesso;
 - viii. compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva e passiva, compresi sconti cambiari di effetti a firma della Società, operazioni di riporto presso qualsiasi istituto bancario compreso l'istituto di emissione, assumendo gli impegni ed adempiendo alle formalità necessarie, come richiesto dall'istituto, compreso il rilascio di fideiussioni e l'assunzione di indebitamento a breve, medio, lungo termine fino all'importo massimo di Euro 1.000.000,00 (un milione/00) per singola operazione;
 - ix. compiere, in favore della Società, operazioni di sconti cambiari di effetti a firma di terzi, girare e quietanzare assegni bancari, vagli cambiari, fidi di credito, cambiali, vaglia postali pagabili presso aziende di credito, uffici postali e telegrafici ed in genere presso qualsiasi persona fisica o giuridica;
 - x. ordinare bonifici ed emettere assegni bancari su conti correnti intestati alla Società senza limiti di importo;
 - xi. stipulare contratti o convenzioni aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi e brevetti e modelli ed altre opere analoghe, ad eccezione dei contratti di vendita, permuta o cessione a titolo definitivo a terzi della proprietà o altri diritti su beni immateriali, ivi inclusi, senza limitazione, marchi e brevetti;
 - xii. stipulare, negoziare, modificare e risolvere contratti di consulenza relativi alle attività marketing dei prodotti e del marchio, quali, a mero titolo esemplificativo, sponsorizzazioni, pubblicità, eventi, per importi fino a Euro 200.000,00 per singola operazione;
 - xiii. sottoscrivere, negoziare, modificare e risolvere contratti di acquisto di materiale, contratti di servizi e consulenza, per importi fino a Euro 500.000,00 per singola operazione;
 - xiv. prendere in locazione e/o affitto beni mobili ed immobili e comunque stipulare contratti di prestazione di servizi, attiva e passiva;
 - xv. acquistare, vendere e permutare veicoli e mezzi di trasporto in genere;

- xvi. sottoscrivere la corrispondenza della Società;
- xvii. provvedere per conto, in nome e nell'interesse della Società alla riscossione, allo svincolo ed al ritiro di tutte le somme e di tutti i valori che siano per qualsiasi causale o titolo dovuti alla medesima da chicchessia, così dalle amministrazioni dello Stato, dai Comuni e Province, dalla Cassa Depositi e Prestiti delle Tesorerie Provinciali dello Stato, del Dipartimento Regionale delle Entrate, dai Consorzi ed Istituti di Credito; emettere e quindi incassare le somme oggetto dei mandati che siano già state emesse o che saranno da emettersi in futuro, senza limitazione di tempo, a favore della Società in relazione a qualsiasi somma per capitale o interessi che a questa sia dovuta dalle predette amministrazioni e dai su indicati uffici e istituti, sia in liquidazione dei depositi fatti dalla Società medesima, sia per qualsiasi altra causale o titolo; rilasciare a nome della Società le corrispondenti dichiarazioni di quietanza e di scarico ed in genere tutte quelle dichiarazioni che potranno essere richieste in occasione dell'espletamento delle singole pratiche, compresa quella di esonero dei suindicati uffici, amministrazioni ed istituti da ogni responsabilità al riguardo;
- xviii. rappresentare la Società e compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli Uffici pubblici e privati, la Banca d'Italia e le Banche agenti, la Tesoreria dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, le Direzioni regionali delle Entrate, nonché presso i Centri di Servizio e gli Uffici e le Agenzie delle Entrate e del Territorio, gli Uffici Previdenziali, gli Uffici del Lavoro, la Dogana, le Compagnie di Trasporto ed in genere rappresentare la società presso qualsiasi amministrazione pubblica e privata, ivi compresa l'amministrazione dello stato, le regioni, uffici comunali e provinciali, Le camere di commercio, uffici finanziari, firmando denunce, istanze, ricorsi e dichiarazioni, presentando e sottoscrivendo dichiarazioni, ricorsi, domande e ogni altro documento;
- xix. nominare mandatari speciali per ritirare valori, plichi, pacchi, lettere raccomandate e assicurate, nonché vaglia postali ordinari e telegrafici, presso gli uffici postali e telegrafici;
- xx. ritirare valori, plichi, pacchi, lettere raccomandate ed assicurate, nonché vaglia postali ordinari e telegrafici, presso gli uffici postali e telegrafici;
- xxi. compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici postali e telegrafici;
- xxii. compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici ferroviari, doganali, postelegrafonici ed in genere presso qualsiasi ufficio pubblico e privato di trasporto, con facoltà di rilasciare le debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico e consentire vincoli e svincoli;
- xxiii. sottoscrivere richieste di notizie, informazioni e documenti, richieste di certificati ed attestazioni ad enti pubblici, richieste di chiarimenti e solleciti di offerte per fornitori;
- xxiv. subdelegare a terzi i poteri innanzi delegati;

nei limiti di quanto previsto al punto c) precedente, di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Luigi Nusco, tutti i poteri inerenti alla gestione delle risorse umane della Società e più precisamente il potere di:

- (i) assumere, sospendere, promuovere o trasferire personale dipendente (impiegati, operai, quadri, dirigenti), determinandone qualifiche e retribuzioni ed eventualmente attribuendo loro eventuali poteri per il compimento di atti gestionali; nominare ausiliari di commercio, depositari, agenti e rappresentanti, con o senza mandato;
- (ii) concedere al personale dipendente, inclusi i dirigenti, aumenti di stipendio;
- (iii) licenziare personale dipendente, inclusi i dirigenti, o comunque addivenire alla cessazione del rapporto di lavoro potendo accordare incentivi all'esodo;
- (iv) transigere e conciliare tutte le controversie di lavoro, giudiziali ed extragiudiziali;
- (v) concludere contratti di collaborazione professionale e/o consulenza inclusi quelli relativi a collaborazioni a progetto e a prestazioni di lavoro autonomo occasionali, ad eccezione dei contratti con i clienti;
- (vi) rappresentare la Società in sede di verifiche ispettive, presso enti ed istituzioni per attività attinenti alla materia previdenziale ed assistenziale;
- (vii) rappresentare la Società in sede sindacale con facoltà di sottoscrivere accordi aziendali e/o integrativi;
- (viii) ricoprire la funzione di "datore di lavoro", ovvero:
 - a) esercitare tutti gli annessi e conseguenti poteri di organizzazione, controllo, gestione e spesa, fermo restando quanto stabilito dalla successiva lettera n);
 - b) provvedere all'attuazione di tutti gli adempimenti derivanti dalle norme giuridiche sull'igiene del lavoro e sulla prevenzione della malattie professionali, sulla sicurezza sul lavoro e salubrità delle situazioni di vita negli stabilimenti e nelle aree aziendali in cui viene esercitata l'attività aziendale; adempiere, applicare e far applicare tutte le vigenti norme e i regolamenti in materia di prevenzione, nonché applicare e far applicare le norme di legge per la corretta gestione della società, le norme ed i regolamenti a tutela dell'ambiente;
 - c) provvedere affinché i luoghi ove si estende la sua responsabilità siano in possesso di tutte le autorizzazioni prescritte e previste per il loro esercizio;
 - d) attuare, controllare ed esigere che nei luoghi ove si estende la sua responsabilità siano applicate e rispettate, anche da terzi, tutte le norme vigenti in tema di antinfortunistica, protezione ambientale, sicurezza ed igiene del lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08, D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. e a tutti gli altri provvedimenti legislativi che dovessero essere introdotti nel corso dello svolgimento dell'incarico affidato;
 - e) dirigere le attività, con possibilità di accedere in qualsiasi momento in tutti i luoghi sede di attività lavorativa, nonché nelle aree pertinenti agli stessi, al preciso scopo di rendere conforme alla normativa antinfortunistica gli ambienti di lavoro e di eliminare

i rischi che possono derivare all'incolumità psico-fisica dei lavoratori e delle persone che accidentalmente possono trovarsi sui luoghi di lavoro; in particolar modo provvedendo ai controlli ed alle verifiche presso le strutture e gli edifici della Società al fine di accertarne la conformità alle norme di sicurezza vigenti ed a quelle a venire;

- f) scegliere gli appaltatori in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, per rendere ambienti di lavoro conformi alle norme in tema di buona tecnica, prevenzione, sicurezza e tutela dell'ambiente, con verifica preventiva dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, al rappresentante legale della quale fornirà dettagliatamente informazioni su rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui operavano i dipendenti di quest'ultimo e, comunque, di adempiere a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 in merito a contratti di appalto e d'opera;
- g) operare il controllo sulla realizzazione delle procedure di sicurezza e di pronto soccorso nonché sulla loro attuazione;
- h) organizzare e utilizzare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, nominarne il responsabile e fornire allo stesso ogni informazione necessaria al suo funzionamento;
- i) provvedere, anche attraverso Enti Erogatori qualificati, alla informazione e alla formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute e, comunque, di gestione delle attività di formazione del personale dipendente, attraverso l'organizzazione di percorsi conformi ai requisiti previsti dalla normativa applicabile;
- j) adempiere e verificare la tenuta dei registri previsti dalla legge;
- k) disporre ed attuare le misure necessarie per il rispetto della normativa di prevenzione incendi ed in particolare le misure e le procedure individuate dal D.M. 10 marzo 1998 e dal Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/08;
- l) verificare costantemente e provvedere in merito a che tutti i macchinari, gli impianti, le attrezzature e i servizi direttamente attinenti all'attività aziendale nonché tutto quanto esiste nei luoghi ove tali attività vengono svolte siano conformi alle norme vigenti in materia e in possesso delle previste certificazioni, non costituiscano di per se stessi un pericolo per i lavoratori, per i terzi o loro cose, e, qualora necessario, vengano adeguati alle nuove tecnologie e prescrizioni normative;
- m) adempiere e verificare che tutte le attività di raccolta, trasporto, stoccaggio, selezione, recupero e smaltimento di rifiuti, nonché tutto quanto avviene nei luoghi ove tali attività vengono svolte, avvengano in conformità alle leggi ed ai regolamenti di volta in volta in vigore, nonché ai permessi, alle licenze, alle autorizzazioni ed alle approvazioni rilasciate dalle competenti Autorità e alla tenuta dei relativi registri previsti dalla legge;
- n) utilizzare direttamente i mezzi finanziari idonei all'espletamento dei compiti come individuati negli altri punti del presente atto per l'acquisto dei presidi e strumenti antinfortunistici, per gli interventi e le trasformazioni che si manifestassero necessari per rendere conforme a normative vigenti l'ambiente di lavoro, gli impianti tecnologici,

i macchinari, gli automezzi e a qualsiasi strumento utilizzato per l'espletamento dell'attività lavorative;

- o) vigilare circa il costante e puntuale rispetto delle norme antinfortunistiche e delle disposizioni interne in materia di prevenzione e sicurezza da parte di tutti i dipendenti e del personale che si trovino all'interno dei luoghi di lavoro, con il potere di irrogare sanzioni disciplinari e pecuniarie nel caso di accertamento di violazioni alla normativa antinfortunistica, con possibilità di ripartire sui soggetti preposti i compiti di vigilanza su rispetto e osservanza delle citate norme;
- p) indirizzare l'attività produttiva, segnalando costantemente ai vertici aziendali le metodiche, le scelte organizzative, il tipo di materiale e le soluzioni operative, sia di natura tecnico scientifica che amministrativa che si rendano necessarie sia con l'entrata in vigore di nuove leggi sia che si impongano con il progresso scientifico tecnologico e che consentano una gestione aziendale improntata a criteri di massima sicurezza e di massima tutela della salute dei dipendenti e delle persone;
- q) avvalersi, per compiti come descritti in precedenza, di tutto il personale interno della Società e di procedere a contratti di consulenza con soggetti esterni, con divieto di sub-delegare i compiti propri del datore di lavoro descritti negli art. 17 e 18 del D. Lgs. 81/2008, per i quali sarà il diretto ed unico referente della Società.

10.1.3. Cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione in società diverse dall'Emittente

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione:

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Luigi Nusco	<i>Nusco Invest S.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>I.M.T.L. S.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>Nuova Edilizia Meridionale S.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>Lumat S.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>Golden Share S.A.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>Global Growth Invest S.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>Lumat Imob S.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>MLN Industries S.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>Nusco Invest S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>Nusco Immobili Industriali S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>N.G. New Investment S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>I.M.T.L. S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>New Genial Internaional S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>Modo S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>Nusco Mario Immobiliare S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>MLN Industrie S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>Lumat Imob S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>

	<i>Global Growth Invest S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>Nusco Residential Park S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Cessata</i>
Michele Nusco	<i>Golden Share S.A.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>MLN Industrie S.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>Interarms Impex S.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>Mozzafiato S.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>Mozzafiato Restaurant & Lounge s.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>Nusco invest S.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>Cessata</i>
	<i>Agorà S.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>Cessata</i>
	<i>Nusco Immobiliara S.A.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>Pantelimon Residential Park S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>New Genial International S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>Pinum Doors & Windows S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>N.G. New Investment S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>Nusco city S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>Nusco Residential Park S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>MLN Industrie S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
	<i>New Genial International S.r.l.</i>	<i>Amministratore</i>	<i>In essere</i>
Raffaele Cercola	<i>RC&P S.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>B. Popolare Vesuviana Scopsrl</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>

10.1.4. Condanne dei membri del consiglio

Per quanto a conoscenza dell'Emittente negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Ad eccezione di quanto sopra, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato coinvolto in alcuni procedimenti il cui dettaglio è di seguito riportato.

In particolare, Luigi Nusco risulta condannato con sentenza n. 110/2018 nell'ambito del procedimento 10616/2014 R.G.N.R. dal G.M. del tribunale di Nola, alla pena di anni tre di reclusione per i reati di dichiarazione infedele ex. art. 4 D.lgs. 74/2000 e art. 10 *bis*, per aver omesso, in qualità di sostituto d'imposta, il versamento all'erario dei contributi previsti per legge per gli anni dal 2012 al 2014.

Avverso la medesima sentenza, Luigi Nusco ha proposto appello.

Parziale riconoscimento delle ragioni difensive si rinveniva nell'accertamento con adesione avanzato dall'Emittente che ha indotto il giudice di primo grado a ridurre la pretesa tributaria dagli iniziali Euro 8 milioni a Euro 2.225 migliaia che, ad oggi, residua in Euro 921 migliaia per estinguere l'intero debito tributario, in relazione al quale si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del Documento di Ammissione. Anche tale condotta *post-delictum* sarà sottoposta alla valutazione della Corte di Appello

di Napoli. Il giudizio di Appello risulta fissato innanzi alla Corte di Appello di Napoli sesta sezione penale per il prossimo 28 gennaio 2022.

Nel corso del medesimo procedimento si segnala che, in data 24 giugno 2016, è stato emanato il provvedimento integrativo del Tribunale di Nola del 17 giugno 2016 con il quale è stato depositato il sequestro preventivo delle quote detenute da Mario Felice Nusco pari al 47,68% del capitale sociale di Nusco Invest, per un valore nominale di Euro 8.535.500, nonché delle quote detenute dal dott. Luigi Nusco, pari al 1,9% del capitale sociale di Nusco Invest, per un valore nominale pari a Euro 341.000. La prossima udienza è stata fissata in data 22 gennaio 2022.

Luigi Nusco è altresì indagato nell'ambito di un procedimento penale presso la Procura di Tempio Pausania R.G.1481/2019 p.m. Tarditi per l'art. 11 D.lgs. 74/2000 (sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte). Si rappresenta doverosamente che per il procedimento in esame, in data 6 novembre 2020, è stata inoltrata all'Ill.mo P.M. motivata richiesta di archiviazione.

L'accusa si basa sull'assunto che Luigi Nusco, legale rappresentante dell'Emittente, unitamente a Mario Felice Nusco, in violazione del art. 11 d.lgs. 74/2000 – allo scopo di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, o altre sanzioni amministrative, relative a dette imposte – avrebbero alienato, tramite la Società, i loro beni immobili alla Parfin S.a.r.l. e alla Nusco Immobiliare in modo tale da ridurre le proprie garanzie patrimoniali a tutela dei crediti vantati dall'amministrazione finanziaria.

A fronte di ciò, gli indagati hanno preliminarmente contestato il presupposto del reato individuato nel carattere simulato/fraudolento del trasferimento dei suddetti beni immobili mediante l'esibizione ed allegazione di tutti gli assegni, l'integrale pagamento da parte delle società acquirenti in favore della Società del prezzo pattuito per la vendita dei due immobili sopra citati.

Gli indagati, quindi, hanno spiegato la finalità di tali vendite proprio per soddisfare le debitorie con l'amministrazione finanziaria. Invero, proprio in forza di tali introiti derivanti dai due atti di compravendita, in data 7.11.2017 e 15.12.2017, l'Emittente presentava istanza ex art. 1, comma 4, del D.L. n. 148/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 172/2017 (c.d. "rottamazione *bis*" e "*ter*"), che consentiva di definire tutti i carichi tributari affidati all'agente della riscossione nel periodo 01/01/2000 al 30/09/2017. Con l'accoglimento dell'istanza, la Società ha ottenuto lo stralcio delle sanzioni accollandosi il pagamento del complessivo debito tributario con l'Erario a cui la Società ad oggi sta puntualmente ottemperando.

Si segnala, infine, che, in forza dell'atto di pignoramento emesso dal Tribunale di Nola in data 9 aprile 2020, è stato iscritto al Registro delle Imprese di Napoli il pignoramento delle quote sociali detenute da Mario Felice Nusco in Nusco Invest, pari a nominali Euro 8.535.499,58 fino alla concorrenza di Euro 95.123.05 oltre interessi legali. Avverso tale pignoramento, in data 27 ottobre 2020, è stata proposta istanza ex art. 164-ter disp. att. c.p.c. per la dichiarazione di inefficacia del pignoramento mobiliare di quote sociali e per l'ordine di cancellazione dell'iscrizione del pignoramento dal Registro delle Imprese di Napoli. La prossima udienza è prevista per il prossimo 6 giugno 2022.

10.2 Organo di controllo

10.2.1. Composizione

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, nominati dall'assemblea, la quale nomina anche il

Presidente nel rispetto delle disposizioni di legge. I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, essi sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 5 membri, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2021 e resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Alla data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Collegio Sindacale	Rosario Bifulco	San Giuseppe Vesuviano (NA)	25/06/1965
Sindaco Effettivo	Giulio D'Agostino	Capua (NA)	20/07/1966
Sindaco Effettivo	Gennaro Peluso	San Paolo Bel Sito (NA)	01/12/1968
Sindaco Supplente	Luigi Rubino	Nola (NA)	10/05/1964
Sindaco Supplente	Vincenzo Scognamiglio	Torre del Greco (NA)	24/06/1969

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF e sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae dei componenti del Collegio Sindacale:

Rosario Bifulco:

laureato in economia e commercio nel 1991 presso l'Università Federico II di Napoli, diventa dottore commercialista nel 1992. Ricopre i ruoli di docente di economia aziendale e di Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) nell'ambito di diversi contenziosi sul lavoro per tutti gli anni '90. Tra il 1995 e il 1998 matura esperienza politiche presso il proprio comune di residenza anche nelle vesti di assessore alle attività produttive. Viene nominato revisore presso il consorzio Cosmarina per il triennio 2005-2008 e altre società private. Ha svolto l'attività di conciliatore professionista presso la CCIA di Caserta nel periodo intercorrente tra il 2008 e il 2009. Assume inoltre il ruolo di custode e professionista delegato delle procedure immobiliari per il Tribunale di Nola a partire dal 2012. Attualmente ricopre il ruolo di sindaco supplente presso la Banca Popolare Vesuviana.

Giulio D'Agostino:

laureato in economia e commercio nel 1992 presso l'università Federico II di Napoli, diventa dottore commercialista nel 1994. Segue diversi corsi di specializzazione su diverse materie: "Analisti finanziari" organizzato da IFAF; "Operatori in titoli esteri" organizzato da AIOTE; in tema di "Financial Due Diligence" organizzato da IFAF; "la tassazione delle imprese" organizzato da C.U.R.E. Ottiene inoltre un master in diritto tributario organizzato da Carloneto S.a.s. A partire dal 1995 è iscritto all'albo dei consulenti tecnici d'ufficio del Tribunale di S. Maria C. V. (CE), dal 1999 è iscritto nel Registro dei Revisori legali. A partire dal 2009 è iscritto nell'elenco dei CT della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli – DDA, mentre dal 2021 è iscritto nell'elenco dei Revisori degli Enti Locali presso il Ministero degli Interni. Infine, dal 2014 è iscritto nell'elenco dei CT della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Maria C.V.

Gennaro Peluso:

abilitato all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, fa parte del Collegio dei Revisori del Comune di Cimitile (NA) dal 1997 al 2003. È componente del collegio sindacale della società "F.lli Esposito S.r.l." con sede in Nola (NA) dal 1998 al 2004. Ricopre inoltre il ruolo di sindaco con funzioni di controllo contabile presso le società "A. & C. Motors S.r.l." con sede in Castellammare di Stabia (NA) dal 1999 al 2012 e "D.A.R. S.r.l. con sede in Lauro (AV) dal 2006 al 2014 e dal 2018 al 2020. Ricopre inoltre il ruolo di Presidente del Nucleo di Valutazione del Comune di Camposano (NA) dal 2008 al 2010. Infine, assume l'incarico di revisore dei conti in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione per il triennio 2008-2010 nell'ambito scolastico del Comune di Portici (NA).

Luigi Rubino:

iscritto all'albo dei dottori commercialisti dal 1987, esercita la propria professione da tale data, con esperienza decennale in materia di gestione aziendale, di assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti titolari di lavoro autonomo e di impresa. Svolge funzioni di ispezione e di revisione amministrativa, oltre a quelle di sindaco e di revisore in società commerciali, enti non commerciali ed enti pubblici. Si occupa inoltre di valutazioni aziendali, revisione e formulazione di bilanci d'impresa e di enti pubblici e privati. Ricopre infine il ruolo di consulente in materia del lavoro e contenzioso tributario.

Vincenzo Scognamiglio:

laureato in economia e commercio presso l'Università Federico II di Napoli. Dal 1994 al 1995 svolge l'attività di consulente finanziario presso lo Studio Wire. A partire dal 1998 al 2001 svolge l'incarico di consulente aziendale presso Chianese e Festa. Nel corso della sua carriera matura diverse esperienze di docente in corsi di formazione professionale in ambito economico-commerciale, fino ad essere nominato direttore dei corsi di formazione con riferimento al progetto pilota del piano regionale I.F.T.S. Svolge l'attività di revisore contabile per diversi corsi, quali "informaticlass", "sulle tracce della memoria", "incas", "la sicurezza nel settore agroalimentare". Fa parte della commissione per la redazione del Regolamento dell'aria per il Comune di Lauro (AV). Svolge infine l'incarico di consulente fiscale presso l'Azienda ospedaliera Cotugno dal 2004 al 2006, nonché del collegio sindacale di diverse aziende campane.

10.2.2. Cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale in società diverse dall'Emittente

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per l'Emittente in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Giulio D'Agostino	<i>Sl.GE. Sistemi Gestionali S.r.l.</i>	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>In essere</i>
	<i>D'Agostino & Associati S.r.l.</i>	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>In essere</i>
	<i>Della Peruta Vincenzo S.p.A.</i>	<i>Consigliere</i>	<i>In essere</i>
	<i>Alilauro S.p.A.</i>	<i>Consigliere</i>	<i>In essere</i>

	<i>Nuova Diana Gas S.r.l.</i>	<i>Presidente del Collegio Sindacale</i>	<i>In essere</i>
	<i>La Baronìa S.r.l.</i>	<i>Revisore legale</i>	<i>In essere</i>
Gennaro Peluso	<i>Innovare S.r.l.</i>	<i>Amministratore unico</i>	<i>In essere</i>
	<i>Nusco Immobili Industriali S.r.l.</i>	<i>Sindaco Unico</i>	<i>Cessata</i>
	<i>DAR S.p.A. in liquidazione</i>	<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Cessata</i>
Luigi Rubino	<i>Costruzioni Tufino S.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>3D Line S.r.l.</i>	<i>Presidente del Collegio Sindacale</i>	<i>In essere</i>
	<i>Edil. Mo. De. S.r.l. in liquidazione</i>	<i>Liquidatore</i>	<i>In essere</i>
	<i>Italchef S.p.A.</i>	<i>Sindaco</i>	<i>In essere</i>
	<i>Auriemma frutta Secca S.r.l.</i>	<i>Revisore Unico</i>	<i>In essere</i>
	<i>Cozzolino S.r.l.</i>	<i>Sindaco</i>	<i>In essere</i>
	<i>Edil. Mo. De. 2 S.r.l. in liquidazione</i>	<i>Liquidatore</i>	<i>In essere</i>
	<i>Costruzioni Tufino S.r.l.</i>	<i>Amministratore Unico</i>	<i>In essere</i>
	<i>Nusco Invest S.r.l.</i>	<i>Sindaco</i>	<i>In essere</i>
	<i>Ass. Europa Impresa Musica</i>	<i>Presidente</i>	<i>In essere</i>
	<i>Agrivesuvio Soc. Cooperativa</i>	<i>Sindaco</i>	<i>Cessata</i>
	<i>European Technology Copor.</i>	<i>Membro del Consiglio Direttivo</i>	<i>Cessata</i>
Vincenzo Scognamiglio	<i>Scognamiglio & Partners s.r.l.</i>	<i>Socio</i>	<i>In essere</i>
	<i>Coseam Italia S.c.p.A.</i>	<i>Consigliere</i>	<i>In essere</i>

10.2.3. Condanne dei membri del collegio sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

10.3 Principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha dirigenti alle proprie dipendenze.

10.4 Rapporti di parentela tra i soggetti indicati ai par. 10.1.1 – 10.2.1

Fatto salvo il rapporto di parentela tra Michele Nusco e Luigi Nusco, non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale e i principali dirigenti.

10.5 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Si segnala che taluni degli amministratori dell'Emittente detengono partecipazioni indirette nella Società (per il tramite del socio Nusco Invest) ovvero cariche di amministrazione in soggetti giuridici soci dell'Emittente o dallo stesso controllati (per informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, del Documento di Ammissione).

Salvo quanto sopra indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ovvero dei Principali Dirigenti è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nell'Emittente stesso.

Per le informazioni relative alla compagine sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7.

10.6 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione, di sorveglianza e alti dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non esistono accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri in forza dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli altri dirigenti siano stati, rispettivamente, nominati o assunti.

10.7 Eventuali restrizioni concordate da componenti degli organi di amministrazione, di direzione, di sorveglianza e altri dirigenti per la cessione dei titoli dell'Emittente detenuti

Fatta eccezione per gli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dal socio Nusco Invest e dalla Società (su cui si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3, del Documento di Ammissione), per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli altri dirigenti non hanno stipulato accordi volti al limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, i titoli detenuti dall'Emittente.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con delibera dell'assemblea degli azionisti del 28 giugno 2021 e rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato con delibera dell'assemblea degli azionisti del 19 aprile 2021 e rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto né ad altro titolo – ai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

11.3 Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti nel paese di costituzione

In data 28 giugno 2021, l'assemblea dell'Emittente, in sede straordinaria, ha approvato il testo dello Statuto avente efficacia con decorrenza dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- a. previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, circoscrivendo la possibilità di presentare liste di candidati ai soli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 10%;
- b. previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, previa valutazione positiva da parte del Nomad ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti AIM. Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, il prof. Raffaele Cercola quale amministratore indipendente;
- c. previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli

articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;

- d. previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie pro tempore applicabili dettate dal Regolamento AIM Italia;
- e. previsto statutariamente, dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la competenza assembleare per operazioni di reverse take over, cambiamento sostanziale del business e revoca dalla negoziazione su AIM Italia (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione), fermo restando che in tal caso sarà necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in assemblea;
- f. nominato Luigi Nusco quale *Investor Relations Manager*;

La Società ha altresì approvato: (i) una procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM; (ii) un codice di comportamento in materia di internal dealing; (iii) un regolamento ai fini di adempiere agli obblighi imposti dalla normativa europea in materia di Informazioni Privilegiate; (iv) una procedura sugli obblighi di comunicazione con il Nomad (v) una procedura sulle modalità di tenuta del registro insider e (vi) la procedura per sottoporre al Nomad la valutazione dell'amministratore indipendente ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti AIM.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati né decisioni in tal senso sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Assemblea degli azionisti della Società.

Ad eccezione di quanto sopra, si segnala che Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 28 giugno 2021, ha approvato un contingency plan (il ***Contingency Plan***) – con efficacia a partire dalla presentazione della domanda di ammissione delle azioni della Società alla negoziazione su AIM Italia –, inteso a disciplinare le azioni da intraprendere per assicurare la regolare gestione della Società in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'amministratore delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato (la ***Crisis Management***).

In caso di Crisis Management l'amministratore Michele Nusco assumerà i poteri precedentemente assegnati all'amministratore delegato Luigi Nusco e all'uopo il Consiglio di Amministrazione si riunirà per la ratifica di tali poteri e per gli adempimenti conseguenti.

Ove anche il consigliere Michele Nusco non dovesse far parte del Consiglio di Amministrazione al momento dell'avveramento della circostanza della Crisis Management o comunque per il caso in cui, a seguito della Crisis Management, la maggioranza del Consiglio di Amministrazione non dovesse essere più costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, allora gli amministratori rimasti in carica dovranno

convocare l'Assemblea per la nomina degli amministratori mancanti, proponendo delibere nel rispetto delle linee guida sopra esposte.

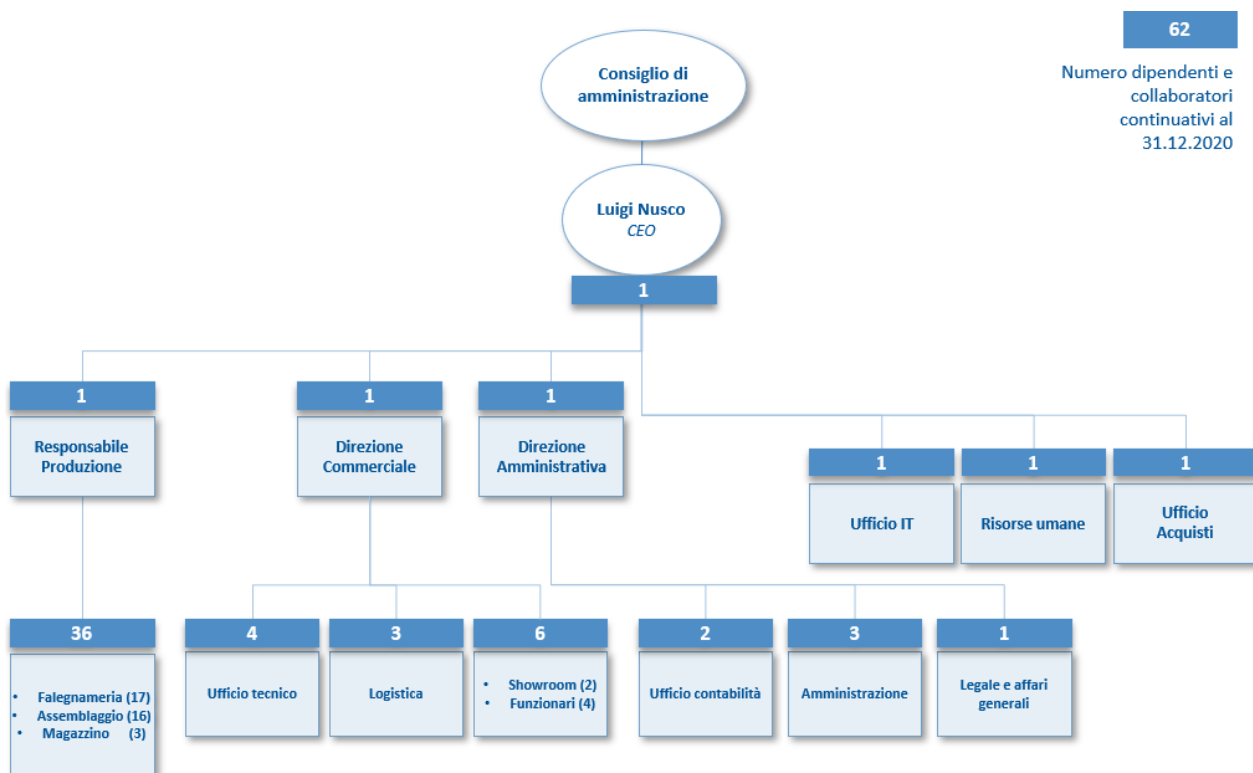
12. DIPENDENTI

12.1 Numero di dipendenti

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 e alla Data del Documento di Ammissione.

<i>Categoria</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2020	Alla Data del Documento di Ammissione
Quadri	3	3	3
Impiegati	12	19	19
Operai	60	39	40
Totale dipendenti	75	61	62
Altri soggetti (co.co.co.)	1	1	1
Totale	76	62	63

Di seguito si riporta l'organigramma funzionale dei dipendenti dell'Emittente al 31 dicembre 2020:



Fonte: management della Società e dati gestionali

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option

12.2.1. Partecipazioni azionarie

Alla Data del Documento di Ammissione, i consiglieri di amministrazione di seguito indicati sono direttamente o indirettamente titolari di una partecipazione sociale nell'Emittente come segue:

- Luigi Nusco è titolare di una partecipazione pari al 1,9% del capitale sociale di Nusco Invest e di una partecipazione pari al 23,9% nel capitale sociale di Golden Share; e
- Michele Nusco è titolare di una partecipazione pari al 23,9% del capitale sociale di Golden Share.

12.2.2. Stock Option

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha deliberato alcun piano di stock option in favore di dirigenti e/o dipendenti della Società.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti diversi dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, che detengano strumenti finanziari in misura maggiore al 5%

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, pari ad Euro 12.644.078,00 e rappresentato da n. 10.850.000 azioni ordinarie dematerializzate e senza indicazione del valore nominale, è detenuto dai soci secondo la tabella che segue:

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Nusco Invest	10.850.000	100%
Totale	10.850.000	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, il capitale sociale dell'Emittente, a seguito della sottoscrizione di massime n. 5.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Offerta, quindi escluse le azioni inerenti l'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, sarà detenuto secondo quanto descritto nella tabella che segue:

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Nusco Invest	10.850.000	68,45%
Mercato	5.000.000	31,55%
Totale	15.850.000	100%

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, Nusco Invest ha concesso al Global Coordinator un'opzione di Over-Allotment, per un valore complessivo non superiore a Euro 900.000, pari a il 15% circa del numero di Azioni di cui all'Offerta, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito dell'Offerta medesima. In caso di over allotment, il Global Coordinator potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito dell'Offerta.

Fatto salvo quanto previsto di seguito, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni. L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over-Allotment, sarà adempiuta nei confronti dell'Azionista Venditore attraverso la corresponsione del prezzo delle Azioni rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui infra.

Sempre nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, l'Emittente ha offerto al Global Coordinator un'opzione Greenshoe, al Prezzo di Offerta, fino all'importo massimo pari al 15% circa dell'ammontare complessivo del numero di Azioni di cui all'Offerta, allo scopo, tra l'altro, di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale over allotment nell'ambito dell'Offerta e della relativa attività di stabilizzazione. L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata al Prezzo di Offerta per ciascuna Azione, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Si segnala che il Global Coordinator, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente in caso di sottoscrizione delle n. 5.750.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Offerta e quindi incluse le azioni inerenti l'eventuale integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Nusco Invest	10.850.000	65,36%
Mercato	5.750.000	34,64%
Totale	16.600.000	100%

Si riporta infine di seguito una rappresentazione del capitale sociale dell'Emittente, a seguito (i) della sottoscrizione delle n. 5.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Offerta, (ii) dell'integrale sottoscrizione delle n. 750.000 Azioni inerenti l'Opzione Greenshoe, nonché (iii) dell'integrale esercizio dei Warrant e correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i portatori dei Warrant.

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Nusco Invest	10.850.000	55,71%
Mercato	8.625.000	44,29%
Totale	19.475.000	100%

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dal Collocamento si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto di cui sono titolari i principali azionisti

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale della Società è suddiviso in azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta al controllo da parte di Nusco Invest.

Per maggiori informazioni sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione non sono in vigore accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

Per effetti sugli effetti di potenziali mutamenti del controllo societario si rinvia alle disposizioni statutarie in materia di offerta pubblica di acquisto nonché alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.A.5, del Documento di Ammissione.

Per informazioni sull'evoluzione della compagine sociale della Società in seguito all'Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1, del Documento di Ammissione.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Premessa

In data 11 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole dell'amministratore indipendente e del Collegio Sindacale, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "**Procedura OPC**"). La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.nuscospa.com.

Tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti dall'Emittente con le altre società del Gruppo di Appartenenza, si segnala innanzitutto che le attività delle varie società tendono a essere integrate poiché è tipico del settore che le società appartenenti ad un medesimo Gruppo di Appartenenza perseguano delle politiche comuni.

Si precisa che le operazioni con Parti Correlate sottoindicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La tabella che segue illustra le operazioni concluse dall'Emittente con parti correlate per il periodo concluso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 (importi espressi in €/000).

Parte Correlata	Bilancio al 31 dicembre 2020				Bilancio al 31 dicembre 2019			
	Credito	(Debito)	Costo	(Ricavo)	Credito	(Debito)	Costo	(Ricavo)
Modo S.r.l.	3.143		3.613	-28	5.580		2.037	
I.M.T.L.S.r.l.	38				34			
Nusco Invest S.r.l.	7				7			
Nusco Mario Immobiliare S.r.l.	319				314			
Nusco Immobili Industriali S.r.l.	870	-18	48	-7	38	-240	48	
Agorà S.r.l.	1.149				1.134			
N.E.M. S.r.l.	37				66			
Nusco Immobiliara S.r.l.	365	-50			365	-42	2	
Nusco Immobiliare S.r.l.	124				143			
Pinum D&W S.r.l.	245	-231	503	-157	554	-370	665	-358
Totale	6.295	-299	4.163	-191	8.234	-652	2.752	-358

Il Management dell'Emittente ha ritenuto di escludere dal perimetro di quotazione la società Pinum e la società Modo in considerazione del fatto che:

- Pinum, società di diritto rumeno, svolge l'attività di fornitura di materie prime e semilavorati all'Emittente e di produzione e commercializzazione di Porte e Infissi nella sola Romania e in alcuni paesi dell'Europa dell'Est e destinati ad una clientela con possibilità di spesa più bassa rispetto alla clientela dell'Emittente;
- Modo, società di diritto italiano, svolge l'attività di produzione di Infissi di alta qualità in esclusiva a favore e per conto dell'Emittente, in forza di un contratto di subfornitura. I prodotti realizzati da Modo sono poi commercializzati dall'Emittente a marchio Nusco.

La scelta strategica di posizionare le sopracitate società fuori dal perimetro dell'Emittente è motivata dall'esigenza di avere maggiore flessibilità operativa sia in acquisto di materie prime sia in vendita di infissi di alta qualità. Tale maggiore flessibilità operativa si riflette in un peso minore dei costi fissi rispetto al caso in cui tali attività produttive di Infissi di alta qualità fossero internalizzate. Dal punto di vista dell'approvvigionamento dei materiali, e quindi relativamente al rapporto con Pinum, la flessibilità operativa si manifesta nella possibilità di acquistare alcune materie prime e i semilavorati al prezzo più competitivo sul mercato non avendo alcun obbligo di rifornirsi verso Pinum che viene scelto come fornitore laddove riesca ad essere il più competitivo.

Si riporta di seguito la descrizione dei principali rapporti con parti correlate per i periodi in esame.

Le operazioni di seguito esposte non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Con riferimento alle operazioni infragrupo effettuate dall'Emittente si segnalano:

Modo

L'Emittente, in data 1° gennaio 2020, ha sottoscritto con la società Modo un contratto di subfornitura ai sensi della L. 192/1998, a tempo indeterminato, in forza del quale quest'ultima si impegna a produrre Infissi, attraverso l'utilizzo di propri macchinari ed attrezzature e l'impiego del proprio *know-how*, in favore e per conto della Società in base alle quantità di volta in volta individuate. La Modo ha inoltre concesso all'Emittente il diritto di vendita esclusiva di tali prodotti.

Con riferimento all'attività di cui sopra, nel corso degli esercizi di riferimento 2020 e 2019 l'Emittente ha sostenuto costi nei confronti della correlata Modo rispettivamente per Euro 3.613 migliaia ed Euro 2.037 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Emittente ha inoltre registrato un ricavo di Euro 28 migliaia afferente operazioni di natura commerciale, nello specifico la vendita di accessori per la produzione di Infissi.

Con riferimento alle poste patrimoniali si riporta il credito che l'Emittente vanta nei confronti della sua correlata pari ad Euro 5.580 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 3.143 migliaia al 31 dicembre 2020. Il credito risulta essere così composto:

- Crediti di natura commerciale per Euro 548 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 2.997 migliaia al 31 dicembre 2019);

- Crediti di natura finanziaria per Euro 2.595 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 2.583 migliaia al 31 dicembre 2019) a fronte di un finanziamento infruttifero di interessi.

Con riferimento ai crediti commerciali, si precisa che la Società forniva a Modo, a fronte di un corrispettivo, le materie prime per la produzione degli Infissi in legno, tali Infissi venivano successivamente lavorati e rivenduti alla Società, con il relativo margine in capo a Modo. A partire dal 1° gennaio 2020, i rapporti tra la Società e Modo sono disciplinati da un contratto di subfornitura ai sensi della L. 192/1998, *infra* descritto. In forza di tale contratto, le materie prime, invece di essere vendute dalla Società a Modo, sono consegnate in conto lavorazione. Alla luce di quanto sopra, non si genereranno più crediti commerciali nei confronti di Modo.

Si segnala che l'Emittente in data 1° luglio 2020 ha sottoscritto una scrittura privata con la società Modo attraverso la quale ha regolato formalmente un piano di rientro, senza la previsione di tassi di interesse, delle esposizioni debitorie che risultavano in essere al 30 giugno 2020, per un importo residuo pari a Euro 3.809.583 della predetta società nei propri confronti entro il 31 dicembre 2021. Si precisa che tale piano di rientro aveva ad oggetto non solo crediti commerciali, ma anche crediti finanziari.

Alla Data del Documento di Ammissione, il credito residuo di natura finanziaria della Società, pari ad Euro 1.759 migliaia, è stato interamente incassato, mentre la parte di credito residuo di natura commerciale della Società, pari a Euro 562 migliaia, è stata azzerata a seguito di compensazione con la debitoria commerciale, come concesso dal piano di rientro sottoscritto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 e 16.4, del Documento di Ammissione.

Nusco Immobili Industriali

Nel corso degli esercizi 2020 e 2019 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere tra l'Emittente e Nusco Immobili Industriali, società parte del Gruppo di Appartenenza con la quale la Società ha sottoscritto un contratto di locazione avente ad oggetto il fabbricato industriale sito nel Comune di Nola, via Boscofangone, e il complesso industriale con palazzina uffici sito in Nola, Strada Statale Km 50.500 7-bis. In particolare, nel corso dell'esercizio 2019 l'Emittente ha iscritto (i) costi per un totale di Euro 48 migliaia relativi alla locazione dell'opificio con sede in Nola, (ii) crediti per un totale di Euro 38 migliaia relativi ad operazioni di natura commerciale, (iii) debiti per un totale di Euro 240 migliaia relativi al debito residuo dei canoni di locazione maturati alla data di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Emittente ha iscritto (i) ricavi per Euro 7 migliaia relativamente ad operazione commerciale per vendita di Infissi, (ii) costi per Euro 48 migliaia riguardanti i canoni di locazione dell'opificio, (iii) crediti per Euro 870 migliaia, di cui Euro 170 migliaia per cessione partecipazione Nusco Trade ed Euro 700 migliaia a fronte di un finanziamento fruttifero di interessi sottoscritto in data 1° settembre 2020 al tasso di interesse Euribor 6m + 4%, con scadenza al 31 dicembre 2021 (iv) debiti per Euro 18 migliaia relativi al debito residuo dei canoni di locazione maturati alla data di riferimento.

Alla Data del Documento di Ammissione, il credito residuo al 31 maggio 2021, pari ad Euro 777 migliaia, è stato interamente incassato dalla Società.

IMTL

L'Emittente vanta un credito nei confronti della correlata IMTL per Euro 38 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 34 migliaia al 31 dicembre 2019. Tali crediti sono relativi ad operazioni di natura finanziaria.

Alla Data del Documento di Ammissione, il credito residuo, pari ad Euro 38 migliaia, è stato ceduto a Nusco Immobiliare, in forza del contratto di cessione dei contratti di finanziamento infragruppo residui datato 23 giugno 2021, a fronte del pagamento di un prezzo di pari importo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.3 e 16.7 del Documento di Ammissione.

Agorà

Nel corso degli esercizi 2020 e 2019 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere tra l'Emittente e Agorà, società correlata di natura immobiliare (gestione parco residenziale). In particolare, nel corso degli esercizi di riferimento l'Emittente vanta un credito nei confronti della suddetta correlata per Euro 1.149 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 1.134 migliaia al 31 dicembre 2019).

Tale credito (il **Credito Immobiliare**) è sorto a seguito del pagamento di caparre confirmatorie versate da Nusco ad Agorà in forza di un contratto preliminare di compravendita immobiliare datato 9 dicembre 2015, *infra* descritto, avente ad oggetto:

- a) l'unità immobiliare, individuata al N.C.E.U. del Comune di Nola al foglio 17 p.lla 1803, sub. 17 Cat. A/2;
- b) l'unità immobiliare, individuata al N.C.E.U. del Comune di Nola al foglio 17 p.lla 1803, sub. 20 Cat. A/2;
- c) l'unità immobiliare, individuata al N.C.E.U. del Comune di Nola al foglio 17 p.lla 1803, sub. 22 Cat. A/2;
- d) l'unità immobiliare, individuata al N.C.E.U. del Comune di Nola al foglio 17 p.lla 1803, sub. 47 Cat. C/6;
- e) l'unità immobiliare, individuata al N.C.E.U. del Comune di Nola al foglio 17 p.lla 1803, sub. 48 Cat. C/6;
- f) l'unità immobiliare, individuata al N.C.E.U. del Comune di Nola al foglio 17 p.lla 1803, sub. 49 Cat. C/6;

(congiuntamente, l'**Immobile**),

per un corrispettivo totale di Euro 1.250 migliaia oltre IVA. Il Credito Immobiliare è quindi frutto delle caparre e degli anticipi già versati dalla Società in relazione alla compravendita dell'Immobile, che, ai sensi di contratto, può essere completata entro il 31 dicembre 2022. Al fine di eliminare il credito vantato, la Società ha proceduto come segue:

- 1) Nusco, per mezzo di accordo di cessione di contratto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto agli artt. 1406 e ss del c.c., con espressa liberazione del contraente ceduto nei confronti del cedente, ha ceduto l'atto preliminare di compravendita dell'Immobile con Agorà, a Nusco Immobili Industriali, che per l'effetto è subentrata in tutti i diritti e obbligazioni di Nusco e, quindi, potrà perfezionare in seguito, con Agorà, l'atto di compravendita dell'Immobile. Nusco, dal canto suo, è liberata da qualsiasi obbligazione di

ulteriore pagamento nei confronti di Agorà e Agorà non dovrà più completare la compravendita dell'Immobile con Nusco bensì con Nusco Immobili Industriali;

- 2) si precisa che, in data 7 settembre 2017, Nusco e Nusco Immobili Industriali hanno sottoscritto un contratto di locazione, successivamente modificato in data 1° aprile 2021, avente ad oggetto l'immobile sito in Nola (NA), Strada Statale Km 50.500 7-bis, 80035 (la **Palazzina Nusco**) della durata di 6 anni, rinnovabile tacitamente per altri 6 anni (i.e. 6+6, con scadenza al 7 settembre 2029), e in forza del quale Nusco corrisponde a Nusco Immobili Industriali un canone mensile di Euro 20.000 oltre IVA. Nella Palazzina Nusco, la Società ha stabilito il proprio showroom, lo stabilimento per la produzione delle porte e i propri uffici amministrativi;
- 3) in forza della cessione del contratto di cui al punto 1), Nusco Immobili Industriali ha corrisposto un prezzo a Nusco corrispondente al Credito Immobiliare (il **Prezzo**). Il Prezzo è corrisposto da Nusco Immobili Industriali a mezzo compensazione dei canoni di locazione dovuti per l'utilizzo della Palazzina Nusco, sino al 31 dicembre 2026. In questo senso, Nusco ha acquisito il diritto all'utilizzo della Palazzina Nusco per tale periodo, con diritti e doveri equiparabili a quelli del conduttore, senza la necessità di pagamento di alcun ulteriore importo.

Per chiarezza, si precisa che tale operazione ha comportato inoltre un vantaggio finanziario in favore di Nusco in quanto, secondo le condizioni attuali del contratto di locazione in essere, l'importo complessivo dei canoni dovuti per il periodo sopra indicato è pari a Euro 1.320 migliaia oltre rivalutazione Istat non considerata e, quindi, superiore al Prezzo.

Questa operazione garantisce a Nusco un guadagno stimato in almeno Euro 170 migliaia e si segnala che, dal punto di vista bilancistico, nella semestrale al 30 giugno 2021 non ci sarà di fatto e sostanzialmente più alcun credito nei confronti di Agorà, in forza della cessione dell'atto di compravendita a Nusco Immobili Industriali, né nei confronti di Nusco Immobili Industriali, in quanto i canoni pagati anticipatamente sarebbero iscritti tra i risconti attivi. Si segnala che, ai fini di dare esecuzione a tale operazione, oltre all'accordo di cessione di contratto indicato al punto 1) che precede, è stato necessario predisporre un addendum all'accordo di locazione della Palazzina Nusco in essere tra Nusco Immobili Industriali e Nusco, tenuto conto del pagamento del Prezzo, secondo le modalità sopradescritte e, quindi, del fatto che nessun canone sarà dovuto sino alla data del 31 dicembre 2026.

Nusco Mario Immobiliare

Nel corso degli esercizi 2020 e 2019 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere tra l'Emittente e Nusco Mario Immobiliare, società correlata di natura immobiliare e proprietaria di un opificio e locali residenziali. In particolare, nel corso degli esercizi di riferimento l'Emittente vanta un credito nei confronti della suddetta correlata per Euro 319 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 314 migliaia al 31 dicembre 2019) relativi ad operazione di natura finanziaria.

Alla Data del Documento di Ammissione il credito residuo, pari ad Euro 319 migliaia, è stato ceduto a Nusco Imobiliara, in forza del contratto di cessione dei contratti di finanziamento infragruppo residui datato 23 giugno 2021, a fronte del pagamento di un prezzo di pari importo.

Nuova Edilizia Meridionale

Nel corso degli esercizi 2020 e 2019 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere tra l'Emittente e la Nuova Edilizia Meridionale, società correlata che si occupa di acquisto, vendita e permuta di immobili e terreni. In particolare, nel corso degli esercizi di riferimento l'Emittente vanta un credito nei confronti della suddetta correlata per Euro 37 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2019) relativi ad operazioni di natura finanziaria.

Alla Data del Documento di Ammissione il credito residuo, pari ad Euro 37 migliaia, è stato ceduto a Nusco Immobiliare, in forza del contratto di cessione dei contratti di finanziamento infragruppo residui datato 23 giugno 2021, a fronte del pagamento di un prezzo di pari importo.

Nusco Immobiliare

Nel corso degli esercizi 2020 e 2019 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere tra l'Emittente e Nusco Immobiliare, società correlata che si occupa di costruzioni e compravendita di immobili e gestione degli immobili di proprietà. In particolare, nel corso degli esercizi di riferimento l'Emittente vanta un credito nei confronti della suddetta correlata per Euro 124 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 143 migliaia al 31 dicembre 2019) relativi ad un finanziamento infruttifero di interessi.

Alla Data del Documento di Ammissione il credito residuo, pari ad Euro 127 migliaia, è stato ceduto a Nusco Immobiliare, in forza del contratto di cessione dei contratti di finanziamento infragruppo residui datato 23 giugno 2021, a fronte del pagamento di un prezzo di pari importo.

Nusco Immobiliara

Nel corso degli esercizi 2020 e 2019 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere tra l'Emittente e Nusco Immobiliara, società correlata che si occupa della gestione delle proprietà immobiliari rumene del Gruppo di Appartenenza. In particolare, nel corso dell'esercizio 2019 l'Emittente ha iscritto (i) costi per un totale di Euro 2 migliaia relativi ad un'operazione di natura commerciale, (ii) crediti per un totale di Euro 365 migliaia di cui Euro 294 migliaia relativi ad un finanziamento infruttifero di interessi ed Euro 71 migliaia per operazioni commerciali (vendite merci), (iii) debiti per un totale di Euro 42 migliaia relativi ad acquisti di attrezzature. Nel corso dell'esercizio 2020 l'Emittente ha iscritto (i) debiti per Euro 50 migliaia riguardanti operazioni di natura commerciale di cui sopra, (ii) crediti per Euro 365 migliaia non variati rispetto al 31 dicembre 2019.

Alla Data del Documento di Ammissione il credito residuo, pari ad Euro 293 migliaia, è stato interamente incassato dalla Società.

Pinum

Nel corso degli esercizi 2020 e 2019 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere tra l'Emittente e la Pinum, società correlata che si occupa di produzione e commercializzazione di porte ed infissi in Romania. In particolare, nel corso dell'esercizio 2019 l'Emittente ha iscritto (i) costi per un totale di Euro 665 migliaia relativi ad acquisto di semilavorati, (ii) crediti per un totale di Euro 554 migliaia, di cui Euro 316 migliaia relativi ad operazioni di natura commerciale (vendita di prodotti finiti per il mercato rumeno) e la restante parte di Euro 238 migliaia afferenti a crediti di natura finanziaria, (iii) debiti per un totale di Euro 370 migliaia relativi agli acquisti di cui sopra (iv) ricavi per un totale di Euro 358 migliaia relativi alle operazioni di natura commerciale sopra descritti relativamente alla voce crediti.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Emittente ha iscritto (i) costi per un totale di Euro 503 migliaia, (ii) crediti per un totale di Euro 245 migliaia, di cui Euro 238 migliaia di natura finanziaria (iii) debiti per un totale di Euro 231 migliaia (iv) ricavi per un totale di Euro 157 migliaia, relativi ad operazioni di natura commerciale, nello specifico agli acquisti di semilavorati ed alla vendita di prodotti finiti verso la correlata rumena.

Alla Data del Documento di Ammissione il credito residuo al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 245 migliaia (ivi inclusi Euro 238 migliaia di natura finanziaria ed Euro 7 migliaia di natura commerciale), è stato interamente incassato dalla Società.

Inoltre, sempre con riferimento alle operazioni con Parti Correlate effettuate dall'Emittente, si segnala che con riferimento al bilancio dell'esercizio 2019, il patrimonio netto della Società ha compreso riserve in conto futuro aumento di capitale iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 per un importo pari ad Euro 7.694 migliaia non interamente disponibili, in quanto, di detto importo, solo Euro 3.188 migliaia sono stati versati alla data della predisposizione del bilancio d'esercizio. Pertanto, in virtù delle perdite pregresse riportate a nuovo, la Società è ricaduta nella fattispecie disciplinata dall'art. 2446 del Codice Civile.

Pagamento crediti parti correlate

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e la data di pubblicazione del Documento di Ammissione la società Modo ha versato in favore della società Nusco complessivi Euro 1.759 migliaia, mentre la restante parte di crediti commerciali, pari a Euro 562 migliaia, è stata compensata con debiti commerciali di pari importo, come previsto nel piano di rientro, infra descritto; la società Nusco Immobili Industriali ha versato in favore della società Nusco complessivi Euro 777 migliaia, la società Pinum ha versato in favore della società Nusco complessivi Euro 238 migliaia, la società Nusco Immobiliare ha versato in favore della società Nusco complessivi Euro 293 migliaia.

Con riferimento poi ai crediti residui verso Nusco Invest, Nusco Immobiliare, Nusco Mario Immobiliare, IMTL e Nuova Edilizia Meridionale, per un importo complessivo di Euro 527 migliaia, in forza del contratto di cessione da parte di Nusco in favore di Nusco Immobiliare infra descritto, essi sono stati interamente incassati dalla Società alla Data del Documento di Ammissione.

Accordi e impegni di Nusco Invest

In data 1° marzo 2019, per far fronte alla necessità di risorse finanziarie della Società, l'assemblea di Nusco ha deliberato la rimessa da parte di Nusco Invest e dell'allora socio IMTL, a favore della Società a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale sociale fino ad un importo complessivo di Euro 5.000.000.

Al fine di formalizzare tali versamenti, in data 6 agosto 2020, i due soci tramite la sottoscrizione con la Società della scrittura privata si sono impegnati a provvedere al versamento del restante importo di Euro 4.776 mila a fronte del futuro aumento di capitale sociale entro e non oltre il 31 dicembre 2020, così come deliberato ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, in misura proporzionale alla propria partecipazione al capitale sociale della Società e quindi per un importo pari a Euro 48 mila per IMTL e Euro 4.728 mila per Nusco Invest.

Inoltre, al fine di consentire la continuità operativa della Società, i due soci si sono impegnati a garantire, se necessario e sempre in misura proporzionale alla propria partecipazione al capitale sociale della Società, la copertura della provvista finanziaria necessaria ad onorare i debiti (sia a breve che a

medio/lungo termine) contratti dalla Società per almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Successivamente, in data 4 novembre 2020, l'allora socio IMTL ha ceduto la propria partecipazione pari all'1% del capitale sociale di Nusco a Nusco Invest, la quale in forza dell'operazione è divenuta titolare del 100% del capitale della Società.

In data 3 dicembre 2020, l'Assemblea degli azionisti della Società ha deliberato un aumento di capitale del valore complessivo di Euro 1.000.000. Tale aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato da Nusco Invest in tre tranches rispettivamente, in data 23 dicembre 2020, 20 gennaio 2021 e 9 marzo 2021.

In data 18 marzo 2021, l'assemblea degli azionisti dell'Emittente ha deliberato di qualificare i versamenti effettuati dai soci in forza della delibera assembleare del 1° marzo 2019, per un importo complessivo di Euro 559 migliaia, come versamenti in conto capitale e quindi di destinarli definitivamente al patrimonio della Società e di rinunciare a qualsivoglia ulteriore versamento in conto capitale da parte del socio in forza della sopracitata delibera assembleare. Infine, la medesima assemblea ha preso atto della dichiarazione del socio Nusco Invest circa la rinuncia ad esercitare, nei confronti dell'Emittente, alcun diritto di restituzione e/o rimborso di quanto ad oggi versato.

In data 18 marzo 2021, su richiesta di Integrae, il socio unico Nusco Invest e Luigi Nusco, in via solidale tra loro, hanno sottoscritto un impegno irrevocabile nei confronti dell'Emittente del Nomad a dotare la Società delle risorse finanziarie necessarie al corretto e puntuale adempimento di ciascuna e tutte le potenziali passività fiscali di cui al Fondo Rischi, come infra definito, e fino alla concorrenza dell'importo complessivo dello stesso, dichiarando di disporre della liquidità necessaria a far fronte all'impegno assunto.

Per ulteriori informazioni riguardo i contratti in essere tra l'Emittente e le società del Gruppo di Appartenenza si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, del Documento di Ammissione.

14.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e membri dell'organo di controllo

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano crediti e/o garanzie rilasciati dall'Emittente a favore di amministratori e/o sindaci.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1. Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari a Euro 12.644.078,00, suddiviso in n. 10.850.000 azioni ordinarie prive del valore nominale. Le azioni sono nominative, indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione.

15.1.2. Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

15.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4. Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili in azioni, scambiabili o con *warrant*.

15.1.5. Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

15.1.6. Evoluzione del capitale azionario

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 12.644.078,00, suddiviso in n. 10.850.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

In data 15 giugno 2021, l'assemblea degli azionisti dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- di coprire le perdite pregresse emergenti dal bilancio al 31 dicembre 2020 di complessivi Euro 9.144.339,00 di cui Euro 8.779.965,00 per perdite di esercizi precedenti ed Euro 364.437,00 per perdite di esercizio di riferimento che, al netto delle riserve disponibili per Euro 2.673.792,00 e della riserva legale di Euro 103.625,00 ammontano ad Euro 6.366.922,00, mediante riduzione del capitale sociale da Euro 19.011.000,00 ad Euro 12.644.078,00.

In data 28 giugno 2021, l'assemblea degli azionisti dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per l'importo massimo di Euro 6.900.000 (seimilioninovecentomila/00), importo inclusivo di valore nominale e sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da liberarsi con conferimento in denaro; e
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per l'importo massimo di Euro 3.115.687,28 (tremilionicentoquindicimilaseicentottantasette/28), inclusivo di valore nominale e

sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, Codice Civile, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione di n. 1 azione ordinaria ogni n. 2 Warrant posseduti, fermo restando che le azioni ordinarie del presente aumento potranno essere sottoscritte durante i periodi di esercizio dei Warrant previsti nel relativo Regolamento Warrant, entro il termine finale quale individuato nel Regolamento Warrant in coerenza con quanto previsto nel Regolamento Warrant; fissato anche ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, Codice Civile;

- determinare, sentito il Nomad, un'ulteriore quota di Azioni a servizio dell'Offerta, a mezzo di un'opzione di prestito titoli a copertura e servizio dell'eventuale sovra allocazione di azioni (c.d. "over-allotment option") che saranno offerte dal socio, nonché la facoltà di concedere un'Opzione Greenshoe.

In data 19 luglio 2021, il consiglio di amministrazione della Società, in esecuzione alla delega dell'assemblea in merito all'Aumento di Capitale Offerta, ha stabilito di fissare in n. 5.750.000 il numero massimo di azioni, incluse le Azioni inerenti l'Opzione Greenshoe, da emettersi in relazione al predetto Aumento di Capitale Offerta.

15.2 Atto costitutivo e Statuto

15.2.1. Indicazione del Registro delle Imprese, oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'Emittente è iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Napoli con codice fiscale e numero di iscrizione 06861021217, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Napoli n. NA - 844279.

La Società ha per oggetto:

- l'esercizio sotto qualsiasi forma, anche mediante affitto di azienda o di mezzi di ogni attività industriale rivolta alla lavorazione del legno di base nonché la produzione di serramenti e profilati in legno anche mediante completamento ed assemblaggio di semilavorati;
- l'importazione, l'esportazione, la lavorazione, il completamento e la relativa commercializzazione del legno e dei suoi derivati ed affini nonché prodotti semilavorati o finiti per l'industria e l'edilizia in genere;
- commercializzazione, l'importazione, l'esportazione, la lavorazione, la produzione e il completamento della produzione di Porte e Infissi e profilati in qualsiasi materiale (plastico, alluminio, legno ecc) anche mediante completamento ed assemblaggio di semilavorati;
- l'acquisto, la ristrutturazione, la vendita in blocco o frazionatamente, la locazione, la ristrutturazione, la vendita in blocco o frazionatamente, la locazione non finanziaria di suoli, immobili civili e residenziali, complessi commerciali e industriali anche dismessi;
- la realizzazione di complessi commerciali e industriali di uffici, anche previa progettazione;
- la locazione, la sublocazione – non finanziarie – e il comodato, a società controllate e collegate a terzi, di macchinari e beni mobili – relativi alle attività sociali – provenienti anche da locazioni

finanziarie;

- la commercializzazione e la locazione e charter di automobili, motocicli, autocarri, imbarcazioni da diporto e beni mobili registrati.

La Società si propone di realizzare il fine sociale anche mediante l'impianto di uno o più stabilimenti industriali, tecnicamente organizzati e mediante l'acquisto al fine di ampliarli, trasformarli o riattivarli, di stabilimenti già esistenti, avvalendosi di tutte le agevolazioni fiscali e creditizie previste dalle vigenti leggi a favore dell'industrializzazione del mezzogiorno d'Italia ed in conformità allo spirito delle stesse.

La Società potrà compiere ogni operazione di carattere commerciale, mobiliare, immobiliare, finanziario, in Italia e all'estero, compresi l'acquisizione e la concessione di brevetti, licenze, know-how, l'acquisto, la vendita e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili e diritti immobiliari purché indissolubilmente connessa e conseguenziale alla propria attività, esclusa quindi ogni attività di carattere finanziario o mobiliare riservata dalle vigenti disposizioni di legge a soggetti qualificati ed in particolare ogni attività di locazione finanziaria, di intermediazione mobiliare e/o finanziaria, di raccolta del risparmio e ogni altra attività protetta (leggi n.ro 1/91 e 197/91, D.lgs. 385/93 o altre disposizioni in materia).

Sempre nel rispetto delle disposizioni legislative la Società potrà assumere, direttamente o indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi scopo analogo o complementare al proprio ai sensi dell'art. 2361 c.c. e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società e privati concedendo le opportune garanzie reali e personali.

15.2.2. Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale" di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del Codice Civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale della Società.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al testo dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente, all'indirizzo www.nuscospa.com, nonché alle disposizioni di legge e regolamenti applicabili.

15.2.2.1. Consiglio di amministrazione

Lo Statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un minimo di 3 amministratori ad un massimo di 9 amministratori, a seconda di quanto deliberato dall'assemblea ordinaria, di cui almeno uno di essi, ovvero due amministratori se il Consiglio di Amministrazione è composto da più 7 (sette) membri, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 comma 3 del TUF, come richiamato dall'articolo 147-*ter*, quarto comma, del TUF.

Gli amministratori durano in carica per un periodo di massimi tre esercizi, stabiliti dall'assemblea e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

La nomina degli amministratori dell'Emittente viene effettuata dall'assemblea, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati in numero almeno pari a tre (3), ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Le liste devono contenere almeno 1 (un) candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, ovvero due candidati indipendenti qualora la lista sia composta da 7 (sette) o più membri, fermo restando che almeno un amministratore, tra quelli indicati nella lista, in possesso dei requisiti di indipendenza deve essere scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dal Nominated Adviser. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Un socio non può presentare, né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Nel caso in cui venga presentata più di una lista: i. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere tranne uno; ii. dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o con coloro che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un amministratore, ossia colui il quale nell'ambito di tale lista era indicato per primo.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano nominati gli amministratori elencati in ordine progressivo fino al raggiungimento del numero totale dei componenti da eleggere. Qualora nessuna lista, oltre alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, abbia conseguito una percentuale di voti validi almeno pari al 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria, allora, in tal caso, risultano nominati gli amministratori di cui alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti elencati in ordine progressivo fino al raggiungimento del numero totale dei componenti da eleggere. In caso di parità di voti tra liste si procede ad una votazione da parte dell'assemblea, senza applicazione del meccanismo del voto di lista e risultano nominati i candidati che ottengano la maggioranza dei voti. Nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dallo Statuto.

Qualora a seguito delle elezioni con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza, il candidato non indipendente eletto come ultimo o, in caso di più liste, come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto, ed in caso di liste, appartenente alla lista che ha riportato il maggior numero di voti.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea in sede di nomina, elegge tra i suoi membri un Presidente e può altresì nominare, ove lo ritenga opportuno, un Vicepresidente nonché uno o più consiglieri delegati e un comitato esecutivo, determinandone funzioni e poteri, nei limiti previsti dalla legge. Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta al Presidente da almeno un Amministratore, presso la sede sociale o in altro luogo, purché in Italia.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e il voto favorevole della maggioranza dei voti presenti; in caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il potere di rappresentare la società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché, se nominato, al vice presidente, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina. In caso di nomina di amministratori delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei poteri delegati.

15.2.2.2. Organo di controllo

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare in ordine all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, nonché di controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'assemblea, la quale nomina anche il Presidente nel rispetto delle disposizioni di legge e può riunirsi anche in audio o video conferenza.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, i Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, qualora le azioni o altri strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società siano negoziati su un sistema multilaterale di negoziazione, la revisione legale dei conti deve essere esercitata da una società di revisione iscritta all'albo speciale previste dalla normativa vigente.

L'assemblea, su proposta motivata del collegio sindacale, conferisce l'incarico e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. L'incarico ha la durata stabilita dalla legge.

15.2.3. Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale della società sottoscritto e versato è di Euro Euro 12.644.078,00, suddiviso in n. 10.850.000 azioni ordinarie, tutte prive del valore nominale.

Le Azioni sono emesse in regime di dematerializzazione e attribuiscono uguali diritti ai loro possessori, ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili sia per atto tra vivi sia *mortis causa*, ai sensi di legge.

15.2.4. Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

L'art. 10 dello Statuto prevede che ciascun socio possa esercitare il diritto di recesso nei casi previsti dalla legge, per tutta o parte della propria partecipazione.

15.2.5. Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee generali annuali e delle assemblee generali straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'assemblea è convocata, presso la sede o in altro luogo purché in Italia, nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: il Sole 24 Ore, Milano Finanza e Italia Oggi. L'avviso è altresì pubblicato sul sito internet della Società.

15.2.6. Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente ad eccezione di quanto segue.

15.2.7. Disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

Lo Statuto prevede espressamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, al superamento o alla riduzione al di sotto delle soglie, *pro tempore*, applicabili previste dal Regolamento AIM.

15.2.8. Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Né lo Statuto né l'atto costitutivo dell'Emittente prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

Si riportano di seguito i contratti più rilevanti sottoscritti nei due anni antecedenti la Data del Documento di Ammissione dell'Emittente, diversi da quelli conclusi nel normale svolgimento dell'attività.

16.1 Contratti di finanziamento

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in essere n. 6 contratti di finanziamento a medio lungo termine destinati alle imprese sottoscritti con Banca Progetto S.p.A., UBI Leasing S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Borsa del Credito tramite ART SGR S.p.A, Banca di Credito Popolare S.p.A. e BMW Bank GmbH.

Nella tabella riportata di seguito vengono indicati i contratti di finanziamento di cui la Società è parte alla Data del Documento di Ammissione:

<i>Banca</i>	<i>Data di sottoscrizione</i>	<i>Importo erogato</i> <i>(Euro)</i>	<i>Debito residuo al 31 dicembre 2020</i>	<i>Debito residuo al Data del Documento di Ammissione</i> <i>(Euro)</i>	<i>Data di scadenza</i>	<i>Garanzia</i>
<i>Banca Progetto S.p.A.</i>	25 settembre 2020	4.400.000	4.400.000	4.400.000	30 settembre 2026	N.A.
<i>UBI Leasing S.p.A.</i>	21 maggio 2019 da Nusco Racing S.r.l. (ceduto all'Emittente in data 26 luglio 2011)	4.000.000	1.088.771	1.269.798	1° settembre 2025	N.A.
<i>Borsa del Credito tramite ART SGR S.p.A.</i>	10 dicembre 2020	529.000	529.000	529.000	10 dicembre 2026	<ul style="list-style-type: none"> • Garanzia rilasciata a Luigi Nusco per un importo massimo di Euro 808.000; • garanzia autonoma rilasciata da Mediocredito Centrale

						S.p.A. pari al 90% dell'importo.
Banca di Credito Popolare S.p.A.	21 ottobre 2015	500.000	74.146	74.146	18 febbraio 2022	Fideiussione rilasciata da Nusco Invest, Rosa Bifulco ¹⁹ e Mario Felice Nusco in via solidale fra loro fino all'importo massimo di Euro 1.000.000
BMW Bank GmbH	14 luglio 2020	137.953	130.425	129.544	14 luglio 2025	Fideiussione di Luigi Nusco per l'importo massimo di Euro 169.000

Di seguito, vengono riportate le principali caratteristiche di tali contratti.

Contratto di mutuo con Banca Progetto S.p.A.

In data 25 settembre 2020, la Società e Banca Progetto S.p.A. (**Banca Progetto**) hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto l'erogazione da parte della banca in favore dell'Emittente di un finanziamento di Euro 4.400.000 per esigenze di liquidità aziendale. Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari alla somma tra Euribor (Act/360) 1 mese, se positivo, moltiplicato per il coefficiente 365/360, rilevato per valuta il primo giorno del mese (se positivo) maggiorato del 4,75% (il **Finanziamento Banca Progetto**).

Il piano di ammortamento prevede il pagamento di 72 rate mensili, l'ultima prevista per settembre 2026.

Il Finanziamento Banca Progetto prevede una clausola di "cross-default", ai sensi della quale Banca Progetto avrà diritto di risolvere il contratto o comunque recedere dallo stesso o di comunicare la decadenza dal beneficio del termine, qualora avesse notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assicurativa assunte dalla Società o da altre società del Gruppo di Appartenenza nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene la banca o di qualsiasi altro soggetto.

¹⁹ Alla Data del Documento di Ammissione, è ancora pendente la successione della sig.ra Rosa Bifulco, coniuge di Mario Felice Nusco e madre di Luigi e Michele Nusco, deceduta nell'anno 2020 e la cui fideiussione solidale è parte dell'asse ereditario.

È previsto, inoltre, un obbligo informativo in favore di Banca Progetto, che – qualora non rispettato – comporta la risoluzione del contratto stesso, dei seguenti eventi: (i) mutamento assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario (ii) consegna del bilancio di esercizio annuale; (iii) assunzione nuovo indebitamento; (iv) rimborsi anticipati dei finanziamenti soci o dei prestiti obbligazionari esistenti, senza preventivo consenso della banca; (v) finanziamenti infragruppo e o concedere garanzie nell'interesse delle società collegate senza preventivo consenso di Banca Progetto; (vi) adempiere a tutti gli oneri ed obblighi di qualunque natura inclusi quelli di natura ambientale fiscale e tributaria.

Il Finanziamento Banca Progetto prevede inoltre la facoltà della Banca di dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, *inter alia*, in caso di: (i) utilizzo del mutuo per finalità diverse da quelle per le quali lo stesso è stato concesso, (ii) mancato pagamento di una sola rata, (iii) esecuzione di operazioni straordinarie, non preventivamente approvate da Banca Progetto (iv) qualora vengano classificate a "sofferenza" o ad "inadempienza probabile" presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia, le esposizioni della Società verso altri istituti finanziari, e/o venga rilevato sempre dalla Centrale Rischi l'esistenza di sconfinamenti, perdurante per tre mesi consecutivi, per importi maggiori del 5% dell'ammontare utilizzato e (v) mancato pagamento a scadenza da parte di Nusco o di altre società facenti parte del Gruppo di Appartenenza di debiti finanziari, e/o intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine di Nusco o di altre società facenti parte del Gruppo di Appartenenza verso terzi finanziatori, ovvero ancora un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario per fatti addebitabili a Nusco, o infine qualora una garanzia rilasciata da Nusco o da altre società facenti parte del Gruppo di Appartenenza venga escussa (cd. clausola di *cross-default*).

Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo ammonta a Euro 4.400.000.

Contratto di locazione finanziaria con UBI Leasing S.p.A. n. 6019310

In data 21 maggio 2009, la società Nusco Racing S.r.l. e UBI Leasing S.p.A. (**UBI**) hanno sottoscritto un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto l'imbarcazione da diporto modello Mangusta da costruire, del valore di Euro 4.000.000 (il **Contratto di Leasing**).

Il Contratto di Leasing prevede il compenso per la locazione finanziaria fissato a Euro 4.921.952,40 oltre IVA e il piano di ammortamento prevede il pagamento di 120 rate mensili, la prima di Euro 400.000 oltre IVA mentre le restanti 119 di Euro 37.999,60 oltre IVA, a partire dalla data di rilascio della licenza di navigazione relativa all'unità di diporto.

Il corrispettivo per la locazione finanziaria è stato determinato utilizzando come indice di riferimento l'IRS (Interest Rate Swap) a dieci anni (quotazione del 14/05/2009 pari al 3,470%). È stato convenuto dalle parti che qualora, alla data di ricezione da parte di UBI del verbale di presa in consegna ed accettazione dell'unità di diporto, l'IRS presenti una variazione in aumento superiore allo 0,1%, UBI si avrà la facoltà di adeguare i canoni di locazione finanziaria.

Il prezzo di opzione finale per l'acquisto è fissato in Euro 400.000 oltre IVA. Il tasso leasing applicato è pari a 6,125%.

In forza del Contratto di Leasing, Nusco Racing S.r.l. ha dichiarato di assumersi a suo esclusivo carico, per l'intera durata della locazione finanziaria e fino alla riconsegna a UBI, ogni rischio e responsabilità relativamente alla costruzione e alla custodia dell'unità da diporto nei confronti sia della banca che di

terzi, inclusi i danni che hanno avuto origine anteriormente al Contratto. È inoltre a carico di Nusco Racing S.r.l. ogni responsabilità verso terzi derivante da fatto proprio, dei suoi dipendenti e preposti.

Il Contratto di Leasing prevede a carico di Nusco Racing S.r.l. l'obbligo di stipulare idonee coperture assicurative dell'unità di diporto le quali, *inter alia*, dovranno prevedere la rinuncia all'azione di rivalsa contro UBI, che sarà indicata quale assicurato aggiunto.

A UBI risulta invece riconosciuta la facoltà di risolvere il contratto di locazione finanziaria, *inter alia*, anche nei casi di:

- risoluzione del contratto di costruzione dell'unità di diporto, a qualsiasi causa dovuta;
- mancato rispetto, a qualsiasi causa dovuto, del termine di consegna dell'unità di diporto originariamente pattuito con il fornitore, salvo proroghe espressamente e preventivamente autorizzate dalla banca;
- qualora venga contratto qualsiasi debito assistito da privilegio sull'unità di diporto.

In data 26 luglio 2011, Nusco Racing S.r.l. ha ceduto il Contratto di Leasing all'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo ammonta a Euro 1.269.798.

Contratto di mutuo con Borsa del Credito tramite ART SGR S.p.A. a socio unico

In data 20 novembre 2020, la Società e ART SGR S.p.A. a socio unico (**ART SGR**) hanno sottoscritto un contratto di mutuo avente ad oggetto l'erogazione da parte di ART SGR in favore dell'Emittente di un finanziamento di Euro 529.436 per esigenze di liquidità aziendale. Il tasso di interesse applicato è pari a 7,50 punti percentuali (il **Finanziamento ART SGR**).

Il piano di ammortamento prevede il pagamento di 60 rate mensili di ammortamento e 11 rate mensili di preammortamento.

Il Finanziamento ART SGR prevede la facoltà di ART SGR di dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine in caso di: (i) trasferimento a terzi dell'esercizio aziendale e/o ceda cespiti patrimoniali di rilevante consistenza; (ii) deliberazione o attuazione di operazioni straordinarie che possano comportare un indebitamento rilevante; e (iii) concessione di finanziamenti a terzi.

Il Finanziamento ART SGR è assistito dalla garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia PMI ai sensi della Legge 662/96 e s.m.i. e dalla garanzia irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da Luigi Nusco del valore di Euro 808.000.

Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo ammonta a Euro 529.000.

Mutuo chirografario sottoscritto con Banca di Credito Popolare S.p.A.

In data 21 ottobre 2015, la Società e Banca di Credito Popolare S.p.A. (**BCP**) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di BCP in favore dell'Emittente di un finanziamento di Euro 500.000 per esigenze di liquidità aziendale. Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile basato sulla media dell'Euribor a 3/6 mesi, maggiorato di 5 punti percentuali (il **Finanziamento BCP**).

Il piano di ammortamento prevede il pagamento di n. 60 rate mensili di importo variabile, l'ultima prevista per il 1° novembre 2020. Il Finanziamento BCP è stato oggetto di sospensione temporanea a causa

dell'epidemia da Covid-19. Il piano di ammortamento residuo di 8 canoni riprenderà a luglio 2021 fino a febbraio 2022.

In sede di sottoscrizione del Finanziamento BCP, la Società ha inoltre assunto l'obbligo di non effettuare atti e/o operazioni che possano comportare un mutamento nell'assetto di controllo di Nusco, senza il preventivo consenso di BCP.

Nusco Invest, Mario Felice Nusco e Rosa Bifulco²⁰ si sono dichiarati fideiussori solidali tra loro con l'Emittente verso BCP nei limiti dell'importo massimo garantito di Euro 1.000.000. I fideiussori hanno rinunciato fin da subito al beneficio di preventiva escussione del debitore principale.

Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo ammonta a Euro 74.146.

Contratto di locazione finanziaria con BMW Bank GmbH

In data 14 luglio 2020, la Società e BMW Bank GmbH hanno sottoscritto un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto il veicolo BMW modello M8 Cabrio Competition del valore di Euro 169.000 (il **Contratto BMW**).

Il piano di ammortamento prevede il pagamento di 60 rate mensili, la prima del valore di Euro 18.739,35 mentre le restanti 59 pari a Euro 1.839,35, mentre il prezzo per l'eventuale acquisto del bene a scadenza della locazione finanziaria ammonta a Euro 63.739,40.

Il Contratto BMW prevede un tasso leasing pari a 3,90% e TAEG pari al 4,68%.

Alla banca risulta invece riconosciuta la facoltà di risolvere il contratto di locazione finanziaria, *inter alia*, anche nei casi di: (i) mancato pagamento di quattro canoni mensili; (ii) mancata dazione o diminuzione delle garanzie; (iii) decadenza dal beneficio del termine o risoluzione di altro contratto stipulato con BMW Bank GmbH e Nusco, in qualità di finanziato o fideiussore; (iv) la compromissione del merito creditizio, quale a titolo esemplificativo nel registro dei protesti o la loro segnalazione presso le centrali rischi nella categoria a sofferenza.

Il Contratto BMW prevede inoltre in capo a Nusco il dovere di stipulare apposite le seguenti polizze assicurative a copertura dell'intera durata del Contratto BMW: (i) BMW go2you nuovo -upgrade Covea per l'importo di Euro 12.871,20 e (ii) e la polizza RCA 24 mesi Leasing per l'importo di Euro 2.330,40.

Il Contratto BMW è infine assistito dalla fideiussione di Luigi Nusco per l'importo massimo di Euro 169.000.

Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo ammonta a Euro 129.544.

Contratto di affidamento plafond con Unicredit S.p.A.

In data 14 dicembre 2018, la Società ha sottoscritto con Unicredit S.p.A. (**Unicredit**) un contratto di affidamento plafond fino alla revoca per un importo non superiore a Euro 200.000 (il **Contratto di Affidamento Plafond**).

²⁰ Alla Data del Documento di Ammissione, è ancora pendente la successione della sig.ra Rossa Bifulco, la cui fideiussione solidale è parte dell'asse ereditario.

In forza del Contratto di Affidamento Plafond, la Società potrà chiedere a Unicredit di sottoscrivere singoli contratti di finanziamento fino all'importo di Euro 200.000 nei limiti dell'importo complessivo, della durata dell'affidamento concesso e della tipologia di finanziamento senza vincolo di destinazione. Unicredit si è riservata di valutare di volta in volta le richieste della Società e, quindi, la stipula dei singoli contratti è subordinata all'accordo tra le parti sul contenuto e le specifiche condizioni contrattuali ed economiche degli stessi. Il rimborso di quanto dovuto in relazione ai singoli contratti ripristina la disponibilità dell'affidamento per la conclusione di nuovi contratti. In caso di richiesta da parte di Unicredit di garanzie specifiche personali o reali per l'utilizzo dell'affidamento, Unicredit sarà disponibile a sottoscrivere i singoli contratti solo dopo o contestualmente al rilascio delle garanzie richieste.

Secondo quanto previsto nel Contratto di Affidamento Plafond, Unicredit ha facoltà di risolvere il contratto, *inter alia*, in caso in cui (i) la Società o i suoi aventi causa non abbiano provveduto al rimborso anche di uno solo dei singoli contratti stipulati in forza del Contratto di Affidamento Plafond ovvero siano inadempienti rispetto a qualsiasi altro affidamento concesso da Unicredit; (ii) fossero promossi a carico della Società e/o dei suoi garanti atti esecutivi o conservativi o gli stessi divenissero comunque insolventi ovvero si verificasse qualsiasi evento, anche mutamento compagine societaria, che a giudizio di Unicredit comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti di Unicredit o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica della Società affidata, o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (iii) si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte della Società o di altre società del Gruppo di Appartenenza di un debito finanziario, ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine della Società o di altre società del Gruppo di Appartenenza verso terzi finanziatori, ovvero ancora un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, o infine qualora una garanzia rilasciata da qualsivoglia terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, o infine qualora una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del Gruppo di Appartenenza venga escussa, qualora, a giudizio di Unicredit, tali inadempimenti siano tali da pregiudicare la capacità della Società di rimborsare od onorare gli impegni anche di uno solo dei singoli contratti in essere, ovvero il valore delle garanzie che li assistono; e (iv) irregolarità nell'utilizzo dei finanziamenti.

In caso di risoluzione, il Contratto di Affidamento Plafond prevede la facoltà di Unicredit di risolvere i singoli contratti di finanziamento, esigendo l'immediato rimborso oppure ridurre l'importo dell'affidamento o di sospendere la possibilità di stipulare ulteriori singoli contratti a valere sull'affidamento stesso senza preavviso e con efficacia immediata.

Il Contratto di Affidamento Plafond prevede una clausola di estinzione anticipata, secondo la quale la Società ha la facoltà, in qualsiasi momento e dandone comunicazione scritta a Unicredit, di recedere dal Contratto di Affidamento Plafond o di rinunciare ad una parte dell'affidamento. Per quanto riguarda i singoli contratti già stipulati e ancora in corso di esecuzione, l'intervenuto recesso o la rinuncia parziale non determinato di per sé una modifica della scadenza prevista nei contratti a tempo determinato né l'automatico recesso dai contratti a tempo indeterminato, ferma restando in ogni caso la disciplina in tema di durata pattuita nei contratti stessi.

Unicredit, infine, ha la facoltà di recedere dal Contratto di Affidamento Plafond concesso a tempo indeterminato o di ridurre l'importo, dandone comunicazione al cliente.

Accordo quadro relativo ai finanziamenti senza vincolo di destinazione concessi in forza del Contratto di Affidamento Plafond con Unicredit

In data 6 dicembre 2018, successivamente modificato in data 18 marzo 2021, la Società ha sottoscritto con Unicredit avente ad oggetto la disciplina delle condizioni contrattuali ed economiche dei finanziamenti senza vincolo di destinazione a valere sul Contratto di Affidamento Plafond (**l'Accordo Quadro**).

L'Accordo Quadro prevede la facoltà di Unicredit di considerare la Società decaduta dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 c.c., di risolvere i singoli contratti di finanziamento oppure di recedere immediatamente dal Contratto di Affidamento Plafond e dall'Accordo Quadro, *inter alia*, nei casi in cui (i) la Società dovesse rendersi inadempiente alle obbligazioni inserite nei singoli contratti di finanziamenti concessi; (ii) la Società fosse soggetta a procedure esecutive o conservative o sia divenuta insolvente ovvero a qualsiasi evento (e.g. mutamento dell'assetto giuridico o societario, forma e capitale sociale, modifica di amministratori, sindaci e soci e altre operazioni straordinarie) che a giudizio di Unicredit creino pregiudizio al credito o alle; (iii) la Società o altre società del Gruppo di Appartenenza non provvedessero al pagamento di un debito finanziario o qualora intervenisse una causa di decadenza dal beneficio del termine ovvero un terzo finanziatore chiedesse il rimborso anticipato o la garanzia rilasciata venisse escussa e tali circostanze fossero tali da pregiudicare la capacità della Società di rimborsare il finanziamento o il valore delle garanzie; e (iv) il Contratto di Affidamento Plafond dovesse essere risolto o in caso fosse esercitato il diritto di recesso dallo stesso.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, la Società ha il diritto di estinguere anticipatamente i singoli finanziamenti a valere sul Contratto di Affidamento Plafond, in qualunque momento, tramite il pagamento integrale del dovuto, oltre alla commissione per estinzione anticipata.

Singoli contratti di finanziamento a valere sul Contratto di Affidamento Plafond con Unicredit

In data 19 maggio 2021, Unicredit ha concesso alla Società un contratto di finanziamento senza vincolo di destinazione a valere sul Contratto di Affidamento Plafond del valore di Euro 30.000. Tale finanziamento prevede una durata fino al 10 agosto 2021 e un tasso di interesse pari al 5%.

In data 11 maggio 2021, Unicredit ha concesso alla Società un contratto di finanziamento senza vincolo di destinazione a valere sul Contratto di Affidamento Plafond del valore di Euro 20.000. Tale finanziamento prevede una durata fino al 26 luglio 2021 e un tasso di interesse pari al 5%.

In data 7 maggio 2021, Unicredit ha concesso alla Società un contratto di finanziamento senza vincolo di destinazione a valere sul Contratto di Affidamento Plafond del valore di Euro 30.000. Tale finanziamento prevede una durata fino al 20 luglio 2021 e un tasso di interesse pari al 5%.

16.2 Contratti di apertura di linea di credito

La Società è parte di diversi contratti di apertura di linea di credito e di fido con diverse banche. Di seguito, vengono riportate le principali caratteristiche di tali contratti.

Contratto di affidamento per apertura di credito in c/c con Fideuram S.p.A.

In data 24 novembre 2014, la Società e Fideuram S.p.A. (**Fideuram**) hanno sottoscritto un contratto di apertura di credito in c/c fino all'importo di Euro 1.900.000 con scadenza a revoca (la **Linea di Credito 1**).

La Linea di Credito 1 prevede un tasso nominale annuo pari all'1,084% pari a Euribor a 3 mesi maggiorato di 1 punto percentuale e il tasso sullo scoperto ammonta a Euribor a 3 mesi maggiorato di 1 punto percentuale.

La Linea di Credito 1 è inoltre assistita dal pegno sui crediti vantati verso Fideuram SGR S.p.A. in virtù del contratto stipulato da Mario Felice Nusco relativo al servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimenti per un controvalore complessivo di Euro 2.000.000. In caso di riduzione della garanzia Mario Felice Nusco si è impegnato ad integrare la garanzia con altri crediti e/o valori di gradimento di Fideuram il cui valore, a giudizio di questa, sia tale da consentire il permanere del credito concesso. In caso contrario, Fideuram può ridurre proporzionalmente con effetto immediato il credito.

Successivamente, alla Linea di Credito 1 si è aggiunta una nuova linea di credito. In particolare, in data 9 aprile 2015, la Società e Fideuram hanno sottoscritto un contratto di apertura di credito in c/c fino all'importo di Euro 2.850.000 con scadenza a revoca (la **Linea di Credito 2**).

La Linea di Credito 2 prevede un tasso nominale annuo pari all'1,019% pari a Euribor a 3 mesi maggiorato di 1 punto percentuale e il tasso sullo scoperto ammonta a Euribor a 3 mesi maggiorato di 1 punto percentuale.

La Linea di Credito 2 è inoltre assistita dal pegno sui crediti vantati verso Fideuram SGR S.p.A. in virtù del contratto stipulato con Mario Felice Nusco relativo al servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimenti per un controvalore complessivo di Euro 3.000.000. In caso di riduzione della garanzia Mario Felice Nusco si è impegnato ad integrare la garanzia con altri crediti e/o valori di gradimento di Fideuram il cui valore, a giudizio di questa, sia tale da consentire il permanere del credito concesso. In caso contrario, Fideuram può ridurre proporzionalmente con effetto immediato il credito.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'affidamento delle Linee di Credito 1 e 2 ammonta a Euro 770.000, mentre l'ammontare del pegno sui crediti vantati verso Fideuram SGR S.p.A. è pari a Euro 770.000.

Contratto di fido con BPER Banca S.p.A.

In data 17 luglio 2020, l'Emittente e BPER Banca S.p.A. (**BPER**) hanno sottoscritto un contratto di fido bancario fino all'importo di Euro 65.000 con scadenza in data 30 settembre 2021 (il **Fido BPER**).

Il Fido BPER prevede un tasso d'interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 7,5 punti percentuali, mentre il tasso d'interesse sullo scoperto è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 15,4 punti percentuali.

Infine, il Fido BPER prevede la facoltà di BPER di recedere dal contratto in qualsiasi momento, nonché ridurre l'importo massimo o sospenderlo.

16.3 Contratto di finanziamento infragruppo

Contratto di finanziamento fruttifero con Nusco Immobili Industriali

In data 1° settembre 2020, la Società ha sottoscritto con Nusco Immobili Industriali un contratto avente ad oggetto il finanziamento fruttifero in favore di Nusco Immobili Industriali del valore complessivo di Euro 700 migliaia (il **Finanziamento Fruttifero**). Alla Data del Documento di Ammissione, Nusco ha interamente versato il suddetto importo.

Il Finanziamento Fruttifero prevede la durata di 12 mesi e dovrà essere rimborsato da Nusco Immobili Industriali in una o più tranches entro il 31 dicembre 2021.

Il Finanziamento Fruttifero prevede un tasso di interessi pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 4 punti percentuali.

Alla Data del Documento di Ammissione, il credito residuo, pari ad Euro 777 migliaia, è stato interamente incassato dalla Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 *“Pagamento crediti parti correlate”*.

Contratto di finanziamento infruttifero con IMTL

In data 1° giugno 2015, la Società ha sottoscritto con IMTL un contratto avente ad oggetto il finanziamento infruttifero in favore di IMTL del valore complessivo di Euro 45.000. Alla data del Documento di Ammissione, la Società ha versato interamente il suddetto importo (il **Finanziamento Infruttifero IMTL**).

Il Finanziamento Infruttifero IMTL prevede una durata fino al 31 dicembre 2022 e potrà essere rimborsato anche anticipatamente ed in più tranches.

La Società si è riservata la facoltà di cedere a terzi il Finanziamento Infruttifero IMTL, previa notifica scritta al debitore ceduto.

Alla Data del Documento di Ammissione, il credito residuo, pari ad Euro 38 migliaia, è stato ceduto a Nusco Immobiliare, in forza del contratto di cessione dei contratti di finanziamento infragruppo residui datato 23 giugno 2021, a fronte del pagamento di un prezzo di pari importo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo *“Contratto di cessione dei contratti di finanziamento infragruppo residui al 23 giugno 2021”*.

Contratto di finanziamento infruttifero con Nusco Mario Immobiliare

In data 3 febbraio 2014, la Società ha sottoscritto con Nusco Mario Immobiliare un contratto avente ad oggetto il finanziamento infruttifero in favore di Nusco Mario Immobiliare del valore complessivo di Euro 350.000, che la Società dovrà versare entro il 31 dicembre 2023 (il **Finanziamento Infruttifero Nusco Mario Immobiliare**).

Il Finanziamento Infruttifero Nusco Mario Immobiliare prevede una durata fino al 31 dicembre 2023 e potrà essere rimborsato anche anticipatamente ed in più tranches.

La Società si è riservata la facoltà di cedere a terzi il Finanziamento Infruttifero Nusco Mario Immobiliare, previa notifica scritta al debitore ceduto.

In data 23 giugno 2021, il credito residuo della Società con Nusco Mario Immobiliare è stato ceduto a Nusco Immobiliare.

Alla Data del Documento di Ammissione il credito residuo, pari ad Euro 319 migliaia, è stato ceduto a Nusco Immobiliare, in forza del contratto di cessione dei contratti di finanziamento infragruppo residui datato 23 giugno 2021, a fronte del pagamento di un prezzo di pari importo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo *“Contratto di cessione dei contratti di finanziamento infragruppo residui al 23 giugno 2021”*.

Contratto di finanziamento infruttifero con Nuova Edilizia Meridionale

In data 1° giugno 2015, la Società ha sottoscritto con Nuova Edilizia Meridionale un contratto avente ad oggetto il finanziamento infruttifero in favore di Nuova Edilizia Meridionale del valore complessivo di Euro 70 migliaia, che la Società dovrà versare entro il 30 giugno 2023 (il **Finanziamento Infruttifero Nuova Edilizia Meridionale**).

Il Finanziamento Infruttifero Nuova Edilizia Meridionale prevede una durata fino al 30 giugno 2023 e potrà essere rimborsato anche anticipatamente ed in più tranches.

La Società si è riservata la facoltà di cedere a terzi il Finanziamento Infruttifero Nuova Edilizia Meridionale, previa notifica scritta al debitore ceduto.

Alla Data del Documento di Ammissione il credito residuo, pari ad Euro 37 migliaia, è stato ceduto a Nusco Immobiliare, in forza del contratto di cessione dei contratti di finanziamento infragruppo residui datato 23 giugno 2021, a fronte del pagamento di un prezzo di pari importo, regolarmente corrisposto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo “*Contratto di cessione dei contratti di finanziamento infragruppo residui al 23 giugno 2021*”.

Contratto di finanziamento infruttifero con Nusco Immobiliare

In data 7 gennaio 2019, la Società ha sottoscritto con Nusco Immobiliare un contratto avente ad oggetto il finanziamento infruttifero in favore di Nusco Immobiliare del valore complessivo di Euro 150.000, che la Società dovrà versare entro il 31 dicembre 2022 (il **Finanziamento Infruttifero Nusco Immobiliare**).

Il Finanziamento Infruttifero Nusco Immobiliare prevede una durata fino al 31 dicembre 2023 e potrà essere rimborsato anche anticipatamente ed in più tranches.

La Società si è riservata la facoltà di cedere a terzi il Finanziamento Infruttifero Nusco Immobiliare, previa notifica scritta al debitore ceduto.

Alla Data del Documento di Ammissione il credito residuo, pari ad Euro 127 migliaia, è stato ceduto a Nusco Immobiliare, in forza del contratto di cessione dei contratti di finanziamento infragruppo residui datato 23 giugno 2021, a fronte del pagamento di un prezzo di pari importo, regolarmente corrisposto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo “*Contratto di cessione dei contratti di finanziamento infragruppo residui al 23 giugno 2021*”.

Finanziamento Infruttifero con l'ex partecipata Nusco Immobiliare e Nusco Trade

In data 7 gennaio 2003, l'assemblea ordinaria dell'Emittente (allora Nusco Porte S.p.A.) ha deliberato la ratifica dell'operato del Consiglio di Amministrazione, il quale ha concesso finanziamenti infruttiferi in favore dell'allora partecipata Nusco Immobiliare per un importo complessivo di Euro 3.570.665,62 ed in favore dell'allora partecipata Nusco Trade per Euro 2.420.000 oltre alla concessione di ulteriori finanziamenti in favore di Nusco Immobiliare per Euro 375.000.

Alla Data del Documento di Ammissione il credito residuo, pari ad Euro 293 migliaia, è stato interamente incassato dalla Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 “*Pagamento crediti parti correlate*”.

16.4 Scrittura privata di rientro del debito con Modo

L'Emittente in data 1° luglio 2020 ha sottoscritto una scrittura privata con la società Modo attraverso la quale ha regolato formalmente un piano di rientro, senza la previsione di tassi di interesse, delle esposizioni debitorie al 30 giugno 2020 per un importo residuo pari a Euro 3.809.583 della predetta società nei propri confronti, che prevede il suo azzeramento entro e non oltre il 31 dicembre 2021 (il **Piano di Rientro**).

Il Piano di Rientro prevede il pagamento di rate mensili pari a Euro 211.643,50 (**l'Importo Mensile**). La Società si è riservata il diritto di richiedere a Modo il versamento di un importo superiore all'Importo Mensile, in modo tale da terminare in anticipo l'esecuzione del Piano di Rientro rispetto al 31 dicembre 2021.

Alla Data del Documento di Ammissione, il credito residuo della Società, pari ad Euro 1.759 migliaia, è stato interamente incassato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 "*Pagamento crediti parti correlate*".

16.5 Corporate Guarantee

La Società, nell'ambito dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha provveduto all'accantonamento di un importo pari ad Euro 1.203.000 (unmilione duecentotremila/00) a titolo di fondo per rischi e oneri (il **Fondo Rischi**) in relazione ad eventuali future passività fiscali che dovessero concretizzarsi in capo alla Società, da intendersi come potenziali obblighi di pagamento che dovessero sorgere in capo alla stessa, in relazione a tutto quanto riferibile al periodo antecedente il 31 dicembre 2020, a titolo di imposte non pagate e/o sanzioni in forza di provvedimenti esecutivi, emessi dalle competenti autorità fiscali (**Passività Fiscali**).

In seguito all'accantonamento del Fondo Rischi da parte della Società, su richiesta di Integrae, il socio unico Nusco Invest e il dott. Luigi Nusco, titolare di partecipazioni dirette e indirette nel capitale sociale di Nusco Invest (congiuntamente, i **Garanti**), hanno sottoscritto un impegno irrevocabile, in via solidale tra loro, a dotare la Società delle risorse finanziarie necessarie al corretto e puntuale adempimento di ciascuna e tutte le potenziali Passività Fiscali sopra descritte, il tutto fino alla concorrenza dell'importo complessivo del Fondo Rischi, dichiarando di disporre della liquidità necessaria a far fronte all'impegno assunto (la **Corporate Guarantee**).

Gli apporti in denaro da parte dei Garanti dovranno essere effettuati, su richiesta documentata del Consiglio di Amministrazione della Società, entro 30 (trenta) giorni dal concretizzarsi di una Passività Fiscale, come sopra definita, nella forma di versamento non ripetibile in conto capitale da contabilizzarsi nel patrimonio netto della Società (gli **Apporti**).

I Garanti si impegnano ad adempiere a quanto descritto nella Corporate Guarantee nei confronti della Società, in modo tale che la Società possa esigere tali adempimenti, facendo ricorso ai rimedi previsti dalla legge e quindi all'autorità giudiziaria, ove necessario.

La Corporate Guarantee prevede, inoltre, l'impegno della Società, nei confronti di Integrae, a compiere tutto quanto necessario per mettere i Garanti nella condizione di versare in favore della Società gli Apporti dagli stessi dovuti al verificarsi di una Passività Fiscale, come sopra definita.

Infine, gli impegni contenuti nella Corporate Guarantee sono assunti dai Garanti anche nei confronti di Integrae, a condizione che la Società ottenga l'ammissione alla negoziazione dei propri strumenti finanziari sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (la **Quotazione**) e che ad Integrae sia conferito l'incarico di Nomad della Società stessa, ai sensi del Regolamento Nominated Adviser.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del Documento di Ammissione.

16.6 Contratto preliminare di vendita di immobile con Agorà

In data 9 dicembre 2015, la Società ha sottoscritto con Agorà un contratto preliminare di compravendita, avente ad oggetto l'immobile sito in Nola (NA), via Polveriera 17/19, per un corrispettivo totale di Euro 1.250.000 oltre IVA (il **Preliminare**).

Il Preliminare prevede che, alla stipulazione dell'atto definitivo, la Società avrà la facoltà di nominare l'acquirente dell'immobile sopra descritto.

In data 28 dicembre 2016, le parti hanno sottoscritto un atto aggiuntivo al preliminare avente ad oggetto la proroga del termine per la stipulazione del contratto definitivo di compravendita al 31 dicembre 2022.

Agorà ha garantito la piena proprietà e la più ampia disponibilità dell'Immobile oggetto del Preliminare, fatta eccezione per le seguenti iscrizioni e trascrizioni:

- ipoteca volontaria derivante dalla concessione di mutuo fondiario a favore di Banca della Campania S.p.A. e contro CN Real Estate sottoscritto in data 17 luglio 2007 per capitale Euro 3.000.000 e per ipoteca Euro 6.000.000;
- actio negatoria servitutis a favore della sig.ra Dello Iacono e contro CN Real Estate.

16.7 Contratti di locazione immobiliare con Nusco Immobili Industriali

In data 7 settembre 2017, la Società ha sottoscritto con Nusco Immobili Industriali un contratto di locazione avente ad oggetto il fabbricato industriale con palazzina uffici sito nel Comune di Nola, via Boscofangone, e il complesso industriale sito in Nola, Strada Statale Km 50.500 7-bis (il **Contratto di Locazione**).

Si riportano di seguito gli elementi principali del contratto di locazione, che la Società ritiene essere in linea con le condizioni generali di mercato.

Il Contratto di Locazione ha durata di 6 anni a partire dal 1° settembre 2017, rinnovabile alla prima scadenza per ulteriori 6 anni, salvo disdetta del conduttore da inviarsi, mediante raccomandata A/R, con preavviso minimo di 12 mesi. Il canone di locazione mensile è pari a Euro 20.000 oltre IVA.

Il Contratto di Locazione prevede a carico dell'Emittente l'obbligo a mantenere in vigore sino alla scadenza ovvero alla risoluzione del contratto di locazione una polizza assicurativa per la copertura di tutti i danni prodotti da incendi all'immobile locato nel corso della propria attività nonché della propria responsabilità civile verso terzi, nonché dei rischi locativi.

L'Emittente, in base a quanto previsto nel Contratto di Locazione, ha la facoltà di cedere l'immobile locato in sublocazione o comodato d'uso, anche parziale, oppure cedere il contratto di locazione a terzi, anche a titolo gratuito dandone semplice avviso scritto alla locatrice.

Nusco Immobili Industriali potrà risolvere il Contratto di Locazione ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, *inter alia*, in caso di mancato pagamento del canone di locazione, di mancato rispetto degli obblighi di condotta delineati dal contratto di locazione ovvero di sublocazione o cessione del contratto di locazione non autorizzata. Inoltre, la stessa mancanza della polizza assicurativa a carico del conduttore, comporterà la risoluzione del contratto.

16.8 Contratto di cessione dei contratti di finanziamento infragruppo residui al 23 giugno 2021

A mezzo accordo datato 23 giugno 2021, Nusco ha ceduto pro-soluto i contratti di finanziamento con le controparti Nuova Edilizia Meridionale, IMTL, Nusco Mario Immobiliare, Nusco Invest e Nusco Immobiliare, sopra descritti ai paragrafi che precedono, alla società Nusco Immobiliare per un prezzo onnicomprensivo di Euro 527.000, pari al debito residuo alla data di stipula dell'accordo di cessione, che è stato integralmente pagato in data 24 giugno 2021.

16.9 Scrittura privata del 24 giugno 2021 con Agorà e Nusco Immobili Industriali

Con riferimento al credito vantato da Nusco nei confronti di Agorà, alla data del 24 giugno 2021 pari a circa Euro 1.152 migliaia (il **Credito Immobiliare**) va sottolineato come lo stesso sia sorto a seguito del pagamento di caparre confirmatorie versate da Nusco ad Agorà in forza del contratto preliminare di compravendita immobiliare datato 9 dicembre 2015, avente ad oggetto:

- a) l'unità immobiliare, individuata al N.C.E.U. del Comune di Nola al foglio 17 p.la 1803, sub. 17 Cat. A/2;
- b) l'unità immobiliare, individuata al N.C.E.U. del Comune di Nola al foglio 17 p.la 1803, sub. 20 Cat. A/2;
- c) l'unità immobiliare, individuata al N.C.E.U. del Comune di Nola al foglio 17 p.la 1803, sub. 22 Cat. A/2;
- d) l'unità immobiliare, individuata al N.C.E.U. del Comune di Nola al foglio 17 p.la 1803, sub. 47 Cat. C/6;
- e) l'unità immobiliare, individuata al N.C.E.U. del Comune di Nola al foglio 17 p.la 1803, sub. 48 Cat. C/6;
- f) l'unità immobiliare, individuata al N.C.E.U. del Comune di Nola al foglio 17 p.la 1803, sub. 49 Cat. C/6;

(congiuntamente, l'**Immobile**),

per un corrispettivo totale di Euro 1.250.000 oltre IVA. Il Credito Immobiliare è quindi frutto delle caparre e degli anticipi già versati dalla Società in relazione alla compravendita dell'Immobile, che, ai sensi di contratto, può essere completata entro il 31 dicembre 2022. In forza di quanto sopra, per la società promittente venditrice Agorà sarebbe stato eccessivamente gravoso, sia dal punto di vista strategico che dal punto di vista finanziario, restituire la caparra confirmatoria alla controparte per il saldo di questa posizione. Al fine di eliminare il credito vantato, la Società ha proceduto come segue:

- 1) Nusco, per mezzo di accordo di cessione di contratto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto agli artt. 1406 e ss del c.c., con espressa liberazione del contraente ceduto nei confronti del cedente, ha ceduto l'atto preliminare di compravendita dell'Immobile con

Agorà, a Nusco Immobili Industriali, che per l'effetto è subentrata in tutti i diritti e obbligazioni di Nusco e, quindi, potrà perfezionare in seguito, con Agorà, l'atto di compravendita dell'Immobile. Nusco, dal canto suo, è liberata da qualsiasi obbligazione di ulteriore pagamento nei confronti di Agorà e Agorà non dovrà più completare la compravendita dell'Immobile con Nusco bensì con Nusco Immobili Industriali;

- 2) si precisa che, in data 7 settembre 2017, Nusco e Nusco Immobili Industriali hanno sottoscritto un contratto di locazione, successivamente modificato in data 1° aprile 2021, avente ad oggetto l'immobile sito in Nola (NA), Strada Statale Km 50.500 7-bis, 80035 (la **Palazzina Nusco**) della durata di 6 anni, rinnovabile tacitamente per altri 6 anni (i.e. 6+6, con scadenza al 7 settembre 2029), e in forza del quale Nusco corrisponde a Nusco Immobili Industriali un canone mensile di Euro 20.000 oltre IVA. Nella Palazzina Nusco, la Società ha stabilito il proprio showroom, lo stabilimento per la produzione delle porte e i propri uffici amministrativi;
- 3) in forza della cessione del contratto di cui al punto 1), Nusco Immobili Industriali ha corrisposto un prezzo a Nusco corrispondente al Credito Immobiliare (il **Prezzo**). Il Prezzo è corrisposto da Nusco Immobili Industriali a mezzo compensazione dei canoni di locazione dovuti per l'utilizzo della Palazzina Nusco, sino al 31 dicembre 2026. In questo senso, Nusco ha acquisito il diritto all'utilizzo della Palazzina Nusco per tale periodo, con diritti e doveri equiparabili a quelli del conduttore, senza la necessità di pagamento di alcun ulteriore importo.

Per chiarezza, si precisa che tale operazione ha comportato inoltre un vantaggio finanziario in favore di Nusco in quanto, secondo le condizioni attuali del contratto di locazione in essere, l'importo complessivo dei canoni dovuti per il periodo sopra indicato è pari a Euro 1.320.000 oltre rivalutazione Istat non considerata e, quindi, superiore al Prezzo.

Questa operazione garantisce a Nusco un guadagno stimato in almeno Euro 170 migliaia e si segnala che, dal punto di vista bilancistico, nella semestrale al 30 giugno 2021 non ci sarà di fatto e sostanzialmente più alcun credito nei confronti di Agorà, in forza della cessione dell'atto di compravendita a Nusco Immobili Industriali, né nei confronti di Nusco Immobili Industriali, in quanto i canoni pagati anticipatamente sarebbe iscritti tra i risconti attivi. Si segnala che, ai fini di dare esecuzione a tale operazione, oltre all'accordo di cessione di contratto indicato al punto 1) che precede, è stato necessario predisporre un addendum all'accordo di locazione della Palazzina Nusco in essere tra Nusco Immobili Industriali e Nusco, tenuto conto del pagamento del Prezzo, secondo le modalità sopradescritte e, quindi, del fatto che nessun canone sarà dovuto sino alla data del 31 dicembre 2026.

16.10 Contratto di subfornitura con Modo

L'Emittente, in data 1° gennaio 2020, ha sottoscritto con la società Modo un contratto di subfornitura ai sensi della L. 192/1998, che ha sostituito il precedente contratto in vigore tra le parti a partire dal 2006, a tempo indeterminato, in forza del quale quest'ultima si impegna a produrre Infissi, attraverso l'utilizzo di propri macchinari ed attrezzature e l'impiego del proprio *know-how*, in favore e per conto della Società in base alle quantità di volta in volta individuate (il **Contratto di Subfornitura**). La Modo ha inoltre concesso all'Emittente il diritto di vendita esclusiva di tali prodotti.

Il Contratto di Subfornitura prevede che il pagamento del compenso da parte di Nusco in favore di Modo avvenga entro e non oltre la fine del mese solare successivo rispetto al quale il prospetto di produzione si riferisce.

16.11 Contratto standard di franchising

L'Emittente persegue la propria strategia di crescita e di sviluppo mediante, tra l'altro, l'affiliazione di soggetti esterni (i "**Franchisee**") con cui vengono stipulati contratti di affiliazione commerciale (i "**Contratti di Franchising**") per mezzo dei quali i Franchisee diventano titolari del diritto di svolgere secondo le modalità, limitazioni e tempistiche ivi previste, i servizi nel settore della commercializzazione dei Prodotti.

Alla data del 31 dicembre 2020, l'Emittente ha in essere n. 46 Contratti di Franchising.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere n. 49 Contratti di Franchising.

Per effetto di tali contratti l'Emittente concede ai propri Franchisee, limitatamente alla durata del Contratto di Franchising, una licenza d'uso non esclusiva di marchio, l'uso del proprio patrimonio conoscitivo relativo alla commercializzazione dei Prodotti (il cd. *know-how*), la fruizione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e commerciale per la gestione del punto vendita destinato alla distribuzione dei Prodotti, tutto ciò in esclusiva nell'ambito del territorio pattuito tra le parti.

Il Franchisee si impegna a fornire i Servizi predisposti e ad acquisire i Prodotti ed a rivenderli, attraverso la propria organizzazione di vendita erogando i propri servizi con modalità conformi a quanto predisposto dall'Affiliante per l'intera rete di vendita.

Il Contratto di Franchising, prevede che il Franchisee si impegni a concludere, con i propri clienti, contratti di compravendita che abbiano un valore complessivo superiore al target minimo fissato nel Contratto di Franchising il quale viene stabilito annualmente dalle parti.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 3.3 della Legge 129/2004, il Contratto di Franchising ha una durata di sei anni e, successivamente a tale scadenza, il Franchisee potrà decidere di rinnovare tale contratto per un ulteriore periodo di sei anni. In caso di rinnovo del Contratto di Franchising, le parti ridetermineranno il fatturato minimo da realizzare, oltre all'eventuale modifica dei Prodotti offerti o del territorio concesso in esclusiva al Franchisee.

Per tutta la durata del contratto di affiliazione il Franchisee si impegna a **(i)** non svolgere, direttamente od indirettamente, alcuna attività in concorrenza con l'Affiliante, o si impegna in particolare a non vendere, nel Punto Vendita o altrove, Prodotti di altri fornitori che non siano aziende riconducibili al Gruppo di Appartenenza, salvo nell'ipotesi in cui l'Affiliato dovesse ricevere, da parte di un suo cliente, richiesta di un prodotto, che l'Affiliante non è in grado di fornirgli, **(ii)** non svolgere, direttamente o indirettamente ed in qualsivoglia veste, attività concorrenziale nel medesimo settore merceologico, o possedere comunque partecipazioni dirette o indirette in società esercenti questo tipo di attività, se non previa autorizzazione scritta di Nusco **(iii)** fare approvare preventivamente all'Affiliante la sede del Punto Vendita e a non trasferirlo senza il preventivo consenso dell'Affiliante; **(iv)** acquistare i Prodotti destinati alla commercializzazione nel Punto Vendita unicamente dall'Affiliante, alle condizioni di vendita predeterminate per l'intera rete di vendita.

Il Contratto di Franchising prevede una serie di ipotesi in cui lo stesso può essere risolto, da parte dell'Emittente, ex articolo 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa) tra cui: **(i)** la perdita delle

autorizzazioni amministrative e/o sanitarie necessarie per lo svolgimento dell'attività; **(ii)** la violazione dell'esclusiva, della licenza d'uso del marchio, dell'impegno di non concorrenza, della riservatezza; **(iii)** l'uso improprio dei segni distintivi.

In virtù del Contratto di Franchising, Il Franchisee non potrà, senza il preventivo consenso dell'Emittente:

- a) cedere il contratto di affiliazione o comunque cedere a terzi l'esercizio di tutti o di alcuni diritti scaturenti dal contratto di affiliazione, anche nel contesto di una cessione d'azienda o di ramo d'azienda;
- b) cedere o concedere in affitto la propria azienda o porre in essere un qualunque accordo negoziale che determini come effetto quello di trasferire a terzi, anche temporaneamente o indirettamente, la titolarità, la gestione o l'uso dell'azienda.

In caso di offerte da parte di terzi per l'acquisto dell'azienda ovvero della partecipazione detenuta nel capitale sociale del Franchisee, quest'ultimo dovrà offrire in prelazione l'azienda o la partecipazione all'Emittente alle medesime condizioni.

SEZIONE SECONDA
NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabile delle informazioni

Per le informazioni relative alle persone responsabili si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle persone responsabili si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3. Pareri o relazioni scritti da esperti

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

1.5. Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno né esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

Gli investitori dovrebbero quindi valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento in azioni.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente nonché al settore in cui l'Emittente opera ed alla quotazione su AIM degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante.

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2. Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi

L’Aumento di Capitale Offerta e l’Aumento di Capitale Warrant sono principalmente finalizzati alla costituzione del flottante necessario per ottenere l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere la gestione caratteristica e la crescita.

I proventi derivanti dall’Offerta saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale dell’Emittente e al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Gli Strumenti Finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni e i Warrant dell'Emittente.

Azioni

Il codice ISIN (International Security Identification Number) assegnato alle Azioni negoziate su AIM Italia è IT0005453110.

Warrant

I Warrant sono assegnati gratuitamente nel rapporto di 1 Warrant per ogni 1 Azione detenuta da tutti coloro che risulteranno titolari delle Azioni emesse nell'ambito del Collocamento alla Data di Inizio delle Negoziazioni (incluse le Azioni inerenti all'Opzione Greenshoe).

I Warrant sono denominati "Warrant Nusco 2021 - 2024" ed hanno il codice ISIN IT0005453086.

Azioni di Compendio

La sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire nei periodi indicati nel Regolamento Warrant - alle condizioni e secondo le modalità previste dal Regolamento Warrant - in ragione di n. 1 Azione di Compendio per ogni 2 Warrant.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni della Società negoziate su AIM Italia a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse.

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3. Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. e hanno godimento regolare.

Il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge. Conseguentemente, sino a quando le Azioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento delle Azioni e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso quest'ultima società.

4.4. Caratteristiche dei Warrant e delle Azioni di Compendio

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali erano abbinati in sede di Collocamento e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni della Società negoziate su AIM Italia a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

4.5. Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni, delle Azioni di Compendio e dei Warrant è l'Euro.

4.6. Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli Strumenti Finanziari e procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni e le Azioni di Compendio avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie della Società.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 2 Warrant posseduti.

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei Periodi di Esercizio (come definiti nel Regolamento Warrant).

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui sono depositati i Warrant. Il Prezzo di Esercizio delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti. Il Regolamento Warrant è allegato al presente Documento di Ammissione.

4.7. Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea straordinaria dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni, delle Azioni di Compendio e dei Warrant si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.8. Data prevista di emissione delle Azioni

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni di nuova emissione e i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A.

4.9. Restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limiti alla trasferibilità delle Azioni di nuova emissione ai sensi di legge e di Statuto. La Società, con riferimento alle Azioni proprie Nusco eventualmente possedute e/o acquistate nel periodo di lock-up, e Nusco Invest, che alla Data di Ammissione è titolare di n. 10.850.000 Azioni della Società, hanno assunto impegni di *lock-up* contenenti divieti di atti di disposizione delle proprie azioni per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla Data di Ammissione.

Per maggiori informazioni sugli impegni di lock-up si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

4.10. Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

L'articolo 13 dello Statuto prevede che, a partire dalla Data di Inizio Negoziazioni si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (la "*Disciplina Richiamata*") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti AIM come successivamente modificato.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) - salva la disposizione di cui al comma 3-quater - e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

L'articolo 13 dello Statuto prevede inoltre che, a partire dalla Data di Inizio Negoziazioni si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

Le disposizioni dell'articolo 13 dello Statuto si applicano esclusivamente nei casi in cui all'offerta pubblica di acquisto e di scambio non siano applicabili in via diretta – e non per richiamo volontario - le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 13 dello Statuto.

4.11. Precedenti offerte pubbliche di acquisto o scambio sulle Azioni.

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le Azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

4.12. Regime fiscale relativo alle Azioni e ai Warrant

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dagli Strumenti Finanziari.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione degli Strumenti Finanziari, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. Possessori che offrono in vendita le Azioni

Non applicabile. Non vi sono azionisti dell'Emittente che procederanno alla vendita di azioni ordinarie di loro proprietà nell'ambito del Collocamento.

5.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.

Non applicabile.

5.3. Accordi di lock-up:

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla trasferibilità e disponibilità delle Azioni.

In data 28 giugno 2021, la Società e il socio unico dell'Emittente, Nusco Invest, hanno sottoscritto un accordo di lock-up con la Società e con Integrae SIM in qualità di Nomad e di Global Coordinator.

Ai sensi dell'accordo di lock-up, Nusco Invest ("**Azionista Vincolato**"), con riferimento alle Azioni dalla stessa possedute alla Data di Ammissione ("**Azioni Vincolate**"), si impegna irrevocabilmente per un periodo di 36 mesi successivi all'Inizio delle Negoziazioni, nei confronti di Integrae SIM a:

- non effettuare operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni della Società, (ovvero di altri strumenti finanziari, ivi inclusi quelli partecipativi che diano diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, nonché altri contratti e/o operazioni – anche su strumenti derivati, nei limiti in cui applicabili).
- non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

Resta inteso, per chiarezza, che gli impegni che precedono non si applicano agli Aumenti di Capitale.

Gli impegni che precedono riguardano il 100% delle Azioni possedute dall'Azionista Vincolato alla data di sottoscrizione dell'accordo di lock-up e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dall'Azionista Vincolato, previa in ogni caso informativa al Nomad:

- i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli

contenuti nel presente Accordo di Lock-up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;

- la costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà dall'Azionista Vincolato alla tassativa condizione che allo stesso spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;
- eventuali trasferimenti da parte dall'Azionista Vincolato a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile, ovvero di persone fisiche o giuridiche che partecipano al capitale dall'Azionista Vincolato, a condizione che (i) l'Azionista Vincolato mantenga il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile della società cessionaria e (ii) il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni sottoscriva, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, l'Accordo di Lock-up.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni le operazioni di disposizione derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, nonché i trasferimenti mortis causa.

Ai sensi dell'accordo di lock-up, la Società, con riferimento alle Azioni proprie Nusco eventualmente possedute e/o acquistate nel periodo di lock-up, si impegna irrevocabilmente per un periodo di 36 mesi successivi all'inizio delle Negoziazioni, nei confronti di Integrae SIM a:

- non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, ivi espressamente inclusi i warrant e le azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio dei medesimi), a non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti;
- non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, fatta altresì eccezione per gli Aumenti di Capitale;
- non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, salvo gli aumenti o altre operazioni sul capitale che si rendano obbligatori per legge;

- non apportare, senza aver preventivamente informato il Nomad, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale;

Gli impegni, nel caso in cui siano inerenti le Azioni, riguarderanno le Azioni proprie Nusco eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dalla Società nel Periodo di Lock-up.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni le operazioni di disposizione delle Azioni possedute derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società così come ai trasferimenti delle Azioni posti in essere tra gli azionisti della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'accordo di lock-up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale.

6. SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

6.1. Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'Offerta.

I proventi netti derivanti dal Collocamento, al netto delle spese relative al processo di ammissione della Società sull'AIM ivi comprese le commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 2,8 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente, comprese le spese di pubblicità ed incluse le commissioni di Collocamento, ammonteranno a circa Euro 1,2 milioni interamente sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi degli Aumento di Capitale Offerta e dall'Aumento di Capitale Warrant, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del presente Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1. Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.

Il valore del patrimonio netto contabile per azione in relazione al bilancio al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 1,17.

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni allocate nell'ambito dell'Aumento di Capitale Offerta è stato pari a Euro 1,20 per Azione.

Pertanto, per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Offerta, si verificherà un effetto diluitivo in capo agli attuali soci dell'Emittente.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1, del Documento di Ammissione.

7.2. Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. Informazioni sui consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Nusco S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Nominated Adviser, Global Coordinator e Specialista
Deloitte & Touche S.p.A.	Società di Revisione
STS Studio legale e tributario	Consulente fiscale
Emintad Italy S.r.l.	Consulente finanziario
LCA Studio Legale	Consulente legale
Studio Ferrante	Consulente del lavoro – situazione contributiva

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile (completa o limitata).

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione per quanto riguarda i dati contabili estratti dal bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, inclusi nel presente Documento di Ammissione.

8.3. Pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto

Nel presente Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite a esperti.

8.4. Informazioni provenienti da terzi

Nel presente Documento di Ammissione non vi sono informazioni provenienti da terzi. In ogni caso, il riferimento alle fonti è inserito in nota alle rilevanti parti del Documento di Ammissione ove le stesse sono utilizzate.

8.5. Luoghi ove è reperibile il documento di ammissione

Il presente Documento di Ammissione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, dalla Data di Ammissione, presso la sede legale dell'Emittente (Nola (NA), Strada Statale Km 50.500 7-bis) nonché nella sezione Investor Relation del sito internet www.nuscospa.com.

8.6. Appendice

- lo Statuto dell'Emittente;
- Il Regolamento Warrant;

- il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019;
- il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2020.